

"Se pensi al caffè pensa a me"

Caffè Scrivano di Brusco B.

BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA duemila



20122

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 22 GENNAIO 2012 - ANNO 110 - N. 2 - € 1,20



Sito internet: www.lancora.eu
 PDF all'indirizzo: www.lancora2000.it/edicola/

Poste Italiane S.p.A.
 Spedizione in abb. postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
 art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

periodico
 DCOER0773 Omologato
Posteitaliane

Domenica 8 gennaio alla ex Kaimano

Conclusa con la premiazione la 25^a mostra internazionale dei presepi



Acqui Terme. La Sala convegni dell'ex Kaimano ha ospitato, alle 15,30 di domenica 15 gennaio, la cerimonia di consegna dei premi ai vincitori ed agli espositori della 25^a edizione dell'Esposizione internazionale del presepio. Migliaia di vi-

sitatori che hanno applaudito la riconferma della manifestazione, divenuta nel tempo di attrazione regionale tanto per la quantità di opere proposte che per la loro assoluta qualità. Quest'anno sono stati circa duecentocinquanta i parteci-



panti, tra cui molti alunni delle scuole materne, elementari e medie. La sala ex Kaimano in occasione della cerimonia di premiazione, forse per una dimenticanza degli addetti del Comune, era priva del benché minimo riscaldamento. A ri-

scaldare gli animi sono stati gli applausi incessanti dei presenti. Della situazione ne hanno preso atto, con un senso d'imbarazzo, alcuni amministratori della città.

C.R.

• continua alla pagina 2

Anche con il gruppo lettori "Acqui Storia"

Giornata della Memoria incontri dal 27 gennaio

Acqui Terme. Anche il Gruppo dei Lettori del Premio "Acqui Storia" (ovvero la giuria popolare) entra a far parte, quest'anno, delle associazioni che contribuiranno ad allestire la Giornata della Memoria 2012.

Nella riunione tenutasi a Palazzo Robellini la sera di venerdì 13 gennaio (la prima dopo quella, di fine estate, in cui i lettori erano stati chiamati ad esprimersi sulle opere in concorso nell'ultima edizione dell'"Acqui Storia"), l'assemblea ha deliberato di contribuire con propri fondi all'allestimento delle iniziative cittadine. Che si apriranno la sera di venerdì 27 gennaio alle 21, presso la Biblioteca Civica, con relazioni di Marco Dolermo e Luisa Rapetti, e altri momenti di riflessione e di musica, e proseguiranno sabato 28 gennaio, alle 21, in San Francesco, con il concerto (Cori "Monteverde" e "Jacopo da Varagine") in memoria, che sarà dedicato al melodramma e alle pagine del risorgimento. Quasi a stabilire un nesso tra l'ottocentesca oppressione dello straniero nella penisola e la segregazione nei campi che appartiene non solo al tempo del 2° conflitto mondiale, ma anche a svariati momenti del XX secolo.

Domenica 29 gennaio, al mattino, la visita al Cimitero Ebraico, con la posa della stella a ricordo dei deportati, e il consueto momento di preghiera ebraica e cristiana, e il ricordo civile nel vecchio ghetto, a pochi metri dalla fonte della Bollente.

G.Sa

• continua alla pagina 2

Il dott. Roffredo candidato sindaco con appoggio di liste civiche.

Pagina 2

Galeazzo: una coalizione unita per un programma realistico.

Pagina 7

Ferraris ha presentato il suo programma a palazzo Robellini.

Pagina 7

Gallizzi: i motivi per cui mi candido alle primarie del Centro Sinistra.

Pagina 7

Ristorito: lo sport è una risorsa da valorizzare.

Pagina 8

Agoracqui: per il commercio locale più tasse e meno entrate.

Pagina 8

Comitato per la salute: ospedale rischio reale di declassamento.

Pagina 10

È il geom. Marco Protopapa

La Lega Nord ha il suo candidato



Acqui Terme. La Lega Nord di Acqui Terme ha scelto il candidato sindaco per le prossime elezioni amministrative comunali nella persona del geometra Marco Protopapa.

Questo il comunicato della segreteria Lega Nord di Acqui Terme al proposito: «La decisione proposta dal Direttivo e condivisa dalla maggioranza dei militanti della sezione cittadina è stata sottoposta e poi avallata nella serata di lunedì anche dal Direttivo Provinciale in Alessandria, dando fine ad ogni dubbio e alle varie voci che già circolavano nelle passate settimane sul nome del candidato sindaco.

È passata quindi la linea di creare un rinnovamento anche ad Acqui della dirigenza e dei maggiori esponenti del movimento pur volendo mantenere al proprio fianco l'esperienza di chi ha mantenuto vivo ed alto fino adesso il nome della Lega, che vuole essere sempre di più vicina al territorio e alla città.

• continua alla pagina 2

Vuole candidarsi

La Lega dice no ma Bosio non molla

Acqui Terme. Per le elezioni amministrative in calendario la prossima primavera, alla sfida per la candidatura a sindaco della città si andrebbe verso la presentazione di una "Lista Bosio".

La Lega, partito a cui Dino Bosio appartiene, ha optato per un altro candidato e pertanto l'ex sindaco della città si sentirebbe libero ed interessato a collezionare la nuova esperienza, anche perché pensa che la prossima tornata elettorale si presenta "con un indice di responsabilità sociale di grande valenza per il bene e la salvezza della nostra città".

La riunione di conferma, o meno, del ritorno di Bosio alla guida di una lista, è in programma per la serata di giovedì 19 gennaio.

Vi partecipano cittadini che condividono il progetto politico-amministrativo di Bosio. L'Ancora giovedì è già in edicola e la situazione potrebbe evolversi, ma il giornale, al momento della chiusura, mezzogiorno di mercoledì 18 gennaio, non può esimersi dal comunicare ai lettori quanto "bolliva in pentola" sino a quel momento.

C.R.

• continua alla pagina 2

Un disagio che provava da tempo

Assessore Giulia Gelati dimissioni dalla giunta



Acqui Terme. L'assessore Giulia Gelati ha presentato le sue dimissioni dalla giunta comunale, concretizzando quanto era emerso a livello di intenzioni già da parecchio tempo. Sul numero 41 del 6 novembre 2011 de L'Ancora terminava un suo intervento, in cui esprimeva il disagio per il comportamento della maggioranza di cui faceva parte, con questa frase «in Comune se non condivide la politica del PdL, non posso che dimettermi».

Dalle parole ai fatti. Ecco le dimissioni presentate in questi giorni.

Le motivazioni sono ribadite in queste parole: «Da molto tempo ho esternato il mio disagio per la politica del PdL, nella cui lista sono stata eletta come indipendente, amareggiata in modo particolare dalle decisioni della Regione in merito all'ospedale di Acqui e alla scelta nella presidenza delle Terme, ma sono ugualmente rimasta a ricoprire il ruolo di assessore che mi era stato assegnato.

• continua alla pagina 2



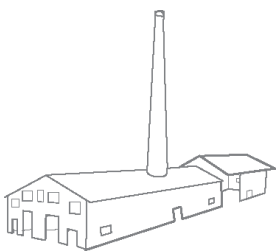
Buon anno. La campagna abbonamenti a L'Ancora per il 2012 punta il dito sui dati che emergeranno dal censimento. Frequentandoci settimanalmente come succede da oltre cento anni, cercheremo di capire insieme quale realtà stiamo vivendo, chi sono i nostri compagni di viaggio. Se molto è cambiato dall'ultimo censimento, L'Ancora continua a dare voce a tutti, soprattutto a quelli che normalmente non hanno spazio sui media. L'abbonamento è scaduto il 31 dicembre 2011: per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è stato mantenuto a 48 euro. A chi era già abbonato nel 2011 e non ha ancora provveduto al rinnovo, L'Ancora sarà inviata per tutto il mese di gennaio.

ALL'INTERNO

- Loazzolo: concorso letterario "La me tèra e la so gent". pag. 17
- Monastero Bormida: Gallaretto "il paese, i Comuni, la Comunità". pag. 20
- Ricaldone: nella parrocchiale nuovo altare e ambone. pag. 23
- Cassine: semaforo, approfondimento costi e benefici. pagg. 24, 25
- Demografie paesi: Melazzo, Grogna, Morsasco, Carosio, Cremolino, Trisobbio. pagg. 22, 23, 26, 27
- Ovada: "Ripensarsi come città di trentamila abitanti". pag. 35
- Ovada: frattura fra Viano ed i vertici leghisti. pag. 35
- Piano della Regione Liguria per fare cassa Valle Stura. pag. 38
- Campo Ligure: digitale terrestre, ancora troppi problemi. pag. 38
- Cairo: assemblea Comitato al capezzale dell'ospedale. pag. 39
- Cairo: Nuvarin apre le iscrizioni per nuova Castellana. pag. 40
- Il moscato ora ha uno scudo e si chiama "Canelli". pag. 42
- Canelli: lacrime per Giovine e Robino e gioia per Patrizia e Alessandro. pag. 42
- Nizza: sindaco scrive a commissario Asl per disservizi. pag. 44
- Nizza: 3° lotto tangenziale apertura prevista inizio primavera. pag. 44

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ■ RISTORANTE
FORNO A LEGNA

15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
 Tel. 0144 92396 - **Chiuso il mercoledì**



CARRERA

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
 E-mail: ottica.pandolfi@libero.it



GUCCI



DALLA PRIMA

Conclusa con la premiazione

Ad aprire la premiazione è stato il presidente della Pro-Loce Acqui Terme, associazione che da sempre organizza l'evento, Lino Malfatto, con la collaborazione del vice presidente Carlo Traversa e la partecipazione del parroco della Cattedrale, monsignor Paolino Siri, dell'assessore Paolo Bruno e del consigliere comunale Fiorenza Salamano.

Malfatto ha specificato l'impegno di oltre due mesi di lavoro compiuto da magnifici soci volontari della Pro-Loce. Tra gli altri, a questo punto, è utile indicare i sempre presenti Mario Martinotti, Pino Chieco, Pino Buffa, Stefano Chiabrera e Piero Dabove. Malfatto ha evidenziato, che, anche attraverso il consenso dei visitatori, è risultata evidente l'idoneità della sede del Movicentro ad ospitare un avvenimento ormai apprezzato a livello interregionale. E da ricordare che al successo dell'esposizione hanno contribuito, come da tradizione, in modo notevole le opere presentate dalle scuole materne, elementari e medie. Ai vincitori sono state donate interessanti opere e certificato di partecipazione.

L'assessore Bruno, amministratore comunale, che nel tempo, con l'assessore Leprato, ha dimostrato una indiscussa continuità nel sostenere l'esposizione presepeistica, ha ricordato che "ancora una volta la Pro-Loce di Acqui Terme ha realizzato una manifestazione vanto della città". Complimenti per i presepi sono stati presentati dal consigliere Sa-



lamano.

"Parlando del Natale ci viene in mente la rappresentazione del presepio. In molti hanno contribuito per dare vita all'Esposizione che abbiamo ammirato al Movicentro, collaborando ancora una volta a dar vita ad un interessante avvenimento", ha sostenuto monsignor Siri. Parlando di monsignor Siri non bisogna di-

menticare che è tra gli iniziatori dell'esposizione. Ha iniziato poco meno di una ventina di anni fa come espositore presepeista, convinto della positività dell'iniziativa.

Al termine della venticinquesima edizione della mostra, è doveroso ancora una volta segnalare che la rassegna ha portato nella città della Bollen-te migliaia di persone, provenienti da varie regioni, specialmente dalla Liguria, che hanno avuto l'opportunità di rendersi conto che ad Acqui Terme non ci sono solo belle vetrine, ma viene offerto quanto di meglio esista in ogni settore commerciale, artigianale, della ristorazione, dei vini e dei prodotti tipici.

DALLA PRIMA

Giornata della Memoria

A fine gennaio - inizio febbraio, ulteriori momenti di approfondimento promossi nelle scuole superiori, e anche un pubblico incontro (con data ancora da stabilirsi) con il prof. Alberto Sinigaglia, una delle più apprezzate firme della "terza pagina" de "La Stampa".

A promuovere la Giornata della memoria 2012 sono anche ACI - MEIC - Azione cattolica diocesana, Associazione per la Pace e la Nonviolenza, Circolo culturale "Armando Galliano", Commissione diocesana per l'ecumenismo ed il dialogo tra le religioni, Commissione distrettuale dei docenti di storia, gli istituti superiori "Guido Parodi" e "Francesco Torre", l'Associazione "Memoria Viva" di Canelli, ed "Equazione" di Acqui.

Alle iniziative è concesso il patrocinio del Comune di Acqui, Provincia di Alessandria e ISRAL.

DALLA PRIMA

La Lega Nord

La scelta di Marco Protopapa è stata condivisa in quanto militante del movimento e persona nuova nell'ambito politico acquese salvo qualche apparizione sporadica in altre tornate elettorali dove ha comunque sempre dimostrato apprezzamento da parte di molti elettori. Quarantasette anni, nato a Torino, vive in Acqui da oltre quarant'anni, insieme alla sua compagna e ai due figli.

Libero professionista da oltre un quarto di secolo, ha frequentato assiduamente per lavoro le varie amministrazioni della città e di numerosi paesi limitrofi avendo avuto modo di conoscere il funzionamento della macchina comunale: si può sicuramente presentare più come tecnico che come politico e questa peculiarità è una delle varie motivazioni che hanno portato alla sua scelta per lavorare all'interno di un'amministrazione comunale, dove la situazione economica non dà molto spazio alle apparizioni e invece richiede molta attenzione alle spese mirate soprattutto a mantenere la gestione della città.

Convinto che il principale volano della città per la sua crescita è continuare a puntare su un turismo per tutti ma di qualità, attento alle problematiche giovanili, vicino alle realtà musicali e sportive una particolare attenzione la pone per

poter valorizzare sempre di più l'associazionismo di volontariato che pur non praticante considera sempre più importante in una realtà urbana come la nostra città, questo grazie anche al suo passato di adolescenza e di crescita avvenuta presso il sempre a lui caro Ricreatorio.

Da cinque anni è Presidente della Scuola Materna "Angelo e Carlo Moiso" di Acqui Terme che con dedizione ha seguito nel suo percorso cercando di mantenere la struttura, insieme ai suoi validi collaboratori, come uno dei fiori all'occhiello della città.

Nei prossimi giorni partirà l'elaborazione e il consolidamento del programma elettorale che cercherà di essere il più possibile condiviso tra tutte le persone che vorranno collaborare alla sua stesura e inizierà la formazione della lista dei candidati consiglieri, scelti tra quelle persone che vorranno credere al difficile progetto ma non impossibile della Lega Nord per far risollevar la nostra città da una situazione precaria seppur globale, e di questo ne dobbiamo essere tutti coscienti.

È prevista prossimamente una conferenza stampa con il candidato per illustrare le basi del futuro programma elettorale che avrà un suo preciso motto: *fare senza sprecare*.

DALLA PRIMA

La Lega dice no ma Bosio

"Sicuramente non posso nascondere il desiderio di portare avanti un'iniziativa adeguata a realizzare un percorso non certamente facile, ma proprio per questo stimolante per chi può ripetere risoluzioni necessarie a ridare nuovo impulso ad Acqui Terme. Ciò ben sapendo che il compito comporta non poche difficoltà, ma credo nella potenzialità della città e della nostra zona, nei cittadini, nelle forze culturali, manageriali, professionali ed agricole. L'amministrazione "Bosio" aveva fatto grande la città sotto ogni punto di vista, aveva acquistato immobili e non venduto i gioielli di famiglia. La lista Bosio ci può riprovare". La Lega, per la seconda volta, ha rinunciato alla candidatura Bosio, il quale ricorda di avere sostenuto più volte la necessità di partecipare alle prossime elezioni con un'unica lista. Alla domanda, un poco indiscreta, sulla sua posizione con la Lega Nord, la risposta di Bosio è stata: "Sono un uomo libero, stimo Bossi, ho un ottimo rapporto con Calderoli e grande ammirazione per Maroni". Da almeno alcuni decenni Bosio è in eccellenti relazioni e contatti con l'ex Ministro degli Interni. Di reale c'è la voglia di tanti cittadini di partecipare alla corsa a Palazzo Levi e l'inizio della lunga maratona elettorale per eleggere il nuovo sindaco che dovrebbe vedere scendere in campo una notevole quantità di liste.

DALLA PRIMA

Assessore Giulia Gelati

Sono rimasta perché ho sempre continuato a credere che il compito di un amministratore sia quello di lavorare per l'interesse della città e che questo sia possibile indipendentemente dalla politica nazionale.

Sono rimasta in giunta perché, dall'inizio del mio mandato, i miei obiettivi sono stati, innanzitutto, la realizzazione della nuova scuola media, in seguito, il recupero dell'area ex Borma e, contemporaneamente, cercare di far il meglio possibile nei servizi socio-assistenziali, pertanto, ho continuato nel portare avanti il lavoro iniziato supportata e stimolata dalla collaborazione fattiva riscontrata negli altri membri del comitato esecutivo: Valter Ottria e Nicola Papa e per un senso di responsabilità verso i cittadini che mi avevano eletta.

Oggi mi trovo, però, in un serio imbarazzo di fronte ad una campagna elettorale iniziata anticipatamente, alla quale so con certezza di non voler partecipare in appoggio all'attuale vice-sindaco.

Ritengo, pertanto, di dover prendere le distanze dall'amministrazione per poter pensare ad un mio eventuale futuro impegno in totale libertà di pensiero e parola.

Voglio ringraziare il sindaco Danilo Rapetti per avermi dato l'opportunità di svolgere questo compito amministrativo e in assessorati di incisiva importanza e sempre nella massima libertà di azioni. Così come un grazie va ad Anna Leprato con la quale abbiamo affrontato, discusso e condiviso i tanti problemi che via via si sono presentati.

Voglio ricordare anche Paolo Bruno che ha ereditato un bilancio difficile da gestire, problemi delicati come quello dei derivati e che la politica di Tremonti contro i Comuni ha reso ancora più ingestibile.

Questi anni di esperienza mi hanno insegnato davvero molto, soprattutto, quanto sia essenziale non avere preclusioni e preconcetti e confrontarsi con tutti quelli che lavorano con il solo fine del bene pubblico, perché solo attraverso un franco dialogo e una vera sinergia si arriva a rispettare i bisogni di tutti.

Ad majora. Giulia Gelati».

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, nella sede dei locali della Fabbrica dei libri di via Maggiore Ferraris 15, (telefono 0144 770267 - 0144 770219, fax 0144 57627 e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: <http://www.librinlinea.it>) osserva dal 12 settembre 2011 all'8 giugno 2012 il seguente orario:
lunedì: dalle 14.30 alle 18;
martedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18;
mercoledì: dalle 8.30 alle 12; giovedì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18; venerdì: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.

Tutti i premiati alla mostra dei presepi

Acqui Terme. Un pubblico da grandi occasioni è intervenuto alla cerimonia finale e di premiazione della 25ª Esposizione internazionale del presepio, e della consegna dei riconoscimenti ai vincitori del Concorso "Minipresepi" svoltosi nel pomeriggio di domenica 15 gennaio nella Sala convegni dell'ex Kaimano.

Premi per le collezioni internazionali sono stati assegnati alla famiglia Isola Servetti di Acqui Terme, alla famiglia Abronio di Canelli, a Toso Angela e Wilma di Acqui Terme e a Dilva Cussotto Gallone di Canelli.

Premio speciale per la realizzazione di presepi artistici: Gindri Roberto Torino, Gruppo Presepe San Giuseppe Ciriè, Taverna Cristiano-Pagella Elena Alessandria, Cominetti Fulvia Deigo, Quartaroli Alessandro Mirabello Monferrato, Bosio Germano Deigo, Grosso Remo Genova, Traverso Leonardo Carosio, Daus Giuseppe Alessandria, Monica Bruzzo - Beppe Sarzana, Verri Silvio Tortona, Cacciaguerra Corrado Varazze, Cuttica Davide Santo Stefano Belbo.

Premio speciale presepe tradizionale: Firmo Wilma Acqui Terme e Provera Walter Fubine.

Premio per originalità: Comunità Pandora Castelbolognino, Pesce Paolino Strevi, Belati Franco Acqui Terme, Giuliana Filomena Acqui Terme,

Gelly Edoardo Strevi, Penno Anna Fubine, Pietro Laneri Ponzone.

Premio speciale abbonamento annuale a L'Anfora: al Centro incontro anziani S. Guido Acqui Terme.

Le migliori opere partecipanti al Concorso "Minipresepi" hanno ottenuto unanimi consensi dai visitatori.

Scuole dell'infanzia: primo premio, intitolato al compianto "Maurizio Isola", è stato assegnato alla Scuola dell'infanzia di Molare, Tagliolo e Cassinelle; secondo premio scuola dell'infanzia "Della Chiesa e Specchio dei Tempi" di Canelli; terzo premio scuola dell'infanzia e primaria "V. Alfieri" di Ponzone.

Scuole primarie: primo premio alla primaria di Bergamasco; secondo premio alla scuola primaria "Da Milano" classi 2B-5A di Ovada; il terzo premio alla scuola primaria "G.D'Alfonso" di Melazzo.

Scuole secondarie di primo grado: primo premio alla scuola secondaria di primo grado "G. Bella" laboratorio Acqui Terme; secondo premio alla scuola secondaria di primo grado di Altare.

Premio per lavori individuali a Mirko Barberis di Alice Bel Colle.

Per il concorso "Il presepe sotto l'albero", il primo premio è stato assegnato alla scuola dell'infanzia Moiso di Acqui Terme.



GELOSO VIAGGI
Professionisti dal 1966



ACQUI TERME Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761
CANELLI Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984
SAVONA Corso Italia, 39R • Tel. 019 8336337
@ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @

CARNEVALE	
18/02	VENEZIA - IL CARNEVALE
26/02	NIZZA - IL CARNEVALE
04/03	MENTONE - FESTA DEGLI AGRUMI
25/03	SANREMO IN FIORE
SPECIALE WEEKEND	
11-12 FEBBRAIO • 17-18 MARZO	
19-20 MAGGIO • 9-10 GIUGNO	
22-23 SETTEMBRE • 20-21 OTTOBRE	
PORTOFINO, LA VERSILIA e LUCCA	

PASQUA E PONTI	
05-09/04	PASQUA IN BOEMIA
07-09/04	PASQUA A TRIESTE E TELE GIULIANE
07-09/04	PASQUA IN TOSCANA
08-09/04	PASQUA A FIRENZE e CERTOSA DI GALLUZZO
29/04-01/05	PADOVA e BURCHIELLO
29/04-01/05	PROVENZA e CAMARGUE

ACCEDI AL NOSTRO NUOVO SITO E CONSULTA TUTTI I DETTAGLI DEI VIAGGI DI GRUPPO E DELLE OFFERTE IN ESCLUSIVA

WWW.GELOSIVIAGGI.COM

I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE



TRA SCILLA e CARIDDI
SICILIA E CALABRIA
8 - 15 APRILE



NAVIGAZIONE SUL NILO
EGITTO
19 - 26 FEBBRAIO



A SUD DEL SILENZIO
CILE E ISOLA DI PASQUA
9 - 28 MARZO



LA TERRA PROMESSA
ISRAELE "prestige"
28 FEBBRAIO - 6 MARZO

Aspettando la giornata della Memoria

“Nomi e storie”: nei lager uomini come noi

Acqui Terme. “Ancona Roberto, Bachi Michele, Arturo, Avito e Aldo; Dina Dino Davide e Smeralda, Ghiron Enrichetta, De Benedetti Elisa, e poi Ernesta, quindi Giacomo; Levi Marietta...”.

Presto, a fine mese, in occasione della *Giornata della Memoria*, risentiremo, sotto i Portici Saracco, nel vecchio ghetto, questi nomi. E anche la loro data di nascita. Sarà citata la professione. E il giorno della cattura. Poi quello della deportazione. Quindi quello della morte. Nei campi (Auschwitz, Mauthausen, Buchenwald, Dachau o qualche luogo ignoto).

Ma perché questa particolare *liturgia del ricordo*. In apparenza trattasi solo di *nomina nuda*.

Perché il recupero delle storie individuali, la restituzione - a quegli individui, che erano nostri concittadini - della fisionomia di “uomini” è un passaggio obbligato qualora, davvero, si voglia attuare un vero recupero.

In effetti, dopo più di 10 anni di *Giornate della Memoria* in Italia (e altrettante celebrazioni nella nostra città) la domanda da porsi potrebbe essere proprio questa: “perché così tardi?”.

Perché così tardi si è sentita questa esigenza della Memoria?

Diverse le motivazioni.

Volendo semplificare si dovrebbe cominciare dall'immagine dei sopravvissuti (e basta davvero ricorrere ai *combat film* americani; agli scatti dei soldati-fotografi): le sembianze degli internati sono alterate, le fisionomie scarnificate, i comportamenti anomali: quasi esseri alieni. Non uomini. Ma un ammasso di animali. Creature d'inferno. Non si pensò (né forse c'era la possibilità) di ricostruire le loro biografie. Così spersonalizzati quei relitti non potevano proprio generare una forte identificazione.

Primo Levi intitola la sua famosa opera di denuncia, del 1947, *Se questo è un uomo*. E nei primi versi, che fungono da antiporta, non è un caso si rivolga a coloro che vivono “sicuri nelle tiepide case”, che qui trovano “il cibo caldo, i visi amici”. Così diversi da quella umanità degradata, irriconoscibile, che vive nel fango, che lotta per mezzo pane, senza capelli, senza nome...”. Ecco. *Il nome*.

Sulla questione della genesi (tardiva, come è evidente) di un “sentimento universale dell'Olocausto”, davvero illuminanti sono le considerazioni del prof. Jeffrey C. Alexander, sociologo della Yale University, che nel suo *La costruzione del male*, Bologna, il Mulino, 2006) spiega come “l'atteggiamento di comprensione ed identificazione degli americani andasse, finita la guerra, più facilmente ai non ebrei, ai tedeschi, ai polacchi, che erano stati tenuti in condizioni migliori, più normali. Più composti,



più umani”.

Gli ideatori dei campi sembrano poter proseguire nel loro progetto criminale anche nel momento della loro sconfitta: insomma la liberazione non è “liberante”.

Non “esseri umani” che, finalmente, escono dalla schiavitù. Ma, ricorrendo, ancora a Primo Levi, “rane d'inverno”.

Uomini che, quando torneranno ad avere fisionomia umana, oltretutto, dovranno fare i conti con il trauma. Che - più che comprensibilmente - è meglio rimuovere che ricordare.

“Nascondi le cose lontane”, è l'ossessiva richiesta che Giovanni Pascoli pone alla nebbia, nell'omonima lirica dei *Canti di Castelvecchio*. L'esperienza traumatica dei lutti implica in lui una insopportabile sofferenza: molto meglio un sonno senza memoria, forma debole di un oblio completo, quello offerto dal definitivo *don don* di campane. Che tutto annulla.

Ma “nascondi le cose lontane” potrebbero essere le parole dei combattenti della prima guerra mondiale alle prese con l'afasia del “raccontare il non raccontabile” dell'inferno della trincea.

Anche qui vale la pena di chiedersi “Se questo è un uomo”.

La stessa afasia nei deportati che, dopo una lunghissima convalescenza, si restituiscono alla vita.

Per loro l'oblio è salutare.

G.Sa

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Pubblichiamo il seguente ringraziamento:

«Intendo esprimere i miei più sinceri ringraziamenti al personale tutto del reparto di Chirurgia dell'Ospedale di Acqui Terme, diretto dal dott. Piero Iacovoni.

Nel periodo della mia permanenza presso tale reparto, ho avuto modo di apprezzare l'altissima professionalità, l'efficienza, la gentilezza e la disponibilità dei professionisti che vi operano, svolgendo il proprio lavoro in maniera esemplare anche sul piano umano, dando al paziente sicurezza e fiducia.

La dedizione del personale va sicuramente segnalata e deve essere motivo di vanto ed orgoglio per l'Azienda Sanitaria.

Vorrei inoltre ringraziare il dott. Giorgio Gotta e la dott.ssa Eliana Rizzo per la cortesia, la competenza e la professionalità dimostrate».

Claudia Garelo (Rivalta B.da)

Giornata di studio promossa dagli avvocati

Il tribunale nelle lettere la giustizia raccontata

Acqui Terme. Cosa lega due discipline, apparentemente lontane, come la *letteratura* e il *diritto*? Un elemento davvero basilare. È il linguaggio a strutturare la realtà. E, in entrambi i casi, la lingua descrive, narra, argomenta.

Da questo assunto è partita l'iniziativa dell'Ordine degli Avvocati di Acqui Terme, che venerdì 13 gennaio, presso la Sala Belle Epoque delle Nuove Terme, ha promosso un pubblico incontro, con finalità di aggiornamento, cui han preso parte anche docenti e studenti (in particolare dell'istituto di ragioneria, che si trovano a coltivare, con cura, entrambe le discipline).

Per osservare i riflessi de *Il diritto nello specchio della letteratura* (questo il titolo del pomeriggio), dopo i saluti dell'Assessore per la Cultura dr. Sburlati, quattro i contributi offerti. *In primis* dall'avvocato Roberto Negro e da Michele Marchesiello (presidente di sezione del Tribunale di Genova), che - a quattro mani - hanno provveduto ad allestire una antologia da poco uscita per i tipi di De Ferrari; e poi da Giorgio Rebuffa, docente universitario presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Ateneo di Genova, dal prof. Carlo Prosperi.

Ha coordinato i lavori l'avv. Piero Piroddi che, più volte, ha ricordato ai presenti la progressiva generale perdita di qualità scrittoria da parte del legislatore, l'intramontabile pregio della comprensibilità nella stesura delle sentenze; e dunque, in ogni documento, la trasparente virtù civica della chiarezza nella comunicazione, primo segno di civiltà e di democrazia.

E, dunque, in questo ambito, più volte il pomeriggio non ha mancato di sottolineare il valore della *Costituzione*. E non solo per l'assunto. Ma per i suoi pregi formali.

Letterature e diritto sullo stesso cammino

Dunque casuale, ad apertura dei lavori, un richiamo all'*inventio*, alla *Dispositio*, alla *Elocutio*, alla tradizione dell'antica *Rhetorica*, arte degli oratori, alla poetica ciceroniana che ritiene così importante quella dignità dello stile che altri - ecco Catone: *rem tene, verba sequuntur*; dunque più importanti sono i contenuti, le idee, non la forma - ritengono di secondaria importanza.

Con l'avv. Negro, originario di Cessole (e di Carlo Sburlati compagno, negli studi presso il Liceo Classico “Saracco”) uno sguardo all'antologia (primo volume di un progetto che pare accoglierà ulteriori tomi), e una prima citazione per gli autori, da West e Scalia, da Pasolini a Twain a Melville, per risalire sino alla *legge negoziata* di Mosè (in antitesi alla *legge metafisica*, imposta dal faraone), sino alle tragedie di Eschilo e Sofocle, alle *Eumenidi* e all'*Antigone*.

E' poi il prof. Rebuffa, eletta la *Recherche* a testo di consistenza enciclopedica, ad approfondire (attingendo, oltre



che a Proust, anche a Zola) il tema del processo Dreyfus, il celebre militare francese (ed ebreo) condannato per spionaggio. Ma, nella vasta panoramica - che contempla numerose citazioni, che finiscono però per appesantire un poco la relazione - rientreranno tanto il codice Napoleone, quanto Balzac.

Ma perché questo aspetto, squisitamente letterario (e Rebuffa annuncia che l'antologia dal prossimo anno sarà da lui adottata all'interno del suo corso universitario) assume una così viva importanza all'interno della formazione?

La risposta viene fornita dal prof. Marchesiello, che riconosce alla rigidità, tutta italiana, dello strumento normativo, e alla capacità di dialogo, che si riscontra oltre oceano, il successo di certi strumenti (come la *class action*, come la mediazione), che hanno avuto notevole fortuna in America, ma stentano a svilupparsi nel nostro sistema. Condizionato da una visione fortemente burocratizzata del giudice, forse poco nutrito dalle “buone letture”. Che invece appartenevano (e qui si cita Shakespeare e i suoi tempi) ai giuristi di qualche secolo fa. E, allora, poteva succedere che gli stessi letterati di professione avessero, a monte, proprio la solida preparazione giuridica.

Una breve escursione su opere e autori sottoposti a giudizio e censura (da *Madame Bovary* ad Oscar Wilde, a Miller; ai libri imputati di plagio o oscenità), ai libri denuncia (con una citazione per *Gomorra* di Saviano) e il filo, con un breve ultimo intervento di chiusura di Carlo Prosperi, torna nuovamente ad addipaniarsi per ritrovare la Grecia.

Si procede ormai per accenni: al *nomos* (ed è un peccato

che non si possano toccare, per mancanza di tempo, le problematiche musicali), alle dimensioni apollinea e dionisiaca, al processo di Socrate, al diritto d'asilo e alle norme relative all'accoglienza dello straniero che, ancora una volta, son le tragedie a discutere. E poi a Dante (con l'elogio di Giustiniano: nocivo l'eccesso di norme), a Manzoni (con il processo farsa de *La colonna infame*). E all' “eticità di Machiavelli.

Tanti libri & tante letture contro la crisi

A voler tracciare un bilancio dei polifonici contributi (offerti in circa due ore), si deve riconoscere una positiva ricchezza di stimoli. Ma la ricaduta - come a scuola - si vedrà solo nel momento applicativo. Ovvero dalla capacità - non solo per i professionisti del diritto, ma anche per tutti i presenti; e anche per gli assenti - di trovare il tempo per “fare i compiti a casa”. Ovvero investire tempo nella lettura. Basilare momento di ogni processo formativo. Perché anche la cultura, e un gratuito investimento nei saperi, nella conoscenza, diventano strumenti più che efficaci contro la crisi.

G.Sa

Offerte Centro di ascolto

Acqui Terme. Il Centro di Ascolto Acqui Terme Onlus ringrazia sentitamente per le seguenti offerte: il corpo docenti dell'Ist. Tecn. Comm. Vinci di Acqui Terme € 100,00 in memoria di Botto Anna Maria; il sig. Sardi Piero e famiglia per la loro offerta di € 100,00 in memoria della loro adorata moglie e mamma Anna Maria Botto.

VIAGGI DI UN GIORNO

Domenica 22 gennaio
Scorpacciata di pesci ad ALBISSOLA e visita alla fortezza del Priamar

Domenica 29 gennaio
Mostra di Leonardo a VENARIA REALE + visita alla REGGIA di STUPINIGI restaurata

Lunedì 30 gennaio
Fiera di sant'Orso ad AOSTA

Domenica 12 febbraio
Museo egizio a TORINO con egittologo

Domenica 19 febbraio
Carnevale di NIZZA (Francia)

FEBBRAIO

Dal 20 al 26

Tour SICILIA “Mandorli in fiore”

PAESTUM - PALERMO - TRAPANI - ERICE - MARSALA - SELINUNTE - AGRIGENTO
CALTANISSETTA - CATANIA - SIRACUSA - ETNA - TAORMINA - MESSINA

I VIAGGI DI LAIOLO

ACQUI TERME
Via Garibaldi 74
Tel. 0144356130
0144356456
iviaggidilaiolo@virgilio.it

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77 - Tel. 0141727523

Consultate tutti i nostri programmi su:
www.iviaggidilaiolo.com

PELEGRINAGGI

Dal 10 all'11 febbraio
LOURDES
anniversario apparizione

Dal 23 al 26 febbraio e dal 24 al 27 maggio
MEDJUGORIE
per i giorni dell'apparizione

Dal 23 al 25 marzo
I luoghi cari a Padre Pio
in bus

MAGGIO

Dall'1 all'8
Soggiorno mare a CIPRO

Partenza in bus da Acqui per aeroporto, volo aereo

PASQUA

Dal 5 al 9 aprile
Pasqua in ISTRIA: ABBAZIA - PARENZO
ISOLA DI VEGLIA - FIUME

Dal 6 al 9 aprile
VIENNA
in bus

Dal 7 al 9 aprile
RAVENNA - RIMINI - LORETO - RECANATI
MACERATA - SAN MARINO
in bus

APRILE

Dal 25 al 1° maggio
SANTIAGO DE COMPOSTELA
in bus

Dal 29 al 1° maggio
ORVIETO - TODI - ASSISI
GUBBIO - URBINO
in bus

ANNUNCIO



Elsa RAVERA
ved. Piana
di anni 88

Martedì 3 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. I figli ed i familiari tutti, nel ringraziare quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio nella triste circostanza, la ricordano con immutato affetto nella santa messa di trigesima che sarà celebrata domenica 5 febbraio alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di "San Bartolomeo" in Castelletto Molina. Un grazie di cuore a coloro che vorranno unirsi alla mesta preghiera.

ANNIVERSARIO



Angela BOTTO

"Sono passati due anni da che ci hai lasciati nel più grande dolore. Mamma, papà e la tua Serena ti ricordano con immutato amore". La santa messa sarà celebrata domenica 22 gennaio nella chiesa parrocchiale di San Francesco alle ore 11. Si ringraziano in anticipo tutti coloro che vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Tomaso MURATORE

Nel 13° anniversario dalla scomparsa lo ricordano con immutato affetto e rimpianto la moglie, i figli, le nuore, la nipote e parenti tutti, nella santa messa che verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa convento presso la Casa di Riposo di Strevi. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Renato BENZI

"La vostra presenza cammina silenziosa accanto a noi ogni giorno". Nel 3° e nel 2° anniversario dalla scomparsa Stefania e Virginia vi ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata giovedì 26 gennaio alle ore 18 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.



Clerio BENZI

ANNUNCIO



Maria CONDORELLI
ved. Monforte

Giovedì 12 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari. Nel darne l'annuncio i figli con le loro famiglie ringraziano quanti in ogni modo si sono uniti al loro dolore.

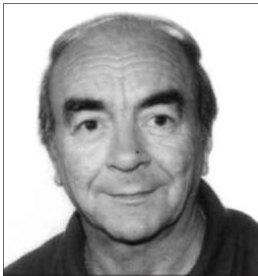
ANNIVERSARIO



Dott.ssa Claudia MAIO

Nel 18° anno dalla sua scomparsa i familiari tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Bistagno. Un grazie di cuore a quanti si uniranno alla preghiera.

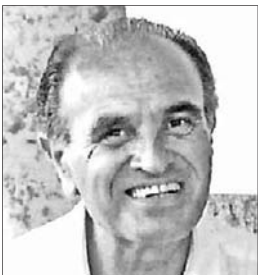
ANNIVERSARIO



Umberto ODDERA

Nel 1° anniversario dalla sua scomparsa la moglie, unitamente ai familiari tutti, lo ricorda con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata venerdì 27 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Sergio MARTINELLI

Sabato 21 gennaio alle ore 17,30 presso la Cappella dell'Ospedale di Acqui Terme sarà officiata la s.messa di trigesima. Grazie di cuore al Can. Don G. Bianco Maestro e Amico di sempre, al gruppo Idea ed a tutti coloro i quali hanno conosciuto, amato e stimato il nostro Caro. *Famiglie Martinelli e Garino Per Sergio. Improvvisamente ti sei abbattuto al suolo come un albero divelto da una raffica di vento. Mentre i medici cercavano di riportarti in vita, io, sgomenta ed atterrita, mi sentivo sempre più sola ed indifesa. Poi, una quercia forte e frondosa con accanto un giovane ma dritto albero, mi hanno avvolta e protetta: sono tua figlia e tuo nipote; i tuoi frutti, la tua continuazione... anche di questo, Grazie.* Renza

ANNIVERSARIO



Silvano PANARO

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 4° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, la nuora, i nipoti e parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Castelletto d'Erro. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

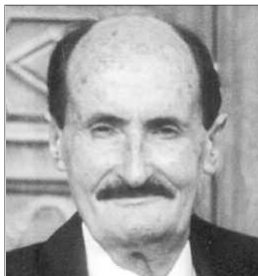
ANNIVERSARIO



Marco FERRARIS

Nel 1° anniversario dalla scomparsa i genitori, unitamente ai parenti ed amici tutti, lo ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Melazzo. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Giuseppe ORTU

"L'affetto ed il ricordo sono sempre vivi nei tuoi cari, oggi, come sempre". Nel 12° anniversario dalla scomparsa la moglie, i figli, i nipoti e parenti tutti lo ricordano nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Lucia LUNARDO
in Grillo

"Il tempo cancella molte cose ma non cancellerà mai i ricordi che hai lasciato nei nostri cuori e la nostalgia di te si fa sempre più grande". La tua famiglia insieme a chi ti ha conosciuto pregheranno per te nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Carlo RAPETTI

Ad un mese dalla sua scomparsa le figlie Marisa e Franca con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti, lo ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata mercoledì 25 gennaio alle ore 17,30 nella cappella del Santuario della Madonna Pellegrina. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Carmela CUTINELLA
in Sorio

Nel 2° anniversario della sua scomparsa, il marito, il figlio, i nipotini e tutti i suoi cari la ricordano con affetto nella santa messa che sarà celebrata domenica 22 gennaio alle ore 17 nell'Oratorio di Rivalta Bormida e ringraziano quanti parteciperanno.

ANNIVERSARIO



Giovanna MARENCO
in Berta

Ad un anno dalla scomparsa, i familiari ricordano, a quanti vogliono unirsi nella preghiera, che sabato 28 gennaio alle ore 18 verrà celebrata in cattedrale una messa in suffragio e ricordo della cara mamma e sposa.

**BALOCCO PINUCCIO
& FIGLIO**

Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente

Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 / 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui Terme



Onoranze Funebri

Fratelli Carosio

di Gianni e Mauro

Diurno - Notturmo - Festivo
Tel. 0144 325449

Noleggio vettura con autista

Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino

BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
VELO *dal 1996*

www.onoranzefunebrivelo.it

Cassine **0144767071** **Rivalta B.da**
Via Trotti 10 **Via Roma 38**

Onoranze Funebri

MURATORE

Iscrizioni Socrem cremazione gratuita

Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24



ONORANZE FUNEBRI

Via M. Ferraris 26 - Acqui Terme
Tel. 0144 325192

Sede di Rivalta Bormida - Via Oberdan 6

TRIGESIMA



Mario CERUTTI

† 8 dicembre 2011



Disma “Irma” FURLAN
ved. Cerutti

† 24 dicembre 2011

Il figlio Giancarlo con la moglie Rosanna, la nipote Sabrina con Enzo e Giulia ringraziano cordialmente quanti hanno partecipato ai loro lutti ed annunciano la santa messa di trigesima che sarà celebrata mercoledì 25 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco.

ANNIVERSARIO



Mario PARODI
(Luciano)

“Nella nostra mente e nel nostro cuore, resta indelebile il tuo ricordo”. Nell’8° anniversario della scomparsa, la famiglia si riunisce lunedì 23 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, per la santa messa in suffragio. Si ringraziano coloro che vorranno unirsi nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Liliana TORRIELLI
in Ottonello

Nel 24° anniversario della scomparsa, il marito, la figlia ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto e rimpianto nella santa messa che verrà celebrata martedì 24 gennaio alle ore 16,30 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

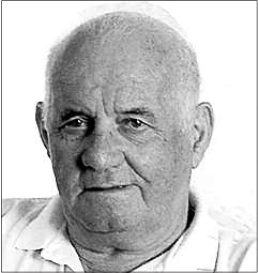
ANNIVERSARIO



Anna PATAMIA
in Panaro

Nel 6° anniversario dalla scomparsa il marito, unitamente ai familiari tutti, la ricorda con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata sabato 28 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

RICORDO



Andreino CANOBBIO
† 21 gennaio 2009

“Coloro che amiamo non sono mai lontani, perchè il loro ricordo è sempre vivo nel nostro cuore”. La moglie, le figlie, i generi, i nipoti ed i parenti tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata giovedì 26 gennaio alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di San Francesco. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

Marmi 3 S.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

Acqui Garden

FIORI e
PIANTE

di Servato

Acqui Terme - Via Circonvallazione, 61 - Tel. e fax 0144 440581

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso la sede de **L'ANCORA**
in piazza Duomo 7, Acqui Terme.

€ 26 iva compresa

Domenica 15 gennaio

Benedetti gli animali
davanti a sant’Antonio





La benedizione degli animali da parte del parroco del Duomo mons. Paolino Siri, è stata effettuata domenica 15 gennaio, alle 16,30, nella piazzetta mons. Giovanni Galliano antistante la chiesa di Sant’Antonio. Numerosi acquesi con i loro amici a quattro zampe hanno partecipato a questo tradizionale appuntamento

Si riunisce l’Ass. “Mons. Galliano”

Acqui Terme. Si comunica a tutti gli associati ed a quanti interessati alle attività dell’Associazione “Monsignor Giovanni Galliano – Onlus” che alle ore 20,30 di martedì 24 gennaio, presso il Salone “San Guido” in piazza Duomo, si svolgerà l’assemblea annuale per l’approvazione del bilancio consuntivo anno 2011 e preventivo 2012. Si relazionerà sulle attività svolte sino ad ora ed in merito alla programmazione delle prossime attività celebrative: terzo anniversario della scomparsa di Monsignor Giovanni Galliano e lavori iniziali relativi alla stesura della biografia di Monsignore. Si auspica la partecipazione di molti onde promuovere al meglio le attività benefiche che l’Associazione si prefigge.

Il cortometraggio presentato giovedì 12 gennaio all’Ariston

Una serata con commozione tra i “Cristalli”



Acqui Terme. Un sottomarino, una famiglia coraggiosa e una bottega di paese: sono questi gli elementi che costituiscono il filo conduttore di “Cristalli”, cortometraggio nato dalla collaborazione tra AIDO (Associazione Italiana per la Donazione di Organi, tessuti e cellule) e Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti, che è stato presentato per la prima volta giovedì 12 gennaio al teatro Ariston.

La platea era gremita, a testimonianza del fatto che questo corto ha creato una notevole attesa e curiosità nella cittadinanza: la ragione sta nell’unicità del progetto che è stato realizzato, ovvero portare in scena dei bambini per raccontare le difficoltà, ma anche le potenzialità delle persone non vedenti, e per far riflettere sul valore sociale e umano che ha la donazione di cornee. La storia racconta di Sabrina, bambina cieca e tetraparesica, che vive con il fratellino Nicolò e i genitori molto protettivi, convinti che la disabilità della figlia la renda incapace di apprezzare il mondo e allo stesso tempo molto indifesa. Ma Nicolò è caparbio, ha promesso alla sorellina che troverà per lei “la grotta della luce” e fa di tutto per far “sentire” a Sabrina le bellezze intorno a lei. Quando il bambino conosce Cicul, un artigiano del paese a cui affiderà il proprio prezioso sottomarino rotto affinché lo ripari, le vite dei due bambini e di Cicul stesso cambieranno per sempre.

Straordinaria l’interpretazione della protagonista, Sabrina, che ha saputo sostenere il suo ruolo senza parole, attraverso la mimica facciale e i vocalizzi che da sempre la mettono in comunicazione con il mondo. Non a caso il pubblico esce con gli occhi lucidi e la voce tremante, mentre commenta con parole che attestano grande stupore e ammirazione.

Oltre al grande valore sociale del messaggio, è stata apprezzata anche la qualità artistica del corto: la regia è di Fabio Solimini, che ha saputo, attraverso le immagini, appassionare i presenti e renderli partecipi del mondo di Sabri, le musiche, di Alessandro Russo,

Lezioni all’Unitre

Acqui Terme. Interessante pomeriggio, mercoledì 11 gennaio all’Unitre acquese. Il Prof. Arturo Vercellino, in previsione della visita dell’Unitre, organizzata per il 16 febbraio, ha presentato ed illustrato la mostra di Palazzo Ducale a Genova: Van Gogh e il viaggio di Gauguin.

La rassegna, che comprende ottanta opere provenienti da importanti musei di tutto il mondo, ruota attorno al tema del viaggio, inteso come esplorazione o spostamento fisico, ma soprattutto, come cammino interiore. E Genova, con il suo mare e il suo porto, città di arrivi e partenze, diventa il luogo ideale per ospitare questi capolavori, uniti dall’amore per l’espressione pittorica e dalla ricerca continua di nuove sensazioni cromatiche.

Al centro della mostra spicca un quadro straordinario di Gauguin: *Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?* (quasi quattro metri di lunghezza per un metro e mezzo circa di altezza), in Italia per la prima volta. Il Museum of Fine Arts di Boston, che l’ha eletto a suo simbolo e dove è custodito, fa un’autentica eccezione, concedendolo solo per la quarta volta in un secolo.

Con Gauguin il titolo cita, non a caso, Vincent van Gogh. Del pittore olandese, infatti, grazie ai prestiti eccezionali del Van Gogh Museum di Amsterdam e del Kröller-Müller Museum di Otterlo, sono esposte ben 40 opere (di cui 15 disegni): dal celeberrimo “Autoritratto al cavalletto” dipinto nel 1888, a diversi paesaggi, dal “Seminatore” alle “Scarpe”.

E tutto intorno a questi impareggiabili capolavori altri viaggi, in America e in Europa, attraverso quadri dell’Ottocento e del Novecento.

Quella americana è pittura che esprime l’esplorazione di territori sconosciuti, espressione di uno spazio che si identifica con una nazione nuova, con opere di Edwin Church, Albert Bierstadt, Winslow Homer, Andrew Wyeth, Edward Hopper, Mark Rothko, Richard Diebenkorn.

La sezione dedicata alla pittura europea comprende invece, i viaggi di: Caspar David Friedrich, William Turner, Claude Monet, Wassily Kandinsky, Nicolas de Staël, Giorgio Morandi.

L’avventura della vita del dott. Gabriele Dacasta negli interventi umanitari del programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite è stato l’argomento della lezione all’Unitre di lunedì 16 gennaio. Questo ente mondiale con varie sedi nel mondo ed anche a Roma, ha come obiettivi salvare vite umane e salvaguardare i minimi di sussistenza nell’emergenza come ad esempio in paesi distrutti da carestie, guerre, alluvioni, terremoti per un totale di 73 paesi. Tutto questo allo scopo di ridurre la fame cronica e malnutrizione in qualunque paese del mondo (es. Pakistan, Sudan, Kenia ecc). Il programma di questo ente “World Food Program” opera nella sicurezza del trasporto, nella consegna alle popolazioni del cibo che è generalmente costituito da riso, fagioli, lenticchie e acqua. Anche la negoziazione di ostaggi è uno dei suoi compiti. Molte immagini delle situazioni operative dove opera il relatore hanno colpito la sensibilità degli spettatori con molte domande ed un generale coinvolgimento.

La prossima lezione di lunedì 23 gennaio sarà tenuta dalla prof.ssa Patrizia Cervetti sul tema “Irlanda e i suoi scrittori” mentre mercoledì 25 gennaio la prof.ssa Ornella Cavallero tratterà “La provvidenza nei Promessi Sposi” e a seguire la prof.ssa Adriana Ghelli con “Gianna Manzini-I parte”.

Il Consiglio Direttivo dell’Unitre, i relatori e tutti gli iscritti si uniscono al dolore del prof. Pietro Ricci per il recente lutto che lo ha colpito ed esprimono le più sentite condoglianze.





giocano un ruolo vitale nel coinvolgimento emotivo, direttore della fotografia, particolarmente apprezzata, è Pino Quini.

Presenti in sala molte autorità tra cui il Prefetto di Alessandria, Dr. Francesco Paolo Castaldo, il Questore di Alessandria Dr. Dispenza, l’Assessore alla politiche sociali della Provincia di Alessandria, Dr.ssa Maria Grazia Morando.

Venerdì 13, la proiezione è stata ripetuta per gli alunni delle scuole primarie e il successo è stato ampiamente replicato.

Ringraziamento

Acqui Terme. La famiglia di Giulio Scazzola (Morsasco) ringrazia cordialmente tutti i cari amici che in sua memoria hanno offerto euro 300 all’Ail onlus sezione di Alessandria.

L'avventura scout



Il due gennaio, noi vecchi lupi del branco acquese, abbiamo partecipato a quello che nel gergo scout viene definito CFM (Campo di Formazione Metodologica). Attraverso quest'intensa esperienza, durata una settimana, abbiamo cercato di apprendere tutto ciò che riguarda il "metodo" della branca "Lupetti/Coccinelle".

A questo riguardo occorre forse spiegare che il metodo scout può essere considerato come il modello educativo incentrato sui quattro punti di Baden Powell (formazione del carattere, salute e forza fisica, abilità manuale e servizio al prossimo) i quali "sono perseguiti nelle varie branche in maniera adeguata all'età rispettando i tempi di crescita dei singoli e della comunità".

Arrivati presso la nebbiosa e fredda stazione di Biella, due strani individui, vestiti con abiti molto antiquati di inizio '800, ci stavano aspettando per accoglierci ed accompagnarci nella Locanda, luogo in cui avremmo passato l'intera settimana che ci si presentava davanti. Catapultati indietro nel tempo ci siamo ritrovati tutti un po' viandanti che camminavano lungo sentieri immersi nei boschi; l'intento era quello di trovare il prima possibile un luogo caldo ed accogliente dove poterci riposare e passare quest'esperienza tutti insieme. Arrivati a Bagneri, piccolo e caratteristico borgo a metà tra le colline biellesi e le innevate montagne, ci aspettavano la giovane locandiera, una gentile contessa del luogo, ed altri carismatici personaggi pronti ad animare le nostre giornate.

Detto così sembra quasi che ci siamo concessi una settimana di vacanza all'insegna dell'animazione e del divertimento! Ovviamente bisogna tenere conto di uno dei principali motti dello scoutismo: "Tutto con il gioco, niente per gioco". Non sono infatti mancate le numerose sessioni alle quali eravamo chiamati a partecipare e ad attraverso cui potevamo trovare un confronto, sia attraverso momenti più nozionistici di esposizioni delle varie parti del metodo, sia con l'ausilio di piccole attività concrete che permettevano di poter vivere sulla propria pelle il significato di quel che ci veniva spiegato.

Uno degli aspetti fondamentali che ci si porta a casa è la

consapevolezza del servizio che stiamo svolgendo. Capire che non siamo solo animatori intenti a far divertire i nostri frastellini, ma anche educatori che devono cercare di trasmettere una serie di valori di cui ci facciamo testimoni, per poi dar la possibilità ai lupetti (e poi agli esploratori e rover) di compiere una scelta propria e consapevole. Il nostro compito è quello di aiutare chi ci viene affidato ad analizzare ed esaltare le proprie potenzialità, così che si possa sentire realizzato in un clima che, nel Branco, viene definito di Famiglia Felice. Durante la settimana, oltre a queste interessantissime e coinvolgenti sessioni, ci sono state proposte numerose attività in cui ci siamo improvvisati: ospiti di San Francesco, vivendo quella che viene definita la "caccia francescana", attività interattiva attraverso cui si cerca di trasmettere un messaggio più religioso o comunque inerente alla fede; lupi in caccia lungo i sentieri sovrastanti Bagneri; coccinelle in volo alla ricerca di una grossa foglia sotto cui ripararci dalla pioggia; nobili dell'Ottocento, vestiti di tutto punto, invitati al mondanò compleanno della contessa di Bagneri.

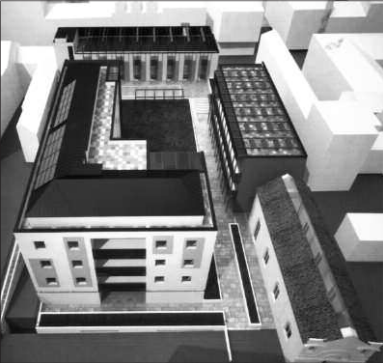
Anche se all'inizio una settimana poteva sembrare molto lunga (appesantiti dai pranzi natalizi e dai festeggiamenti di capodanno!) grazie alla stupenda atmosfera d'amicizia che si è creata tra noi Vecchi Lupi provenienti da molte parti d'Italia, accumulati da stessi obiettivi e da una grande passione quale è lo scoutismo, e grazie alle numerose attività che ci venivano proposte, la domenica è arrivata molto rapidamente. Siamo così stati costretti a salutare con particolare nostalgia i nostri compagni di viaggio, ripensando a tutto quel che avevamo passato insieme, ma carichi per metterci di nuovo in gioco per e con i nostri lupetti! "Le stelle si fanno più rare" disse Fratel Bigio, fiutando il vento dell'alba. "Dove faremo la nostra tana oggi? Perché d'ora in poi seguiremo nuove tracce".

Chi avesse intenzione di contattarci può farlo per telefono, 3405654871, utilizzando l'indirizzo di posta elettronica massi.acqui@gmail.com il nostro indirizzo postale è, Via Roma 1, 15019 Strevi (AL).

Andrea e Costanza

Incaricati per l'Opera mons. Marello

Venerdì 13 gennaio il Vescovo ha affidato ai sacerdoti don Franco Ottonello e don Eugenio Caviglia l'incarico di impostare, con l'aiuto di persone esperte, la gestione del nuovo complesso immobiliare Opera Mons. Marello di via Nizza in Acqui Terme, in modo che l'utilizzo dell'Opera possa realizzare le finalità caritative e sociali per cui è stata voluta.



Calendario diocesano

Sabato 21 – Alle ore 17 il Vescovo celebra la messa nella parrocchia di Ponti.

Domenica 22 – Alle ore 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchia di S.Cristoforo.

Mercoledì 25 – Alle ore 21, nei locali della parrocchia Cristo Redentore, il Vescovo conclude la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani, con tavola rotonda sull'ecumenismo oggi.

Giovedì 26 – Il Vescovo incontra, dalle ore 10, i sacerdoti consacrati negli ultimi dieci anni alla Casa del clero di corso Bagni.

Ricordo a cinque anni dalla morte

Mons. Teresio Gaino pastore buono

Acqui Terme. *Pubblichiamo un ricordo in memoria di monsignor Teresio Gaino, nella ricorrenza del quinto anniversario della sua morte.*

Il 23 gennaio 2007, nella diocesi e nella città di Acqui si diffondeva la triste notizia che il Signore, nei suoi disegni misteriosi ed imperscrutabili, aveva chiamato a se, improvvisamente, l'anima buona ed interamente sacerdotale di mons. Teresio Gaino, per 26 anni amatissimo arciprete della parrocchia Madonna Pellegrina e tantissime persone, come il sottoscritto, sentirono subito un grande vuoto nel cuore ed ebbero la immediata certezza di aver perso un padre, un fratello, un amico ed una guida sicura!

Il mio rapporto di amicizia fraterna con il caro ed indimenticabile don Teresio ebbe inizio negli ormai lontani e belli anni 60, quando prestavo servizio come chierichetto alla Pellegrina, in quel periodo guidata da un parroco efficientissimo ed infaticabile: don Giorgio Repetto che tanti acquisi ancora ricordano con riconoscenza, soprattutto per la sua disponibilità nel portare assistenza e conforto in modo tutto particolare alle persone anziane ed ammalate.

In quel periodo, don Gaino celebrava in quella chiesa la messa festiva alle ore 8,30 e io servivo all'altare rimanendo affascinato dalle sue omelie profonde ma chiare e concise e dalla grande devozione da lui vissuta e partecipata nel sacrificio eucaristico; decisi di sceglierlo come mio confessore iniziando così un lungo cammino spirituale, durato 50 anni, spesso duro e difficile ma sempre da lui seguito e sostenuto con infinita pazienza, discrezione e saggezza.

La bontà, la disponibilità, la mitezza erano le qualità che subito si evidenziavano in lui: la porta della sua canonica era sempre aperta: chiunque bussasse, a qualsiasi ora, riceveva regolarmente prima un sorriso, poi una parola di conforto o di incoraggiamento e spesso un aiuto economico; tante volte ho assistito a questi gesti d'amore verso il prossimo bisognoso ed emarginato!

Don Teresio ha consacrato tutta la sua esistenza a Dio e alla Chiesa ma, a mio modesto avviso, sono tre le tappe fondamentali che hanno contrassegnato e lasciato una traccia indelebile del suo intensissimo e proficuo percorso sacerdotale:

1 - la parrocchia Madonna Pellegrina nella quale ha esercitato per ben 26 anni il suo ministero di pastore buono, annunciatore, apostolo credente e credibile del Vangelo e di Cristo Risorto! Operaio infaticabile nella vigna del Signore, ha abbellito la chiesa con bellissimi affreschi e mosaici, trasformandola in un vero gioiello di arte e di fede, vero santuario di Maria Santissima, amato e venerato da tantissimi fedeli.

2 - il diaconato permanente. Fu il primo delegato in diocesi e spese tutte le sue forze e il suo impegno per la realizzazione, l'organizzazione e la formazione degli aspiranti a questo importante ministero, riscoperto e ricostituito dopo il Concilio Vaticano II.

Il primo diacono permanente ordinato nel 1976 fu Giacomo Valagussa che ricevette il sacramento dell'ordine da mons. Moizo, all'età di 74 anni: fu destinato come collaboratore parrocchiale proprio alla Pellegrina: don Gaino lo incaricò di tenere l'omelia, tutte le domeniche e nei giorni festivi, durante la celebrazione della messa vespertina. Quanti anni sono trascorsi da quella data importante! Adesso, i diaconi sono 16 e l'ultimo è il sottoscritto, ordinato l'8 dicembre 2011; per questo motivo devo dire un enorme grazie a Don Teresio che con il suo esempio



e il suo costante incoraggiamento ha suscitato la mia vocazione e ne sono certo, dal Paradiso ha continuato a seguirlo per tutto il suo lungo percorso, intercedendo presso Dio, affinché giungesse al suo compimento.

3 - la casa del clero. Non fu soltanto il direttore capace ed apprezzato di questa benemerita ed indispensabile struttura, ma soprattutto viene ricordato come un infermiere delicato ed attento, dedito a svolgere anche i servizi più umili nei confronti dei confratelli sacerdoti per i quali era anche un confidente discreto ed un fraterno amico. Nella casa del clero la sua memoria rimarrà in benedizione.

È doveroso ricordare brevemente anche altri importanti incarichi a cui fu chiamato dai superiori e ai quali assolse sempre con grande umiltà, preparazione ed abnegazione: fu direttore spirituale del seminario, grande studioso e profondo conoscitore della storia diocesana (scrisse un libro molto interessante e dettagliato su S.Guido e uno su S.Magiorino), confessore e padre spirituale di tantissimi sacerdoti e seminaristi e per alcuni anni assistente del gruppo "Equipe Notre Dame".

Don Teresio era schivo di elogi ma questi ricordi mi sono sgorgati spontanei dal cuore e spero che mi perdonerà anche perché dalla lettura del presente articolo emerge la figura di un prete che è stato per tutti il "pastore buono" pronto a consumarsi e a dare tutto se stesso per le anime a lui affidate: è senz'altro un esempio da imitare e occorre pregare affinché Dio susciti nella nostra gioventù nuove vocazioni e ci doni sacerdoti santi!

È bello pensare il carissimo ed indimenticabile Don Teresio Gaino irradiato di luce e di pace, avvolto dallo spirito beatificante del Signore, intento a celebrare l'eterna liturgia del Cielo, insieme alla folta schiera di vescovi e sacerdoti della nostra diocesi, riuniti nella gloria infinita del Paradiso, nostra Patria definitiva che tutti ci attende!

Edilio Brezzo

SANTE MESSE ACQUI TERME

Cattedrale - via G. Verdi 4 - Tel. 0144 322381. Orario: fer. 7.30, 18; pref. 18; fest. 8, 10,30, 12, 18.
San Francesco - piazza S. Francesco - Tel. 0144 322609. Orario: fer. 8.30, 18 (17.30 inv); fest. 8.30, 11, 18 (17.30 inv).
Madonna Pellegrina - c.so Bagni 177 - Tel. 0144 323821. Orario: fer. 8.30, 17.30; pref. 18.30; fest. 11, 18,30.
Cristo Redentore - via San Defendente, Tel. 0144 311663. Orario: fer. 16,30; pref. 16,30; fest. 8.30, 11.
Addolorata - p. Addolorata. Orario: fer. 9.45.
Santo Spirito - via Don Bosco - Tel. 0144 322075. Orario: fest. 10.
Santuario Madonnina - Orario: fer. 17; pref. 17; fest. 10.
Sant'Antonio (Pisterna) - Orario: gio. 17.
Santuario Madonnalta - Orario: fest. 9.45.
Cappella Ospedale - Orario: fer. 17.30; fest. 17.30.
Lussito - Tel. 0144 329981. Orario: fer. 16.30; fest. 11.
Moirano - Tel. 0144 311401. Orario: fest. 11.

Convegno giovani AC

Segni di pace gesti di pace



Domenica 29 gennaio si svolgerà il consueto e importante Convegno organizzato dal settore giovani di AC, dedicato all'impegno per la pace e giunto quest'anno alla 35° edizione. L'appuntamento è ad Acqui Terme, presso la parrocchia del Duomo (salone San Guido).

Il tema del convegno di quest'anno è "Segni di pace", e vuole proporre alla riflessione alcune domande di fondo: è possibile nella società di oggi impegnarsi per la pace? Che senso ha oggi? E come?

L'inizio è previsto alle ore 9 con un momento di colazione offerta dal settore giovani in collaborazione alla Bottega del commercio equo-solidale. Dopo un momento di preghiera si avvierà la prima parte, dedicata alle testimonianze personali: una tavola rotonda con il confronto tra esperienze diverse "nel segno della pace", in campo sociale, politico, educativo.

È previsto l'intervento di Claudio Amerio, coordinatore del centro di accoglienza (cooperativa Crescere Insieme), Diletta Balduzzi, già responsabile regionale Studenti di AC; Sabrina Caneva, vicesindaco di Ovada e assessore alla Pace, già responsabile ACR.

Dopo la Messa alle ore 11, presso la parrocchia di San

Francesco, alle 12 i giovani parteciperanno alla preghiera ebraico- cristiana presso i portici di piazza Bollente per la Giornata della Memoria. Nel pomeriggio, a partire dalle 14, si aprirà la seconda fase del convegno, dedicata al dialogo con alcune organizzazioni che sul nostro territorio si occupano di educazione alla pace. Dopo una breve presentazione comune si svolgeranno attività di approfondimento, dialogo, gioco presso gli stand di Libera Associazioni, nomi e numeri contro le mafie- sezione di Alessandria, del Centro Pace "R.Corrie" di Ovada, dell'esperienza del "Treno della Memoria" dedicato alla tragedia della Shoah, ed ovviamente allo stand degli studenti e giovani di A.C., ancora in collaborazione con EquAzione di Acqui Terme. Sarà un momento forte per riflettere, ma anche per individuare possibilità concrete di impegno per i giovanissimi e i giovani, per costruire relazioni positive e autentiche, azioni di giustizia, ma anche le basi spirituali per poter camminare e dare un contributo per avvicinarci alla pace riscoprendo così il rapporto tra fede e impegno. La giornata si concluderà con la preghiera alle ore 17,30.

Claudia e Daniele per il settore giovani di AC

Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani

Si conclude mercoledì 25 gennaio la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani con le iniziative organizzate dalla Commissione diocesana per l'ecumenismo (in accordo con le parrocchie e le associazioni cittadine). Alle ore 21 di mercoledì 25 gennaio, nel salone parrocchiale di Cristo Redentore a San Defendente, don Giovanni Pavin (presidente della Commissione ecumenica) per la parte cattolica, Antonio Lesignoli e Olga Terzano (rispettivamente pastore e predicatore locale della Chiesa metodista di San Marzano Oliveto) per la parte evangelica e padre Mihail Oncea (parroco della Parrocchia rumena della Provincia di Alessandria) per la parte ortodossa affronteranno il tema: "L'ecumenismo e il nostro essere cristiani ogni giorno".

Vangelo della domenica

*"Perché passa la scena di questo mondo": nella lettera ai Corinzi, che si legge domenica 22 gennaio, terza del tempo ordinario, anno B, l'apostolo Paolo è sibillino: gli abitanti di Corinto erano sconvolti dalla buona novella (euangelion) del regno; i primi cristiani, della predicazione apostolica, attendevano la disfatta del mondo contemporaneo perverso e del ritorno imminente del Signore Gesù. Paolo prende le distanze di fronte a questo entusiasmo impaziente: le attività umane non devono essere svalutate e demonizzate, ma orientate a costruire il regno di Dio, che pazientemente deve permeare il mondo non credente per migliorarlo. "Quaggiù tutto finisce" – scrive Giovanni della Croce – *Quand'anche tutto crollasse e tutti gli avvenimenti fossero avversi, il turbamento porterebbe più danno che profitto. Sopportate tutto con la stessa stabilità di umore per disporre l'animo a giudicare meglio le avversità e a portarvi rimedio adeguato*".*

E subito lo seguirono

Nel suo vangelo Marco vuol sottolineare che il cristianesimo non è fondato su un siste-

ma di pensiero, una ideologia: esso è prima di tutto la storia di un uomo, vissuto in Israele duemila anni fa, e riconosciuto dai discepoli come il messia della Bibbia, dell'Antico Testamento. *"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete al vangelo"*. L'ambiente religioso in cui Gesù visse attendeva l'invito di Dio, il Messia, che avrebbe realizzato le promesse di salvezza fatte da Dio ai padri. Con il popolo ebraico Dio aveva creato legami di amicizia e mostrato in più occasioni la propria volontà. La novità del cristianesimo è stata quella di ritenere che, con Gesù di Nazareth, Dio imprime una svolta nella storia degli uomini.

Nulla per sé

*"Dona molto" – scrive papa Gregorio Magno – **chi non trattiene nulla per sé. Dona molto chi lascia il poco che possiede senza nulla tenerci. La tentazione è attaccarsi a ciò che si ha e cercare avidamente ciò che non si ha. Pietro e Andrea hanno lasciato molto quando hanno rinunciato al desiderio di possedere** "Ed essi lasciato tutto lo seguirono"*.

d.g.

Gallizzi: i motivi per cui mi candidato

Acqui Terme. Il dott. Michele Gallizzi candidato alle primarie per il centro sinistra ci ha inviato i motivi della sua candidatura.

«Perché mi candidato... Tutti noi siamo consapevoli che lo "sfascio" a cui assistiamo è gravissimo. La credibilità di quella "roba" che ci ostiniamo a chiamare "politica" sta raggiungendo lo zero.

Il "sistema della rappresentanza" nel nostro paese è profondamente in crisi; le firme che abbiamo raccolto contro il "Porcellum" e tantissime altre manifestazioni confermano la richiesta di una "democrazia più diretta", di contare.

Noi riteniamo che da questa situazione se ne esca soltanto con una partecipazione corale alla gestione del bene comune; con una partecipazione diretta e con nuove "forme collettive democratiche" sul territorio.

Per questo chiediamo agli Acquesi, che "lavorano", "producono"... "fanno politica tutti i giorni ma in politica non sono", di riprendere il "coltello dalla parte del manico", di diventare leader di se stessi, di farsi parte diligente e dirigente di un grande cambiamento che proponiamo per Acqui.

La profondità della crisi impone a tutti di assumere responsabilità nuove, senza timidezze ma soprattutto senza attendere che altri preparino la tavola prima di impegnarsi personalmente.

Concretamente vogliamo costruire in Acqui un luogo aperto a chiunque voglia partecipare a costruire... il proprio futuro ed il Comune ne sarà il "centro"...

Per tutto ciò l'occasione delle primarie è importantissima; e gli acquesi, al di là degli schieramenti "storici", ne sono consapevoli.

Noi vogliamo concretamente quindi ripensare al sistema della rappresentanza.

I "luoghi della politica" debbono ristabilire il rapporto tra responsabilità individuale e partecipazione collettiva affinché i cittadini, senza delegare nulla a nessuno, con un flusso di decisioni che va dal basso verso l'alto, possano concorrere democraticamente a determinare le scelte politiche inerenti il territorio cittadino.

La realizzazione pratica di ciò si potrà ottenere inserendo tecniche dell'"e-democracy" ma soprattutto rendendo trasparenti le azioni amministrative pubblicando su internet gli atti delle procedure collegate, in modo che i cittadini interessati possano non solo partecipare agli incontri e alle assemblee tradizionali, nei luoghi e nei tempi previsti, ma anche di informarsi, discutere, progettare e decidere online senza limiti di spazio e tempo predeterminati.

Importantissima la pubblicazione in Rete, in un apposito ed adeguato spazio web, dell'elenco dei candidati ed il loro curriculum vitae, denuncia dei redditi e situazione patrimoniale, con il programma di governo, e l'istituzione contemporaneamente di un blog aperto a tutti i cittadini che consenta il libero scambio di opinioni e critiche con i componenti delle liste dei candidati.

Gli acquesi amano la loro città; una città che è "bella"; che merita molto di più di quanto sinora ha avuto.

Acqui Terme è: Bellezza - nella storia ha rappresentato un luogo di cui godere durante i periodi di riposo...;

Salute - nella storia l'eccellenza delle cure Termali hanno varcato i confini nazionali...;

Cultura - nella storia le occasioni di momenti di alta cultura non sono mai mancate...;

Acqui Terme è: Economia intimamente legata al territorio con

Un'industria legata direttamente o indirettamente alla filiera agroalimentare dei prodotti tipici...

Un'enogastronomia d'eccellenza

Un settore turistico "minore" importantissimo

Acqui Terme è: qualità della vita d'eccellenza da proporre a livello internazionale;

azienda comune efficiente ed efficace che accompagna questa impostazione d'eccellenza; un sistema flessibile di mobilità che coinvolga tutto il territorio dell'acquese

Gli strumenti perché Acqui sia ... "ancor più bella":

una società per lo sviluppo;

una società a partecipazione prevalentemente privata nella quale l'Amministrazione Comunale contribuirà alle funzioni di indirizzo e controllo;

una società che avrà come "mission" la gestione del prodotto "Acqui" sul piano territoriale ed extra-territoriale;

una società che gestirà le strutture atte allo sviluppo (esempio una tensostruttura per iniziative fieristiche e mercatali di livello, e il Centro Congressi Acquese);

una società che svilupperà un sistema interamente automatizzato avente come obiettivo un'area pedonale ad altissima vivibilità del centro cittadino; garantito da servizi di trasporto a chiamata non solo nell'area urbana ma in tutto il territorio dell'acquese;

una società che gestirà un servizio di trasporto disabili a prenotazione e a chiamata ed un sistema per la progettazione e la pianificazione automatica del servizio di trasporto scolastico su tutto il territorio dell'acquese;

una società che, là dove necessario, realizzi nuovi parcheggi in funzione del sistema flessibile di mobilità posto in essere;

una società che si assuma l'onere di rilanciare quel fiore all'occhiello che è sempre stato il Premio Acqui Storia;

una società che individui aree non solo intese come "recettività industriale" (importanti ma sempre più difficilmente oggi realizzabili) ma come elementi per rendere gradevole, piacevole... bella la nostra città...

Aree pubbliche e private "accoglienti" e destinate alla vita dei cittadini....

Aree per una logistica di nicchia facilmente realizzabili.

Aree nelle quali giocare l'industrializzazione della filiera agroalimentare in particolar modo legata ai prodotti caratteristici del nostro territorio (vino, carni, grano, granoturco, formaggi, ecc.).

Un'azienda Comune.

Un'azienda che si ristrutturi con una contabilità di tipo liberale e che, attraverso questa, recuperi una vera eguaglianza delle opportunità; un'eguaglianza che con il merito sconfigga l'opportunismo e l'irresponsabilità.

Dobbiamo peraltro non dimenticare che, se il governo e il controllo pubblico è necessario per garantire ai cittadini la qualità in ogni servizio - pubblico o privato - operante sul territorio, il "sistema integrato dei servizi" ha necessità di integrare iniziativa pubblica e privata per espandersi attraverso la forza del pluralismo dei protagonismi.

Un'azienda quindi che fornisca servizi efficaci ed efficienti ai cittadini (asili nido, raccolta rifiuti, ecc).

Un'azienda che persegua risultati di efficienza e rendimenti d'eccellenza (con incentivazioni legate al raggiungimento degli obiettivi).

Un'azienda il cui personale persegua obiettivi e non segue solo procedure (eliminazione del Manager).

Un'azienda che accompagni la formazione dei giovani in tutti gli ambiti: da quelli istituzionali (es: scuola alberghiera) a quelli non istituzionali (fruiti ai giovani di spazi culturali di livello).

Un'azienda Comune che fa della democrazia il suo punto di eccellenza». **Michele Gallizzi** ***

«Acqui è bella... "La città che vogliamo"» è il titolo dell'incontro che si terrà venerdì 20 gennaio alle 18 a palazzo Robellini con Michele Gallizzi, candidato alle primarie del Centrosinistra.

Giovedì 12 a palazzo Robellini

Ferraris ha presentato il suo programma

Acqui Terme. Nella serata di giovedì 12 gennaio Gian Franco Ferraris, candidato alle primarie del centrosinistra, ha presentato ufficialmente la sua candidatura nell'affollata sala di palazzo Robellini.

Ha introdotto i lavori il prof. Andrea Mignone, docente all'Università di Genova, già presidente delle Terme, il quale ha messo in evidenza alcuni temi cruciali della città di Acqui, come la mancata realizzazione del sottopasso di via Crenna e della zona artigianale in reg. Barbato. Inoltre, il futuro delle Terme è sempre un'incognita; dovrebbe far riflettere il passaggio delle azioni della Regione a FIN Piemonte, senza che il comune di Acqui abbia manifestato la sua posizione in merito. Sul programma di Ferraris, Mignone ha evidenziato innanzitutto che si tratta di "lavori in corso", aperto ai contributi e alle idee di tutti. E questo il senso della vera politica: permettere una reale partecipazione dei cittadini al processo decisionale.

Ferraris ha sottolineato che il programma rischia però di diventare solo un esercizio di buoni propositi se prima non si risolve la questione fondamentale, quella della situazione finanziaria del comune che ogni anno, si conclude con un disavanzo di 3 milioni di euro. Le vendite degli immobili comunali operate (o tentate) in questi anni dall'amministrazione Rapetti - Bertero non hanno risolto nulla e tutti gli oneri di urbanizzazione incassati sono stati usati per coprire i buchi delle spese correnti, anziché essere investiti in opere pubbliche.

La situazione è particolarmente grave, tanto che attualmente il comune non può contrarre nuovi mutui, neanche per riparare i buchi nelle strade. Purtroppo, per rimediare a questo stato di cose non basta tagliare le spese inutili. Bisogna risparmiare su più fronti e poi occorre dare un segno forte: dare il buon esempio rinunciando alle indennità spettanti a sindaco e assessori, fino al risanamento del bilancio.

Ma anche questo non basta, occorre vendere il patrimonio non strategico del Comune; in questo modo si potranno liberare risorse da investire per far diventare Acqui una vera città turistica.

Occorre concentrare gli sforzi per valorizzare la vera risorsa della città che è l'acqua calda, ad esempio costruendo una piscina scoperta di acqua calda, come avviene in tante città termali d'Europa. Infatti, il vero "mistero" di Acqui è questo: l'acqua calda sotterranea è sempre stata ignorata e non portata alla luce.

Ferraris ha poi comunicato che il comitato delle primarie ha stabilito di allestire un unico seggio presso la ex Kaimano, si tratta di una decisione non

Galeazzo: 4 appuntamenti con la città

Acqui Terme. Prima del 29 gennaio 2012, giorno delle primarie di centro-sinistra acquese, il comitato organizzatore "Aureliano Galeazzo Sindaco" ha pianificato altri 4 appuntamenti per incontrare gli Acquesi e conoscere le loro esigenze e speranze: incontro su lavoro, sviluppo, turismo, cultura. giovedì 19, ore 21 al Circolo Galiano; incontro con le associazioni di volontariato, operatori dei Servizi Sanitari, operatori dei Servizi Socio-Assistenziali e cittadini. venerdì 20 ore 21 a Palazzo Robellini; «Acqui adesso noi. Una serata di musica, film e parole realizzata dai giovani per costruire assieme l'Acqui di domani, sabato 21, dalle ore 17,30 al Circolo Galiano.

condivisibile che rischia di penalizzare gli elettori e di scoraggiare la partecipazione al voto.

Le primarie sono e devono essere competitive, ma devono svolgersi in un clima sereno e imparziale, perché il vero scoglio non sono le primarie ma le elezioni amministrative che si terranno in primavera, e garantire pari condizioni a tutti i candidati è la condizione per ritrovare l'unità del centro sinistra; a questo fine Ferraris propone un confronto pubblico con i quattro candidati.

Infine, il candidato alle primarie si è soffermato sulle critiche avanzate dai suoi detrattori, i quali lo accusano di "inciuciare" con Giulia Gelati. Al contrario, Ferraris ritiene che un'alleanza tra progressisti e moderati sia un valore; non tanto un valore aggiunto per la somma dei voti ma un valore assoluto per il bene comune; in questi anni Giulia Gelati si è contraddistinta per la sua capacità di collaborare e dialogare con la minoranza, in particolare modo per la questione del PPE ex Borma e per i servizi sociali e sarà una risorsa importante per la città.

La serata è proseguita con l'intervento di Borgatta, che ha ricordato il proficuo lavoro svolto insieme nel gruppo consiliare del PD che ha permesso di mandare in crisi più volte l'amministrazione di Rapetti e Bertero sulle spese dell'università, sui lavori in piazza M. Ferraris, sull'assestamento di bilancio. Insieme hanno condotto un'opposizione dura ma anche propositiva, ha ricordato a questo proposito la proposta di agevolare le famiglie per l'acquisto della prima casa, boccata dalla maggioranza.

Macciò ha posto l'accento sull'esperienza in campo amministrativo di Ferraris e sull'esigenza di aiutare i giovani che cercano lavoro e vogliono aprire un'attività.

Andrea Giribaldi ha rimarcato le doti umane, la competenza e la disponibilità al dialogo e al confronto con tutti ed ha apprezzato la proposta di rinunciare all'indennità di carica per dare il buon esempio.

red.acq.

Galeazzo: uniti per un programma realistico

Acqui Terme. In vista delle primarie del centro sinistra acquese interviene Aureliano Galeazzo.

«La campagna per le primarie sta ormai entrando nel vivo. Perciò offro alcune considerazioni che mi auguro possano orientare il giudizio dei cittadini. Anzitutto la competizione attualmente in atto avviene fra candidati appartenenti alla stessa coalizione ed accomunati quindi da idee di fondo simili. Le proposte - elaborate o in corso di elaborazione da parte di tutti i candidati - offrono un quadro molto significativo di come lo schieramento di centro-sinistra intende affrontare il futuro di Acqui.

In primo luogo l'impegno per promuovere un rilancio e sviluppo dell'economia che crei occupazione. Perciò occorre valorizzare le ricchezze ed eccellenze di Acqui e dell'acquese (termalismo, ricettività, enogastronomia, paesaggio, cultura), così da sostenere il commercio e le imprese locali. Occorre poi una attenzione particolare ai bisogni concreti della popolazione ed in particolare delle sue fasce più deboli. A partire dalla strenua difesa del nostro ospedale e del servizio socio-assistenziale e poi tutto quanto in concreto si può fare per venire incontro alle esigenze delle famiglie, con un'attenzione particolare ai problemi dei giovani e degli anziani. In terzo luogo ci proponiamo di migliorare la qualità della vita della nostra città: occorre un nuovo piano urbanistico ed un uso molto più attento e parsimonioso del suolo rispetto al passato. Con una difesa dei beni comuni e un concreto miglioramento dei servizi pubblici. Con un ripensamento della viabilità. Incentivando il ricupero e la riqualificazione dell'esistente.

Queste linee di fondo vanno tradotte in programmi puntuali: ciò, in molti casi, non comporta grandi investimenti ma piuttosto impegno e buon senso. In altri casi occorrono importanti risorse finanziarie. Risorse che, come tutti sanno, non ci sono e - stante l'attuale struttura del bilancio comunale - non ci saranno. Dovremo quindi tutti affrontare il tema della riduzione del disavanzo fra entrate e uscite correnti, evitando le promesse demagogiche, poi non at-

tuabili. Spendere meno, quindi, ma anche pensare a creare condizioni di sviluppo per incrementare le entrate, senza aumentare le varie tasse a carico dei cittadini.

Questi in sintesi i temi attorno ai quali si concentrerà il nostro impegno di candidati a sindaco. Magari non tutti la vediamo nello stesso modo su come affrontarli e realizzarli, ma sono convinto che dopo le primarie del 29 gennaio chi verrà scelto a rappresentare il centro-sinistra alle prossime amministrative si avvarrà del prezioso contributo programmatico degli altri colleghi della coalizione.

Personalmente credo importante calibrare il nostro futuro programma elettorale sulla sua concreta possibilità di realizzazione, penso sia meglio fare meno proposte (magari rinunciando anche a quelle di grande effetto) ma esser sicuri e capaci di realizzarle. Il centro sinistra dovrà, secondo me, essere giudicato dai cittadini non solo per le cose che proporrà, ma anche per il metodo con cui le proporrà. Veniamo purtroppo da un recente periodo della nostra storia in cui molti italiani sono stati vittima delle promesse allettanti dell'ultimo momento (vedi l'abolizione dell'ICI di Berlusconi) con i risultati negativi ben noti. E meglio quindi restare con i piedi per terra e dire le cose come stanno, cercare di capire in concreto quello che occorre e che si può fare. Per questo, grazie alle varie forze politiche e della società civile che mi sostengono, ho incontrato ed incontro, in questi giorni, molte persone per ragionare sui temi citati. Lo scorso 10 gennaio in molti ci siamo ritrovati a discutere di ambiente, energie alternative e beni comuni. Il 13 abbiamo ragionato con architetti, docenti e cittadini, su urbanistica, edilizia pubblica ed edilizia scolastica. Il 19 prossimo, presso il Circolo Galiano, è la volta del tema dello sviluppo e del lavoro; venerdì 20 gennaio a palazzo Robellini, si discuterà di sanità, socio-assistenziale e volontariato. Un buon inizio per rendere effettiva quella partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica, che tutti noi auspichiamo».

Aureliano Galeazzo



ORIGINAL
MARINES

Chi vive original, veste original!

Via Garibaldi, 44
Acqui Terme

TUTTO
A METÀ
PREZZO!

domenica pomeriggio sempre aperti!

Scrive Daniele Ristorto

Lo sport: risorsa da valorizzare

Acqui Terme. Ci scrive Daniele Ristorto Candidato Sindaco per Futuro e Libertà per l'Italia:

«Gentile Direttore, ho letto con piacere l'articolo riguardante lo sport in città pubblicato sul penultimo numero del suo giornale a firma Marco Cerini, senza entrare nel merito delle proposte, peraltro condivisibili e implementabili dell'amico Marco, ritengo sia importante, anche in questo campo, un cambio di marcia della prossima amministrazione comunale rispetto a quella che sta amministrando la città. Amministrare lo sport per me significa avere un assessore che a tempo pieno si occupi di operare di concerto con le società sportive ed avere una giunta comunale che guardi con grande interesse all'attività svolta dai nostri ragazzi e che al contempo sia da stimolo ed aiuto alle diverse società per riuscire ad operare sempre meglio. La presenza degli amministratori, magari con fascia tricolore, alle premiazioni, dovrà diventare solo la fine di un percorso che deve vedere l'amministrazione in prima linea per le attività sportive.

Attualmente sono migliaia anche nella nostra città, le persone che in diverso modo sono coinvolte in una qualsivoglia pratica motoria, dai più piccoli agli anziani, di ogni ceto sociale, di ogni capacità e ambizione personale.

Lo sport è dunque di tutti, è quindi un dovere morale per l'amministrazione comunale contribuire a sviluppare e sostenere una cultura del settore come valore e come strumento di crescita umana. Lo sport è un fenomeno sociale di enorme rilevanza, un grande strumento educativo e di produzione di modelli culturali, è un efficacissimo strumento di inclusione e coesione sociale, una straordinaria risorsa eco-

nomica e infine un potente veicolo di comunicazione, se a questo aggiungiamo che la nostra città ha la fortuna di avere strutture di primissimo livello diventa obbligatorio porlo come uno dei punti qualificanti di sviluppo per la città.

La crescita del nostro Comune si otterrà quindi anche con il sostegno alle associazioni sportive ed al volontariato, che rappresenta una colonna portante della nostra comunità e l'impostazione dello sport come servizio sociale si orienta verso risultati oggettivi e soggettivi di benessere psicofisico e di qualità della vita.

È quindi prioritario costituire la Consulta per lo sport e l'associazionismo per stringere sinergie tra soggetti anche allo scopo di reperire risorse aggiuntive, realizzare economie in termini giuridici e gestionali, creare eventi di grande portata, che dovranno essere promossi anche attraverso la creazione di un portale dello sport acquese che andrà a valorizzare le iniziative e la conoscenza delle associazioni locali.

Parallelamente è necessario attivarsi per ottenere il riconoscimento di Comune Europeo dello Sport, riconoscimento rilasciato dalla ACES "European Capitals of sport Association", associazione accreditata presso l'Unione Europea e contemplata nella Carta europea per lo sport, che nasce per promuovere i valori olimpici universali a livello locale.

Quindi un impegno anche etico consapevole della funzione sociale che lo sport ha come aggregazione, come benessere fisico e come integrazione armoniosa della società.

La prossima amministrazione non potrà più esimersi dall'agire con operosità investendo risorse nello sport sia a livello umano che implementando la capacità degli uffici preposti».

Secondo Mauro Ghiazza - Lega Nord

Non occorre più fare il sottopasso

Acqui Terme. Ci scrive Mauro Ghiazza, sostenitore della Lega Nord sezione di Acqui Terme.

«Sono nato 52 anni fa in via San Defendente quando non c'erano più di 10 case comprese alla mia.

Da allora ne ho visti di cambiamenti fino ai nostri giorni e da una via è diventato un quartiere altamente popolato.

Ed è proprio da quegli anni che sentivo parlare di sottopassi e di ferrovie deviate da quello o quell'altro politico in auge in quel momento e comunque tutti residenti al di là delle sbarre del passaggio a livello: finita la festa (le elezioni) via san Defendente tornava ad essere un dormitorio per gli operai che dovevano alzarsi presto al mattino per poter tirare avanti e per creare ricchezza per i nuovi nobili dei quartieri alti.

Adesso io pensavo fosse la volta buona vendendo un bel cartellone con su disegnato un piano di riqualificazione con annesso un bel sottopasso, ma stando alle ultime voci pare che per l'ennesima volta questo non "s'ha da fare" e che i soldi (o fidejussione) riservati per l'operazione l'attuale amministrazione li ha "momentaneamente" congelati.

Non riesco a trattenere la mia rabbia e la mia indignazione tutte le volte che magari devi fare una cosa in centro e ti devi inesorabilmente fermare davanti a quelle sbarre che si chiudono quasi sapessero che devi fare una commissione con un po' di fretta e questo immagino quante volte è successo la stessa cosa a qualcuno altro, con un disagio collettivo che si ripercuote sulla vita quotidiana della città.

Intanto non sempre tutti hanno il senso civico di spegnere il proprio mezzo con conseguente inquinamento ma questo è il meno; pensiamo ad un'ambulanza con un malato grave, 5 minuti possono essere fatali. Volendo fare una provocazione mi verrebbe voglia di dire che a noi in via S. Defendente non ci manca quasi niente, basterebbe una farmacia, un hotel, il ristorante -

pizzeria è quasi pronto manca qualche boutique e poi siamo a posto non avremmo neanche più bisogno di attraversare quelle sbarre. Facciamo il Principato di S. Defendente e anche un bel Casinò visto che nella zona Bagni non c'è più posto grazie al Centro Congressi.

Restando alla nostra zona non so se anche qualcun altro avverte lo stesso problema, abbiamo un marciapiede che è impossibile da praticare e io mi ricordo quando l'hanno fatto: l'architetto di allora per dare un senso estetico alla cosa ha pensato, prima che venissero posati, di far girare i blocchetti in una betoniera per renderli più irregolari, perdoniamo la buona fede ma il risultato è deplorevole.

Tornando alla viabilità un'idea l'avrei ed è già da un po' che ci penso: visto che con un sottopasso si risolve in parte il problema perché non ipotizzare che la linea ferroviaria Acqui/Nizza venga posta come capolinea alla stazione di Alice Bel Colle?

Di primo acchito potrebbe essere una cosa azzardata impossibile da praticare ma pensiamo un attimo: verrebbero eliminati 5 passaggi a livello, che meraviglia, ma forse è troppo bello e anche non troppo costoso visto che un servizio di navette negli orari di scarso traffico passeggeri potrebbe essere una via praticabile oppure se questa soluzione potrebbe portare a delle difficoltà logistiche dovute allo stazionamento dei treni o alla loro manutenzione organizzare una vera sostituzione del tragitto ferroviario fino a Nizza Monferrato con servizio autobus.

Questa idea è stata valutata e condivisa con il candidato sindaco per la Lega Nord Marco Protopapa; un'idea semplice ma efficace che risolverebbe un decennale problema senza portare troppi disagi e soprattutto risparmiando denaro pubblico, un modo di agire che rispecchia a volontà del progetto politico della Lega Nord per il futuro della nostra città: fare senza sprecare».

Interviene Agoracqui

Per il commercio locale più tasse meno entrate

Acqui Terme. Ci scrive Giulia Gelati per Agoracqui:

«Questa è una settimana di amare considerazioni, e come Agoracqui abbiamo piacere a condividerle con i cittadini, nella speranza di poter dare un contributo all'elaborazione di un pensiero che aiuti a capire come costruire anche il futuro di Acqui.

Da decine di anni l'economia della nostra città non si basa sull'industria ma piuttosto sulle attività artigianali, il piccolo commercio, i piccoli alberghi. Queste attività consentivano di vivere con qualche agio e di risparmiare denari per la vecchiaia, d'altra parte i governi di qualsiasi colore hanno "chiuso un occhio" sui redditi effettivi del lavoro autonomo.

Negli ultimi anni la situazione è cambiata radicalmente: chi intraprende le attività artigianali e di piccolo commercio in genere non è sicuramente ricco, lavora dieci ore al giorno con incassi incerti che non dipendono tanto dalla loro abilità ma da fattori esterni, come la congiuntura economica nazionale.

Il governo Monti ha approvato in questi giorni una manovra liberista che prevede la liberalizzazione dei taxi, delle edicole, degli orari dei negozi e, d'altra parte, per una questione prima ancora di aritmetica che di etica, si cerca di combattere l'evasione fiscale. Occorre però distinguere l'evasione "difensiva", di quelle persone nel commercio e nell'artigianato che devono evadere parzialmente le tasse per arrivare alla fine del mese, dalla grande evasione di chi evade per aumentare redditi e ricchezze.

Per questi ultimi servirebbe un'azione di contrasto totale da parte dell'Agenzia delle Entrate, per i primi andrebbero messe in atto delle azioni per ridurre il carico fiscale in cambio, naturalmente, di una revisione realistica delle loro dichiarazioni dei redditi.

Il mondo è cambiato molto rapidamente, così anche Acqui.

Mantenere per il piccolo

commercio e l'artigianato le regole di cinquant'anni fa o anche solo di venti anni fa rischia di farci tornare a una specie di medioevo.

I tassisti protestano nelle grandi città, ma ad Acqui si sono ridotti al lumicino; è questo un piccolo esempio per spiegare come la città termale sia diventata un miraggio. Anche gli alberghi, le pensioni, i negozi si sono ridotti nel tempo e la zona termale appare quasi una landa desolata anche in piena stagione; inoltre, all'edicolante, all'artigiano, al negoziante che avevano acquistato la loro licenza è necessario dare un riconoscimento del loro sacrificio. Ad esempio, riconoscendo alla loro licenza il carattere di bene produttivo e riducendo così il carico fiscale nominale di questi lavoratori autonomi. È un gatto che si morde la coda: aumentano le tasse ma si riducono le entrate sia per i commercianti sia per l'erario.

Vale per tutti l'esempio delle edicole: hanno acquistato una licenza perché esisteva il numero chiuso e vincoli di distanza (400 mt.); se ora si liberalizza quelle licenze perderebbero gran parte del loro valore.

D'altra parte il comune non può chiudere gli occhi, di fronte a una situazione di crisi economica così forte, che colpisce tutti, ha l'obbligo etico di non sprecare denaro pubblico e ridurre i costi sostenuti per fornire i servizi pubblici, cosa che comporta il loro ridisegno.

Facciamo un esempio: è normale che ad Acqui ci siano dodici ditte per sgomberare la neve con costi di gran lunga superiori rispetto ad altre città?

Che senso ha mantenere un centro congressi inutilizzato che produce spese di manutenzione?

È utile mantenere un patrimonio immobiliare termale in stato di degrado, mentre per sostenere le attività economiche artigianali e commerciali sarebbe necessario un rilancio delle Terme e dell'economia connessa che produrrebbe una ricaduta positiva su tutta l'economia locale?».

Le primarie del centro sinistra

Acqui Terme. Il Comitato tecnico organizzativo e di garanzia delle primarie del centro sinistra di Acqui Terme comunica che le elezioni per la scelta del candidato sindaco del centro sinistra che concorrerà alle elezioni comunali del 2012 si terranno domenica 29 gennaio presso i locali ex-kaimano in P.za M. Ferraris dove saranno allestiti i seggi. Le operazioni di voto si svolgeranno dalle ore 8 alle ore 20.

Sono candidati: Gianfranco Ferraris, Michele Gallizzi, Aureliano Galeazzo, Maria Carla Giaccari.

Possono votare tutti i residenti in Acqui Terme che abbiano compiuto 16 anni di età alla data delle elezioni. Presentarsi ai seggi con un valido documento di riconoscimento che, per gli extracomunitari, deve essere accompagnato dal permesso di soggiorno. Chi vota deve dichiarare di riconoscersi nella proposta politico-programmatica della coalizione di centro sinistra e accettare di essere registrato nell'albo pubblico delle elettrici e degli elettori del centro sinistra. È richiesto il versamento di una quota minima di 1 euro quale contributo spese.

Corso musicale di tipo bandistico

Acqui Terme. L'amministrazione comunale ha deliberato l'istituzione del secondo anno del corso di orientamento musicale di tipo bandistico per l'anno formativo 2011/2012 affidandone la gestione al Corpo bandistico acquese. Ha assegnato in ottemperanza alle direttive della Provincia di Alessandria, un contributo di 1.300,00 euro, ha individuato quali docenti responsabili del corso Dante Daniela Pasciuta (docente del corso), Sergio Bonelli (presidente del Corpo Bandistico Acquese), Bruno Ghione (capo servizio Cultura e pubblica istruzione, funzionario incaricato).

Offerte pervenute all'O.A.M.I.

Acqui Terme. L'O.A.M.I. (Opera Assistenza Malati Impediti) - Associazione riconosciuta dallo Stato e dalla Chiesa - dal 1963 opera attraverso la condivisione del volontariato cristiano. L'O.A.M.I. è una onlus.

Pubblichiamo le offerte pervenute negli ultimi giorni. Il Condominio Splendor di Acqui Terme in memoria del sig. Ghilarducci Alessandro: € 150,00; si ringraziano inoltre i vicini del Condominio Angioletta n. 58 per l'offerta ricevuta in memoria del sig. Marchisio Orlando. A tutti profonda gratitudine e riconoscente preghiera.

Grazie, Audibel!

Finalmente parlare con lei è di nuovo un piacere!

I nuovi apparecchi acustici Audibel possono cambiarti la vita.

E da oggi al costo di appena 2 caffè al giorno.

Vieni a saperne di più presso il centro acustico Audibel più vicino a casa tua.*

*I dettagli della promozione presso i centri acustici Audibel

Perché aspettare per sentire meglio!

Chiama il numero verde per conoscere il centro acustico Audibel più vicino a casa tua.

NUMERO GRATUITO
800.500.500

AUDIBEL
APPARECCHI ACUSTICI
www.audibel.it

Centro acustico Audibel ACQUI TERME Via Garibaldi, 45 - Tel. 0144-32.37.51

In un intervento di Ferraris e Borgatta del PD

I problemi e le prospettive delle terme acquesi

Acqui Terme. Le terme acquesi tra problemi e prospettive è l'argomento che affrontano i consiglieri del PD Domenico Borgatta e Gian Franco Ferraris in un intervento inviato alla redazione.

«Da tempo sulle Terme è calato un silenzio assordante; ma non mancherebbe materia di discussione.

Non è ancora stata affidata la gestione dell'hotel Nuove Terme e, al momento, si è solo aperto un contenzioso con gli attuali gestori. Il pericolo è che questa situazione precaria perduri nel tempo, impedendo di fatto una strategia per la prossima stagione turistica, con la conseguenza di mettere a rischio decine di posti di lavoro.

Alla fine del 2011 la Regione Piemonte, socia di maggioranza delle Terme spa, ha ceduto le quote di sua proprietà a FIN Piemonte senza che né la regione né il comune di Acqui, socio di minoranza, abbiano spiegato le ragioni di questo cambiamento nell'assetto societario.

Il centro Congressi, costato oltre 10 milioni di euro, è diventato il simbolo del fallimento di questa amministrazione e sovrasta, nella sua maestosa bruttezza tutta la zona termale.

Mai come in questo momento occorrerebbe un'amministrazione competente per risolvere la stagnante economia di Acqui e sostenere così le attività storiche della città: il commercio, l'agricoltura, l'artigianato.

Di certo sono necessari investimenti considerevoli per recuperare le strutture esistenti e ora in stato di abbandono, a partire dall'hotel Antiche Terme fino agli altri stabilimenti

termali. Sarebbe utile costruire una grande piscina all'aperto di acqua calda, così come occorre trovare i finanziamenti per un secondo ponte sul fiume Bormida.

Occorrono delle risorse ingenti, tuttavia si possono anche fare delle cose a basso costo che sarebbero i presupposti per il rilancio del settore turistico – termale. La nostra proposta è di caratterizzare Acqui come un'autentica "città della salute".

L'elemento che distingue il termalismo acquese è la qualità dei suoi fanghi. Oggi sembra superato il concetto di benessere termale, le terme per poter crescere devono saper valorizzare il loro reale elemento di forza: la competenza e la tradizione sanitaria presente al loro interno.

Quello che è accaduto in questi anni ad Acqui è accaduto anche in altre località termali analoghe; infatti, in pochi casi sono riuscite a mettersi in concorrenza con i centri di benessere nati ex novo all'interno di catene alberghiere di lusso, poiché come ad Acqui, in molti casi gravava il peso del mantenimento di importanti edifici storici.

Oggi è aumentato l'interesse generale delle persone nei confronti del concetto di salute e di benessere in senso lato; le Terme di Acqui possono diventare un luogo in cui si coniugano diversi elementi che esistono singolarmente in altri contesti ma che assemblati in un unico luogo possono creare una combinazione in grado di riconquistare quote di mercato: l'offerta di specializzazioni mediche, ambiente accogliente, le proprietà dell'acqua termale.

Le Terme hanno tutte le premesse per diventare *medical spa*, dove la lieve patologia o la riabilitazione, o meglio ancora la prevenzione viene svolta in un ambiente pronto ad accogliere coloro che per motivi o necessità diverse non si inserirebbero in una struttura sanitaria.

Perché questo progetto abbia successo occorre inserirlo in un sistema-città che si caratterizza come "Città della Salute", cioè un luogo:

- privo di ogni forma di inquinamento (acustico, dell'aria e dell'acqua e del territorio);
- privilegiato di produzioni agricole naturali e controllate;
- privilegiato della buona cucina tradizionale;
- dotato di attrezzature specializzate per il benessere fisico della persona;
- attrezzato o predisposto per attività fisiche motorie e sport.

In questo contesto, un'altra iniziativa a basso costo potrebbe essere quella di istituire in campo turistico termale dei tirocini formativi che possono costituire un vero banco di prova e anche un'occasione autentica per l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani di Acqui.

Aiutiamoci a Vivere ringrazia

Acqui Terme. L'Associazione A.V. Aiutiamoci a Vivere Onlus ringrazia sentitamente per l'offerta di euro 80,00 ricevuta in memoria di Barisone Carolina dalle colleghe e colleghi dell'ASL AL della nipote Caranzano Patrizia.

Nell'analisi di Augusto Vacchino

Il triste epilogo dell'inciucio scuola

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento di Augusto Vacchino:

«Il frutto dell'inciucio è caduto dalla malapianta che l'ha generato andando in mille pezzi. È l'epilogo della vicenda della scuola media che doveva essere costruita vicino al cimitero ebraico, una scuola certamente necessaria ma per qualcuno soprattutto la giustificazione alla più imponente speculazione edilizia mai realizzata in città: due palazzi di nove piani, altri cinque di otto piani, un albergo di nove piani di facile trasformazione in residenza, un centro commerciale di 5000 metri quadri, ed altri esercizi, uffici e centro direzionale il tutto ficcato sull'area ex Borma e limitrofe per 250 unità abitative e 880 abitanti insediabili.

Una scuola senza verde, senza cucine, senza mensa, senza parcheggi, con due palazzi di otto piani a pochi metri, non rispondente alla normativa edilizia scolastica per plurimi aspetti.

Giusto un anno fa veniva presentato il progetto agli insegnanti dall'assessore Gelati che con viva e vibrante soddisfazione si esibiva poi con il collega inciucista, il capogruppo consigliere Ferraris, anche in pubblico, portici della Bolla, tra una farinata e una sonata di flauto nell'annunciare l'imminente inizio dei lavori. Il tempo è galantuomo ed ora tutti possono vedere il risultato della loro operazione: un disastro politico-amministrativo.

La Corte dei conti ha bocciato la forma di finanziamento - leasing in costruendo - in quanto espediente per aggirare il patto di stabilità, il limite di indebitamento dei comuni. Gelati e Ferraris sapevano benissimo cosa stavano facendo. Fu proprio l'assessore alla presentazione al Palaorto a giu-



stificare l'inaudita (e costosa) suddivisione del progetto in due parti e quindi con due lotti anche del leasing per metterlo al riparo, disse, qualora "il governo" avesse introdotto norme restrittive sul leasing. Era quindi sottinteso che nella malaugurata ipotesi prospettata si sarebbe potuto comunque iniziare la costruzione del primo lotto potendo rispettare i vincoli del patto di stabilità grazie alla residua capacità di indebitamento del comune. Ma il tempo passa ed i lavori non iniziano.

La Magistratura contabile, la Corte dei conti, non ha bloccato i lavori, ha semplicemente rilevato che il comune con il leasing sfiorava il patto di stabilità per cui sarebbe stato penalizzato nei trasferimenti dello Stato.

Ma la suddivisione in due lotti non doveva permettere l'inizio dei lavori rispettando i vincoli del patto? La realtà è che hanno spolpato a tal punto le finanze comunali che neanche con l'artificio dei due lotti riescono a iniziare la scuola. Se così non fosse potevano iniziare i lavori nelle more del ripensamento della Corte dei conti a seguito del ricorso che verrà presentato per tentare di legittimare il leasing. Il fatto è che comunque il comune è sull'orlo del baratro ed il prossimo sindaco deve mettere in conto di dover portare i libri in tribunale se anche il previsto mutuo ordinario di 600mila euro per le opere di urbanizza-

zione dell'area industriale di regione Barbato sfiora anch'esso il patto di stabilità. La ricreazione è finita. Non per tutti.

Qualcuno continua a giocare con ipotesi fantasiose per non dire altro come il sindaco che ipotizza il ricollocamento della scuola media in tribunale, cioè dov'era prima che la sua amministrazione la spostasse, dimenticando alcuni "dettagli": primo, che il tribunale non è (ancora) chiuso e facciamo di tutto perché non lo sia; secondo, che nella malaugurata ipotesi di chiusura, ci vogliono almeno due anni, potrebbe sussistere un presidio di giustizia; terzo che il riadattamento a scuola costerebbe qualche milione di euro a una città che non riesce più neanche a fornire la carta igienica alle scuole; quarto, andrebbe rispettate le norme di edilizia scolastica trattandosi a tutti gli effetti di una nuova scuola e questo è impossibile. Sicuramente chi ha condotto la città in queste condizioni, giunte postleghiste e inciucisti vari, non ha né titolo né capacità per rimediare.

Sindaco e assessori sostengono di non aver messo le mani nelle tasche degli Acquesi perché non hanno aumentato le tasse; ci sono molti modi per mettere le mani in tasca ai cittadini, gli sperperi, la cattiva amministrazione, il taglio ai servizi e li hanno sperimentati tutti: la vicenda della scuola ne è fulgido esempio».

Secondo Sinistra Ecologia Libertà

Le primarie del centro sinistra sono un'occasione importante

Acqui Terme. Ci scrive Sinistra Ecologia Libertà, circolo di Acqui Terme e Ovada:

«La consultazione delle Primarie del centrosinistra, che avverrà il 29 gennaio, rappresenta sicuramente una data importante per gli elettori di Acqui Terme. Per la prima volta viene offerta ai cittadini acquesi una reale prospettiva di cambiamento nell'amministrazione della città e viene ridata la possibilità di scegliere il proprio candidato, restituendo alla popolazione il diritto di determinare le decisioni.

La volontà di partecipare attivamente al concretizzarsi della possibilità di dare alla città un'amministrazione diversa da quella degli ultimi 20 anni (che, dopo devastazioni economiche, territoriali e gestionali sta lasciando la città senza prospettive per il futuro) è stata evidente in questa prima fase della campagna elettorale delle Primarie.

Sinistra Ecologia Libertà ha sempre rifiutato la polemica faziosa, da qualsiasi parte sia venuta, ritenendola sterile ed improduttiva, ma ponendosi, invece, l'obiettivo di concretizzare una nuova proposta amministrativa, che rappresenti un chiaro elemento di discontinuità con i precedenti indirizzi e a questo scopo abbiamo lavorato e continueremo a lavorare.

Elemento indispensabile per realizzare questo obiettivo è l'unità a sinistra.

SEL, con determinazione, ha sostenuto la scelta delle primarie, sia in continuità e coerenza con gli indirizzi politici nazionali del Partito, sia per una precisa convinzione secondo la quale è fondamentale il percorso di unità rappre-

sentato dallo "strumento primarie", ma soprattutto per la valenza che queste possono avere al fine di stimolare la partecipazione dei cittadini alle scelte che, normalmente, avvengono al chiuso delle segreterie dei partiti.

La persona che sarà chiamata a guidare il centrosinistra alle consultazioni amministrative di primavera avrà bisogno di un'investitura forte che Primarie trasparenti e democratiche possono dare.

Per SEL è importante che la partecipazione alla scelta del candidato sia solo una prima fase del percorso programmatico e ci batteremo per individuare tutti gli strumenti che possono favorire il coinvolgimento dei cittadini nella costruzione del programma e, dopo, per governare la città, ricercando mezzi e strumenti atti ad impostare e condurre l'azione amministrativa insieme ai cittadini, perché riteniamo che la politica debba essere uno strumento per affrontare i bisogni della popolazione, altrimenti diventa il mezzo per soddisfare interessi di casta.

Infine intendiamo esporre le motivazioni della nostra scelta di sostegno alla candidatura di Aureliano Galeazzo. Nei mesi di intenso lavoro, che lo hanno visto in prima fila nell'affrontare i problemi della sanità locale, abbiamo avuto occasione di valutarne l'operato e di individuarlo come persona sicuramente capace, autorevole nel confronto e nel dialogo con istanze amministrative e politiche a tutti i livelli, dotato di sicura esperienza amministrativa, che ha attuato nel precedente impegno, realizzando scelte a favore della collettività e del territorio. La nostra

scelta non rappresenta una proposta di partito, ma è stata determinata dall'aver riscontrato con lui un'affinità di intenti: dall'impegno nel mettersi a disposizione per creare un percorso partecipativo che ponga al centro i bisogni dei cittadini, al fermo convincimento della necessità di ricercare una proposta di gestione comunale che ponga al centro il rilancio di Acqui Terme, come città cardine in sintonia con il territorio circostante, al fermo intento di avviare un più equilibrato e rispettoso indirizzo urbanistico ed un ripristino dei servizi abbandonati nella nostra città.

Pertanto invitiamo i residenti ad Acqui Terme, a partire dall'età di 16 anni, a partecipare al voto delle Primarie il 29 gennaio per porre il primo tassello alla concreta partecipazione dei cittadini alla gestione dell'amministrazione cittadina».

Corso di formazione proposto dal Centro d'Ascolto

Acqui Terme. Si porta a conoscenza di quanti hanno a cuore i temi della solidarietà che è iniziato, presso i locali della Parrocchia di San Francesco, un Corso di Formazione, proposto dal Centro d'Ascolto Zonale di Acqui Terme, tenuto dalla docente Sig.ra Fausta Ivaldi, con esperienza trentennale in America Latina, Africa, Italia, in qualità di volontaria laica.

La partecipazione è aperta a tutti.



ARREDAMENTI BAR, RISTORANTI, PIZZERIE E NEGOZI

ATTREZZATURE MACCHINE FORNITURE

www.selectselling.it - info@selectselling.it



Arredamenti bar classici, moderni e su misura



Refrigerazione



Lavelli e lavapiatti



Piatti, posate, bicchieri, pentole, tavole e sedie



Attrezzature pizzerie

Cucine per ristorazione e comunità, forni, frigoriferi, bollipasta, friggitrici

Preventivi, progetti, finanziamenti, assistenza qualificata nelle 24 ore

SELECT SELLING s.n.c.

Via Canelli, 93 - Fraz. Boglietto - Costigliole d'Asti (AT)
Tel. 0141 968179 - Cell. 335 7851564 - Fax 0141 968970

Per l'ospedale acquese

C'è il “rischio reale” del declassamento

Acqui Terme. *Pubblichiamo un intervento del Comitato del Territorio acquese per la salute.*

«A più di un mese di distanza dalla comunicazione dell'Assessore relativa al mantenimento del ruolo di “Cardine” per l'Ospedale della nostra città, che è un punto rilevante della nostra battaglia per la salvaguardia dei Servizi Sanitari, ci sembra importante fare il punto della situazione.

È certamente positivo anche che il presidente Cota e l'assessore abbiano annunciato di voler rinunciare alla separazione tra rete degli Ospedali e aziende territoriali per cercare di costruire un Piano Sanitario Regionale condiviso anche con l'opposizione. Ma è evidente che le dichiarazioni a livello regionale devono essere accompagnate da una gestione, a livello locale, che metta in grado i Servizi di funzionare correttamente, per evitare il rischio, reale, di un declassamento, di fatto, del nostro Ospedale. A inizio dicembre erano state segnalate le criticità di DEA, Anestesia e Ginecologia ed il Commissario aveva garantito ai Sindaci che sarebbero state trovate soluzioni in tempi brevi: ci spiace segnalare che ad un mese e mezzo di distanza la situazione è immutata. I medici della Ostetricia sono stati costretti, nel mese di gennaio, a svolgere 7-8 turni di guardia notturni, la situazione del DEA è invariata (turni di 60-70 ore settimanali per i medici rimasti), è stato assunto solamente uno dei tre medici mancanti della Anestesia evitando il rischio di chiusura della Rianimazione ma la situazione è ancora precaria. È chiaro che, nonostante l'estrema disponibilità e reale spirito di sacrificio degli operatori, che ringraziamo a nome di tutti i cittadini, situazioni simili sono fortemente demotivanti, sia per gli operatori che per i pazienti, comportano si-

Corso di cucito

Acqui Terme. La Consulta Comunale per le Pari Opportunità organizza un “Corso di cucito”, svolto dalla sig.ra Paola Corbella Estienne, che si articola in otto settimane con una lezione a settimana, ogni martedì dalle ore 17.30 alle ore 19.30, presso la Sala d'arte di Palazzo Robellini a partire dalla seconda metà di febbraio con la seguente calendarizzazione: 14-21-28 febbraio; 6-13-20-27 marzo; 3 aprile.

Il corso è gratuito e a tutti coloro che vogliano partecipare l'adesione può avvenire

- telefonando al numero della Segreteria della Consulta: 0144 / 770 212

- inviando una e-mail al seguente indirizzo: delibere@comuneacqui.com

Il presidente della Consulta Pari Opportunità Patrizia Cazulini ricorda che non potranno partecipare più di 12 persone, pertanto verranno accolte le prime 12 adesioni.

curamente dei rischi, e possono sfociare facilmente, se non affrontate concretamente nella necessità di chiusura di servizi.

La costruzione della rete degli Ospedali, incluso quello di Alessandria, punto di riferimento naturale per la nostra città per le patologie complesse, potrà in futuro dare le risposte garantite dall'Assessore ai cittadini, ma oggi il rischio di depotenziamento del nostro Ospedale è reale e concreto.

Sulle tre situazioni di emergenza chiediamo alla Direzione Aziendale, a nome di tutti i cittadini di Acqui, come intendano affrontare la situazione e vorremmo una risposta sulle colonne del giornale.

Siamo consapevoli della congiuntura economica ma la situazione di bilancio della nostra ASL può consentire gli investimenti necessari.

È anche evidente d'altra parte come solamente azioni di reale riorganizzazione dei servizi siano necessarie per costruire la rete degli Ospedali: ci sembra purtroppo che l'azione dell'ASL a questo riguardo sia stata nell'ultimo anno pressoché inesistente, limitandosi ad utilizzare il blocco del turn over come strumento di contenimento dei costi, con le conseguenze descritte sopra. E a noi sembra che discutere le ipotesi di riorganizzazione con i Sindaci, con i cittadini e con i professionisti, oltre che l'unico modo possibile per riuscire a concretizzarle, sia un preciso dovere di chi è chiamato a dirigere un'azienda Sanitaria.

Oltre alle gravi criticità espresse sopra, ci è stato segnalato come, in vari reparti, inizio a manifestarsi carenze di personale infermieristico ed alcune difficoltà nei servizi territoriali, delle quali daremo informazione nei prossimi numeri».

Approvato in consiglio comunale

Il piano alienazioni immobili comunali

Acqui Terme. Il Piano di alienazione del patrimonio immobiliare comunale costituisce da alcuni giorni, come è scritto nel regolamento approvato dal Consiglio comunale, una “lex specialis”.

Contiene norme indicate per assicurare criteri di trasparenza e le adeguate forme di pubblicità finalizzate ad acquisire e valorizzare proposte di acquisto degli immobili.

Un articolo è dedicato alla “valutazione” di beni da alienare, che vengono preventivamente valutati al più probabile prezzo di mercato attuale, principalmente in rapporto all'ubicazione, alla consistenza, alla destinazione urbanistica, alla appetibilità commerciale, nonché ogni altro specifico elemento rilevante ai fini estimativi, mediante perizia stimata redatta in via generale da tecnico interno, ed i casi particolarmente significativi, da professionisti abilitati iscritti all'Albo dei periti estimatori presso il tribunale di Acqui Terme.

Si dà atto che le stime dei beni già effettuate in vigore del Piano conservano la loro validità salvo adeguamenti di valore effettuati dall'ufficio.

Devono contenere, oltre ad una relazione tecnico-descrittiva del bene e del suo stato di conservazione, la destinazione dell'immobile, i criteri seguiti nella determinazione del valore di mercato, il valore di stima.

Per i beni d'interesse storico ed artistico debbono essere preliminarmente osservate le disposizioni in tema di autorizzazioni alla vendita.

Secondo il regolamento, la scelta del contraente deve essere assicurata con criteri di trasparenza e con adeguate forme di pubblicità.

Le procedure sono per asta

pubblica, con il sistema del massimo rialzo sul prezzo estimativo dei beni riportati nel bando; trattativa privata, con le procedure di legge.

È adottato il sistema dell'asta pubblica quando il potenziale interesse all'acquisto del bene offerto è per la natura del bene stesso, per la sua potenziale utilizzazione e per il suo valore venale, riconducibile ad un mercato vasto a livello sovra comunale.

Si procede comunque alla vendita con il sistema dell'asta pubblica quando il valore di stima del singolo bene da alienare è superiore a 200.000,00 euro.

Qualora la prima asta vada deserta, l'amministrazione comunale ha la facoltà di indire una successiva gara, riducendo eventualmente il prezzo fino ad un massimo del 10 per cento.

Se anche il secondo incanto va deserto, l'amministrazione comunale ha facoltà di procedere all'indizione di un terzo esperimento pubblico, riducendo ulteriormente il prezzo fino ad un massimo del 10 per cento.

Nel caso in cui, nei trenta giorni successivi all'espletamento di un'asta andata deserta, dovessero pervenire una o più richieste, l'amministrazione comunale può vendere il bene immobile interessato a trattativa privata, previo confronto tra i richiedenti e ad un prezzo comunque non inferiore a quello fissato a base dell'incanto andato deserto.

Nel caso di completa assenza di interesse, può determinare il prezzo in ribasso con idonea motivazione, prima di procedere all'indizione di un nuovo esperimento o valutare l'opportunità di sospendere la procedura di alienazione.

C.R.

Per gli immobili da vendere

Aste deserte? Via con il ribasso

Acqui Terme. Asta deserta. È il ritornello che da mesi riecheggia per la vendita di alcuni immobili facenti parte del patrimonio immobiliare del Comune, vale a dire del cittadino.

Il 10 gennaio, giorno di scadenza del bando, l'ufficio economato non aveva ricevuto risposte da parte di acquirenti, Nessun imprenditore del mattone o privato, si è dichiarato disposto ad entrare in possesso di edifici e strutture comunali.

Neppure il parcheggio di Via Malacarne, che pareva appetibile, per il momento non ha destato interesse, quando il prezzo di 260 mila euro a base d'asta pareva un costo sostenibile e difendibile, anche se alla somma d'acquisto l'acquirente avrebbe dovuto aggiungere 20 mila euro a titolo di rimborso oneri di predisposizione bando e 220 mila a titolo di oneri concessori.

C'è da aggiungere che il compratore del parcheggio avrebbe avuto l'opportunità di effettuare il raddoppio dell'attuale parte sopra elevata realizzando box da vendere, mantenendo però gli attuali parcheggi ad uso pubblico.

Nessun interesse ha dimostrato anche il bando per la vendita dell'unità immobiliare

del fabbricato sito in corso Roma con attuale destinazione archivio comunale di cui la richiesta era di 264 mila euro a base d'asta. Stesso discorso per la ex Cascina Pezzetta situata in Via Fatebenefratelli, zona ospedale, di 1550 metri quadrati, richiesta a base d'asta di 135.800.

Anche la gara per l'alloggio sito in condominio “Palazzo Mariscotti” di via Galeazzo, 106 metri quadrati (comprensivi di terrazzo e parti condominiali), era in asta per 125 mila euro.

A questo punto cosa fare, con il Comune con le casse vuote ed in attesa di effettuare sollecitamente alienazioni? Ci riteniamo.

Ripropone un'asta pubblica per la vendita per i beni sopra descritti, che si terrà il 6 febbraio alle 11, nella Sala del consiglio comunale del Comune a Palazzo Levi. Logicamente sui prezzi base viene applicato un ribasso.

Il parcheggio di via Malacarne passerà da 260 a 208 mila euro, per l'ex archivio comunale di via Roma da 330 mila a 264 mila euro, Cascina Pezzetta, la base d'asta passa da 169.857 a 135.800 euro, alloggio di via Mariscotti, da 157.320,00 a 125 mila euro.

Sulla razionalizzazione scolastica

Amare considerazioni del 2° Circolo

Acqui Terme. Ci scrive la Direzione Didattica del 2° Circolo

«La Direzione Didattica del 2° Circolo ha amaramente preso atto che, nella delibera regionale del 30/12/2011, relativa all'approvazione del Piano di Revisione del dimensionamento delle Istituzioni scolastiche statali per l'anno scolastico 2012/2013, le Scuole dell'Infanzia e Primaria di Cartosio dipendenti dalla Direzione Didattica 2° Circolo di Acqui Terme, sono state aggregate all'Istituto Comprensivo di Spigno Monferrato.

Il personale è rimasto sconcertato per tale decisione presa dal Comune di Cartosio, fatta nel più assoluto silenzio, in completa autonomia e fuori dalle indicazioni emerse durante la riunione di Distretto che proponevano alla Provincia e, successivamente alla Regione, di soppressere per un anno alla razionalizzazione.

Questa proposta derivava da oggettive difficoltà emerse nell'istituire Istituti Comprensivi non valutando solo la legge

dei numeri, ma la valenza didattica delle scelte.

Si fa fatica a comprendere tale urgenza e il significato di ciò, in quanto il Plesso di Cartosio ha sempre goduto di pari trattamenti rispetto ad ogni plesso appartenente al 2° Circolo.

Troviamo la decisione presa con molta leggerezza senza interpellare mai il Dirigente Scolastico e il personale che nel Plesso presta servizio.

Siamo molto dispiaciuti che tutto il lavoro svolto insieme non sia stato apprezzato e ancora più male fa il comportamento dell'Amministrazione Comunale che non ha mai manifestato la propria volontà.

Effettuare questa mini razionalizzazione non porta alcun vantaggio in un'ottica di ridimensionamento scolastico ma comporta un disagio e un anticipo del movimento del personale che, inevitabilmente, dovrà trovare una giusta e definitiva collocazione allorché il Distretto Acquese avrà proposto il piano di dimensionamento finale».

Una lettera in redazione

Scuola Fanciulli “l'oasi felice”

Acqui Terme. Una lettera in redazione: «Siamo i bambini della scuola primaria “G. Fanciulli” di zona Bagni, abbiamo tanta voglia di farvi conoscere la nostra scuola “L'oasi felice”.

Siamo proprio fortunati perché abbiamo tante cose: maestre bravissime che ci seguono e ci aiutano a diventare grandi, impariamo e recitiamo il nostro bel dialetto, conosciamo, divertendoci, la musica grazie ad una brava professionista; avendo intorno a noi una meravigliosa cornice verde, possiamo uscire e fare ginnastica all'aperto durante la bella stagione, mentre quando fa freddo... non preoccupatevi, le nostre maestre ci hanno porta-

to, ben imbacuccati, a vedere la mostra dei presepi, il presepe al santuario della Madonna e lo spettacolo al teatro Ariston.

Ci siamo dimenticati una cosa importante: la nostra scuola è chiamata “Oasi felice” perché siamo circondati da persone disponibili e gentili che ci fanno sentire sempre come a casa e per questo diciamo un grazie di cuore agli abitanti e negozianti del quartiere.

Mamme e papà iscrivete i vostri bambini qua... e sarete felici anche voi!».

Per informazioni è possibile contattare la segreteria della scuola al numero 0144 56272.



Vediamoci il 21 gennaio alle ore 17 presso il Seminario Maggiore piazza Duomo n° 4 e parliamo dei problemi di Acqui, di proposte, di prospettive.

Maria Carla Giaccari

seguirà apericena

Organizzato da Lions Host e Int

Incontro su anni 2000
tra vini e economia



Acqui Terme. Martedì 17 gennaio, presso la Sala Belle Époque del Grand Hotel Nuove Terme, il Lions Club Acqui Terme Host, in collaborazione con l'Istituto Nazionale Tributaristi, ha organizzato per le ore 18 un incontro su un argomento interdisciplinare "Gli anni 2000: grandi vini - mediocre economia".

Ha esordito il Presidente dell'Istituto Nazionale Tributaristi Riccardo Alemanno, che ha sottolineato l'importanza del tema per il territorio e il suo sviluppo. Successivamente Giuseppe Gola ha presentato il relatore dott. Davide Baroni, nella sua duplice veste di ascoltato analista finanziario di esperienza ventennale formatosi alla scuola di Paolo Sylos Labini e di appassionato di vini, fondatore di società impegnate nel settore. Il protagonista ha aperto i lavori, sottolineando che, per un approccio al campo degli investimenti destinato al successo, sono tre i gravi errori di metodo da evitare. Innanzi tutto fare previsioni, in quanto puro esercizio della fantasia disancorato dalla realtà.

Poi confondere strategia e tattica, in quanto la prima è basilare e prioritaria alla seconda. Infine volere a tutti i costi tagliare i profitti e far correre le perdite, sintomatico di miopia conducente ad operazioni affrettate. Secondo una felice intuizione di Adam Smith, se non si conosce se stessi il mercato finanziario è un posto duro per scoprirlo.

I requisiti fondamentali per operare sono esperienza, disciplina e razionalità. Le scelte del soggetto a cui affidare i

propri risparmi non può che cadere, per la custodia fisica, sulle banche però attualmente impreparate per quanto attiene alla consulenza.

Da qui l'importanza del consolidamento, anche nel nostro ordinamento, di una figura scaturita dalla realtà anglosassone: il consulente finanziario indipendente, denotato da competenza, trasparenza dei costi e assenza di conflitti di interesse per l'inesistenza di rapporti di ogni genere con le banche, al di là di qualche colloquio esplorativo. Dal punto di vista della produzione dei vini, gli anni 2000 si sono finora caratterizzati per grandi annate di piccoli vini e grandi vini di piccoli produttori. In un'economia complessivamente mediocre non sono tuttavia mancate buone occasioni di investimento. Il mercato dell'oro è sempre vivo e conveniente, come bene rifugio per un assetto sia prudente che dinamico. Il mondo attualmente sta vivendo una fase molto delicata, che affonda le sue radici nel momento dello sganciamento del dollaro dall'oro avvenuto nel 1971, con una conseguente inondazione di liquidità sui mercati generante inflazione. Se si tornasse a vincolare tutte le valute all'oro, si introdurrebbe un argine contro la speculazione e fenomeni distortivi.

L'incontro è stato suggellato da qualche intervento, da cui è emerso in particolare l'auspicio di organizzare sulla falsariga delle regioni del nord est, ovunque a sistema la produzione di vini, con una conseguente economia di costi di investimento.

Giovedì 5 gennaio

Marinai acquisi sulla portaerei Cavour

Acqui Terme. Ha avuto luogo giovedì 5 gennaio l'attesissima visita dei Marinai del Gruppo A.N.M.I. cittadino alla nave Ammiraglia della Flotta, la Portaerei Cavour, in temporanea sosta a La Spezia. Oltre settanta tra Soci del Gruppo, soci dell'U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia) e simpatizzanti si sono dati appuntamento di buon mattino nel Piazzale Don Dolerio della ex Caserma C. Battisti e quindi in pullman ed auto private si sono diretti a La Spezia presso i Cantieri Navali del Muggiano, dove erano ad attenderli i Marinai della "Cavour" per guidarli in una lunga e particolareggiata visita alla nave.

È stato così possibile ammirare tutte le varie componenti di questa grande unità che al suo interno ospita anche un attrezzatissimo ospedale. Consuetudine signorilità e cortesia da parte del personale destinato ad accompagnare i visitatori e



tradizionale scambio di omaggi in Quadrato Ufficiali tra il Comandante in Seconda della Cavour, il Tenente prof. Villavecchia per l'UNUCI ed il cav. Benazzo per i marinai acquisi.

Dopo oltre tre ore di gradita permanenza sull'unità è stata

la volta della visita al Circolo Sottufficiali dove è stato servito un apprezzatissimo pranzo a base di pesce.

Ancora il tempo di visitare una mostra allestita in alcuni locali dell'arsenale militare e quindi il ritorno a casa in prima serata.

Numerosi i giovani ed i giovanissimi che hanno avuto la possibilità di visitare la Cavour e che hanno espresso meraviglia e grande interesse per la grande nave della Marina Militare che porta il nome di uno dei piemontesi più illustri della storia patria.

Tra realtà e fantasia

Scuola dell'infanzia di via Savonarola



Acqui Terme. Le letterine a Babbo Natale erano state inviate con tanto anticipo per richiedere giocattoli e libri, ma non era giunta alcuna conferma di ricevimento da parte del destinatario.

L'attesa cominciava a suscitare il timore di una delusione, quindi bisognava sollecitare l'arrivo del personaggio in questione. Come? Anzitutto occorreva informarsi circa le condizioni delle sue numerose renne e dei suoi indaffarati folletti, poi

si trattava di predisporre una gioiosa accoglienza.

Accordo raggiunto: i bambini erano felici di preparare una festiciola con canti augurali ma... nessuno era riuscito a scoprire dove si trovasse Babbo Natale! Finalmente, nel corso della festa di mercoledì 21 dicembre, si sente bussare e... sorpresa!

Preceduto dai folletti, entra Babbo Natale con i doni. Le renne, molto stanche,

erano state sostituite da Cecilia, una tranquilla asinella che, dopo aver "posteggiato" la slitta nel prato della scuola, come una vera star, si è fatta fotografare insieme a grandi e piccini!

Attesa gioiosamente conclusa! Un doveroso grazie a Babbo Natale, interpretato dal sig. A.Cataldo (appartenente all'A.N.C. ed alla Protezione Civile) che si è reso disponibile al "prestito" ed al trasporto della mite Cecilia.

**Vendesi villetta
semi-indipendente
NEL CENTRO CITTÀ**



Composta di grosso soggiorno,
cucina abitabile, due camere da letto
e due bagni, con 2 box auto e cortile.
Dotata di cancello e basculanti automatizzate.

Per informazioni:
**CAVELLI
COSTRUZIONI**

Corso Bagni, 140
Acqui Terme
Tel. 0144 56789

RESIDENZA 26 NOVEMBRE
Acqui Terme - Ingressi da via Amendola, via Schiappadoglie



**VENDESI
APPARTAMENTI**

ultimo piano, vista panoramica della città

Impianti tecnologici (elettrico parti comuni e produzione acqua calda)
integrati con pannelli fotovoltaici e solari

TRIBUNALE ACQUI TERME

Avvisi di vendita di immobili senza incanto

Si rende noto che è stata disposta vendita senza incanto in data **16 marzo 2012 ore 9 e segg.** nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme degli immobili delle seguenti esecuzioni immobiliari

Giudice Onorario delle Esecuzioni:
Dott. Giovanni Gabutto
Cancelliere: **Emanuela Schellino**
Custode: **Istituto vendite giudiziarie**

ESECUZIONE N. 631/01 R.G.E. PROMOSSA DA THELLUNG DI COURTELARY con AVV. BUFFA MARIA VITTORIA

è stata ordinata la vendita senza incanto dei beni sottoposti ad esecuzione alle seguenti condizioni:
Indirizzo: Strada Sant'Anna 2 - Ponzone (AL)
Antica dimora nobiliare su due piani fuori terra composta da venti vani più accessori e locale seminterrato ad uso cantina e sottotetto uso sgombero, con giardino pertinenziale annesso, ubicato nel concentrico del Comune di Ponzone in via Sant'Anna 2, il quale occupa una superficie complessiva di circa mq. 620,00 per i due piani abitativi; il giardino annesso, ove è presente un locale uso magazzino ha una superficie di circa mq. 640,00.
Dati identificativi catastali: Cp 1705 - fg. 10 - mapp. 72 - sub - , Via S. Anna nà 2, p. S - T 1, cl. U, vani 22,5, RC 1917,08.
I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano come meglio descritti nella perizia in atti del CTU Riccardi Geom. Enrico depositata in data 27/07/2004 il cui contenuto si richiama integralmente.

CONDIZIONI DI VENDITA. Prezzo base: € 79.000,00. Offerte minime in aumento € 1.000,00. Cauzione pari al 10% del prezzo offerto. Spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Qualora per la vendita non siano proposte offerte di acquisto entro il termine stabilito, ovvero per il caso in cui le stesse non siano efficaci ai sensi art. 571 c.c., ovvero per il caso in cui si verifichi una delle circostanze di cui all'art. 572 III comma c.p.c. o per qualsiasi altra ragione, è disposto ai sensi art. 576 c.p.c. nuovo esperimento di vendita all'incanto presso lo studio del professionista delegato per il giorno **06/04/2012** ore 9,00 alle seguenti condizioni:
Prezzo base € 79.000,00; cauzione pari al 10% del prezzo base; offerte minime in aumento € 1.000,00; spese presunte di vendita pari al 15% del prezzo di aggiudicazione da corrispondere a cura dell'acquirente nel caso di aggiudicazione.
Documentazione, planimetrie e fotografie a disposizione sui siti www.alessandria.astagiudiziaria.com - www.tribunaleacquiterme.it - www.astegiudiziarie.it

VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI ACQUI TERME Modalità di partecipazione VENDITA SENZA INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione cauzione pari al 10% del prezzo offerto (che non potrà essere inferiore al prezzo base) da depositarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" - unitamente all'offerta di acquisto in busta chiusa (che dovrà riportare solo il numero della procedura e la data della vendita) entro le ore 13.00 del giorno non festivo antecedente quello fissato per la vendita presso la Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Acqui Terme - Piazza San Guido. In caso di più offerte, si terrà gara a partire da quella più alta nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Acqui Terme. L'offerta presentata è irrevocabile ma non dà diritto all'acquisto del bene. La persona indicata in offerta come intestataria del bene è tenuta a presentarsi all'udienza sopra indicata, in mancanza, il bene potrà essere aggiudicato anche ad altro offerente per minor importo e la differenza verrà addebitata all'offerente non presentatosi. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara. Sono a carico della procedura le spese di cancellazione delle formalità.

Entro 45 giorni dalla aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà versare, mediante deposito di assegni circolari trasferibili intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme":
- Il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato;
- La somma corrispondente al 15% o 20% (secondo statuizione) del prezzo di aggiudicazione per spese relative alla registrazione, trascrizione del decreto di trasferimento oltre a oneri accessori. L'eventuale eccedenza sarà restituita all'aggiudicatario.

IN CASO DI ESPERIMENTO DI VENDITA SENZA INCANTO ANDATO DESERTO SI PROCEDE CON VENDITA ALL'INCANTO

Ogni offerente (tranne il debitore e gli altri soggetti per legge non ammessi alla vendita), dovrà depositare unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, mediante consegna presso la Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme di assegno circolare non trasferibile pari al 10% del prezzo offerto intestati alla "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" entro le ore 13.00 del primo giorno non festivo precedente quello di vendita.

Ai sensi dell'art. 580 c.p.c., se l'offerente non diviene aggiudicatario, la cauzione dovrà essere immediatamente restituita dopo la chiusura dell'incanto, salvo che l'offerente non abbia omesso di partecipare al medesimo, personalmente o a mezzo di procuratore speciale, senza documentato e giustificato motivo. In tal caso la cauzione sarà restituita solo nella misura dei 9/10 dell'intero. La domanda di partecipazione all'incanto dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indicazione del codice fiscale e, nell'ipotesi di persone coniugate, il regime patrimoniale prescelto; in caso di offerta presentata in nome e per conto di una società, dovrà essere prodotta idonea certificazione dalla quale risulti la costituzione della società ed i poteri conferiti all'offerente in udienza. Gli acquirenti dovranno dichiarare la propria residenza ed eleggere domicilio in Acqui Terme.

Ad incanto avvenuto potranno essere presentate in Cancelleria offerte di acquisto entro il termine di 10 giorni, ma non saranno efficaci se il prezzo offerto non sarà di almeno 1/5 superiore a quello raggiunto in sede di incanto. Gli offerenti dovranno depositare in Cancelleria n° 2 assegni circolari trasferibili intestati a "Cancelleria del Tribunale di Acqui Terme" di cui il primo, relativo alla cauzione di importo doppio rispetto a quello fissato per la vendita con incanto, ed il secondo, relativo alle spese presunte di vendita pari al 20% del prezzo offerto. Versamento del prezzo entro 45 giorni dall'aggiudicazione.

Relazione CTU, planimetrie consultabili presso l'Istituto Vendite Giudiziarie (Via G. Bruno 82- Alessandria), oppure sul sito www.alessandria.astagiudiziaria.com, possibilità di visionare gratuitamente l'immobile previa prenotazione presso l'I.V.G. 0131 225142 - 0131 226145 - ivgalessandria@astagiudiziaria.com
Atti relativi alla vendita consultabili presso Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale e presso il custode.

Presentata l'opera di Riccardo Brondolo

Il sogno africano nel racconto dei vesimesi



Acqui Terme. Inevitabilmente, l'effervescenza del Natale, così ricco di appuntamenti, di feste, di concerti, di manifestazioni ci ha messo un po' "in crisi" - dobbiamo riconoscerlo - con il programma di recensioni che ci eravamo proposti di presentare ai lettori.

E così, cercando pian piano di recuperare, doverosamente almeno subito citiamo i libri di cui prossimamente, più largamente, tratteremo.

Ecco le opere: *Il nucleo* dell'acquirente Fabio Izzo, romanzo uscito nella collana di narrativa de Il Foglio di Piombino (esempio di testo "glocale", che cita tanto San Guido e la Piazza Matteotti della nostra città, quanto il *Trittico* del Bermejo, e poi Danzica e Varsavia).

E, poi, *Mater Langae*, di Luca Pierluigi Garrone (qui i nomi geografici son tutti di casa: il Belbo e il Tanaro, Nizza della Paglia, l'Uzzone e Bossolasco...) nella stessa collana EIG che comprende *La torre e gli abissi* e *Di sale e di sangue* di Angelo Arata, e *Il sergente francese. Delitti alle Vecchie Terme di Acqui* di Nina Sergi.

Ma, in questo numero de "L'Ancora", non possiamo che ritornare alla cronaca dell'ultima presentazione allestita a Palazzo Robellini prima di Natale.

Quando, introdotto da Carlo Prosperi, e dall'assessore Carlo Sburlati, il prof. Riccardo Brondolo di Vesime ha presentato i due volumi de *Il sogno africano. La nuova frontiera di un borgo piemontese 1893-1942*. Un'opera documentatissima (e riccamente illustrata) edita da Impressioni Grafiche. Una sorta di antologia, modello *Spoon River*, tutta langhetta. Che fa luce sul "cosa eravamo" (e sul "cosa sognavamo") cento anni fa o giù di lì.

Un'opera non solo d'interesse locale

Davvero ci è voluta una pazienza certosina per ricostruire le biografie di questi 37 vesimesi, che trovano (o, meglio, cercano) la loro "america" semplicemente varcando il Mediterraneo. Ecco come si va

a delineare una storia coloniale "non ufficiale", che non è scritta dall'alto, dalla parte dei "reggitori", ma dal versante degli umili interpreti.

Cosa accadrebbe se ai Malavoglia si imponesse una forzata emigrazione dal loro scoglio di Aci? Forse quel che capita a questi vesimesi, che cercano fortuna, il loro Eldorado, in Etiopia, in Eritrea, in Libia, ma poi continuamente scrivono a casa, ai parenti, scrivono alla maestra del paese: ecco gli epistolari, i diari, le immagini...

E, allora, per segnalare i fuochi d'interesse di un'opera che supera ampiamente le 500 pagine, siamo già in imbarazzo: perché davvero non si sa se sia maggiore il fascino e l'interesse per documenti come il diario di Calisto Fedele (Vesime, 27 luglio 1900 la data di nascita, poi soldato della guerra d'Africa) o l'epistolario di Giuseppe Roba (eccolo all'Asmara, a Gondar sul finire degli anni Trenta), o le lettere di Nello Brondolo...

Quel che viene fuori è - e lo ha sottolineato Carlo Prosperi, che, però, prima in sede di presentazione ha voluto soffermarsi sui concetti di *comunità* e *società* - è una descrizione d'insieme senza retorica, realistica, in cui il sogno "svanisce a contatto con la realtà".

E allora, sottolineata la pazienza nel raccogliere, investigare, ricostruire (dal 1996 al 2006 tre le mostre promosse dall'Associazione Visma), ben presto il discorso si è allargato al "mal d'Africa", luogo comune tra mito e malinteso, poi ai contributi offerti, in diversi tempi, da Indro Montanelli e Angelo del Boca, quindi alla considerazione di un colonialismo italiano che - come tutti i colonialismi - va condannato.

Ma certo tutto ruota attorno ad un'opera davvero monumentale, curatissima ed emotivamente coinvolgente. "Alla fine fu una sfortunata avventura", sembra dirci l'Autore. Ma qualcosa è ben rimasto delle sue mille storie e dei suoi mille volti: "questo libro ne rende testimonianza, insieme allegra e triste".

G.Sa

Merito dei videomaker Cavanna e Marcozzi

Auguri con i presepi in due originali clip



Acqui Terme. A tenere compagnia al giustamente austero periodo natalizio acquese (contraddetto, però, da una notte di capodanno "ricchissima" di boti e fuochi d'artificio, con "lanci" sì artigianali, ma potenzialmente abbastanza pericolosi, anche perché sparati in pieno centro, tra i palazzi - alla faccia della ordinanza municipale che indicava una "finestra" di sole due ore), da riscontrare un paio di novità. Che si legano al mondo dell'immagine e all'estro di due giovani videomaker acquesi.

Due i filmati che nelle feste "giravano" sui totem di ultima generazione di cui la città si è dotata (eccoli in Piazza Addolorata, Corso Italia, Piazza Italia, Corso Bagni...).

Presepi & auguri

In poco più di tre minuti Alberto Cavanna ha montato una sorta di sarabanda di immagini, piena di ritmo, che accompagnata da una colonna sonora assai azzeccata (una antologia delle canzoni delle feste, da *Tu scendi dalle stelle*, a *Stille Nacht*, da *I am dreaming*, a *Buon Natale in allegria*, *buon natale in compagnia*, *tanti auguri*, *tanta pace*, proposte dalle stridule voci bianche, con effetti talora un poco stranianti) era dedicata alla mostra internazionale dei presepi che si tiene quest'anno al Movicentro di Via Alessandria. Moderno il taglio, senza concessioni alla tradizione, anche sottilmente ironico, ma sicuramente accattivante, e che si può rivedere sul PC di casa collegandosi al sito www.carpediemcinema.it.

Si comincia "istituzionalmente" con alcuni secondi dedicati al giorno dell'inaugurazione; ecco anche il momento della benedizione di Don Paolino. Ma poi la carrellata è tutta per le capanne, i pastori, le luci, le ricostruzioni - da tutto il mondo - delle scene della Natività.

Si chiama invece *Christmas Book* il lavoro che Valerio Marcozzi (cfr. mv.creation.blog-spot.it) ha girato con la collaborazione di diversi esercizi acquesi, avvalendosi di un numero incredibile di attori (ovvero di tanti amici che si sono prestati ad una amichevole

partecipazione).

Un gran libro (si veda anche l'articolo qui a fianco) si apre e poi, con ritmo indiatolato (ma lo stile, per intenderci, è quello degli spot "istituzionali", di pochi secondi, di *Italia Uno*, che marciano l'identità della rete) si succedono una serie di scene (ognuna di pochi secondi) relative alle feste: c'è il violinista "fulminato" con uno spartito su cui anche noi leggiamo "Tanti auguri"; gatti e cani "di natale", una collezione di Babbì Natale (nel solarium; in vespa; "atleti" in corsa sulla pista atletica di Mombarone e, inaspettatamente, "killer"), il fotografo che si trova davanti una dolce fanciulla "in rosso", altre che escono fuori da una scatola regalo, altre "pattinanti" dinanzi agli archi, l'uomo-albero di Natale, con intermittenze e punta posizionate sul capo, il macellaio che anche a Natale "ha cuore", il tatuaggio degli auguri, una befana eccessivamente tempista (e mandata via, perché giustamente il suo tempo non è ancora arrivato), i baci innanzi alla Bollente, il fidanzato che compare sotto la scatola del pandoro... Non poteva mancare il dialetto: e così gli auguri nella lingua di legno son venuti da Beppe Bonelli, storico conduttore della "Betula", che idealmente brinda alla salute dei suoi concittadini e dei turisti.

Cinque minuti (in tutto) per la clip, ma "dietro" è facile da immaginare un lavoro assai oneroso in termini di tempo: con scene girate dall'aereo leggero, una trentina di location da preparare, e poi anche una sceneggiatura che, pur apparendo fresca e coinvolgente, deve proprio essere stata allestita con cura e attenzione. Alla fine si è trattato anche di un efficace spot per la Biblioteca Civica di via Maggiorino Ferraris (che costituisce la partenza e l'arrivo di questo ideale viaggio di Natale): è il Direttore Paolo Repetto a riferirci delle positive impressioni riscontrate tanto dagli utenti, quanto anche da "non utenti". Che non immaginavano che ad Acqui ci potessero essere un biblioteca tanto fornita.

G.Sa

SPOSI

Abiti da sposa e sposo delle migliori marche ma anche modelli a partire da € 500

Sartoria per abiti su misura

Presentando questo coupon avrai diritto al 10% di sconto sull'acquisto dell'abito da sposa

Alessandria S.S. per Asti 54 Fraz. Astuti Tel. 0131 362010

QUICKBEAUTY
estetica&benessere

BELLI SI DIVENTA

A gennaio ancora REGALI!

Acquista 3 trattamenti il meno caro è GRATIS

Inoltre, se acquisti 2 prodotti avrai un buono di € 5

Chiedi informazioni in reception

Offerta valida dall'1 gennaio 2012 su tre trattamenti, diversi tra loro, a scelta tra tutti quelli a listino. Il buono potrà essere speso su tutti i trattamenti prenotati entro il 31/01/2012.

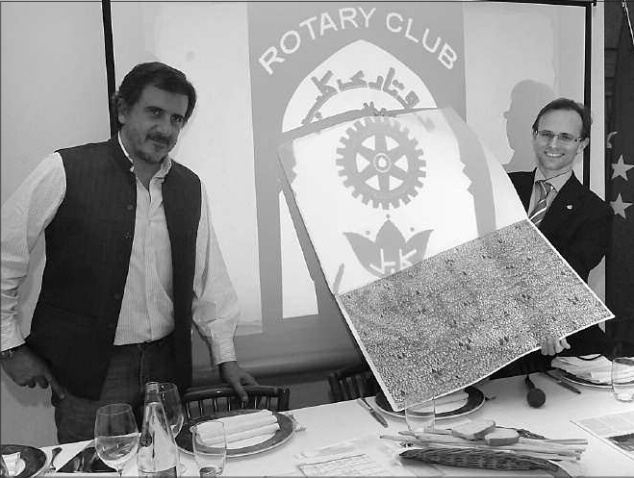
ACQUI TERME (AL)
SUPERMERCATO BENNET
Stradale Savona, 7 - Tel. 0144 313243

NIZZA MONFERRATO (AT)
CENTRO COMMERCIALE LA FORNACE
Regione Polverata - Tel. 0141 726192

info@quickbeauty.it • www.quickbeauty.it

Martedì 7 gennaio al Rotary Club

Incontro con Mortara e il suo Afghanistan



Acqui Terme. Il Rotary Club Acqui Terme ha dedicato la riunione conviviale di martedì 17 gennaio, tenuta al Ristorante “Pariso 1933”, ad una relazione del radiologo Maurizio Mortara sul tema «Da Acqui Terme all’Afghanistan. Le nostre esperienze».

Il presidente del sodalizio, Luca Lamanna ha riservato alla prima riunione del 2012 un carattere umanitario, come è nelle prerogative rotariane. Il progetto è quello di portare diecimila occhiali da vista in Afghanistan, che saranno distribuiti da soci di Volunteers, associazione di volontari che ha sede ad Acqui Terme. Oltre agli occhiali si andrebbe verso la dotazione dell’ospedale di Kabul, ed altri in quella nazione, di attrezzature per la chirurgia ottica.

Ospiti della riunione c’erano, tra gli altri, il presidente del Rotary Club di Alessandria Paolo Camagna, il presidente Rotary di Nizza Monferrato Piero Montaldo, il past governor Fabio Dossi, Fabio Zorgno e consorte. Maurizio Mortara, nato a Genova, è il fondatore di “Volunteers Onlus”. Ha iniziato a lavorare in Afghanistan nel 2008, operando con una “ong” italiana nel sud del paese per circa un anno. Nel 2009 ha pubblicato il libro “Afghanistan. Dall’altra parte delle stelle”. Dalla fondazione di Volunteers compie missioni umanitarie in zone di guerra in Asia e Africa. In Italia lavora come tecnico radiologo all’ospedale di Ovada. Nel 2008, il Comune gli ha conferito “L’Ancora d’argento” come ovadese dell’anno.

Volunteers Onlus è associazione umanitaria nata nel gennaio 2010. Ha seicento tesserati, che si impegnano a sviluppare progetti in zone di guerra, con due missioni compiute in Afghanistan, per le quali il Ministero della Sanità di quella nazione gli ha conferito attestati di benemerito. I progetti di Volunteers in Afghanistan sono riconosciuti dal ministero degli Esteri italiano e dalla Cooperazione italiana allo sviluppo.

C.R.

Ricordando Mirella Scovazzi

Acqui Terme. Pubblichiamo una lettera aperta in memoria di Mirella Scovazzi:

«Ciao Mirella, perdonaci se non ci siamo ancora fatti sentire, ma ogni volta che ci accingevamo a scriverti, ci assalivano l’angoscia e l’incredulità ad accettare questa triste realtà.

È passato ormai il S. Natale e non ricevere una Tua visita o una telefonata per scambiarci gli auguri, ci ha fatto amaramente constatare che Tu non sei più tra noi.

Era il 1984 quando con tanto entusiasmo, Tu, insieme ad alcuni collaboratori, costituisti una sezione ANFFAS ad Acqui Terme, di cui diventasti poi Presidente. Fu per Te fonte d’orgoglio, perché così avresti avuto la possibilità di essere sempre più vicina a noi e rispondere alle nostre esigenze.

Presto riuscisti a realizzare l’obiettivo che più Ti stava a cuore e cioè la gestione autonoma di un Centro Diurno, dove noi ragazzi trascorrevamo serenamente gran parte della giornata e dove Tu, Mirella, costantemente presente ci rallegravi e tenevi uniti tutti i tuoi volontari per far sì che il Centro proseguisse e migliorasse.

Il tuo pensiero era anche rivolto a chi aveva difficoltà ad uscire di casa, così organizzasti un tum over di obbiettori e volontari che si prendessero cura dei ragazzi con le loro famiglie e che non sentissero il peso della solitudine.

Quante ore liete abbiamo trascorso insieme, quante gite, feste, momenti felici e spensierati ma anche nei nostri periodi più bui, Tu eri pronta a consolarci e a farci tomare il sorriso.

Sei stata per noi come una mamma e non sarà facile proseguire, ma il Tuo ricordo e le Tue parole ci accompagneranno e ci saranno sempre d’aiuto.

Per questo il nostro Grazie è immenso ed infinito ed è raccolto in un grande abbraccio che Ti mandiamo col cuore».

I tuoi ragazzi con le loro famiglie

Organizzato dal Rotaract per sabato 21

Concerto “Quattro mani aiutano più di due”



Eleonora Trivella

Acqui Terme. Fervono i preparativi per il concerto organizzato dal Rotaract Club Alto Monferrato per sabato 21 gennaio, alle ore 21,15, presso la Sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme.

Il titolo dell’evento, “Quattro mani aiutano più di due”, nasce nel 2007, quando alcuni giovani soci del club decidono di creare una manifestazione destinata a ripetersi di anno in anno, al fine di raccogliere fondi per diversi service (dall’ospedale Gaslini, all’Anffas, alla Fondazione di Candiolo per la ricerca sul cancro).

Nella prima edizione, com’è facile intuire dal titolo, si suonava a quattro mani. Negli anni, poi, l’ideatrice dell’evento e rotaractiana Eleonora Trivella ha portato sul palco molti artisti: professori d’orchestra, insegnanti, cantanti lirici e ballerini.

Protagonisti della apprezzata iniziativa, giunta quest’anno alla V edizione, saranno la violinista bulgara Youliana Kissiova e il tenore Simone Barbato, entrambi accompagnati al pianoforte da Eleonora Trivella.

Una serata ricca di emozioni musicali: i due interpreti si alterneranno sul palco proponendo brani di grande successo, spaziando - come recita il sottotitolo del concerto - “dal tardo romanticismo alla canzone napoletana”.

Questi i brani per violino e pianoforte: *Danze ungheresi* di J. Brahms numeri 1 e 5, *Czardas* di V. Monti, e i virtuosistici *Romanza andalusa* e *Zigeunerweisen* di P. de Sarasate.

Ad interpretarli la violinista M° Youliana Kissiova, nata a Sofia, diplomata in violino e viola al conservatorio Verdi di Milano, vincitrice di numerosi concorsi solistici nazionali e internazionali (tra cui i concorsi di Stresa e S. Bartolomeo al mare e i Concorsi per giovani talenti della Città di Sofia e della Città di Praga), professore d’orchestra con all’attivo collaborazioni con l’Orchestra del Teatro Carlo Felice di Genova e con altre importanti orchestre in Italia e in Francia.

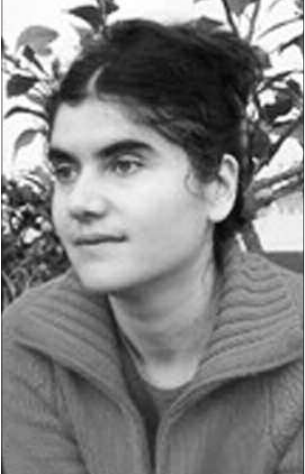
Mattinata di Leoncavallo, *Musica proibita*, *Non ti scordar di me* e *Una furtiva lagrime* saranno proposte nella prima parte dell’esecuzione del tenore, che successivamente interpreterà quattro grandi classici della canzone napoletana: *I’ te vurria vasà*, *Marechiarè*, *Core ’ngrato* e *Fenesta ca lucive*.

Simone Barbato, ovadese, diplomato in pianoforte presso il conservatorio Vivaldi di Alessandria, è noto al grande pubblico per il personaggio del mimo nel varietà “Zelig”. Barbato, allievo del M° Fabio Poggi, svolge anche un’intensa attività concertistica come in diverse città italiane.

La serata, organizzata dal Rotaract Alto Monferrato con il patrocinio del Rotary club di Acqui Terme, del Comune e dell’Assessorato Cultura della città di Acqui Terme e con lo sponsor della Gioielleria Negrini, si propone di impegnarsi



Simone Barbato



Youliana Kissiova

a perseguire un nobile scopo.

L’intero ricavato del concerto - con ingresso ad offerta libera - sarà devoluto al progetto distrettuale APIN Rotaract, in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo.

Le opere entro il 30 settembre 2012

Biennale incisione respiro internazionale

Acqui Terme. Gennaio 2012: si ripresenta al mondo dell’arte un evento considerato di respiro e di portata internazionale.

Parliamo della Biennale internazionale per l’incisione, che risultati alla mano, e secondo pareri e opinioni di esperti, viene eletta manifestazione a premio tra le più rappresentative nel mondo della grafica d’arte, sia per la qualità delle opere in concorso, sia per la internazionalità degli artisti.

Il bando del Premio Acqui 2013 prevede l’invio delle opere entro il 30 settembre 2012. Quindi le opere saranno passate all’esame di una giuria di accettazione composta da studiosi e da critici di Storia dell’incisione da personalità di riconosciuta cultura.

Le opere saranno anche valutate da una giuria popolare formata da cittadini di Acqui Terme e del Monferrato. Il Premio Acqui, di 5 mila euro, sarà conferito nel 2013 durante una cerimonia dedicata alla premiazione.

Il Bando per l’XI Biennale, e l’inizio ufficiale per il Premio Acqui 2013, avviene in un periodo concomitante ad un avvenimento europeo che si potrebbe definire “mostra delle mostre”, esposizione a livello europeo che ricostruisce la storia dedicata a dieci edizioni della Biennale corrispondenti a vent’anni di attività.

La mostra itinerante in città d’Europa, “Segni di autore - Premio Acqui Biennale internazionale per l’incisione - 1993/2011”, espone opere di artisti premiati durante le dieci edizioni dell’evento.

“È dopo vent’anni di impegno organizzativo che la manifestazione, ormai nota in ogni

Continente, che è avvenuta la decisione di portare in sedi espositive di Spagna, Francia e Belgio opere di artisti che hanno scritto la storia dell’avvenimento d’arte “made in Acqui Terme” dal 1993 al 2011”, ha detto il presidente dell’Associazione Biennale, Giuseppe Avignolo.

Il via espositivo europeo è iniziato a Betanzos (Spagna) con una mostra alla Fundacion C.I.E.C dal 6 ottobre al 10 novembre. Dal 22 novembre all’11 dicembre, la mostra si è svolta al Brita Prinz di Madrid (Spagna).

Approderà quindi al Kunst in Het Geuzenhuis di Gente (Belgio), dal 17 al 26 febbraio del 2012. Acqui Terme, ospiterà la mostra, a Palazzo Robellini, dal 14 aprile al 5 maggio 2012.

L’iniziativa espositiva completerà il suo percorso al Cultuur Centrum ACCI vzw di leper (Belgio) dal 3 al 24 giugno. Gli artisti invitati alla rassegna sono Tino Aime, André Beauchat, Sandro Brachetta, Lino Ceschin, Teodoro Cotugno, Elisabetta Diamanti, Vincenzo Gatti, Gabriella Locci, Bruno Mossieri Franco Menegon, Giulia Napoleone, Snezana Petrovic, Lanfranco Quadrio, Roberto Rampinelli, Giovanni Turrita, Susanna Vanegas Gandolfo, Cleo Wikinson, Agostino Zaliari, Roberta Zamboni e Man Zhuang.

La presentazione del catalogo dell’iniziativa fa capo a Giuseppe Avignolo, Pedro Galilea, Casa Falconieri Kunst in het Geuzehuis, Cultuur Centrum leper e Brita Prinz, con supporto e collaborazione informatica di Revilla Network Italia Team coordinamento di Edoardo Avignolo e progetto grafico di Marina Gras.

C.R.

GOLLOSRL**serramenti**

finestre in PVC

portoni garage

zanzariere

grate di sicurezza

porte e finestre blindate

pratica agevolazioni fiscali gratuita

porte

persiane

Via Lerma 3 - 15060 Silvano D'Orba (AL) - Tel.0143 882913 - Fax. 0143 882856
Esposizione di Castellazzo Bormida (AL) - Via Cavour 2 - Tel. 0131 270227
informazioni@serramentigollo.com - www.serramentigollo.com
APERTI ANCHE IL SABATO

Atene, Gudy 135: il primo lager della "Acqui"

La prigionia dei superstiti di Cefalonia

Acqui Terme. La *Giornata della Memoria* non è solo la giornata della *Shoah*. Si capovolgerebbe il significato di questa data se l'attenzione dovesse andare solo, esclusivamente, a questo evento.

Le memorie dei perseguitati sono, perciò, davvero tante: e va dato atto, allora, di come - intorno alla giornata del 27 gennaio - la riflessione, nella nostra città, abbia sempre investito una molteplicità di emergenze. Dal massacro degli Armeni alla persecuzione degli zingari, dai *gulag* staliniani alle foibe, dall'ecatombe della Cambogia alla repressione delle minoranze (politiche, religiose; quelle degli omosessuali)...

Senza dimenticare il contributo dei Giusti (per un bilancio dei primi dieci anni della *Giornata della Memoria* in città 2001 - dunque subito dopo la promulgazione della Legge istitutiva n.211 del 20 luglio 2000 - si rimanda allo specifico contributo di Vittorio Rapetti *Ricordare ancora la Shoah*, in ITER n. 22, dicembre 2010).

Dunque l'esperienza dei *lager* interessa una umanità molteplice. Che coinvolge anche la vicenda dell'internamento dei militari italiani.

E, allora, ancora una volta, un tassello si ricollegherà ad un altro, ad altri. All'otto settembre. Alla scelta di non continuare la guerra al fianco dei tedeschi, o nella Repubblica Sociale. Alla decisione di salire in collina con i partigiani. Per combattere. Come succederà anche a Cefalonia.

E per questo che, attingendo alla antologia di scritture private (diari e lettere dai *lager* nazisti, scelte dai ricercatori dell'ANPI Mario Avagliano e Marco Palmieri), *Gli internati militari italiani* (Einaudi, 2009, con un saggio introduttivo di Giorgio Rochat), intendiamo qui offrire la testimonianza dell'ufficiale medico Gualtiero Marellò (Cremolino 1906 - Genova 1971). Il quale, internato nel campo Gudy 135, poco fuori Atene (luogo di smistamento per la Germania), in una lunga lettera alla moglie Angela (Nini) Delfino, è testimone tanto delle dure condizioni della prigionia. Quanto delle miserevoli condizioni dei superstiti della "Acqui".

G.Sa

Dal diario di Gualtiero Marellò da Cremolino

L'internamento in Grecia con i "ribelli" di Cefalonia

"Una serie di baracconi delimitanti un ampio spiazzo. Siamo - scrive Gualtiero Marellò da Cremolino, il 25 luglio 1944 - fra i primi a popolare queste baracche, che potevano contenere, stipati, dai 3 ai 4 mila uomini.

Arrivo di notte. Siamo oltre un migliaio di cui 300 ammalati circa.

Sistemazione provvisoria, un provvisorio che diverrà definitivo. Meglio, una sistemazione che almeno fosse durata, perché la paglia che allora si ebbe non fu più concessa quando il freddo era intenso, ed i nostri soldati dormivano come se fossero all'addiaccio, sul duro e umido cemento, in capannoni aperti da tutti i lati.

Ricordo questa prima notte, e non me ne dimenticherò più. Cimici a battagioni mi hanno assalito, morsicato, tormentato; e pidocchi monumentali, e di tutti i colori. Notte fatta di insonnia e di sospiri: alle 4 ero in piedi, disfatto; [...] ve ne sono così tante di tali bestioline da fare tremare le vene e i polsi a chiunque s'arrischi a riposare senza avere preso le debite precauzioni.

Cominciava il problema del mangiare; un dito di brodo nero, detto surrogato, senza zucchero al mattino; un mestolo di minestra a mezzogiorno, un cucchiaino di marmellata e un po' di margarina alla sera. Un quinto di pagnotta a testa. La minestra consisteva, per tre volte la settimana, in verdura dissecata e puzzolente e fatta macerare in acqua in cui si trovava di patate pure dissecate, fatte cascare in acqua con aggiunta di qualche scatola di carne conservata; un giorno, la domenica, di mi-

nestra fatta di pasta, i ditaloni, si contavano sulla gavetta [...]. Tra noi c'era il dottor Fontanili, incaricato del mercato nero, indispensabile per tirare a campare, che aveva una vera fobia, un vero terrore di morire di fame; lo sentivi di notte sgranocchiare con la testa, sotto il lenzuolo, gallette, quelle ottime gallette italiane, che dovevamo però ricomprare dai greci che avevano riempito i loro magazzini.

Nel frattempo giungono i primi scaglionamenti da Cefalonia. Il campo viene diviso in due da filo spinato. Quelli di Cefalonia, più che prigionieri, sono considerati ribelli.

Tu conoscerai la tragedia di Cefalonia, ove oltre 400 ufficiali nostri e alcune migliaia di uomini furono fucilati; quegli ufficiali di Asti di cui ti ho dato notizie [il sottotenente Piero Bigatti e il marinaio capitano Luigi Pozzi, rispettivamente deceduti il 24 e il 22 settembre 1943-ndr.] erano appunto in tale isola e fecero tale fine.

L'arrivo di questi resti miserevoli, scampati alla reazione delle fucilazioni in massa ed ai naufragi, dovuti ai bombardamenti, dopo due, tre giorni di digiuno completo, privati di tutto, dico di tutto (il 40 per 100 quasi nudo e scalzo) e passati fra il dilleggio (i ragazzi della città li accompagnavano col *bè* caratteristico) e l'ironica pietà dei greci, è stato qualcosa di estremamente triste.

Tanto triste che non c'è paragone; forse solo l'ha superato l'arrivo di un centinaio di soldati datisi alla macchia ed inviati all'altro campo, due mesi più tardi.

In quest'ultimo caso ho visto il colonnello tedesco, comandante del campo 135, fuggire inorridito".

A cura di **G.Sa**

Un contributo dell'associazione Giulio Monteverde

Tra i senatori di Bistagno Giovanni Francesco Arcasio

A Bistagno c'è una via intitolata al Senatore Arcasio: un altro senatore di Bistagno, oltre a Saracco?

Già, Bistagno ha avuto due senatori, anzi tre, se consideriamo che vi è nato Giulio Monteverde, il grande scultore, che è stato nominato anch'egli senatore.

Chi era il senatore Arcasio? Giovanni Francesco Arcasio nacque a Bistagno esattamente tre secoli fa, il 23 gennaio 1712, in una antica famiglia che poteva vantare importanti e famosi medici: un suo omonimo, a cavallo tra Cinque e Seicento, aveva esercitato a Mombaruzzo, a Nizza e infine a Savona, ove fu Protomedico, scrivendo trattati di medicina.

Egli ebbe almeno tre figli, tutti letterati, ma il più noto è Alessandro, che fu Protomedico del Monferrato e che scrisse varie opere: la più nota è *Relatione dell'assedio di Bistagno, seguito li 18 d'aprile 1615*, con la quale egli ci trasmise i fatti d'arme che per diversi giorni il paese dovette sopportare, negli scontri tra esercito sabauda e truppe spagnole.

Alessandro scrisse anche componimenti poetici in onore di personaggi di Cassine, dove esercitava la professione e abitava nel palazzo che è di fronte al convento di San Francesco.

Il nostro Giovanni Francesco nacque, come si è detto, nel 1712 e si laureò a 21 anni all'Università di Torino, dove venne nominato Dottore Collegiato nel 1741; sette anni dopo il re Carlo Emanuele III lo nominò professore di Diritto civile.

L'11 aprile 1777 gli venne concesso il titolo di Senatore; da allora le due carriere, quella amministrativa e quella universitaria, lo occuparono interamente, ma egli si dedicò con passione allo studio e all'insegnamento dei suoi numerosi ed importanti allievi, che volle fossero *perfetti giureconsulti*.

Arcasio esercitò un notevole influsso sulla cultura piemontese del Settecento: le accademie Filopatria e Sanpaolina lo considerarono il maggiore esponente della scienza giuridica del tempo e le sue

opere influenzarono a lungo gli studi in Piemonte.

Per la sua profonda conoscenza del diritto romano e del diritto comune egli si attenne nei suoi scritti sempre ad una visione ortodossa, considerando anche la legislazione sabauda e di altri stati solo aspetti particolari del fenomeno giuridico universale che è lo *jus commune*.

A questo si ispira la sua opera principale *Commentarii iuris civilis nec non praelectiones ad idem ius pertinentes* pubblicata a Torino, nel 1782-84 in otto tomi, che tanti allievi gli sollecitarono e che raccoglie le sue lezioni universitarie.

L'opera è divisa in cinque parti e contiene sedici *Praelectiones*, che raccolgono la prolusione universitaria di Arcasio e le sue lezioni su specifici argomenti; in questa pubblicazione egli, con un latino davvero elegante, dà prova della sua cultura e della sua erudizione.

La sua restante produzione letteraria consta di venti *Orationes* tenute in occasioni di laurea o di rettorato (Torino 1755-85), di varie odi o versi latini in onore della Casa regnante e di due orazioni funebri.

La visione giuridica di Arcasio si basa su di un profondo senso del giusto, che deve essere il principio fondamentale che regola i rapporti tra i soggetti, mentre i suoi studi, più che su problemi di filosofia giuridica, vertono sulla interpretazione dei principi giuridici, campo nel quale egli diede prova di avere profonda cono-

scenza, esposta negli scritti in modo sintetico, acuto e chiaro.

Il suo limite è quello dell'ambiente torinese del tempo, ancora legato al passato e ancora incerto di fronte ai lumi che porteranno nella vicina Francia alla rivoluzione sociale e culturale: egli ci pare così quasi reazionario, lontano dagli avvenimenti politici che stanno maturando.

Ormai anziano, Giovanni Francesco Arcasio resta legato a Torino e alla vita meditativa e torna ogni anno in un convento camaldolese vicino alla città, ma ormai è tornato a vivere a Bistagno, nella casa di famiglia, il palazzo della Via Maestra, che è sempre stata chiamata *del senatore* e che fu poi abitata da un senatore ancora più noto: Giuseppe Saracco.

In questa casa il Senatore Arcasio morì nel giorno di Natale del 1791.

I due personaggi non si incontrarono mai, essendo Saracco nato nel 1821, ma le due vie a loro intitolate oggi si incrociano, all'angolo del palazzo in cui vissero.

Pietro Malfatto
Ass. Giulio Monteverde

L'Associazione Culturale Giulio Monteverde di Bistagno è sorta per lo studio della storia del paese, per la valorizzazione del territorio e delle sue tradizioni, proponendosi come organismo, senza fini di lucro, che, anche in accordo con le istituzioni, promuove la conoscenza di Giulio Monteverde e dei personaggi storici di Bistagno.

Un grazie da Mombaldone

Acqui Terme. Ci scrive una lettrice da Mombaldone: «Anzi-tutto il mio più vivo ringraziamento a Lucia Baricola per avermi dato l'opportunità di sapere che a Mombaldone era vissuta nei secoli passati la "potentissima masca Maddalena". Sapevo che c'era "la ca" ed la maschetta" ma non avevo mai sentito parlare di Masca Maddalena, che ballava attorno al noce, nelle notti di luna piena. La masca mombaldonese viveva nella parte alta del paese, in una vecchia casa senza pretese.

Nella recensione pubblicata su L'Ancora, quando fu presentato il libro in biblioteca civica (16 settembre 2004-ndr), Lucia Baricola, scrittrice acquese con nonna mombaldonese, spiegò in modo chiaro chi erano secondo lei, ma anche secondo la chiesa e la storia, le donne definite "masche o streghe". Nella speranza che Lucia Baricola la faccia nuovamente pubblicare su L'Ancora, la ringrazio anticipatamente».

Maria Adele Malfatti

FAI COPPIA di BUONI!

20 € in BUONI SCONTO

Dal 23 al 29 Gennaio
su ogni acquisto di 250 € multipli*
in **OMAGGIO 20 €**
in **BUONI SCONTO**
(2 Buoni da 10 € ciascuno)

* escluso iva e imballi a rendere

Ogni Buono da 10 € potrà essere speso nella settimana dal 30 Gennaio al 5 Febbraio nel tuo Docks al raggiungimento di euro 150 e multipli*.

* escluso iva e imballi a rendere

ACQUI TERME (AL) Via Circonvallazione, 74
Tel. 0144.359811 - Fax 0144.324715

ALESSANDRIA Via Pavia, 69
Tel. 0131.36061 - Fax 0131.3606115

Consulta il nostro sito: www.docksmarket.it

* per ottenere la tessera di ingresso ai Docks Market occorre presentare l'iscrizione alla C.C.I.A.A. e il certificato di attribuzione partita IVA. Rilascio gratuito della tessera con possibilità di acquisto immediato.

Riceviamo e pubblichiamo

E se fosse
sempre silenzio...

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:
«È arrivato veramente lontano, profondamente ascoltato, condiviso ed interpretato dalle bande dell'Alessandrino e dell'Astigiano legate all'Associazione Nazionale delle Bande Musicali Autonome (ANBIMA) il consiglio di fare un minuto di silenzio durante i concerti natalizi che li vedeva impegnati in queste settimane per esprimere la loro preoccupazione e anche il loro dissenso, la loro protesta alle notizie giunte dal fronte regionale di riduzione e/o azzeramento di contributi.
Contributi fondamentali per ogni formazione, ricevuti negli anni precedenti sulla base di rendicontazioni presentate per i costi relativi all'organizzazione di attività didattiche con i ragazzi, corsi di avviamento musicale, strumenti che vengano dati in prestito d'uso, materiali.
Molte sono le bande che hanno manifestato il dissenso sia con un minuto di silenzio sia con le note dello stesso "silenzio" o interrompendo addirittura la sigla di apertura del concerto quasi a manifestare di fronte al sempre ed immancabile folto pubblico che sarebbe veramente brutto che questo minuto si prolungasse per sempre.
Ricordo che le associazioni musicali, le bande che sono state da poco considerate dal governo come "gruppi di interesse nazionale e popolare" svolgono un attento ruolo di associazionismo che vede legati giovani e meno giovani, a volte tre generazioni che si confrontano, che tengono lontani gli stessi dalla nullità della strada, dell'ozio; che insegnano valori come il volontariato, il rispetto, il giusto impegno nella musica come nella vita; spesso nelle serate dei venerdì o delle festività così tragi che per alcuni folli, i nostri musici siedono per ore per le prove e per i concerti strappando tempo al divertimento esagitato od alle esigenze famigliari; senza contare che esprimendo musica si esprime sensibilità dell'animo, come ebbe a dire un filosofo la musica è il cibo per l'anima e la musica popolare bandistica è l'anello primo che lega la musica alla gente comune, distribuendo cultura oltretché gioia e felicità o sottolineando avvenimenti di carattere religioso e/o civile.
In queste settimane la nostra Presidenza Regionale dell'Associazione ANBIMA in nome di tutte le formazioni bandistiche associate del Piemonte ha avuto numerosi contatti a Torino con le autorità Regionali preposte, con gli Assessorati coinvolti, sta quindi attentamente monitorando l'evolversi.
Il Consiglio Provinciale di ANBIMA nelle provincie di Alessandria e Asti ha da alcuni anni registrato un aumento di professionalità nelle nostre formazioni, sempre più spesso abbiamo musici che frequentano sia le scuole musicali sia i conservatori, sempre più spesso i nostri Maestri Diretto-

ri hanno Titoli accademici di Laurea nelle materie musicali, sempre più spesso le nostre bande organizzano corsi triennali di insegnamento con maestri titolati nello strumento insegnato.
La Presidenza Provinciale di ANBIMA per Alessandria e Asti accomuna con sé ben 16 formazioni bandistiche con oltre 650 iscritti, manifesta la sua perplessità sull'azione di taglio, pur conscia del momento, che andrebbe a colpire le formazioni più deboli; manifesta quindi preoccupazione e protesta per il settore è comunque grata, pur conscia del fatto che la crisi vi sia in tutti i settori, dell'opera di sensibilità che molte autorità locali e provinciali in Asti e Alessandria hanno dimostrato spesso con la presenza ed il loro appoggio alle nostre bande, chiediamo quindi con forza che si possa addivenire ad una soluzione.
Dobbiamo annoverare sia nella provincia di Asti che in quella di Alessandria il coinvolgimento alla protesta "silenziosa" di formazioni bandistiche, non legate strettamente alla nostra Associazione, che hanno così sottolineato un'azione sinergica tra le bande che possa essere, ancor più in questi momenti, utile per sottolineare valori come la solidarietà, l'associazionismo, il volontariato e soprattutto l'amore per la musica che sono stati, lo sono tuttora e lo saranno, fondamentali per il nostro futuro dei nostri gruppi musicali.
E proprio sul futuro, sui giovani, da alcuni anni ANBIMA sta investendo con dei masterclass di alto livello in provincia, con laboratori tecnico-musicali sia provinciali che regionali come il progetto "giovantinbanda", con formazioni giovanili in ambito provinciale e regionale; progetti che hanno portato le ns formazioni provinciali, i nostri ragazzi, ad esibirsi in teatri come l'Alfieri di Asti, nello storico museo di Marengo in Spinetta Marengo o come la Banda Regionale Giovanile composta da 120 ragazzi provenienti da tutta la nostra Regione, tra l'altro riconosciuta dal Consiglio Regionale della ns. Regione come "Elemento Rappresentativo della Regione Piemonte" ad esibirsi in un tempio musicale come l'Auditorium RAI di Torino. Credo che a noi, al pubblico che ci sostiene, alle Autorità locali, Provinciali e Regionali a questo punto spetti veramente il compito ed il dovere di perseguire queste strade, questi obiettivi».
Il presidente ANBIMA Al-At Vincenzo Pistis

Orario IAT

Acqui Terme. L'ufficio IAT, sito in piazza Levi 12 (palazzo Robellini), osserva da novembre a marzo il seguente orario: dal lunedì al sabato 9.30-12.30, 15.30-18.30, (lunedì e giovedì pomeriggio solo consultazione); chiuso domenica e festivi e nel mese di gennaio.

Un afflusso notevole di visitatori

Conclusa la collettiva
del Circolo Ferrari



Acqui Terme. Inaugurata giovedì 29 dicembre, si è conclusa domenica 15 gennaio la Mostra Collettiva "A spasso tra i ricordi" allestita dal Circolo Artistico Mario Ferrari nella Sala d'Arte di Palazzo Robellini. L'afflusso di visitatori, superiore alle più rosee previsioni, e i riconoscimenti ricevuti sulla qualità delle opere esposte, hanno confermato la fiducia dei rappresentanti del Circolo che la variazione di date e di collocazione della mostra rispetto agli anni precedenti non avrebbe influito negativamente

sul successo di questa ormai tradizionale Collettiva invernale di pittura e di poesia.
A ciascuno il suo: nella recensione della Mostra, per un difetto di comunicazione da parte del Circolo, è stato ommesso tra i partecipanti il nome di Daniela Gabeto, valente pittrice di Strevi oltre che una delle insegnanti di pittura ad olio nei corsi organizzati dal Circolo Ferrari. Dopo la pausa natalizia sono ripresi da venerdì 13 gli abituali incontri tra i soci nella sede di Via XX Settembre.

Dal 23 al 29 gennaio

Settimana nazionale lasciti Aism

Acqui Terme. La sclerosi multipla è una grave malattia, cronica, invalidante e imprevedibile del sistema nervoso centrale che colpisce prevalentemente i giovani tra i 20 e i 30 anni e le donne, per la quale non è ancora stata trovata una cura risolutiva.
Dal 23 al 29 gennaio si terrà la "Settimana Nazionale dei Lasciti", promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e dalla sua Fondazione FISM, con il patrocinio e la collaborazione del Consiglio Nazionale del Notariato.
Sostenere con una disposizione testamentaria l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla e la sua Fondazione significa contribuire a garantire i servizi sanitari e sociali alle 63 mila persone colpite da sclerosi multipla e dare un futuro alla ricerca scientifica.
In questa occasione, venerdì 27 gennaio, ad Alessandria, dalle ore 15 alle ore 18, presso il teatro Parvum (via Mazzini, 85), la Sezione Provinciale AISM, con il supporto del CSVA, organizzerà un incontro di informazione sul tema dei lasciti.

I Notai, dott. Sergio Finesso e dott. Lorenzo Patria, saranno a disposizione dei cittadini e dei Club di Service (Lions, Rotary, Club femminili, ecc.) sensibili alla donazione, per sostenere la cultura del lascito testamentario, che può garantire molto a favore di tante persone, ad esempio erogare borse di studio annuali a giovani ricercatori impegnati sugli studi della SM, acquistare un pulmino attrezzato.
Tutte le informazioni in materia di lasciti sono a disposizione anche su www.aism.it e per tutta la settimana al numero verde dedicato: 800.094464.
Allo stesso numero si potrà richiedere anche la guida dell'AISM "L'importanza di fare testamento: una scelta libera e di valore", scritta in collaborazione con i notai che aiuterà le persone interessate ad assumere scelte consapevoli.
La Guida potrà essere richiesta anche accedendo al sito www.aism.it e cercando "Guida Interattiva".
Per informazioni: Francesco Barretta, cell. 377 4118176

Una richiesta in redazione

Appello pubblico
per trovare lavoro

Acqui Terme. Abbiamo ricevuto una lettera in redazione. È una delle tante, troppe, situazioni di disagio che in questi momenti di crisi occupazionale vengono sottoposte alla nostra attenzione. Molti non sanno reagire. La persona che si è rivolta a noi invece lo fa e afferma che «l'orgoglio e la voglia di bastare a se stessi, non bastano a dimostrare di essere grandi persone. Si deve avere, oltre che il dovere, il diritto di mettere un panino sul tavolo. Ora, metto da parte l'orgoglio e il silenzio ha una voce, so di essere una persona di spessore e so quello che valgo. Ho un curriculum invidiabile, ma forse non basta se non si è integrati in un meccanismo, forse non basta in una società dove la meritocrazia è all'ultimo posto e dove una non acquiesce è capita per caso e dove la crisi strappa l'osso tra i denti dei poveri».
La richiesta di aiuto prosegue con particolari che aiutano meglio a comprendere la situazione: «Non posso contare su nessuno e gravi problemi di salute mi hanno bloccata e la demoralizzazione di essere da sola a cavarmela a volte gioca brutti scherzi. Non si scrivono i libri "cuore", a volte si vivono nel silenzio di tutti i giorni».

Chi scrive è geometra, insegnante, ma potrebbe essere anche essere baby sitter, per duttilità e adattabilità, sottolineando che «mi adatto a tutto ma punto in alto, la vita non è di pochi ma di chi nella vita non si arrende e nonostante la malattia, non mi sono mai arresa e non mi arrendo. Ma ora ho bisogno di una mano. Ho dovuto chiudere la partita i.v.a. come geometra perché la nuova legge non prevede più il regime forfettario, sto facendo l'insegnante, ma a giugno l'istituto Sacro Cuore presso cui lavoro chiuderà... Per quel che mi riguarda io non ce la faccio davvero più a dire tutto va bene e tutto mi va bene, cerco un lavoro e subito, uno qualunque che possa dare a me e mio figlio un minimo di sussistenza garantita e garantibile per il futuro. A giugno mi trovo a sperare, chi spera muore e a 48 anni è presto! Sinceramente le chiedo solo per cortesia di rendere pubblica questa mia e lascio un numero di cellulare per essere contattata. Se qualcuno avesse da offrirmi un'opportunità, ho un buon curriculum oltre che buone referenze».
Segue la firma e questo numero di cellulare: 335 7237993.

In crescita le assunzioni apprendisti

Acqui Terme. Nonostante la crisi continui a farsi sentire pesantemente, tra gennaio ed ottobre, in Piemonte, erano 20.522 i giovani avviati al lavoro col contratto di apprendistato, una strada per l'ingresso nel mondo della produzione che si conferma come la migliore tra i giovani di età compresa tra i 14 e 29 anni. Nell'ultimo bimestre dell'anno appena concluso le previsioni erano di circa altre 4.000 assunzioni. Per il 2011, dunque, il saldo complessivo si attesta sulle 24.500 unità, vale a dire un incremento di oltre 1000 rispetto al 2010 quando erano state di 23.225 (tabella 1). Un buon risultato quando si consideri che nella nostra regione - al 31 dicembre 2010 - un giovane su quattro era disoccupato (tabella 2). I dati emergono da una ricerca dell'Ufficio studi di Confartigianato Piemonte realizzata sulla base delle rilevazioni dell'Ufficio regionale del lavoro presso la Regione Piemonte sul totale delle assunzioni con contratto di apprendistato il cui 30,3% interessa il comparto dell'artigianato. Il maggior numero di apprendisti è assunto nella provincia di Torino (10.866 con un incremento del 7,9% rispetto

all'analogo periodo 2010), mentre la provincia dove va peggio risulta essere quella di Asti che segna una flessione del 7%. A Vercelli va la palma della provincia più pronta ad assumere apprendisti con un incremento del 9,1%.
La disciplina nazionale della materia emanata recentemente (decreto legislativo 167/2011) ha stabilito che dallo scorso 25 ottobre decorrono 6 mesi di regime transitorio in cui sono ancora applicabili le norme precedenti durante i quali la Regione deve emanare la normativa applicativa.
"Sulla base di queste considerazioni Confartigianato Imprese Piemonte - dichiara il presidente Giorgio Felici - ha avviato un serrato confronto con la Regione per rendere aderente alle esigenze delle imprese artigiane il nuovo istituto dell'apprendistato e favorire l'ingresso in esse dei giovani. Ritengo che il periodo formativo in azienda sia il più proficuo per l'avviamento al lavoro dei ragazzi e Confartigianato si batterà affinché possa essere ridotto al massimo il periodo di formazione effettuato all'esterno e venga valorizzato e sostenuto l'apprendimento in azienda".

music & communication
TV - Telefonia mobile e fissa
Si eseguono riparazioni di cellulari

WIND - VODAFONE - FASTWEB - LINKEM -
Acqui Terme - C. Cavour 26 - Tel. 0144320877

• 12 mensilità garantite
• Rimborso dei danni
• Tutela legale

Piazza Giacomo Matteotti, 26 - Acqui Terme Tel. 0144.670064

SPECIALE AFFITTI

- Euro 300: ingresso su disimpegno, salotto, cucina, camera da letto, bagno e balcone; riscaldamento autonomo; no spese condominiali. Classe energetica>= 175 kwh/mqa.
- Euro 350: ingresso su soggiorno con angolo cottura, camera, dispensa e bagno, balcone, riscaldamento autonomo. ACED
- Euro 400: ingresso su soggiorno, angolo cottura, 2 camere da letto, bagno e terrazzo; palazzo d'epoca; riscaldamento autonomo. Classe energetica>= 175 kwh/mqa.
- Euro 400: casa con giardino privato, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno con caminetto, 2 bagni, camera e studio mansardati. Classe energetica>= 175 kwh/mqa.

CERTIFICAZIONE
ENERGETICA
OBBLIGATORIA
in omaggio a chi
ci affida in esclusiva
il proprio immobile!

Approvate le norme a tutela degli animali

Acqui Terme. Il Comune si è dotato di un Regolamento per la tutela degli animali. È composto da ben 50 articoli. Il testo, complesso e coraggioso, durante la stesura da parte di una speciale Commissione, è stato esaminato più volte. Gli esperti dicono che è perfezionabile. Poche righe sono state dedicate alla macellazione per la quale si rimanda alla legislazione dello Stato italiano.

Le sanzioni previste per inadempienze e non osservanza vanno da 50 a 500 euro, oltre alla denuncia all'Autorità giudiziaria. Il regolamento è stato concretizzato dal Comune "al fine di favorire la corretta convivenza fra uomo e animale, tutelare la salute pubblica e l'ambiente, promuovere gli equilibri ecologici che interessano le popolazioni animali. Viene anche promosso nel sistema educativo soprattutto quello rivolto all'infanzia, persegua ogni manifestazione di maltrattamento verso gli animali, di tutte le specie che si trovano o dimorano anche temporaneamente nel territorio comunale di Acqui Terme".

Il regolamento, tra le disposizioni generali dice, tra l'altro che "chi a qualunque titolo detiene un animale dovrà averne cura e rispettare le norme delate per la sua tutela, dovrà essere garantito cibo di qualità e in quantità idonea, acqua semplice e fresca, pulita. I proprietari di cani hanno l'obbligo di denunciare la nascita di cucciolate all'Ufficio comunale o all'Unità funzionale di sanità pubblica. La parte dedicata ai maltrattamenti agli animali si compone di trenta articoli, il primo, esauriente, dice che "è vietato mettere in atto qualsiasi maltrattamento o comportamento lesivo nei confronti degli animali".

Per cani e gatti è vietato tenerli in spazi angusti o perennemente in terrazzo o balconi, devono avere un riparo, non separare i cuccioli dalla madre prima di sessanta giorni, trasportare gli animali in carrelli chiusi, esporli in luoghi chiusi a rumori o musiche ad alto volume, tenerli su auto in sosta senza ricambio d'aria. È vietato mettere gatti alla catena e portarli al guinzaglio. L'accesso degli animali domestici all'ascensore condominiale deve

essere disciplinato dal regolamento del condominio. È vietato abbandonare qualsiasi tipo di animali, sia domestici che selvatici, sia appartenenti alla fauna autoctona o esotica. È vietato avvelenare animali. È consentito l'accesso degli animali domestici negli arenili su tutti i mezzi di trasporto pubblico operanti nel Comune. Non è consentito il trasporto di animali appartenenti a specie selvatiche e d'esotiche. Per i cani sui mezzi di trasporto è obbligatorio l'uso del guinzaglio e della museruola. Il regolamento dice anche che "è fatto assoluto divieto di detenere o utilizzare animali di qualsiasi specie ed età per la pratica dell'accattonaggio, è divieto di offrire animali in premio, è consentito l'attendimento esclusivamente a circhi nel rispetto delle disposizioni comunali vigenti.

Le manifestazioni pubbliche che coinvolgono animali sono soggette ad autorizzazione del sindaco sentito il parere del veterinario dell'Asl. I cani circolanti nelle pubbliche vie, o nei luoghi condominiali comuni, devono essere condotti con guinzaglio di lunghezza non superiore a un metro e mezzo. I cani, accompagnati dal detentore, hanno libero accesso, nei modi consentiti, a tutti gli esercizi pubblici situati sul territorio del Comune, ad eccezione agli esercizi di vendita dei generi alimentari. Viene concessa la facoltà di non ammettere gli animali al proprio interno a quegli esercizi che espongono il divieto di ingresso degli animali. I bisogni fisiologici dei cani devono essere raccolti dai loro proprietari, quest'ultimi devono essere muniti di palette ecologiche o altra attrezzatura idonea all'asportazione delle deiezioni. Non è ammesso lasciar effettuare bisogni fisiologici ai cani nel raggio di 30 metri dalle aree attrezzate per gioco bimbi.

Una serie di articoli riguardano il cavallo, delle dimensioni del box in cui è custodito. Norme regolano anche la detenzione di volatili e fauna selvatica, di specie animali acquatiche, di animali esotici per i quali i possessori sono tenuti a presentare domanda di autorizzazione al Comune. **C.R.**

Dai primi giorni dell'anno

In edicola Iter 24 la rivista del territorio

Acqui Terme. Ha tutta l'aria di essere una macchina "finta", un'automobile carnevalesca: l'immagine (vien da Alice Bel Colle, dal Municipio, e dovrebbe esser databile agli anni Venti) è quella ritratta sulla copertina dell'ultimo numero della rivista ITER, il 24, da circa una decina di giorni disponibili nelle edicole.

Un numero, che uscito nei primi giorni dell'anno nuovo, durante le feste, è targato "agosto 2011", e per di più - con la sua copertina: e chissà che qualche lettore non riesca ad identificare i cinque uomini che fissano l'obiettivo del fotografo - ci proietta verso il febbraio degli scherzi.

Dunque, quanto alle "notazioni del tempo" uno spiccato eclettismo nei riferimenti cronologici; che viene confermato anche dal tenore dei diversi contributi.

Che con la loro eterogeneità sembrano in grado di soddisfare gli interessi di tanti lettori.

Dopo l'editoriale, curato in questa occasione da Carlo Prosperi, e il contributo di Francesco Perono Cacciafo- (alle prese con le origini d'acqua della radice -*alb*) è Paola Piana Toniolo a ricavare, ancora una volta, come suo costume, una gustosa storia dal nostro Archivio Vescovile, che ci riporta ad un movimentato matrimonio celebrato in Molare nel 1607 (per intenderci vent'anni prima del rito che Renzo e Lucia, ad inizio romanzo, cercaron di celebrare avanti Don Abbondio...).

Quindi un dittico dedicato alla Chiesa: dapprima con un cameo dedicato a Mons. Alerame Pallavicino, *villeggiante particolare dell'alto Monferrato* (a Basaluzze e Belforte), *cardinale mancato* (l'articolo è di Giuseppe Parodi Domenichi), e poi con una puntuale rassegna, redatta da Bruno Galizzi, che dedica le sue ri-

cerche alle *Compagnie religiose femminili nella Acqui dell'Ottocento* (e qui, con il testo, da segnalare è senz'altro l'apparato di immagini, che riproduce una messe di sonetti, poesie e carte a stampa pregevoli anche sotto il profilo iconografico).

Quanto al *Risorgimento*, tema monograficamente affrontato dal numero 23 di ITER (e, in una sorta di introduzione, Ivana M. Ivaldi invita a "non perdere il filo"), doppio il richiamo: con Vittorio Rapetti che sviluppa l'argomento della toponomastica acquese in chiave unitaria (*Tra vie e piazze*) e Carlo Prosperi che ragiona sull'assalto al ghetto nell'anno dei miracoli 1848, quello dello *Statuto*, dell'emancipazione della comunità israelitica ma - da noi - anche di un ennesimo sbocco di intolleranza.

E se Luca Sarpero analizza la simbologia e la tradizione delle figure della Natività, prendendo spunto dall'arte di Pietro Ivaldi, il Muto di Toletto (e dalle realizzazioni lasciate nella Parrocchiale di San Giorgio Scarampi), Renato Morelli, nelle *Esperienze di un acquese addetto ai trasporti marini*, presenta un resoconto che inevitabilmente, dopo la tragedia della *Costa Concordia* all'Isola del Giglio, tutti finiranno per leggere con una attenzione diversa.

Perché tanto dalle memorie dell'ing. Morelli, quanto dalle cronache (oltre al recente naufragio c'è anche la vertenza Fincantieri), diventa evidente come - è triste riconoscerlo - un comparto in cui, per secoli, l'Italia manifestava una straordinaria eccellenza, si sia avviato ad un doloroso tramonto.

A risollevare gli animi la pagina "Sfide" di Giorgio Botto: che con *Non sempre la palla è rotonda*, racconta le storie e riordina le foto dell'album del *Rugby sotto la Bollente*.

red. acq.

Contratti concessione posti vendita presso l'Emporio comunale

Acqui Terme. I contratti di concessione in uso dei posti vendita presso l'Emporio comunale di piazza Orto San Pietro, scaduti a fine dicembre 2011, sono stati rinnovati ai seguenti concessionari.

Box n. 1 A - 1 B di mq. 22,80 per il canone annuo di € 3.750,00 oltre ad Iva; Ditta Cavallo Angelo residente in Acqui Terme; Box n. 4 di mq. 19,00 per il canone annuo di € 3.120,65 oltre ad Iva alla Ditta AL Bormida s.a.s. di Palombo Giovanni & C con sede legale in Acqui Terme; Box n. 5 di mq. 14,22 per il canone annuo di € 2.341,80 oltre ad Iva; Box n. 7 e vano adiacente di mq. 17,19 per il canone annuo di € 2.828,00 oltre ad Iva; Box n. 13 di mq. 15,90 per il canone annuo di € 2.616,20 oltre ad Iva; Box n. 14 di mq. 13,68 per il canone annuo di € 2.253,70 oltre ad Iva; Box n. 8 di mq. 13,30 per il canone annuo di € 2.197,50 oltre ad Iva; Ditta Ammirati Vittorio residente in Visone; Box n. 15 di mq. 7,8 per il canone annuo di € 1.283,60 oltre ad Iva alla Ditta Pasta Fresca Musso di Musso Franco residente in Acqui Terme; Box n. 12 di mq. 19,67 per il canone annuo di € 3.235,80 oltre ad Iva; U.P.A. (Unione Panificatori Acquesi) Piccola Soc. Coop. Srl di Acqui Terme; Box n. 9 di mq. 9,45 per il canone annuo di € 1.555,30 oltre ad Iva; Box n. 10 - 11 di mq. 23,30 per il canone annuo di € 3.834,60 oltre ad Iva, alla Ditta Centro Formaggi di Gavioli Marco - P.zza Orto S. Pietro 39 - Acqui Terme. La Ditta Ammirate Vittorio è subentrato alla "Gentile Tommaso C. - Carni snc" nel posto vendita n. 8. Il contratto ha scadenza il 31.12.2017.

COMUNE DI ACQUI TERME

Provincia di Alessandria

Tel. 0144 770277 - Fax 0144 326784

Estratto di avviso di asta pubblica

Questo Comune indice asta pubblica per la vendita dell'alloggio (int. 8) sito nel Condominio "Palazzo Mariscotti" via Galeazzo n. 52/54, del terreno "ex cascina Pezzetta" sito in via Fatebenefratelli", dei locali siti in corso Roma attualmente sede dell'archivio comunale e dell'area adibita a parcheggio di via Malacarne.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 14,00 del giorno 03/02/2012 all'Ufficio Protocollo del Comune - Piazza A. Levi, 12. L'aggiudicazione sarà effettuata a favore dell'offerta più vantaggiosa.

L'avviso di asta pubblica integrale potrà essere ritirato presso l'Ufficio Economato sito in via Salvadori, 64 (Tel. 0144 770277). L'avviso di asta pubblica integrale è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune ed è registrato sul sito web del Comune di Acqui Terme all'indirizzo www.comuneacqui.com.

IL DIRIGENTE SETTORE PATRIMONIO
Dott. Armando Ivaldi

Giovedì 19 gennaio ad Alessandria

I Tomakin in concerto sul palco del QBA



Acqui. Giovedì 19 gennaio, sul palcoscenico del QBA di Alessandria (viale Brigata Ravenna 8; *info line* 339 5480968), nell'ambito de Sonnic Alchimies spazio alle *band* dei "Jolaurlo" e dei "Tomakin", per una interessante serata - ad ingresso gratuito - a base di musica dal vivo.

E se il gruppo pugliese dei "Jolaurlo" - nato nel 1999 ad Acquaviva delle Fonti, un paesino della provincia di Bari, si presenterà con Marzia Stano alla voce e *synth*, Gianni Masci alla chitarra e basso elettrico, Rossella Pellegrini al basso e chitarra elettrica, Maurice Noah al sintetizzatore e alle programmazioni, e French Brini alla batteria - l'attesa grande per tanti amici della nostra zona, di Acqui e della Valle bormida sarà per i "Tomakin".

Con il gruppo acquese che, dopo una gavetta fatta di concerti, sonorizzazioni di spettacoli teatrali, e colonne sonore per cortometraggi, nel 2011 ha fatto uscire il suo primo disco *Geografia di un momento*, pubblicato lo scorso marzo per la *Sciopero Records*, distribuito da Venus, e prodotto da Fabio Martino (basso) e Manuel Concilio (batteria) possono contare anche su lusinghiere recensioni.

Recentemente i Tomakin hanno aperto i concerti di Bud Spencer Blues Explosion, Paolo Benvegnù, Ex-Otago e Egokid.

Reduci da un mini *tour* in Austria, Alessio Mazzei (voce, *microsynth*), Valerio Gaglione (chitarra), Giovanni Facelli (chitarra, *microsynth*), Daniel Joy Pistarino (*synth*), Denis Martino (basso) e Manuel Concilio (batteria) possono contare anche su lusinghiere recensioni.

Papillon in edicola

Acqui Terme. Papillon, il periodico di sopravvivenza gastronomica fondato e diretto da Paolo Massobrio è puntuale in edicola (acquistabile anche online sul sito www.comunicaedizioni.it) e con il suo numero 62 racconta l'anno appena finito e le tendenze per il 2012.

In quest'ottica si inseriscono l'inchiesta sulle tendenze e ricette della ristorazione per sopravvivere alla crisi, l'approfondimento sul pane (e le panetterie), ma anche le cento recensioni di ristoranti, trattorie e produttori di cose buone firmate in gran parte da Paolo Massobrio.

Interessanti sono poi l'immaginaria intervista doppia ad Anna Gosetti Della Salda e a Pellegrino Artusi ideata da Fabio Molinari, le riflessioni di Augusto Gentili sul ritorno dei lupi e degli orsi sulle nostre montagne e l'intervista a Mario Colombo presidente dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione.

E poi spazio ai viaggi, con New York raccontata da Emanuela Fogliadini; Mosca e San Pietroburgo da Gionata Venesio. Quindi le ricette, con tutte quelle provate a Golosaria (compresa la riscoperta del Pollo Milanino), ma anche la storia di alcuni piatti del recupero divenuti De.Co., come la pizza "a furne apierte" e la patona di Tonezza.

E ancora, l'approfondimento sulla 'nduja firmato da Giovanna Martire e il servizio di Sarah Scaparone sul raduno dei pizzaioli di qualità organizzato da Molino Quaglia.

Non mancano, infine, le rubriche consuete.

Vendesi lavanderia

in Acqui Terme,
zona centrale,
completa di attrezzatura,
ideale per una persona.
Tel. 338 6745636

Vendesi

in ACQUI TERME,
centrale, attività di
cartolibreria
ventennale. Licenza
molto vasta. Giro
d'affari incrementabile
Tel. 327 2139160

Vicinanze Nizza Monferrato

cedesi bar-pub ristorante

Possibilità pizzeria. Attrezzature e impianti nuovi. Ampio dehors estivo attrezzato per musica dal vivo.

Tel. 335 7851564
340 5581317

ACQUI TERME

vendesi bar-gelateria

in zona centrale, con ampio dehors, ben avviato, locale appena rinnovato, canone d'affitto vantaggiosissimo.

Tel. 389 9023874

SPEA

azienda specializzata nello sviluppo e nella progettazione di energie alternative

Conoscenza ed esperienza, affidabilità e innovazione sono le caratteristiche principali della nostra azienda perchè sviluppiamo impianti fotovoltaici garantendo un servizio su misura nelle aree industriali e civili da oltre 5 anni. L'alta qualità che offriamo sempre ai nostri clienti fa parte della nostra ambizione di raggiungere un livello di soddisfazione totale.

SPEA s.r.l. in Acqui Terme cerca
AGENTE DI COMMERCIO

monomandatario, per la vendita di progetti di impianti fotovoltaici, con ottime doti relazionali e spiccate attitudini alla vendita e alla gestione dei clienti. Profilo ideale:

- 30/40 anni;
- proattivo, orientato alle sfide e abituato a lavorare per obiettivi;
- dinamico e motivato;
- spirito imprenditoriale e capacità di lavorare in team;
- desiderio di emergere in un settore stimolante e di successo.

I candidati possono inviare un curriculum dettagliato con autorizzazione al trattamento dei dati personali. Verranno contattate le candidature considerate idonee al profilo ricercato.

Curriculum da inviare a: PUBLISPES
Piazza Duomo, 6/4 - Acqui Terme (AL) - Rif. S1

Improvvisa scomparsa all'età di 77 anni

A Vesime è morto Luigi Arturo Bodrito



Arturo Bodrito, capogruppo Alpini di Vesime.

Vesime. Incredulità e profonda commozione si è sparsa in paese, in valle e nella Langa Astigiana, al diffondersi della notizia dell'improvvisa scomparsa di Luigi Arturo Bodrito, 77 anni, avvenuta nella sua abitazione nella notte tra giovedì 12 e venerdì 13 gennaio.

Arturo Bodrito era una persona molto nota in paese ed in valle e non solo, giovanissimo aveva lavorato prima come dipendente del Comune e successivamente alla Cassa di Risparmio di Asti dove era diventato uno dei più apprezzati dirigenti di filiale (Bubbio).

Arturo era persona semplice, riflessiva, impegnata, molto stimata ed amata, sempre disponibile ad aiutare e consigliare chi a lui si rivolgesse per qual si voglia aiuto o consiglio. Per anni era stato il presidente della Pro Loco e dal lontano 1992 è capogruppo del Gruppo Alpini di Vesime così come è stato uno dei promotori dell'Associazione di volontariato «Vesime paese solidale» e svolgeva tutt'ora le funzioni di segretario.

«Il paese perde un altro dei suoi personaggi di spessore. Un punto di riferimento per tutti per la sua disponibilità e competenza nei più svariati campi. Arturo era al servizio di tutti, con umiltà, sempre pronto e disponibile ad aiutare gli altri, specie i meno fortunati» ha commentato commosso il sindaco Gian Franco Murialdi.

«Sempre presente alle nostre adunate, incarnava alla perfezione lo spirito delle pene nere. Determinante era stato il suo impegno per la creazione del gruppo che annualmente organizza l'incontro di

tutti gli Alpini della Langa Astigiana» ricorda Adriano Blengio, presidente della Sezione ANA di Asti.

Una folla immensa ha voluto testimoniare e porgere l'ultimo saluto ad Arturo, partecipando nel pomeriggio di domenica 15 gennaio alle sue esequie, nella chiesa parrocchiale di N.S. Assunta e S. Martino vescovo officiati dal parroco don Pietro Maccio, ed essere vicino alla moglie Luigina Paroldo e a il figlio Roberto, vice sindaco di Cortemilia e assessore nella Comunità Montana «Alta Langa», con la moglie Maria Candida Viglietti e i nipoti Emanuele e Beatrice.

Grande è il vuoto che lasci, noi ti ricordiamo con il cappello alpino alle varie adunate locali o nazionali che ti vedevano sempre presente, alla casa della pista verde della Pro Loco o nell'orto che curavi con tanta passione.

Ristrutturazione dei borghi storici

C'è Castelletto Molina chiesetta cinquecentesca



Castelletto Molina. Un nuovo programma per la raccolta differenziata in Val Bormida e la ristrutturazione dei borghi storici in tre comuni della zona interessata alla candidatura Unesco: ecco i due progetti presentati martedì 17 gennaio agli organi di informazione dall'assessore provinciale Annalisa Conti e dai tecnici dell'Ufficio Ambiente della Provincia, insieme al presidente della Comunità Montana «Langa Astigiana-Val Bormida» Sergio Primosig e agli amministratori di Castelletto Molina, Pino d'Asti e Portacomaro.

L'assessore Conti ha dichiarato: «Il bando borghi storici è finalizzato all'intervento su aree che, per il loro inserimento nel contesto paesaggistico, costituiscono elementi significativi per la valorizzazione del territorio delle aree di eccellenza candidate a diventare patrimonio dell'umanità. Quest'anno dovrebbe arrivare la risposta da Parigi. Ci attendiamo un parere favorevole o un rimando, ma non un diniego». Grazie ai finanziamenti pro-

vinciali e regionali, verranno effettuati interventi di ripristino sul belvedere e sulla via d'accesso al castello di Pino d'Asti, sull'area attigua al castello dei Conti Veggi e alla chiesetta cinquecentesca di Castelletto Molina e sul recupero di via Dante nel ricetto medievale di Portacomaro.

Nell'ambito del lavoro di bonifica e di recupero ambientale della Val Bormida, dopo il grave inquinamento provocato dall'Acna di Cengio, è stato varato il programma di gestione dei rifiuti urbani secondo i dettami del Ministero dell'Ambiente e della Regione.

«Ci attendiamo - ha commentato l'assessore provinciale all'ambiente Pier Franco Ferraris - risultati in termini di incremento turistico dell'area, valorizzazione e tutela ambientale del territorio, miglioramento della qualità della vita, replicabilità del progetto in altre aree. Coinvolgeremo le scuole di ogni ordine e grado e i cittadini per diffondere cultura e buone pratiche di sostenibilità ambientale».

Turismo in Langa in gita ad Aosta

L'associazione «Turismo in Langa propone», per lunedì 30 gennaio, una gita in bus ad Aosta in occasione della antica e celebre Fiera di Sant'Orso, il tradizionale evento che mette in mostra, lungo le strade della città, il meglio dell'artigianato valdostano. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare al numero 0173 364030.

Circolo culturale «Langa Astigiana»

Loazzolo, il bando 10° concorso letterario



Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 10ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato «La me tèra e la so gent». Spiega Silvana Testore, insegnante, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara, Renzo e Gigi Gallaretto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte «E nostro preciso intendimento, e del resto uno degli obiettivi principali del nostro statuto, invogliare tutti a scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo, nel nostro piccolo, al mantenimento della bella Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono così speciale ed unica. Anche quest'anno si è deciso di non indicare l'argomento degli elaborati perché ognuno possa esprimere i propri sentimenti più profondi in piena libertà. Invitiamo tutti, in particolar modo i giovani, a proporsi come scrittori e cantori, nella parlata del proprio paese, del proprio territorio e ad inviarci elaborati relativi al bando». Da preambolo al bando la bella e celebre poesia «Giandoja e so codin» di Don Bosco - 1860, che recita: «Mentre i tornava da la Tesoreira / ciapand la stra ch'a men-a al Valentin / òm sento p'èr daré na man grossera, / ch'è'm ciapa p'èr la giaca e am dis «E bin?»

Com va-la, car amis, a l'è vèra / ch'it veule ancora adess porté 'l codin? / Lo sas-to nen ch'a son andait p'èr tèra, / e ch'as na vèd pì nen an tut Turin?»

Ò brut faseul! Franch un faseul da mnestra! / I son nen padron 'd fé com i veuj? / Fòra dla libertà, pì gnente an resta. I soma independent, liber, e peui, / chi l'ha 'l codin l'è segn ch'a l'ha la testa / e le teste a non raire al di d'ancheu!».

Il concorso è aperto a tutti e si articola in 4 sezioni: **Sezione A: Racconto inedito in prosa**, potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola... **Sezione B: Poesia**, al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando, che non superino i 40 versi ciascuna. **Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado**, che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, ... Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. **Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.** Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale «Langa Astigiana», via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro giovedì 5 aprile 2012 (farà fede il timbro postale), in 5 copie

rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere inviate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli (Con l'accettazione di questo bando gli autori danno tacito consenso alla pubblicazione delle loro opere senza nulla a pretendere).

Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 200 euro; Sezione B, 200 euro; Sezione C, 200 euro; Sezione D, 300 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante l'ottava edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione «E s'as troveisso an Langa?», 11ª «Festa della Lingua Piemontese» nella Comunità Montana «Langa Astigiana-Val Bormida» che si terrà domenica 10 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1. La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati. Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale «Langa Astigiana», via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185 oppure Clara (340/0571747, Silvana (333/6669909) o tramite l'e-mail: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it).

G.S.

Vigneti patrimonio dell'umanità

Un dvd per le colline candidate per l'Unesco

Monferrato. Anche in questo numero del giornale continuiamo ad approfondire - è la terza puntata - il tema della candidatura italiana Unesco 2011, che tra sei mesi dovrebbe premiare, con l'ingresso nella Lista del Patrimonio Mondiale, i paesaggi vitivinicoli del Piemonte delle zone «Langhe - Roero e Monferrato».

E questo nella ricorrenza della consegna, proprio un anno fa, nel gennaio 2011, del nostro dossier ufficiale - uno degli elementi di probante valutazione - a Parigi.

Nelle righe che seguono proviamo a riassumere un viaggio per immagini: quello che in 9 minuti (ma in quattro lingue: tedesco, francese e inglese, oltre che in italiano) propone un DVD promosso dall'Associazione per il patrimonio dei paesaggi (i nostri) che nasce dalle sinergie che la Regione, e le province di Alessandria, Asti e Cuneo hanno saputo stabilire con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con SITI - Sistemi Territoriali per l'Innovazione.

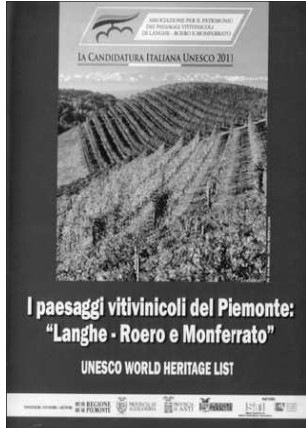
Un paesaggio straordinario «Il vino colora il paesaggio», l'insegna che sventola sui primi fotogrammi è questa. Ed è vero. Ecco il verde tenero estivo, di inizio stagione, delle foglie delle viti; e poi i colori caldi dell'autunno inoltrato; il vino pompato nei tini con la sua caratteristica spuma viola, e il rosso rubino dei calici; paesaggi bianchi sotto la neve, i profili delle montagne alpine, i cieli azzurri. E, ancora, le colline, con la geometria dei filari, in cui si individuano le fasce di color marrone per la fresatura recente; ora la camera si distanzia, e si scorge il grigio della nebbia del mattino.

Primo piano sugli strumenti: i forbicioni della vendemmia, le ceste riempite di grappoli, il contadino che risale lento la *cabiogna*, con la sua bella *ghirba* sulle spalle, i rimorchi che si riempiono di grappoli... ma ci sono anche i brindisi delle tavole imbandite, i turisti, curiosi, in bicicletta...

E davvero un paesaggio da sogno: la scelta delle immagini è suggestiva. La voce fuori campo sottolinea l'alta qualità delle uve e dei vini, la presenza di una cultura e di una tradizione che si legano a letteratura, alle arti, alla feste, alla gastronomia, alla lingua.

Immagini che evocano il mito delle colline (sarebbe contento Cesare Pavese), ma che illustrano il progetto. Che privilegia uno sviluppo seriale.

Ci sono le «*cor zone*», le aree di eccellenza, che fanno capo a 74 comuni. Ognuna prende il nome dal vino più rappresentativo. Ecco un Basso Piemonte a macchia di leopardo, in cui regnano, e sem-



bran tanti feudi di medievale memoria, la *Freisa*, l'*Asti Spumante*, il *Barbaresco*, il *Barolo*, il *Dolcetto* di Dogliani, il *Grignolino*. E poi la *Barbera* (ecco Nizza, Vinchio e Vaglio), il *Moscato*; coi paesi che fan corona ad Acqui, da Casine a Ricaldone, da Strevi a Mombaruzzo, da Alice a Fontanile a Quaranti...) fino alla zona del *Loazzolo* (ecco la Langa tra Bormida e Belbo).

Poi solo immagini, aeree: torri e campanili, vigneti, poi ancora castelli, le cantine, ancora vigne, i tetti con i coppi...

Ecco anche, accanto al cuore del paesaggio, le «*buffer zone*», a stabilire continuità con le «*cor zone*»: se queste sono di pregio assoluto, rappresentano il bene patrimonio, le altre manifestano una stretta relazione per contenuti paesaggistico-visuali, per gli elementi storico culturali.

La telecamera scorre, ora plana, ora si alza sulle distese dei filari (forse il ritmo poteva essere anche meno scandito: per sottolineare ancora meglio l'eccellenza della fotografia; per comunicare quell'idea di «tempo largo», non frenetico, che specie i vecchi, da noi, sanno ancora coltivare: anche questo è paesaggio; non c'è vino senza pazienza) mentre la voce fuori campo insiste sul tema della protezione, sull'esigenza del coordinamento, dell'impegno comune a rispettare nuove norme di piano regolatore.

Quando cala il sipario, davvero si ha la sensazione di aver assistito ad un grande spettacolo.

Che conferma una consapevolezza.

Tanti i primi, positivi risultati, conseguiti già nei mesi della candidatura.

Perché amministrazioni, aziende, cantine sociali, viticoltori, città e paesi hanno preso coscienza della loro storia. Mai come oggi han parlato di tutela e conservazione. Hanno innescato dinamiche di promozione e comunicazione.

Insomma: le colline - in una parola - hanno preso coscienza della loro identità.

G.Sa

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Sono sospesi gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, e ogni altra attività, nella casa di preghiera «Villa Tasara» a Montaldo di Spigno (tel. 0144 91770).

Ma da domenica 27 novembre, si svolgono due incontri al mese, la 2ª e 4ª domenica, presso la casa canonica di Merana. L'incontro prevede la celebrazione, alle ore 11, della santa messa, nella parrocchiale di «S. Nicolao» e dalle ore 14,30, nella casa canonica di Merana, preghiera e insegnamento. Incontri sulle verità della fede. Per informazioni tel. 340 1781181.

Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana.

È sempre il momento giusto per abbonarsi a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Confraternita Nocciola "Tonda Gentile di Langa"

Nocciola e moscato al Santo Padre



Cortemilia. Durante le recenti festività natalizie le mense del Santo Padre Benedetto XVI e del Segretario di Stato vaticano card. Tarcisio Bertone si sono arricchite di un prodotto tipico della terra di Langa, la nocciola tonda gentile.

A donare al Papa e al cardinal Bertone un pacco contenente nocciole tostate Piemonte ipp, torta di nocciole e Loazzolo doc moscato passito è stata la Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa" di Cortemilia, presieduta dal gran maestro Luigi Paleari.

Con questo omaggio il sodalizio cortemiliese, molto attivo nella promozione e valorizzazione del frutto simbolo della Langa e dell'Alta Langa, ha voluto mostrare la sua vicinanza a papa Ratzinger e al suo principale collaboratore e ringraziarli per la fondamentale missione che compiono nel ruolo di guide della Chiesa mondiale.

«È un omaggio che abbiamo fatto al Santo Padre e al cardinal Bertone - spiega il gran maestro Luigi Paleari - a nome e in rappresentanza di tutti gli abitanti delle nostre colline di Langa, dure da lavorare ma generose nel dare frutti di gran pregio come la nocciola "tonda gentile", la migliore del mondo. Alle nocciole tostate e alla nostra prelibata torta abbiamo aggiunto il moscato passito, un'altra "chicca" dell'enologia piemontese, e un piatto decorativo in ceramica rappresentante la "tonda"».

A inizio gennaio il Santo Padre ha inviato i suoi ringraziamenti scritti alla Confraternita.

«Non nascondo - aggiunge il gran maestro - che abbiamo provato tutti un po' di emozione. Nelle sue lettere il Papa ci dice di aver ricevuto con compiacimento i nostri doni, definiti "gentili espressioni augurali" e ci ringrazia per il "cortese atto di omaggio". Inoltre ci invia la Benedizione Apostolica da estendere a tutte le persone care. Un analogo ringraziamento scritto ci è giunto alcuni giorni prima dal cardinale Bertone, piemontese di origini e grande estimatore dei prodotti della sua regione. Siamo felici che questo nostro omaggio, semplice ma di grande qualità, abbia riscosso apprezzamenti anche in Vaticano».

Nel corso del 2011 la nocciola piemontese e il grande lavoro di promozione e valorizzazione che porta avanti la Confraternita di Cortemilia hanno riscosso anche altri importanti apprezzamenti. A giugno il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha voluto rendere merito ai paludati cortemiliesi con due medaglie celebrative della presidenza della Repubblica consegnate durante la

consegna del premio Fautor Langae.

A ottobre, la Confraternita ha ricevuto i ringraziamenti ufficiali del principe Alberto di Monaco, anch'egli molto onorato di aver ricevuto in dono, durante una cerimonia a Beausoleil, il piatto decorativo e i pregiati dolci alla nocciola di Cortemilia.

Primo appuntamento del nuovo anno sarà la riunione dei soci della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", presso la sede operativa di piazza Oscar Molinari a Cortemilia, convocata dal gran maestro Luigi Paleari, per lunedì 30 gennaio, alle ore 21, che vedrà presenti tutti i confratelli.

All'ordine del giorno: 1, organizzazione impegni del primo trimestre 2012; 2, proposte candidati al premio "Nocciola d'oro - Fautor Langae" e "Cortemiliesi doc 2012; 3, tesseramento sociale 2012; 4, varie ed eventuali.

«A causa della ristrutturazione della sede operativa - spiega Paleari - la riunione è stata organizzata con qualche giorno di ritardo e a tal proposito sarebbe gradita la collaborazione di soci volontari nella settimana dal 23 al 28 gennaio per ultimare il riordino della sede. Chi è disponibile può contattare Diego Pongibove. Colgo l'occasione per ringraziare Patrizia e Gianni Viglietti, Diego Pongibove, Antonio Patrone ed Elisabetta Ferreri per il lavoro svolto nella prima fase dei lavori.

Venerdì 27 gennaio presso il teatro comunale S. Michele andrà in scena una rappresentazione della Compagnia di Sinio di Oscar Barile. La Confraternita sarà presente ed al termine dello spettacolo offrirà un piccolo rinfrasco.

Infine una grave lutto ha colpito la Confraternita, Maria Luisa (Malù) Gullino è deceduta il 14 gennaio a Cuneo. Malù 53 anni, entrata come consorella effettiva nel 2002, appena due anni dopo la fondazione della Confraternita della Nocciola Tonda Gentile di Langa, si era subito calata nel ruolo e con la sua innata allegria riusciva benissimo in tutto ciò che faceva. Aveva molti amici ed estimatori nelle tante confraternite visitate agli appuntamenti annuali delle varie "Diete", faceva anche parte della Confraternita "Helincensis Fabula" di Borgo San Dalmazzo, e quando i tanti impegni di lavoro glielo permettevano, partecipava con entusiasmo alle "imprese". Alla famiglia ed in particolare alla figlia Elisabetta, il cordoglio della Confraternita della Tonda Gentile di Langa che la ricorderà sempre con grande affetto.

G.S.

Dopo l'incontro di poesia del 26 dicembre

Cessole, ass. "Rizzolio" libri, musica e foto

Cessole. La lettura collettiva delle *Poesie per il Natale*, che si è tenuta nella chiesa di Sant'Alessandro di Cessole, il 26 dicembre u.s., ha riscontrato un buon successo.

«La chiesa era piena di persone e di fiori - così ci comunica la prof.ssa Anna Ostanello - e così, con i colori della Natura e con quelli dei versi, con l'arcobaleno della lirica, si è voluta ricordare la figura del dottor Pietro Rizzolio (era prossimo, infatti, il primo anniversario della sua morte). Ma altri fiori ancora son stati sistemati da Don Piero.

Quattordici i lettori di ogni età: c'era un eccezionale bimbo di sei anni, Valentino, e tre ragazzi (dagli 11 ai 13 anni). Tra gli intervenuti anche Franco Vaccaneo (Fondazione "Cesare Pavese", promotore degli eventi culturali a San Giorgio Scarampi e nella tenuta di Fontanafredda/Mirafiore) e Roberto Chiodo (concorso nazionale di poesia "Guido Gozzano" di Terzo), l'artista Gabriella Piccato e tanti altri. Che hanno letto testi di poeti da buona parte dell'Europa (Italia, Francia, Inghilterra, Finlandia, Polonia, Russia), e poi da Turchia, Iran e USA.

Una bella occasione "di cultura partecipata" (vien sottolineato, per marcare la differenza con quella, ormai, "di mercato", cui le persone concorrono solo in funzione del nome dell'Artista).

Don Piero Lecco ha chiuso l'incontro con due toccanti poesie di David Maria Turoldo.

Insomma proprio un bel pomeriggio. E, ovviamente alla fine, panettone e moscato, in sacrestia!

Buon 2012 dal Rizzolio

Tanti i programmi a breve e lunga scadenza: tra questi ultimi il concerto del 25 aprile, per la Liberazione, che avrà per protagonista il pianista e compositore finlandese Toni Edelmann (che ha messo sul pentagramma anche le liriche di Cesare Pavese, e che molti in Langa hanno ascoltato, qualche anno fa, nell'Oratorio di Santa Maria di San Giorgio). Ma ovviamente le energie

dell'Associazione sono concentrate sugli appuntamenti dei primi due mesi dell'anno.

Sempre un carnet ricco e interessante

Da mercoledì 11 gennaio, sempre alle ore 21, e per tutti i mercoledì del mese, sino a fine febbraio, *Conversazioni e letture in francese* (corso aperto a tutti e gratuito, a cura di Anna Ostanello).

Da giovedì 12 gennaio, ore 21, e per tutti i giovedì del mese, *Corso di Italiano per stranieri* (a cura di Laura Carrero e Anna Ostanello). ***

Nel mese di febbraio, **sabato 25**, alle ore 17, *I portici di San Rocco*: Roberto Meistro, scrittore originario di San Giorgio Scarampi, presenta il suo secondo libro, ambientato tra Torino e Cessole, che ha recentemente ricevuto un Premio di livello nazionale.

In programma anche il 2° *Concorso di fotografia per bambini* che ha, nel 2012, come tema *Il gioco dei bambini, degli adulti, degli animali*.

Possono partecipare i bambini delle Scuole Elementari e delle Scuole Medie (e anche gli adulti, ma ovviamente, fuori concorso). La mostra delle immagini selezionate nella 1ª edizione, inaugurata lo scorso anno in occasione della Sagra delle Frittelle, ha ottenuto un ottimo successo e si è conclusa con la pubblicazione di un bel libriccino dedicato alle foto premiate, distribuito come strenna a Natale. Lo stesso percorso sarà seguito quest'anno: la consegna delle foto è prevista entro il 30 aprile; seguirà poi la selezione da parte della giuria e la mostra nell'ambito della Sagra delle frittelle 2012. Infine ecco la pubblicazione di un secondo libro delle foto selezionate.

Per informazioni e iscrizioni: Anna Ostanello 347.8750616, email: latassera.anna@gmail.com.

Tutti gli incontri si terranno nella Biblioteca (2° piano del Comune); gli orari di apertura sono sempre quelli del mercoledì (ore 16.30 -18.30) e del venerdì (ore 10.30 -12.30).

Le prime visite del 2012

Bistagno, Gipsoteca Giulio Monteverde



Bistagno. La prima visitatrice del 2012 della Gipsoteca Giulio Monteverde a Bistagno è stata la studentessa Nurul dalla Malaysia. La giovane di 15 anni, iscritta al liceo linguistico di Alessandria, nel suo primo mese in Italia ha già avuto molte esperienze culturali: il centro storico di Genova, il museo Ferrari a Maranello, la casa - biblioteca di Giacomo Leopardi a Recanati, il museo delle Marche ad Urbino. Da appassionata di arte, è rimasta molto colpita dalla gipsoteca e soprattutto dall'impareggiabile cicerone, il cavalier Guido Testa.

Melazzo - Acqui senso unico su S.P. 334 Sassello

Melazzo. Sulla S.P. 334 "del Sassello" è stato istituito un senso unico alternato, con divieto di sorpasso e limitazione dei 30 km orari, in seguito ad una frana che ha interessato la corsia stradale di sinistra sulla direzione di marcia da Melazzo ad Acqui Terme. Durante il periodo di lavoro del cantiere è possibile avere informazioni sulla percorribilità della strada, o segnalare eventuali criticità sopraggiunte, contattando il numero telefonico 348 5812930.

Alla Soms nello spettacolo di sabato 21

Da Bistagno all'America l'emigrazione a teatro

Bistagno. Presso il Salone della SOMS di Bistagno, **sabato 21 gennaio**, alle ore 21.15, con la *Comicità sparsa*, proposta dagli attori della "Associazione Teatrale Divergenze Parallele" di Alessandria, riprendono gli appuntamenti della stagione.

Che, dopo i quattro appuntamenti distribuiti tra novembre e dicembre, proporrà due atti unici.

E se *Studio medico* di Reposi, D'Acquino & Benazzo riproporrà una tematica - ecco "una giornata ambulatoriale normale solo in apparenza: ci si trova a fare i conti con medici improbabili per probabili pazienti, situazioni inusuali di uso quotidiano, caricature di personaggi immancabili, esistenti ed esistenti...: così la presentazione" - che il recente passato ha indicato essere particolarmente cara alla compagnia "La brenta" di Arzello e al suo regista Aldo Oddone (proprio da Bistagno passò, un anno fa, *La salid l'è 'n afè serio*), anche il secondo allestimento ci sembra ben centrato su temi di recente tornati alla ribalta.

Il secondo atto unico si chiama, infatti *Si va in America*, e con questo copione Ferruccio Reposi presenta un ambiente tipicamente "mandrognò": quello di una stalla -scuola. E uno spaccato di vita vissuta in un'epoca tutt'altro che remota, anche perché fa i conti con le memorie tramandate di tante famiglie. Ecco i problemi della "preparazione", e la preoccupazione di apprendere, seppur grossolanamente, una lingua straniera in vista di un viaggio in America.

Dal palcoscenico al libro

Ecco, allora, (e finalmente, perché in effetti da tempo aspettavamo l'occasione "di far uscire" qualche nota su quest'opera) il momento di gettare i riflettori su libro di Roberto Botta (anzi: bi-libro, poiché è dotato di una controcopertina in lingua inglese, che permette di accedere agli stessi contenuti con la traduzione di Riccardo Campion) *Alessandrini nel mondo. I cittadini residenti all'estero; un'analisi statistica* che i tipi di Impressioni Grafiche han dato alle stampe, ma nell'estate 2010, su commissione dell'Assessorato ai Servizi Sociali della Provincia (con il supporto di Fondazione CRAL e Regione).

E l'opera, nata sulla spinta della "Terza conferenza dei Piemontesi nel mondo", tenutasi ad Alessandria nel novembre 2007, e dall'analisi dei dati AIRE, ovvero l'anagrafe che dal 1990 monitora la popolazione italiana residente all'estero, davvero diventa, per il lettore, un formidabile granaio di dati per comprendere l'entità dell'emigrazione, specie transoceanica. Per capire che

proprio gli Stati Uniti, con l'Argentina, furono la meta dei nostri avi. Oltre 170 mila i piemontesi che partirono tra 1876 e 1927 per New York, Ellis Island e gli altri porti nordamericani; quasi 380 mila per Baires.

Vale così la pena di aprire le virgolette per una citazione che crediamo quanto mai opportuna: per ricordare "che tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento - scrive Roberto Botta - le attuali Province di Alessandria ed Asti contavano poco meno di 800.000 abitanti, e presentavano un *trend* demografico abbastanza stabile, dovuto però al costante flusso migratorio. Con un calcolo forse un po' approssimativo e, tuttavia, non lontano dal vero, possiamo stimare che senza la "valvola" dell'emigrazione la popolazione della Provincia di Alessandria di inizio secolo avrebbe superato il milione di persone.

Ciò significa che un alessandrino su cinque fu costretto ad emigrare: basta questo dato per comprendere l'entità dell'esodo e l'opportunità di dedicare studi ed energie al fenomeno migratorio e alla sua storia".

E, allora, all'indomani del Centocinquantesimo dell'Unità, ci sembra opportuno anche ricorrere al *Censimento Generale del 31 dicembre 1861* (per un inquadramento si veda di Giancarlo Libert *Italiani e Alessandrini alle prove dell'Unità*, nel numero CXX.1 (2011) della "Rivista di Storia Arte e Archeologia per le Province di Alessandria e Asti").

Nel 1861 la situazione - descritta con una lingua che pare anche un pochino *naïf* - era questa: "L'emigrazione nelle due Americhe è più numerosa... nuclei spontanei, formati senza alcun ingerimento [*sic: ingerenza*] governativo, e lasciati per tanto tempo in balia di sé stessi, sono difficili a demarcarsi; molti elementi italiani rimangono assorbiti e snazionalizzati.

Negli Stati Uniti la popolazione italiana si fa ascendere a circa quaranta mila, senza centro e sparsi fra mezzo agli indigeni. A San Francisco ed in California gli italiani si stimano 7 mila. Nel Brasile se ne contano 18 mila tra Pernambuco, Bahia e Rio Janeiro. A Buenos Aires 18 mila; a Rosario di Santa Fe dieci mila; a San José di Cocuta una poco numerosa, ma fiorente colonia; [...] a [*sic*] Venezuela è organizzata una emigrazione agricola. In complesso la popolazione italiana nel nuovo mondo si computa 100 mila. E questi elementi non hanno bisogno che di esser meglio ordinati e meglio protetti per diventare vive forze da rifluire a beneficio della madre patria".

G.Sa

Monastero, auguri a Miriana Stanga

Monastero Bormida. Tanti auguri per i 18 anni di Miriana Stanga di Monastero Bormida, che l'8 gennaio ha festeggiato la maggiore età con genitori e parenti, in particolare con la nonna Clotilde Ciriotti e la zia Annetta Stanga.

Un particolare saluto da tutti gli amici che le hanno organizzato una inaspettata e graditissima festa a sorpresa.

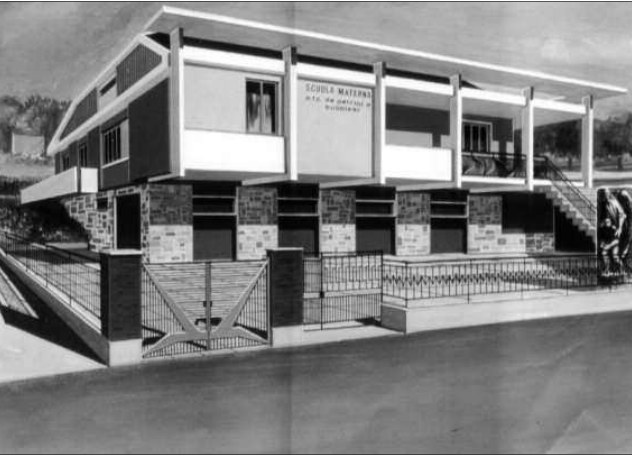


Limite velocità su S.P. 225 a Montechiaro

Montechiaro d'Acqui. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 225 "Melazzo Montechiaro", dal km. 9+570 al km. 11+668, in prossimità delle intersezioni con la viabilità locale verso il concentrico del Comune di Montechiaro d'Acqui, la località "Madonna della Carpeneta" e l'intersezione con la S.P. n. 222 "di San Martino".

Lettera di Oscar Depetrini

Bubbio, storia della ex scuola materna statale



Bubbio. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Oscar Depetrini sulla storia della ex scuola materna statale "O.F.C. Depetrini e bubbiesi"; dove O.F.C. sta per: Oscar Depetrini, Fiorenina Piazza, sua moglie e Clementina Cola, sua mamma:
«Nel 1972 i bubbiesi costruirono in via Cortemilia, con mezzi finanziari e materiali propri, su terreno donato dalla famiglia Depetrini Oscar, come da atto notarile dott. G.B. Santi dell'8 giugno 1972, l'edificio che, dopo il collaudo, il Provveditorato agli studi, con decreto n. 3059 del 19 settembre 1972, stabiliva in Bubbio una scuola materna statale alle dipendenze del Comune.
L'Amministrazione comunale di allora, presieduta dal sindaco geom. Aldo Satragno, con delibera n. 61 del 24 novembre 1972, accettò con entusiasmo l'incarico e assunse subito il personale necessario per i servizi locali.
La scuola funzionò molto bene per 35 anni (1972-2007), anche se trascurata del tutto nella manutenzione ordinaria dalle Amministrazioni successive all'Amministrazione Satragno, nonostante i diversi solleciti da parte di personale do-

cente. Nel 2007 l'Amministrazione in carica, capeggiata dal sindaco Stefano Reggio, spostò il tutto nel palazzo della scuola primaria "battezzando" la nuova scuola materna "Arcobaleno" lasciando quindi abbandonato l'edificio di via Cortemilia, che attualmente versa in forte stato di degrado.
Il 12 ottobre 2011 è stata consegnata all'Amministrazione attuale, tramite l'avv. Marchello, una petizione sottoscritta da 120 bubbiesi che intendono sollecitare la realizzazione di un "Centro diurno per anziani" annunciato dall'ex sindaco Reggio fin dal 2007 e riconfermato sui giornali nel 2008 sempre dall'allora Sindaco Reggio, precisando che i lavori, probabilmente, sarebbero stati appaltati nel 2009.
Ad oggi non risulta che siano stati presentati progetti e tantomeno eseguiti lavori. L'edificio appare pericolante e potrebbe crollare, con grave nocumento al patrimonio del Comune.
I bubbiesi confidano affinché codesta Amministrazione provveda con sollecitudine, attenendosi alle opzioni previste dall'atto di donazione del terreno, sul quale è stato realizzato l'edificio in parola».

Organizzata dal Gruppo Alpini di Monastero

Bagna caoda alpina pro tetto parrocchia



Monastero Bormida. Domenica 15 gennaio il Gruppo Alpini di Monastero Bormida ha organizzato un pranzo sociale dedicato a uno dei piatti più tipici e tradizionali del territorio: la bagna caoda. In un clima di festa e di amicizia i numerosi partecipanti hanno potuto assaporare i piatti preparati dalle ottime cuochie alpine e in particolare hanno gustato una succulenta bagna caoda accompagnata da una grande quantità di verdure di ogni tipo. Il capogruppo Gianfranco Cagno e i suoi consiglieri hanno stabilito di versare l'utile della manifestazione alla parrocchia di Santa Giulia per i lavori di sistemazione del tetto della chiesa. L'importo di 565 euro verrà consegnato ai membri del comitato pro-tetto e testimonia l'attaccamento degli Alpini alla propria chiesa, nonché il positivo spirito di collaborazione e di cooperazione tra enti e associazioni del paese. Il Gruppo Alpini di Monastero ringrazia di cuore tutti i partecipanti e comunica che sta mettendo a punto un ricco calendario di eventi e attività per il nuovo anno 2012.

A Vesime, senso unico su S.P. 25

Vesime. Da lunedì 5 dicembre, dalle ore 8 alle ore 18, è istituito un senso unico alternato, regolato da semafori, sulla strada provinciale n. 25 "di Valle Bormida" nel comune di Vesime, al km 30+600 (ponte di Perletto), fino al termine dei lavori per la messa in sicurezza della parete rocciosa a monte della strada.
Il cantiere e le relative modifiche alla viabilità sono segnalate sul posto.

Bubbio scuola dell'infanzia "Arcobaleno"

Il vero Babbo Natale delle Langhe

Bubbio. Dalla Scuola d'Infanzia di Bubbio scrive l'insegnante Alessandra Vallone: «Natale, Natale... giorno davvero speciale: nonostante infatti fretta, frenesia e tante, troppe volte, indifferenza verso il nostro prossimo, ci siano consigliere e compagne durante le ore ed i minuti di un anno trascorso tra mille impegni e preoccupazioni d'ogni genere, finalmente come per incanto... anche quest'anno è giunto il Natale.



E, come recita una canzone nota a tutti noi: "È Natale, è a natale si può dare di più... è Natale, è a natale si può amare di più..." ogni volta, accade proprio questo, ciascuno oblia la propria routine quotidiana per inoltrarsi, delicatamente, quasi in punta di piedi, in un'atmosfera irreale, probabilmente legata a dolci e cari ricordi di quando era bambino. È infatti proprio nel cuore e nell'animo dei bambini che nasce e cresce la voglia, l'attesa, la speranza del Natale, nel loro sguardo innocente e stupito di fronte ad un albero illuminato, ad una dolce melodia, alle statuine che adornano il presepe, ad un dono, per lungo tempo, desiderato. Proprio per dar voce a questi soavi sentimenti che, i bimbi della nostra scuola, il giorno 22 dicembre 2011, hanno festeggiato insieme: insieme a tanti compagni, amici, genitori e maestre... ma tra tutte queste care figure una, di certo, non poteva mancare: che natale sarebbe senza il vecchietto più atteso ed amato del mondo? Stiamo parlando proprio di lui, di Babbo Natale: ma non uno qualsiasi però... stiamo parlando dell'unico ed originale Babbo Natale delle Langhe! Non certo uno zio, un parente o un papà con tanto di barba finta ma quello vero, in carne ed ossa che, per starcene un po' più al calduccio, si è trasferito dalle gelide ed innevate terre del Polo Nord, alle amene colline del nostro amato territorio.
Ed ecco che proprio nel bel mezzo della festa, un argenteo tintinnio è risuonato, allegro e festoso, all'interno del nostro

La Pro Loco di Cessole organizza la cena della bagna cauda

Cessole. La Pro Loco di Cessole organizza per sabato 28 gennaio, alle ore 20, presso l'ampio e bel salone comunale, la cena della bagna cauda. Sono previsti due menu, uno è composto da: antipasto del contadino, bagna cauda con verdure miste, dolce, frutta, caffè, acqua, vino; il tutto a 17 euro.
Ed un menu per i ragazzi che prevede: antipasto del contadino, pasta al ragù, dolce, frutta, acqua; il tutto a 10 euro.
E dopo la cena, la serata continua...
Le prenotazioni devono essere effettuate entro e non oltre mercoledì 25 gennaio telefonando a Nicolotti (0144 80286) e a Fiore (0144 80123).

Teatro comunale "Il vagabondo e il dittatore"

A Monastero Bormida il giorno della memoria

Monastero Bormida. Il "giorno della memoria", ovvero il ricordo della crudelissima tragedia dell'Olocausto di milioni di Ebrei nei campi di concentramento nazisti, è una occasione per ricordare alle nuove generazioni gli imperdonabili errori del passato e per sottolineare le nefandezze a cui può arrivare la volontà umana.
Nell'ambito delle manifestazioni per il ricordo delle vittime dei lager il Comune e le scuole di Monastero Bormida hanno deciso di proporre, domenica 29 gennaio alle ore 16, presso il teatro comunale, una bella iniziativa teatrale nata nell'ambito della scuola media "Gancia" di Canelli e della "Associazione Memoria Viva" intitolata "Il vagabondo e il dittatore", con una ventina di ragazzi che andranno in scena

per presentare in modo semplice e diretto le tematiche e i valori del rispetto, della tolleranza, dell'uguaglianza rispetto alle deviazioni del totalitarismo e del fanatismo.
Il testo e la regia sono di Federica Parone, le coreografie di Elena Schneider e di Luca Martini.
L'ingresso è libero e gratuito, lo spettacolo è rivolto in modo particolare alle scuole e agli studenti, ma è aperto anche a genitori, amici e alla popolazione di Monastero Bormida.
Prima di Monastero venerdì 27 gennaio, i ragazzi delle classi terze della scuola Gancia presenteranno la rappresentazione al teatro Balbo di Canelli, in mattinata alle ore 10 e alla sera alle ore 21. Informazioni: telefonando allo 0144 88012 o al 328 0410869.

Scrivi Giovanni Bosco presidente del CTM

Sorì, "Il sorriso dei vigneti di moscato"

Santo Stefano Belbo. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera di Giovanni Bosco, presidente del CTM, Coordinamento Terre del Moscato: «Gli oltre 25 milioni di bottiglie di Moscato d'Asti vendute nel 2011 hanno finalmente fatto raggiungere il traguardo dei 100 milioni di bottiglie vendute, azzerando di fatto le giacenze non fisiologiche.
Purtroppo la quantità non sempre ha portato dei benefici reali ha coloro che hanno le vigne nelle zone più difficili: i sorì. I sorì, dove la qualità delle uve non ha paragoni. I sorì, dove è nato tanti anni fa il moscato.
Purtroppo gran parte di questo prodotto è commercializzato dalla parte industriale. Aspettarci che l'industria, di sua iniziativa, valorizzi il prodotto di questi storici vigneti è pura illusione. Tocca a noi dare all'industria i motivi per frergarsi di un vino diverso dagli altri moscati che vengono prodotti nel mondo. Tocca a noi confezionare, per questo vino, un abito su misura per renderlo presentabile ai consumatori.
Dobbiamo iniziare a valorizzare gli uomini e le donne che producono quest'uva: i nostri contadini, partendo dagli uomini e dalle donne dei sorì. Uomini e donne di qualità. Mario Fregoni, presidente onorario dell'OIV (l'Onu del vino) membro di 12 accademie (di cui 6 estere) Commendatore in Spagna e Ufficiale in Francia e di tre lauree honoris causa (Ungheria, Romania, Cile) così scriveva nel settembre di quest'anno sulla rivista VQ:
"...I vigneti storici sono diffusi in tutt'Italia, da nord a sud, e in tutte le isole. Purtroppo le ore di manodopera necessarie alla loro conduzione sono da tre a dieci volte superiori a quelle della pianura o della bassa collina. Si tratta della *viticoltura eroica*. Questi vigneti storici creati dall'uomo con grandi sacrifici, formano paesaggi di rara bellezza, superiori a quella della stessa natura... Da molti anni andiamo chiedendo di lasciare libere le

piantagioni viticole nelle zone di montagna e in forte pendenza, perchè lo spopolamento minaccia la stabilità dei versanti... In Svizzera la protezione dei paesaggi viticoli situati al di sopra del 30% di pendenza viene ottenuta con un contributo annuale al viticoltore, riconoscendolo in tal modo come guardiano del paesaggio viticolo, spesso insostituibile e di grande richiamo turistico. L'Unesco ha riconosciuto solo due vigneti storici (Cinque Terre e Costa d'Amalfi) ma altri aspirano a ottenere il titolo di patrimonio dell'umanità, poiché in Italia sono decine quelli che meritano la protezione".
Claudio Sacchetto, assessore Regionale all'Agricoltura della Regione Piemonte, ha recepito il messaggio e ha istituito una commissione apposita per analizzare e eventualmente risolvere questo problema, facendolo diventare una grossa opportunità. La commissione regionale denominata "Commissione Qualità" sarà gestita dal Consorzio di tutela e presieduta dal direttore dott. Giorgio Bostico.
A noi del Coordinamento Terre del Moscato tutto questo ha fatto molto piacere, avendo, nel mese di agosto, suggerito l'idea all'assessore Claudio Sacchetto. In questi mesi, però, non siamo stati "con le mani in mano". Consapevoli che fra una decina d'anni le vendite del Moscato d'Asti potranno superare quelle dell'Asti Spumante e nella speranza che il Moscato d'Asti non faccia la fine dell'Asti Spumante, abbiamo elaborato un progetto per la valorizzazione dei sorì articolato in tre punti: 1, Storico - Culturale; 2, Ambientale - Idrogeologico; 3, Paesaggistico - Turistico.
Il Moscato d'Asti non è un prodotto di prima necessità. Per invogliare il suo consumo e per riceverne un adeguato compenso, credo che oltre al vino, mettere nella bottiglia un po' di territorio e un po' di sorriso della nostra gente non guasti... e l'industria sa benissimo come fare per far sorridere i nostri eroici contadini».

Coordinamento Terre del Moscato (CTM)

Santo Stefano Belbo. Il Coordinamento Terre del Moscato (CTM) è un movimento di opinione, nato nel giugno 2000 e fondato da un gruppo di giovani contadini, artigiani, commercianti e professionisti. Comprende tre settori con tre compiti importanti:
- il settore del "*Parlamento del Moscato d'Asti*" ha il compito di riunire periodicamente, coinvolgendo i giovani dei 52 comuni della zona Docg (Denominazione origine controllata garantita) del Moscato d'Asti e dell'Asti spumante, per discutere sui problemi inerenti il Moscato;
- il settore denominato "*Il territorio e le sue tradizioni*" ha l'intento di trasmettere a questi giovani la conoscenza delle tradizioni, della storia del Moscato, delle lotte contadine e del territorio;
- il terzo settore "*Il Moscato d'Asti e la sua terra*" ha il compito di fare apprezzare il Moscato d'Asti e l'Asti mediante degustazioni mirate oltre che nei 52 comuni della zona Docg anche in giro per l'Italia, grazie al proprio efficiente gruppo di ragazzi identificato come Ambasciatori del Moscato d'Asti.

A Ponti limiti velocità su S.P. 30 di Valle Bormida

Ponti. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica che, lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", in prossimità del passaggio a livello ferroviario a servizio della linea San Giuseppe di Cairo - Acqui Terme, situato al km 49+500, sul territorio del Comune di Ponti, la velocità dei veicoli in transito deve essere contenuta, in entrambi i sensi di marcia, nei seguenti limiti: limite di velocità a 70 km/h dal km 48+837 al km 48+942 e dal km 49+958 al km 50+107; limite di velocità a 50 km/h dal km 48+942 al km 49+958.
La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Intervista al sindaco di Monastero dott. Luigi Gallareto

Il paese, i Comuni, la Comunità Montana

Monastero Bormida. Con il sindaco di monastero Bormida, dott. Luigi Gallareto, il più grande paese (oltre mille abitanti) della Langa Astigiana, abbiamo parlato del nuovo anno, dei piccoli Comuni e della Comunità Montana.

- Innanzi tutto una panoramica sulle iniziative per l'anno 2012...

Le iniziative che con i miei assessori e consiglieri ho illustrato nel consueto incontro con la popolazione che tradizionalmente si tiene nel periodo natalizio sono numerose, nonostante le inevitabili ristrettezze dei tempi di crisi. Il fatto di aver sempre tenuto presente le necessità della valorizzazione e dello sviluppo del paese consentono tuttora al Comune di essere propositivo con diversi progetti sostenuti da bandi regionali e da fondazioni bancarie. Ne cito solo alcuni già finanziati e appaltati, come il completamento della ristrutturazione del castello (con tre distinti interventi riguardanti i tetti e le relative coibentazioni, le facciate sud e ovest e i pavimenti a mosaico della foresteria "Ciriotti"), la riqualificazione dell'area degradata ex-sferisterio con la costruzione di 12 minialloggi per anziani e di un'ampia isola verde nel centro urbano, la messa a norma della tettoia del mercato coperto, il completamento del prolungamento di via Europa e il suo collegamento con via Borgonuovo, il rifacimento dei sottoservizi e la pavimentazione in pietra della via di accesso dal castello al ponte romanico e di via Cavour, l'illuminazione del nuovo sferisterio. L'elenco potrebbe continuare comprendendo anche i tre interventi su strade e acquedotti consortili finanziati dal PSR, la sistemazione della rete fognaria in Via Carlo Alberto Dalla Chiesa, la messa in sicurezza della strada Piini Santa Libera, il completamento dell'ultimo piano dell'asilo per ospitare attività didattiche e uffici scolastici, l'abbellimento del muro esterno del cimitero. Altre opere sono state progettate e sono in attesa di finanziamento. Visti i tempi non c'è molto da sperare, ma credo che proprio ora non si debba solo "navigare a vista", ma lavorare e progettare per un futuro che sarà per forza migliore del presente. Ecco perché proveremo a trovare i soldi per realizzare una nuova palestra, per sistemare il capannone ricovero attrezzi, per riqualificare il vecchio mulino (attendiamo i fondi del PTI da cinque anni!!!!), per realizzare una rete acquedottistica e fognaria a San Desiderio, per regimare le acque meteoriche in località Madonna.

- Monastero si è distinto in questi anni per la promozione delle attività culturali e turistiche. Si riuscirà ad andare avanti in questa direzione?

Certamente sì, magari ottimizzando un po' i costi, ma senza ridurre la qualità e il numero degli appuntamenti culturali. Non investire sulla cultura è secondo me un "suicidio amministrativo". Quindi per il 2012, in grande sinergia con tutte le forze del volontariato locale ci saranno, oltre alla rassegna di teatro piemontese già in corso, la terza edizione del Festival "Masca in Langa" con importanti novità e spettacoli di assoluto valore artistico (tra cui l'esperienza positiva e coraggiosa della Orchestra Sinfonica Giovanile), il teatro itinerante tra castello e borgo, le serate di musica leggera nella corte del castello, le corali, il teatro ed eventi e mostre legati alla storia del castello e della chiesa parrocchiale e alle loro testimonianze artistiche, valorizzate nel corso delle visite guidate che anche per il 2012 coinvolgeranno il paese in rassegne quali "Porte Aperte in Langa Astigiana" e "Castelli Aperti". Promozione e valo-

rizzazione passano anche attraverso la valorizzazione turistica del territorio e del paesaggio. Il 2012 sarà il decennale del "Sentiero delle 5 Torri" e già si annuncia una edizione "super", poi gli appuntamenti consolidati del Polentone e del Festival delle Sagre di Asti, la Fiera di San Desiderio che ha assunto un livello regionale per la qualità e la quantità dei capi bovini esposti, il Polentone di mezzanotte a luglio e tante altre sorprese che stanno per essere definite in un ricco calendario. Sarà anche l'anno del ritorno del Monastero nel mondo della pallapugno, con il nuovo sferisterio che ospiterà le partite di serie C1 oltre alle categorie giovanili e alla tradizionale pantalera e che si affianca a un complesso polisportivo molto importante per una piccola realtà come la nostra, con piscine, campi da tennis, calcio, beach volley, beach soccer, bar, area feste ecc.

- Allarghiamo un po' lo sguardo e parliamo della situazione dei piccoli Comuni, delle Comunità Montane e delle modifiche normative che stanno rivoluzionando la legislazione sugli enti locali...

Ecco, questo è il vero problema, la grande incognita che spesso impedisce agli Amministratori di avere lo slancio e l'ottimismo necessari per incidere positivamente sullo sviluppo del territorio. La situazione riguardo agli enti locali è così confusa che preferisco astenermi da conclusioni affrettate, perché credo che alla fine, tra un annuncio e una proroga, ci si renderà conto che non siamo noi il marcio dell'Italia e si capirà che l'attuale sistema dei servizi associati è già quello ottimale per garantire risparmi ed efficienza. Ogni quindici giorni c'è un annuncio: prima vogliono fondere i piccoli Comuni, poi ne lasciano una parvenza e li fanno confluire nelle Unioni, poi dicono che forse vanno bene anche le convenzioni, ma solo con l'assenso del Ministro dell'Interno. La Regione nel frattempo fa un disegno di legge che di fatto cancella le Comunità Montane e le sostituisce con le Unioni di Comuni Montani (ma non è la stessa cosa?), mentre la manovra "salvaItalia" di Monti prevede che a partire da aprile 2012 tutti gli appalti e gli acquisti dei piccoli Comuni fino a 5000 abitanti dovranno essere effettuati da enti o organismi superiori, cioè da quelle Unioni che non ci sono ancora e che il decreto "milleproroghe" di dicembre ha posticipato di sei mesi... C'è da impazzire solo a stare dietro a tutte le novità e le proposte, altro che capire che cosa fare in concreto. Monastero è l'unico Comune della Comunità Montana Langa Astigiana a superare - sia pur di poco - i 1000 abitanti, quindi dovrebbe avere qualche garanzia in più, soprattutto in merito al fatto di mantenere il bilancio e di non delegare lo svolgimento di tutte le funzioni. Ma la situazione è così fluida che può cambiare da un giorno all'altro. In questa incertezza meglio non piangersi addosso e lavorare tanto per continuare a realizzare i progetti finanziati o in corso di finanziamento. Per il resto si vedrà. Farei volentieri un convegno con altri paesi di fondovalle sopra i 1000 abitanti come Bistagno o Melazzo per valutare punti comuni di azione e di collaborazione, senza perdere di vista ovviamente i centri della Langa Astigiana con i quali ci unisce la quarantennale appartenenza alla Comunità Montana. Credo che il futuro per i nostri enti sia una sempre maggiore cooperazione con enti e associazioni che possano muovere più agilmente dei Comuni e che sappiano operare davvero secondo le esigenze del territorio. Penso nel campo turistico ad esperienze semplici

ma efficaci come "Porte Aperte" del Circolo Langa Astigiana, ma anche a ipotesi più complesse come la nascita di una Fondazione di Comunità che coinvolga enti locali e operatori dei settori culturale, turistico, sociale e socioassistenziale. Ma questi sono discorsi complessi che andrebbero spiegati meglio con più tempo e spazio a disposizione...

- Quindi che cosa fare per una politica di valle finalmente condivisa ed efficace?

In primo luogo lasciare perdere le discussioni sterili su ipotesi di un futuro che non sappiamo come sarà. Inutile perdersi in infinite trattative, meglio darsi obiettivi progettuali su cui ci siano speranze di portare in valle dei soldi, perché le idee sono la cosa principale, ma i soldi consentono poi di realizzarle. Noi siamo fortunati da questo punto di vista, perché in Valle Bormida possiamo giocare la grande e poco conosciuta carta dei risarcimenti per il danno ambientale dell'Acna. Attenzione, non si tratta dei 23 milioni di euro della bonifica, che sono già stati distribuiti e per i quali sono in corso gli appalti. Questi sono i soldi che la Syndial (odierno nome dell'Acna) deve sganciare per ripagare la Valle Bormida di oltre un secolo di inquinamento. Sono tanti, tantissimi soldi, che per il 75% devono andare al Piemonte e per il 25% alla Liguria. Sono così tanti soldi che tutti - dallo Stato alle Regioni passando ovviamente per la Syndial - cercano di non darci facendoli passare nel dimenticatoio. Ma siccome noi sappiamo che ci spettano, dovremmo lavorare davvero insieme per riuscire a portarli a casa. Come? Svegliandoci un po' e operando su tre fronti che sono i seguenti: 1) Attivare i canali del Ministero dell'Ambiente affinché adempia a quanto stabilito negli accordi, nominando gli esperti per quantificare il danno e avviare la pratica tra Syndial e Regioni per l'erogazione di quanto dovuto; 2) Cercare di convincere la Regione Piemonte a stare davvero dalla nostra parte, rifiutando transazioni che non siano almeno dignitose (in particolare dicendo di no al baratto dei soldi con il sito dell'ex Acna da reindustrializzare, che tanto interessa alla Liguria ma che alla Valle Bormida non porterà alcun beneficio) e se serve ricorrendo alle vie legali; 3) Lavorare insieme tra Comuni e Province, con il contributo positivo delle Associazioni, per proporre pochi progetti strategici e importanti su cui convogliare i soldi, evitando che vengano dispersi in tanti rivoli. Per la Valle Bormida Astigiana la mia proposta, molto semplice, è questa: tutti i Comuni rinuncino alla loro quota parte di risarcimento a favore di un unico progetto di ampliamento e modernizzazione della strada provinciale di fondovalle, a regia provinciale (sempre che la Provincia ci sia ancora...) e con la forte partecipazione dei Comuni e delle comunità locali. Sarebbe l'occasione per vedere finalmente realizzata una arteria stradale dignitosa, che è il primo e principale requisito per uno sviluppo territoriale che, nella valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio (progetto Unesco), dovrà però creare opportunità di lavoro artigianale e commerciale per evitare lo spopolamento e rafforzare le comunità locali e i servizi ad esse destinate (scuole, assistenza, trasporti pubblici ecc.). Ecco, questo è quanto dobbiamo fare. Tutto il resto riguardo alla sorte dei piccoli Comuni per ora non è altro che un calderone di ipotesi, discussioni, proposte, decreti o leggi in contraddizione gli uni con gli altri: quando ci sarà davvero un punto fermo a livello legislativo, allora vedremo come comportarci.

G.S.

Presentati i risultati economici ripielogativi dall'assessorato al Turismo

Cortemilia "Progetto marketing 2011"

Cortemilia. Sono stati presentati in questi giorni i risultati economici ripielogativi del "Progetto Marketing 2011" realizzato dall'assessorato al Turismo e Commercio per sostenere "Eventi 2011", il cartello delle 8 maggiori manifestazioni di carattere regionale, nazionale ed internazionale che hanno visto Cortemilia e l'Alta Langa protagonisti della stagione turistica piemontese che si va concludere.

Spiega il consigliere delegato Carlo Zarri: «Gli 8 importanti eventi coordinati dall'amministrazione comunale ed organizzati insieme all'Ente Turismo e Manifestazioni Pro Loco e alle altre associazioni di volontariato cortemilinesi sono: "AltaLanga Qualità" la 1ª Fiera del tartufo nero, dell'Alta Langa e dei prodotti tipici (2-3 luglio); Stagione concertistica internazionale con "Menu Concerto" (19-26 giugno, 3 luglio, 19 agosto); 57ª Sagra della Nocciola (19-26 agosto); 12ª Fiera "Profumi di Nocciola" (27-28 agosto); 2º Concorso "Il Miglior dolce alla nocciola d'Italia" (28 agosto); Assise Nazionale "Città della Nocciola" (con Cravanzana 22 settembre); 19º Concorso Musicale Internazionale "Caffa Righetti" (9-13 novembre); Premio letterario nazionale "Il Gigante delle Langhe" (15-20 novembre).

Al Progetto Marketing hanno aderito complessivamente 26 aziende, non solo di Cortemilia ma dall'intero Piemonte, suddivise in 3 diversi livelli di supporto: top sponsor: NOVI, industria dolciaria; 14 sponsor principali: ALP Pietre, Cartilia, Caffa Nocciola, La Gentile Nocciola, Giordano Trattori, Lurisia Acque Minerali, Marchisio Nocciola, Marengo costruzioni, Nova Scavi Pietre, Rosello Vini, SIV Impresa Edile, Villa San Carlo hotel-ristorante, Pariani prodotti alle nocciole, Frangelico liquore alle nocciole; 11 aziende sostenitrici: Banca d'Alba, Banco Azzoglio, Bemer Marmi, Gruppo Industriale Brovini, Cassa di Risparmio di Savona, Gruppo Collino Carburanti, Distilleria Castelli, Dotta Servizi per l'ambiente, Fiduciaria Immobiliare Langhe, INA Assitalia Assicurazioni, Toso azienda vinicola.

Complessivamente, ad oggi (sono in arrivo altri stanziamenti da parte degli assessorati al Commercio e al Turismo della Regione Piemonte non ancora determinati), il progetto ha permesso di mettere a disposizione delle manifestazioni cortemilinesi 91.800 euro così suddivisi: 42.600 euro, supporto economico da parte delle aziende aderenti al progetto; 20.400 euro, fornitura di materiali, servizi e prodotti dalle aziende del progetto; 6.000 euro, brandizzazione di eventi da parte di aziende aderenti al progetto; 10.000 euro, supporto economico dell'amministrazione comunale di Cortemilia; 5.000 euro, supporto economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo; 4.000 euro, supporto economico della Camera di Commercio di Cuneo; 3.800 euro, supporto economico dell'assessorato al Commercio Regione Piemonte.

I dettagli delle manifestazioni in calendario per "Eventi 2011", erano stati presentati in una importante conferenza stampa tenutasi presso la Sala Conferenze della Regione Piemonte in piazza Castello a Torino, il 10 marzo 2011. alla presenza dell'Assessore al Commercio della Regione William Casoni, il quale, durante la presentazione, ebbe a dichiarare che Cortemilia si stava trasformando da "Rospo a Principessa"; frase di grande effetto che fu ampiamente riportata da giornali e media.

Nel concreto questi supporti economici sono stati investiti per gran parte nella organizzazione degli eventi, alcuni dei quali assolutamente nuovi e altri, nella loro continuità, fortemente rafforzati, e nella co-



municazione che è stata fatta non solo più su base locale o regionale ma anche su scala nazionale portando il nome di Cortemilia e dell'Alta Langa, dei loro prodotti e delle loro peculiarità, in tutta Italia.

Ecco alcuni macro dati (numeri citati per difetto) relativi ai risultati legati alle manifestazioni: circa 30.000 visitatori alle varie manifestazioni. Tra questi è rilevato un considerevole aumento, rispetto agli anni passati, di forestieri e stranieri durante gli eventi di valorizzazione enogastronomica; 29 giornalisti ospitati durante i vari eventi e non che hanno permesso di realizzare: 150 articoli e/o publi-redazionali pubblicati su giornali locali, regionali, nazionali. Interventi, interviste, notizie e spot su radio televisioni di livello regionale e nazionale. La prima pagina del sito della Regione Piemonte ha ospitato per circa un mese il filmato di presentazione di Eventi 2011.

Ventitre pasticciere da tutta Italia (dalla Lombardia alla Campania, dalla Liguria alla Puglia, dall'Emilia Romagna al Veneto ecc...) al Concorso Nazionale "Il Miglior dolce alle Nocciole d'Italia". Poco più di 100 operatori dell'enogastronomia di qualità (ristoratori, pasticciere, produttori e trasformatori di prodotti tipici, az. vinicole ecc...) che hanno investito tempo e risorse sulle manifestazioni di Cortemilia per fare vetrina, promozione e business. Oltre ad un considerevole aumento di visibilità, prestigio e ritorno economico, il Progetto Marketing, ha anche consentito, o consentirà a breve, a Cortemilia, di dotarsi di attrezzature nuove, più efficienti e più accoglienti in campo turistico e di iniziare una nuova politica di decoro urbano a fini turistici».

«I lusinghieri risultati della stagione legati ai numerosi eventi in cartello - continua Carlo Zarri - sono ancora più importanti se si tiene conto della particolare e difficile situazione generale che ha costretto gli enti pubblici, Regione e Comuni su tutti, a drastici tagli di spesa e che ha visto numerose realtà, anche molto famose, tagliare, ridurre o, addirittura, annullare manifestazioni storiche di primissimo livello. In questo contesto, Cortemilia e l'Alta Langa, sono riu-

sciti a creare nuovi eventi di valorizzazione e promozione del territorio e dei suoi prodotti, crescendo sul piano locale e nazionale. Come per tutte le "prime volte" alcuni meccanismi organizzativi sono da affermare, ma i successi riscontrati su tutti i livelli ci spronano verso un 2012 ancora più importante dove, tra gli altri, ritornerà la grande manifestazione di Hi-Food organizzata con la Regione Piemonte e l'Ente Fiera della Nocciola di Cravanzana».

Per Graziano Maestro sindaco di Cortemilia «Il Progetto Marketing rappresenta una svolta nella gestione del comune. Il fatto che numerose aziende locali e non partecipino alla progettazione e alla realizzazione degli eventi, responsabilizza e stimola ancora di più gli amministratori. Siamo convinti che il nostro paese continuerà a crescere proprio grazie all'importante supporto dei nostri partner. Vogliamo sottolineare anche il fatto che questo progetto, grazie ai fondi raccolti, permetterà al comune di investire importanti risorse nelle infrastrutture del paese e di arricchirlo anche dal punto di vista del decoro. Abbiamo infatti in cantiere la realizzazione di nuovi servizi nei locali dell'ex convento, la costruzione di tre monumenti ed il rifacimento dell'area antistante il Municipio».

Pincopalla, è il titolare di una delle aziende che hanno aderito al Progetto Marketing e così esprime la propria idea sugli eventi realizzati: «La nostra azienda crede fortemente nel futuro delle nostre colline e ci è sembrato giusto appoggiare questa iniziativa del piano nuova. Valorizzare il territorio con i prodotti nostrani, non solo quelli di stampo puramente enogastronomico, rappresenta una ricchezza per tutti i cortemilinesi».

«Crediamo che il nostro territorio - conclude Zarri - abbia degli aspetti e delle caratteristiche assolutamente uniche nel panorama internazionale con delle eccellenze di primissimo piano, a partire dalle Nocciole, dalla qualità di vita e dall'ambiente, sulle quali è possibile, investire per un futuro di crescita economica, di benessere e con positive ricadute in termini di ricchezza e di posti di lavoro».

G.S.

Cortometraggio realizzato dalla scuola di Strevi

Applausi a la prima di “Cristalli”



Acqui Terme. Tanti apprezzamenti, da parte di bambini e adulti, e uno stuolo di autorità presenti in prima fila, hanno fatto da cornice alla “prima” del film “Cristalli – si vede solo con il cuore”, realizzato dagli alunni della classe di braille della scuola primaria di Strevi e proiettato al cinema - teatro Ariston di Acqui Terme. Si può parlare, a buon titolo, di una doppia prima visione, perché gli spettacoli sono stati due, con una serata di gala avvenuta giovedì 12 gennaio e una replica, riservata ai bambini delle scuole, la mattina del giorno dopo, venerdì 13. Ottimi, si diceva, i riscontri della critica: il cortometraggio è il risultato della collaborazione fra la scuola di Strevi, l'Aido di Acqui Terme e l'Associazione Massimo Accornero Onlus, e vuole essere un mes-

saggio di sensibilizzazione per la donazione degli organi e dei tessuti, in particolare delle cornee, come importante strumento per aiutare pazienti ciechi o ipovedenti a superare la propria disabilità. «Il progetto vuole soddisfare due ordini di bisogni rilevanti: da una parte la promozione della donazione delle cornee in modo da ridurre le liste d'attesa per il trapianto e far sì che un maggior numero di persone ipovedenti possa recuperare la vista e migliorare sensibilmente la propria qualità di vita; dall'altra ci piacerebbe diffondere la cultura della donazione anche alla popolazione cui è spesso preclusa la fruizione di materiali informativi sia tradizionali che multimediali a causa di deficit sensoriali come la cecità solo il 5% dei testi è oggi accessibile agli ipovedenti in

Italia)» evidenziano Graziella Giani e Paolo Bolzani, rispettivamente presidente provinciale Aido e presidente della Delegazione di Alessandria dell'Uic. Non è un caso che, come sottotitolo del cortometraggio “Cristalli”, sia stata usata la frase “Si vede bene solo con il cuore”, citazione tratta dal Piccolo Principe di Antoine de Saint-Exupery, che richiama efficacemente l'idea alla base della pellicola. Già, il film: il cortometraggio è davvero bello, anche grazie a risorse importanti raccolte con l'aiuto di Fondazione Crt, gruppo Amag, Csva, Leo Club di Acqui Terme, “Need You” Acqui Terme, Gruppo Alpini “L.Martino” di Acqui Terme, Compagnia Teatrale “A.Bottazzi” di Basaluzzo, Soc. Coop. San Giorgio di Cossano Belbo e “SHE Nadia Biancato Comunità” di Alessandria.

Il cortometraggio, che si avvale della regia di Fabio Solimini e della fotografia di Pino Quini (qualcuno lo ricorderà direttore della fotografia di “Il più grande spettacolo dopo il weekend” di Fiorello), ha come attrice protagonista Sabrina Origlia, bambina non vedente e tetraparesica che interpreta se stessa.

Co-protagonista è Nicolò De Lisi compagno di scuola di Sabrina. Con loro tutti i compagni della classe di braille, di cui Sabrina e Nicolò fanno parte, creata dalla maestra Giovanna Pannozzo (tiflogloga) nella scuola di Strevi.

Nel film Nicolò è un bambino di 10 anni con una grande passione per i sommergibili e per il mare, elementi sempre al centro dei suoi giochi che conduce spesso in compagnia del suo “comandante”, la sua specialissima sorella. Proprio per lei, per Sabrina, Nicolò, in un gioco che tende talvolta a sconfinare nella realtà, cerca la “Grotta della luce”, ed è lei che Nicolò vorrebbe, almeno una volta, portare al mare, quello vero. L'atteggiamento fortemente protettivo dei genitori nei confronti di Sabrina però, è un ostacolo insormontabile, finché le vicende non portano Nicolò a conoscere Cicul, singolare artigiano che agli occhi dei bambini e del paese sembra avvolto da un alone di magia, affascinante ed a un tempo inquietante. Sarà lui a fargli scoprire una particolarissima “Grotta della luce” dove Nicolò nonostante l'assoluto divieto dei genitori, porterà Sabrina per farle conoscere l'artigiano. Questo magico incontro a tre consentirà a Nicolò di svinare le nuove consapevolezze e trovare il coraggio di imporre anche ai genitori un punto di vista meno influenzato dalla paura per cui la prudenza si è trasformata in un rifugio molto simile ad una prigione. Per Cicul la conoscenza di Sabrina condurrà, invece alla decisione, da tempo rimandata, di tentare un nuovo percorso di vita.

«I risultati sono andati oltre le nostre più rosee aspettative - hanno dichiarato i promotori dell'iniziativa - grazie all'impegno di tutti, alla splendida recitazione dei bambini, al contributo di professionisti di livello nazionale e al patrocinio ed al sostegno della Provincia, della Prefettura di Alessandria, del Comune di Acqui Terme e del Comune di Strevi». Proprio al sindaco di Strevi, Pietro Cossa, arriva anche il ringraziamento speciale da parte di Giovanna Pannozzo, la tiflogloga che con la sua esperienza nell'insegnamento del braille ha fornito la spinta propulsiva al progetto: «Il sindaco e tutta l'amministrazione comunale ci hanno sostenuti sin dal principio in questo progetto, che ci sembrava quasi troppo grande per noi. Grazie a loro le riprese hanno ottenuto un supporto continuo e attento ad ogni esigenza degli attori e della troupe: è giusto sottolineare come il paese abbia creduto in noi».

M.Pr

Al Centro Incontro Anziani Terzo

Il 2012 è iniziato con la befana



Terzo. Ci scrive il Centro Incontro Anziani Terzo: «Il 2011 è terminato con tante iniziative e il 2012 è iniziato all'insegna del divertimento con la festa di inizio anno.

Mercoledì 21 dicembre, come ormai consuetudine, in Sala Benzi è giunto Babbo Natale, quest'anno a vestirne il costume è stato Paolo De Silveri conosciuto come Paulen El Quintule, è arrivato accompagnato dal sindaco Vittorio Grillo, sotto il peso del sacco pieno della strenna natalizia offerta dall'Amministrazione comunale. Era così ben camuffato, che i presenti hanno faticato ad indovinare chi vestisse il rosso costume. La sua visita è terminata con la lettura della sua poesia: “U riva el Bamben. Ringraziamo il Sindaco e l'amministrazione per il gradito omaggio. Il nostro incontro pomeridiano è terminato prima, perché tutti eravamo in fibrillazione; alla sera ci saremmo ritrovati per un saggio augurale. Alle 20,30 eravamo presenti, sempre in Sala Benzi, con gli allievi di Canelli e Terzo delle insegnanti Marina Marauda e Matilde Baldizzone per esibirci di fronte ad un folto pubblico. Abbiamo cantato una ninna nanna e due brani di Bocelli; anche in quest'occasione siamo riusciti a mimare due canti, con tanto di Gesù Bambino (Ciccio Bello) e di un bambino povero, interpretato egregiamente da Paolo Penna, accompagnato dal babbo povero, interpretato dal nostro attore, nonché volontario Alberto Zunino. Paolo ha augurato buon Natale leggendo due poesie. A seguire si sono esibiti tutti gli allievi. La serata è stato un vero successo.

Giovedì 22 dicembre, alcuni di noi hanno partecipato alla recita dei ragazzi della “Comunità La Braia” di Terzo, i quali si sono esibiti in una divertente scenetta. Ci complimentiamo con loro e con gli educatori e li ringraziamo per l'invito.

Mercoledì 4 gennaio, in tanti hanno partecipato alla festa di inizio anno, che da 7 anni organizziamo per tutti i partecipanti del Centro e gli amici che desiderano fare baldoria con noi. Dopo il consueto caffè pomeridiano, sono iniziati i festeggiamenti con la votazione per l'elezione delle vallette di Miss Befana. I presenti hanno eletto Silvana e Irene; mentre il titolo di Miss Befana veniva assegnato di diritto alla nostra simpatica centenaria Lina Gilardi. A sorpresa è giunta la Befana incaricata di consegnare la strenna, con una gerla piena di caramelle, cioccolatini e torroncini. Visto che tutti nel 2011 si erano comportati bene non c'era carbone. Quest'anno a vestire i panni della

simpatica vecchina è stata Maria Teresa Mozzone, la quale da un anno fa parte del nostro team di volontari. Il compito più arduo è stato quello di scegliere tra i presenti il marito della Befana. Gli uomini presenti hanno dovuto superare diverse prove: prima si sono esibiti in coro nella prova di canto, il risultato è stato un po' scadente, si sono però riscattati nelle successive prove: dichiarazione d'amore alla Befana, pulizia dei pavimenti, attaccare un bottone, stirare e per ultimo una sfilata. Al termine, la giuria, esclusivamente al femminile, ha decretato vincitore Nani Cazzola, il quale per un anno sarà il marito della neo Miss Befana. Dopo la cerimonia e le foto di rito, dove “Befana Lina” è stata attornata da tutti gli aspiranti mariti e dalle Miss degli anni precedenti, tutti invitati al banchetto nuziale a base di pizza, focaccia, panini, paste dolci e torta di nocciolo, con fiumi di bevande analcoliche. Quest'anno alla festa hanno partecipato i nostri amici della Casa di Riposo Ottolenghi. Speriamo che anche loro si siano divertiti; a dire il vero siamo un po' pazzi, ma un po' di allegria ci ritempra e ci aiuta a superare meglio le preoccupazioni quotidiane. In mezzo a tanto marasma, Graziella, Antonietta, Mariuccia, Nella e Bruna hanno scelto di festeggiare il loro compleanno.

Fra tante befane, c'erano anche dei bambini e una befana d'eccellenza: Marina Marauda; come al solito la riuscita delle nostre feste dipende da lei, grazie.

Sabato 7 gennaio, una delegazione ha partecipato alla tombola organizzata nel teatro comunale di Monastero Bormida. La dea bendata non è stata molto clemente nei nostri confronti, ma gli organizzatori



e il sindaco Gigi Gallareto ci hanno omaggiato di un cesto pieno di prodotti vari, che utilizzeremo per la nostra tombola e le bevande per le feste di compleanno. La collaborazione che si è instaurata tra la nostra Associazione e il paese di Monastero oltre ad essere molto piacevole è importante, speriamo continui e si rinsaldi nel 2012 e negli anni a venire. Grazie di tutto.

Per iniziare bene l'anno desideriamo porgere tanti auguri di un felice 2012 a tutti, in modo particolare a coloro che ci hanno sostenuto in passato e che auspichiamo di vederli presenti in futuro. Ringraziamo anticipatamente chi parteciperà e ci aiuterà nelle nostre iniziative; la vostra amicizia è molto importante.

Ricordiamo che è ripreso il tesseramento soci sostenitori, l'importo resta invariato, 10 euro. In momenti difficili, le piccole associazioni sono le prime a soffrirne, perché non ricevono più contributi e sostegni dalle istituzioni, quindi ogni aiuto anche se piccolissimo è sempre una goccia che forma il mare. Grazie».

A Montabone c'è la “Tombola di Sant'Antonio”

Montabone. Come ogni anno, per festeggiare il santo patrono del paese di Montabone, avrà luogo sabato 21 gennaio (dalle ore 20.30) e domenica 22 gennaio (dalle ore 14.30 alle 18 e in seguito dalle ore 20.30 alle 23 circa) presso il Circolo ACLI, adiacente alla chiesa parrocchiale di “S. Antonio abate”, sita nel centro del paese, la tradizionale “Tombola di Sant'Antonio”, con ricchi premi a base di salumi e carne di maiale nostrano. Il ricavato della tombola sarà devoluto in beneficenza.

È sempre il momento giusto per abbonarsi a L'ANCORA ... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Teatro Soms sabato 21 gennaio

Bistagno, a teatro “Divergenze parallele”

Bistagno. Riflettori su una delle tante compagnie del territorio. Che sarà ospite, sabato 21 gennaio, del Teatro della Soms di Bistagno.

“Divergenze Parallele Teatro” è un'organizzazione alessandrina di volontariato non a scopo di lucro che, ispirandosi ai principi della solidarietà, si dà da fare tanto per promuovere e diffondere la cultura teatrale, quanto per sviluppare l'associazionismo ed il volontariato teatrale mediante la produzione di spettacoli, recital di poesie, intrattenimenti vari.

In particolare, nell'intento di agire a favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere attività didattica, aperta a tutti, mediante l'organizzazione di corsi, scuole, seminari, stage di teatro e di organizzare e realizzare, anche per conto terzi, manifestazioni, raduni, rassegne, concorsi teatrali.

L'associazione è nata di recente, ma i suoi componenti hanno lunga esperienza di palcoscenico, avendo lavorato in varie compagnie teatrali, an-

che con attori e registi professionisti e, alcuni di loro, hanno già fatto parte di associazioni di volontariato.

Inoltre provengono dalle più quotate scuole di recitazione locali (dalla celebre Scuola di Teatro “I Pochi” di Ennio Dolfus di Alessandria a “I Dispari”, fino alla rinata scuola di recitazione de “I Pochi”).

Gli spettacoli finora rappresentati sono: Prove di teatro costituito dal dittico Il teatrino di Don Cristòbal, di Federico Garcia Lorca, e La sposa e la cavalla, di anonimo francese dell'Ottocento, e la commedia Pensaci, Giacomino! di Luigi Pirandello.

E poi Comicità sparsa, il dittico che proprio sabato 21 gennaio va in scena a Bistagno. La regia di questi allestimenti è affidata a Ferruccio Reposi, che con Ermanno Rivera Marco Biorci, Carla Cattaneo, Tony Frisina, Franco Rangone fa parte della giuria concorso letterario dialettale A suma tuc gajoud (in vernacolo alessandrino) promosso dalla Circo-scrizione Europista, di Alessandria.

Terzo, limite velocità su S.P. 231

Terzo. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato di contenere nel limite massimo di 50 km/h la velocità di tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 231 “Terzo Montabone”, dal km 2+400 al km 3+400, sul territorio del Comune di Terzo.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Sabato 21 gennaio “Tucc a Teatro”

A Monastero la commedia “La presidentèssa”

Monastero Bormida. La minaccia di alluvione dello scorso 5 novembre aveva indotto gli organizzatori della rassegna “Tucc a teatro” di Monastero Bormida a sospendere la rappresentazione della commedia “La presidentèssa” del “Piccolo Teatro di Caraglio”. Ora, approfittando di uno splendido inverno di sole, lo spettacolo sarà recuperato sabato 21 gennaio, sempre alle ore 21.

Il testo originale è di Maurice Hennequin e Pierre Veber e risale al 1912, anche se si è scelto, come ambientazione cronologica, il 1861, anno di particolare importanza per l'Italia.

Ovviamente si rappresenta un adattamento in lingua piemontese, come è tradizione per la compagnia, che si avvale della regia di Enrico Giuseppe Riba.

Il pubblico sarà intrattenuto dalle vicende di Nini, maliziosa soubrette che riesce a farsi ospitare in casa del Presidente del Tribunale di Chieri, monsù Brichet, uomo di alto valore morale. La “femme de spectacle”, in città per una tournée, era infatti stata cacciata dall'albergo a causa di comportamenti dissoluti, come previsto da una disposizione sottoscritta proprio da Brichet. A casa del Presidente, per Nini è un gioco da ragazzi: la vera signora Brichet è partita per Torino, con la figlia, decisa a far ottenere al marito una promozione. E così, in un gioco di equivoci tutti da ridere, Nini fa credere al ministro della giustizia Borgna di essere madama Felicina Brichet. Il ministro si lascia presto affascinare dalla cantante ballerina e... E dire che il ministro si era recato, proprio quella sera, a casa di Brichet per discutere della dignità della Magistratura. Il seguito della vicenda, al momento, è lasciato alla vostra immaginazione. Ma non



a lungo!

A seguire ecco un ricco dopoteatro, con i salumi della macelleria Da Carla di Bistagno, il miele dell'azienda agricola-agriturismo Zabaldano di Cessole, i vini delle aziende vitivinicole Cascina Piancanelli di Silvio Laiolo e Borgo Maragliano di Galliano Carlo di Loazzolo. Parteciperà la Pro loco di Monastero Bormida con la “puccia” di mais ottofile.

Il costo del biglietto d'ingresso è di 8 euro ridotto a 6 euro per i ragazzi fino a quattordici anni, mentre sarà gratis per i bambini al di sotto dei sette anni. Il Circolo Culturale Langa Astigiana ringraziando tutti i produttori, le Pro Loco, le Associazioni e coloro che lavorano per la buona riuscita della rassegna e vi dà appuntamento nel teatro a Monastero Bormida per tante serate di sana allegria... “tucc a teatro!”. Appuntamento successivo sabato 28 gennaio con la Compagnia “La Nuova Filodrammatica Carrucese” di Carrù che presenterà la commedia “Èr dent do giudissi”.

Venerdì 20 gennaio sala teatrale Soms

Bistagno, Giorgio Ferrari l'agricoltura soffre

Bistagno. Il circolo del Partito Democratico di Bistagno ha avviato, un ciclo di conferenze con personalità di primo piano su vari argomenti di grande attualità. Dopo il primo incontro su l'approfondimento sulla situazione economica nazionale con il sen. Enrico Morando, componente V Commissione Permanente Bilancio e Programmazione Economica del Senato di venerdì 9 dicembre è ora la volta venerdì 20 gennaio, alle ore 21, di *Giorgio Ferrari*.

«Il relatore, Giorgio Ferrari, - spiega il coordinatore del PD di Bistagno Andrea Tornato - è una figura di spicco nel panorama agricolo, è attualmente responsabile del Dipartimento Agricoltura - Alimentazione nella segreteria piemontese del Partito Democratico. È, egli stesso, un imprenditore agricolo e titolare di un'azienda vitivinicola. Da sempre ha lavorato per la lotta contro l'introduzione degli Organismi Geneticamente Modificati (ogm), per la tracciabilità delle produzioni e dei prodotti a chilometri “zero”, per l'applicazione in agricoltura delle energie rinnovabili e per la difesa del territorio dalla cementificazione».

«L'agricoltura italiana è da anni in sofferenza, - conclude Tornato - il reddito medio di chi lavora in campagna è sovente ben di sotto la media dei redditi degli altri comparti produttivi. I prodotti agricoli, spesso migliori nei confronti della spietata concorrenza proveniente dall'estero, sono di difficile collocamento, specie nella gran-

de distribuzione. Anzi in questo caso, la grande distribuzione, opera come un vero e proprio strozzinaggio nei confronti dei nostri coltivatori. Non è completamente decollata la filiera agroalimentare italiana, uno dei pochi strumenti per riconoscere qualcosa in più, in termini economici, alla nostra agricoltura e per far apprezzare meglio il prodotto italiano».

Durante la serata si aprirà un dibattito sulla riforma della Pac (Politica Agricola Comune), fondamentale per accedere ai fondi europei destinati al sostegno delle nostre aziende agricole italiane. Alla serata sono state invitate le associazioni di categorie di Acqui Terme. La terza “Conferenza del Venerdì” è prevista venerdì 3 febbraio incentrata sui costi della politica e a parlare sarà il dott. Sergio Rizzo, giornalista del Corriere della Sera (è responsabile della redazione economica romana) e noto scrittore, in passato ha lavorato per *Milano Finanza*, *Il Mondo* e *Il Giornale*. Fra le sue fatiche letterarie, quella realizzata con Franco Bechis e pubblicata dalla Newton Compton nel 1992: *In nome della rosa. La storia della casa editrice Mondadori*. E coautore con Gian Antonio Stella del libro-inchiesta sul mondo politico italiano *La casta*, che con oltre 1.200.000 copie e ben 22 edizioni è stato uno dei volumi di maggior successo del 2007 e ha aperto un vasto dibattito sulla qualità della classe dirigente nazionale e sul suo rapporto con i cittadini-elettori.

Il bando sul web, selezioni a fine febbraio

Orchestra di Monastero l'avventura continua



Monastero Bormida. A caccia di musicisti. Anzi no, di più. Di orchestrali.

Sembra incredibile, ma in un momento di crisi come questo, c'è ancora chi prova ad investire sulla Cultura.

Un progetto, insano, roba da visionari, da pazzi scatenati, furiosi utopisti; o la risposta, più vera ed efficace, ai tempi durissimi del presente?

Non è utopia combattere la recessione con le armi - fragili e sottili - di libri e partiture.

Perché la riscossa non può che partire dal sapere, dalla scuola, dall'istruzione, dalle qualità. Che si affinano anche nel segno della “cultura per la cultura”.

Nel segno della gratuità: non ci deve essere sempre un interesse, una finalità pratica, un diretto ritorno utilitaristico, monetariamente solido, a motivare lo studio, l'ascolto, la lettura, l'interesse...

Istruzione non significa solo preparazione tecnica. L'aspetto complessivo non è meno importante: non ci può essere scienza senza umanesimo. La più specialistica delle discipline soffoca senza arte, senza lettere, senza musica.

L'Orchestra Sinfonica Giovanile Aleramica

Eccoci, allora, alla notizia: anche quest'anno “Masca in Langa” cerca archi, legni, ottoni, percussioni & cetera per dar corpo alla sua orchestra. Un progetto, che coinvolge anche la Compagnia Lirica di Milano e il Municipio di Monastero, che vuole coinvolgere i giovani musicisti, gli studenti degli ultimi corsi e i neo-diplomati al conservatorio - possono partecipare alle selezioni tutti i musicisti di qualsiasi nazionalità nati dopo il 1° gennaio 1982 - proponendo un percorso di passaggio dal mondo della scuola a quello dell'orchestra professionale.

Fine ultimo del progetto è, così, quello di poter inserire concretamente l'orchestra nel mondo del lavoro.

In quest'ottica, sotto la direzione del M° Alessandro Bares, l'orchestra lavorerà alla produzione del melodramma *L'elisir d'amore* di Gaetano Donizetti, e ad un repertorio sinfonico e cameristico che verrà presentato nella stagione estiva 2012.

Tenuto conto che chi ha partecipato ai corsi dell'orchestra nel 2011 - e non abbia superato, nel frattempo, i limiti d'età - è titolare di priorità nella selezione dell'organico per il 2012, e che le graduatorie del 2011

saranno ritenute ancora valide (ma verranno integrate con le nuove audizioni, con possibilità di ripresentarsi per chi desiderasse migliorare la propria posizione), ecco fissate le date delle nuove selezioni. Che si svolgeranno presso il Teatro Comunale di Monastero Bormida **sabato 25 febbraio** (archi e arpa) e **domenica 26 febbraio** (fiati e timpani) a cominciare dal mattino (ore 10).

Un pianista (ed un violinista per le prove di arpa) sarà a disposizione per accompagnare le audizioni; è tuttavia facoltà dei candidati presentarsi con il proprio accompagnatore di fiducia.

Due le graduatorie - quelle di flauto e clarinetto - che non saranno rinnovate nel 2012; ma per tutti gli esecutori che si distinguono suonando *violino, viola, violoncello, contrabbasso, oboe e fagotto, tromba, trombone e corno, arpa e timpani* ci sarà la possibilità di accedere all'organico (ovviamente anche come *prime parti*).

E' prevista una intensa attività di formazione, che non trascurerà gli aspetti della ricerca del suono “giusto” problematiche storiche e formali (per l' *Elisir d'amore* prove per gli archi il 25 e il 26 aprile; dal 27 aprile al 1 maggio, e poi dal 20 al 23 maggio con organico completo; per il repertorio sinfonico e cameristico *full immersion* dal 25 al 30 giugno; attività sempre nel Teatro di Monastero).

Quindi sipario sulla stagione, che si svilupperà da giugno a settembre, con retribuzione come da contratto di categoria in occasione delle esibizioni pubbliche.

Esordio, con l'opera, nell'ormai tradizionale festival di Monastero, nella cornice del castello, ad inizio giugno.

Come partecipare

La domanda di ammissione, in carta libera, deve essere fatta pervenire all'associazione “Masca in Langa” via mail (*info@mascainlanga.it*) o via posta tradizionale (indirizzare a Associazione Masca in Langa, piazza Castello 12, 14058 Monastero Bormida, AT) entro il 20 febbraio 2012.

Il modulo di iscrizione, completo di un dettagliato programma di audizione, strumento per strumento, è scaricabile sul sito *www.mascainlanga.it*. Per informazioni ulteriori: scrivere a *info@mascainlanga.it*, oppure telefonare ai numeri 389 4869056 oppure 0144 48 5279. **G.Sa**

A San Marzano Oliveto chiusa S.P. 50 per lavori

San Marzano Oliveto. Fino a venerdì 27 gennaio è chiusa al transito la strada provinciale n. 50 “Calamandrana - San Marzano” nel comune di San Marzano Oliveto, dal km. 6+550 al km. 6+700, per i lavori di rifacimento e allacciamento delle reti idrica e fognaria.

Provincia di Asti, obbligo di gomme da neve

Da martedì 15 novembre a sabato 31 marzo 2012 tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade di competenza della Provincia di Asti devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antidirrucciolievi. Nel caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica.

I residenti sono 1336, erano 1316 nel 2010

Melazzo, il paese cresce il futuro è promettente



Melazzo. Ancora qualche melazzese in più nel 2011 rispetto all'anno precedente ed al 2009. Si è passati dai 1316 residenti nel 2010 ai 1336 del 2011; una crescita costante sia nel numero dei residenti che delle famiglie. In crescita anche la natalità (11 nati contro 7) e l'immigrazione (87 contro 71) mentre rimane praticamente stabile il dato dell'età media che nel 2011 era di 47.8. Dati che, in parte, si spiegano con la vicinanza ad Acqui, la possibilità di vivere in un ambiente tranquillo e in un territorio facilmente accessibile.

Non essendo stati aperti nuovi cantieri, nonostante la concessione di un paio di licenze edilizie, è di fatto rimasto invariato il numero delle case; ad accogliere i nuovi residenti sono state unità abitative completamente ristrutturate sia nel capoluogo che nelle frazioni. Stabile il trend scolastico con il plesso “Giovanni d'Alfonso” che ha accolto lo stesso numero di alunni del 2010.

I dati positivi riguardano la natalità che si conferma in crescita dal 2009 dopo un percorso negativo iniziato nel 2006; l'immigrazione che nel 2011 ha visto ancora crescere in maniera esponenziale il numero delle femmine. Femmine che, tra gli stranieri, sono quasi il doppio dei residenti maschi. Tra gli stranieri i maschi gravitano su Acqui per ciò che attiene le attività lavorative, so-

prattutto l'edilizia, mentre per le femmine è predominante è l'assistenza agli anziani. Stranieri che contribuiscono a fare del comune di Melazzo, insieme a Cavatore, quello con l'età media più bassa rispetto agli altri comuni della valle Erro e del ponzone.

Sorprendente la varietà di nazioni rappresentate. La maggioranza sono residenti rumeni e marocchini ma, non mancano francesi, inglesi, polacchi, svizzeri, belgi, svedesi, bulgari, spagnoli, brasiliani, bielorussi, ecuadoregni, albanesi ed dello Sri Lanka.

Altro dato interessante è il numero dei matrimoni, ben 16, 11 dei quali con il rito religioso, che rappresentano il tetto massimo degli ultimi dieci anni ed sono esattamente il doppio di quelli celebrati nel 2010.

Per il futuro potrebbero diventare determinanti, per far crescere in maniera esponenziale il numero dei residenti, il progetto per la realizzazione di un campo da golf sulla sponda sinistra del torrente Erro; il rafforzamento del plesso scolastico sul quale si sta lavorando in sinergia con Cortalosso, Bistagno e Spigno Monferrato; la viabilità con il miglioramento della percorribilità sulla S.P. 334 “del Sassello” spesso interessata da interruzioni e sulla quale è ancora attiva una limitazione al transito segnalata da semaforo.

w.g.

Lettera aperta da Nella Verri

Strevi, degrado in località “Praglie”

Strevi. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta di una nostra lettrice di Strevi, la signora Nella Verri, rivolta direttamente al sindaco Pietro Cossa e alla Giunta comunale:

«Gentile redazione, scrivo la presente per denunciare lo stato di estremo degrado in cui è caduta la località detta “Le Praglie” dove io possiedo una casetta. Fino a pochi anni fa la suddetta zona era un'oasi di pace e di pulizia: ora proprio sotto la mia terrazza è stata posta stabilmente la sede della raccolta immondizie (tre bidoni) in cui vanno a finire tutti i rifiuti de “Le Praglie” che, specialmente nella stagione calda, cioè quando io soggiorno a Strevi, emanano un puzzo che lascio immaginare e che mi impedisce di godermi il fresco sulla suddetta terrazza. Di rimpetto alla mia casetta sita al n°11 di via Balduzzi, esisteva un delizioso giardinetto cintato, con pergolato di tre viti (piantate ancora dai miei nonni) e con un frondoso albero ad alto fusto che con il pergolato formava un'isola verde molto bella,

gioia per gli occhi dei residenti e dei passanti. Vi invito, se non lo avete ancora fatto, ad andare a vedere lo scempio che ne è stato fatto con la scusa che bisognava sbancare tutto al più presto (tre anni fa) per ipotetici lavori di nuove costruzioni sul terreno soprastante. Risultato: il giardinetto di una volta è scomparso, travolto da una frana; al suo posto da ben tre anni un'area non definibile, ricettacolo di rifiuti di ogni genere e simbolo dell'incuria che grava su tutto il paese. Mi si obietterà: “è proprietà privata, non di competenza del Comune”, ma io rispondo e penso di essere nel giusto, che il Comune dovrebbe imporre ad ogni cittadino di provvedere al decoro della sua proprietà.

P.S. pur non avendo la residenza a Strevi mi permetto di far notare che il decoro di un paese antico e bello come il nostro dovrebbe stare a cuore a tutti, residenti e non, e si dovrebbe fare di tutto per rendere il soggiorno dei cosiddetti “villeggianti” quanto più piacevole possibile!».

Spigno, velocità limitata ex SS. 30

Spigno Monferrato. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità dei veicoli in transito a 30km/h e il divieto di sorpasso lungo la ex S.S. n. 30 “di Valle Bormida”, dal km 54+800 al km 55+150, nel Comune di Spigno Monferrato.

Nella parrocchiale dei SS Simone e Giuda

Chiesa di Ricaldone nuovi altare e ambone



Ricaldone. Due nuovi arredi sacri hanno impreziosito e arricchito la chiesa parrocchiale dei SS Simone e Giuda a Ricaldone.

Si tratta di un altare e di un ambone, lavorati in legno di tiglio e opera dell'artista gardese Peter Kostner di Ortisei, che hanno trovato posto nell'edificio sacro, segni tangibili dell'amore del cardinale Paolo Sardi per il suo paese e della generosità e dell'attaccamento dei ricaldonesi alla propria chiesa parrocchiale.

Davvero notevole la fattura dei due arredi, intagliati a mano e ricavati da un unico tronco di tiglio. Su un lato dell'altare, spicca la riproduzione dello stemma cardinalizio del cardinale Sardi, che ricorda all'intera comunità la gioia di un ricaldonese elevato alla dignità del sacro collegio.

«La realizzazione di un nuovo altare e un nuovo ambone è sempre un momento di autentica riflessione e di vera gioia nella fede per la vita di una comunità parrocchiale.», commenta don Flaviano Timperi, parroco di Ricaldone - *Siamo grati al Signore che ci ha permesso di arrivare a questa tanto desiderata meta che attraverso questi segni liturgici ci permette di "celebrare in bellezza" i divini misteri. L'altare, ci ricordano i padri della Chiesa, non è solo l'ara su cui è offerto il sacrificio, ma è Cristo stesso. Nella preghiera di dedicazione di un altare possiamo scorgere il segno profondo del suo significato: l'altare è realmente il segno visibile del Cristo e della nostra unità nella carità e nella preghiera con lui.*

Non mancano, sul nuovo altare, i richiami alla realtà rical-



done: «*Su di esso - ricorda don Flaviano - si possono notare raffigurati il tralcio e la vite, simbologia a noi ricaldonesi molto cara, poiché ben sappiamo cosa significhi per la nostra terra la vite. Abbiamo voluto rappresentarla sul nostro nuovo altare proprio perché ci ricordi il valore della nostra terra, dono di Dio e ci richiami al monito di Gesù che ci invita a essere uniti a Lui come il tralcio alla vite.*».

L'ambone, invece, il punto della chiesa da cui avviene la lettura dei sacri testi, riporta la scritta "E il Signore", frase pronunciata da Giovanni a Pietro sulle rive del lago di Tiberiade (Gv 21,7), quando Gesù risorto chiede ai discepoli se abbiano qualcosa da mangiare.

«Questa frase ci ricorda la presenza del Signore nella sua Parola, che ogni domenica viene proclamata perché noi possiamo diventare veri imitatori. Possa dunque la dedicazione dell'altare e del nuovo ambone della nostra Chiesa aiutarci ad annunziare il vangelo con la testimonianza della vita perché tutti noi possiamo riconoscere il Cristo Signore».

Limite di velocità lungo S.P. 233

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito entro i 50 km/h lungo la S.P. n. 233 "delle Rocche", dal km 2+400 al km 2+895, nel comune di Ricaldone.

Venerdì 20 gennaio, con il dott. Gabriele Migliora

Monastero al corso Utea lezioni di medicina

Monastero Bormida. Sono riprese venerdì 13 gennaio 2012, dopo le festività natalizie e di fine anno a Monastero Bormida le lezioni del corso dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2011/2012. Giunto ormai all'ottavo anno consecutivo, il corso approfondirà le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articola in 15 lezioni di cultura alimentare, viaggi nel mondo, medicina, psicologia, legge. Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23. Per chi volesse partecipare informazioni sulle lezioni telefonando in Comune allo 0144/88012 o al 328/0410869. L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e miglio-

rare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Questo il calendario dettagliato del corso iniziato il 21 ottobre con 4 lezioni di "Cultura alimentare" a cura del dott. Davide Rolla, proseguito con 3 serate dedicate ai viaggi nel mondo, con i bellissimi reportage delle escursioni in paesi lontani illustrate da Piergiorgio Piccinino, Luigi Lizzi e Franco Masoero. Ed ora la 3ª ed ultima lezione di medicina, venerdì 20 gennaio 2012 (dopo venerdì 9 dicembre e venerdì 16 gennaio) curate dal dott. Gabriele Migliora, medico di base a Bubbio ed in altri paesi della Langa Astigiana. A seguire due incontri di psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (27 gennaio e 3 febbraio) e tre lezioni di legge con l'avv. Fausto Fogliati (10, 17 e 24 febbraio).

Sulla "Rivista di Storia Arte e Archeologia"

Sui fratelli Trotti soldati cassinesi

Cassine. È intitolato *Politica, istituzioni e cultura nel Risorgimento alessandrino* il primo volume 2011 della "Rivista di Storia Arte e Archeologia" per le province di Alessandria e Asti" (pubblicazione che taglia i 120 anni di vita, e alla cui nascita, e poi, allo sviluppo, contribuirono tanti pionieri acquisi della ricerca (dallo Scati, il marchese Vittorio, che inaugura il primo fascicolo del 1892, a Carlo Chiaborelli, a Raffaele Ottolenghi).

E se il corposo volume, di oltre 300 pagine (tra l'altro stampato ad Acqui, per i tipi de Impressioni Grafiche), approfondisce figure - a cominciare da Urbano Rattazzi: e c'è anche un contributo del Ministro Renato Balduzzi - e temi (ecco la nascita della provincia nel 1860; i protagonisti nella cultura e nella politica tra Otto e Novecento; e poi ancora i Garibaldini prigionieri della cittadella; e ancora una riflessione sulle fonti, a cominciare dalle *Memorie storiche* di Pietro Civalieri) che fan capo soprattutto al capoluogo di provincia, non manca un riferimento all'Acquese.

E in particolare a due soldati cassinesi, studiati da Sergio Arditì, che già "L'Ancora", con Massimo Prosperi, attingendo ai testi preliminari della ricerca, nel febbraio ultimo scorso, aveva avuto modo di presentare ai suoi lettori nella collana di articoli *Verso il 150° dell'Unità d'Italia*.

Tra acquisizioni e nuovi spunti di ricerca

Ora, ovviamente, nella larga estensione di un saggio che si dispiega nella misura di una quindicina di pagine, le figure di Ardingo (1797-1877) e di Emanuele (1816-1861) Trotti finiscono per essere presentate con una dovizia di dati che rendono a tutto tondo lo spessore di questi due protagonisti del Risorgimento.

Che si distinsero entrambi nelle due fasi della prima guerra di indipendenza (1848/49), e poi in Crimea (1855). Con Emanuele poi successivamente impegnato nella vittoriosa campagna del 1859, e quindi inviato nel Meridione, a Napoli.

Ma lo studio permette anche di identificare Ardingo (nel 1812 allievo della scuola speciale della marina di Tolone; e la cosa non deve stupire, dal momento che siamo in piena età napoleonica), quindi "simpatizzante" nel 1821 (era a Tortona) per i rivoltosi della Cittadella di Alessandria che appoggiavano il moto di Santorre di Santarosa.

Il che, tutto sommato, non comportò gravi conseguenze: il Nostro lasciò sì l'esercito, ma temporaneamente; e quando fu riammesso fu sottoposto a severo vaglio; la carriera poté però riprendere rapidamente. Poi, nel 1832, Ardingo Trotti diviene luogotenente colonnello della Brigata Acqui. Ma fu con la Brigata Regina che il nostro prese parte alle battaglie con Carlo Alberto, prima della rotta di Novara.

Ma, con il grado di sottotenente, nel 18° Fanteria della Brigata Acqui (e proveremo a riassumere, in futuro, il contributo dato dalla "Acqui" nel corso del Risorgimento), nel 1835, è possibile identificare anche il fratello Emanuele Francesco.

Che nel maggio 1842 troviamo Luogotenente nel Corpo dei Reali Carabinieri, agli ordini del ponzone Alessandro Negri di Sanfront.

Protagonista di atti di valore, di tanti scontri, egli perse la vita a Torino, dove - nel 1861, proprio nell'anno dell'Unità proclamata - ricopriva l'incarico di primo comandante della Scuola Allievi.

Fu una morte accidentale, ma sempre legata alla consegna del dovere. Con altri dodici commilitoni, a seguito dell'incendio della Casa Tarino in via Po, stava prestando soccorso alle vittime, quando venne coinvolto da un improvviso crollo dei soffitti del laboratorio Granaglia.

A conclusione del saggio di Sergio Arditì, infine, segnaliamo un interessante elenco che riguarda i soldati cassinesi caduti nelle battaglie risorgimentali e in Crimea (con indicazione biografiche e ruolo nell'esercito).

G.Sa

In un anno 19 abitanti in più

Morsasco cresce matrimoni triplicati

Morsasco. Diciannove abitanti in più in un anno, un saldo migratorio più che doppio rispetto al 2010 e soprattutto un numero triplo di matrimoni (passati da 4 a 12) certificano che per il paese di Morsasco il 2011 è stato un anno di grande crescita.

Gli indicatori concordano nel dare del paese guidato dal sindaco Luigi Scarsi una immagine di centro in espansione, invertendo una tendenza alla stabilità che era stata piuttosto costante negli ultimi cinque anni.

Nel dettaglio, la popolazione morsaschese, che negli ultimi anni, al di là di piccole oscillazioni era sempre rimasta stabile intorno a quota 700, stavolta fa segnare un brusco salto in alto: da quota 704 (348 maschi, 356 femmine), si è saliti fino a 723 (360 maschi, 363 femmine), con una crescita percentuale del 2,6%.

Rispetto al 2010 cresce il numero delle nascite (da 4 a 6), ma anche quello dei decessi, saliti da 5 (3 uomini, 2 donne) a 8 (4 uomini, 4 donne).

Il saldo naturale, quindi, resta negativo, ma a pesare sul bilancio finale c'è l'impetuosa crescita del saldo migratorio: lo scorso anno le persone che avevano lasciato Morsasco

erano state più numerose di quelle arrivate in paese (13 contro 12).

Quest'anno, invece, sono stati solo 9 i morsaschesi che hanno scelto di andare a vivere altrove, mentre in paese sono arrivati ben 30 nuovi cittadini, equamente distribuiti fra maschi e femmine.

Nel computo totale della popolazione, resta minimale l'apporto dei cittadini stranieri, che in un anno sono cresciuti di 5 unità, passando da 24 a 29 (12 maschi, 17 femmine), ma rappresentano soltanto il 4,01% del totale: una percentuale davvero bassa se rapportata a quelle dei Comuni di fondoavalle.

Il gruppo più numeroso presente in paese resta quello dei romeni, saliti da 7 a 8 presenze, seguiti da marocchini e macedoni, entrambi a quota 5. Il dato che stupisce di più, però, è quello relativo ai matrimoni, che negli ultimi dodici mesi hanno registrato una improvvisa impennata: rispetto al 2010 sono triplicati passando da 4 a 12.

Particolare significativo: a Morsasco ci si sposa praticamente soltanto in chiesa: dei 12 matrimoni celebrati nel 2011, infatti, soltanto uno si è svolto con rito civile.

M.Pr

Orizzonti organizza domenica 22 gennaio

Ricaldone, per S. Antonio benedizione animali

Ricaldone. Già a partire dalle prossime settimane, l'associazione culturale "Orizzonti" di Ricaldone sarà impegnata nell'organizzazione di una serie di interessanti iniziative.

Come già anticipato, la programmazione del 2012 inizierà domenica 22 gennaio, alle ore 11,30 sul piazzale della chiesa parrocchiale di Ricaldone, con la tradizionale festa di S. Antonio Abate e la "benedizione degli animali", e con la correlata distribuzione dei "panini della buona salute" e di un piccolo aperitivo del buon augurio offerto ai presenti.

Sabato 28 gennaio sarà, invece, la volta di un appuntamento gastronomico e culturale insieme dedicato alla dieta mediterranea che, ricordiamo, nel 2010 si è guadagnata la tutela dell'Unesco con la denominazione di "patrimonio immateriale dell'Umanità".

Lunedì 6 febbraio, alle 20,30, sempre a Ricaldone, ci sarà una nuova tappa della fortunata rassegna "Il Dopoce-na letterario", con la conferenza di Giacomo Bo dal titolo "L'uomo, la salute materiale ed il benessere interiore". Il dottor

Bo, per l'occasione, presenterà alcuni dei suoi libri, copia dei quali sarà regalata alla locale biblioteca comunale. L'ingresso sarà libero e la serata si concluderà con un ghiotto rinfresco.

Venerdì 24 febbraio ci sarà poi l'annuale assemblea generale dei soci, che darà il via al tesseramento 2012.

Il mese di marzo si aprirà venerdì 9, alle ore 18, con un incontro - chiacchierata - testimonianza su Medjugorje, alla presenza di sette informali "relatori" che racconteranno le loro personali esperienze di vita, di conoscenza e di fede attorno alle trentennali apparizioni mariane nella nota località della Bosnia-Erzegovina.

A metà marzo "Orizzonti" spera di riuscire a portare a Ricaldone uno spettacolo teatrale dell'autore e regista Stefano Lucarelli, dal titolo "Paesaggio ostaggio", che avrà come argomento il paesaggio e la sua salvaguardia quale patrimonio comune: una tematica di vivissima attualità, considerata la candidatura alla tutela Unesco che i nostri territori vitivinicoli sperano di aggiudicarsi a breve.

Passa da 302 a 297 residenti

Grognardo, sotto i 300 ma con tre nuovi nati



Grognardo. Il paese scende, per la seconda volta dal 1861, ovvero da quando sono disponibili i dati dell'andamento demografico, sotto i 300 abitanti. Era successo nel 2009, con 299 residenti, saliti a 302 nel 2010, scesi a 297 nel 2011. Il trend negativo è lo stesso di molti altri comuni dall'uguale profilo; montani, lontano dalle grandi vie di comunicazione, con una età media piuttosto alta (nel caso di Grognardo nel 2011 si è assestata attorno ai 55 anni) e con quasi nulle possibilità di offrire lavoro se non come assistenti per gli anziani. Il dato che, però, sorprende ed ancor più del decremento demografico è quello che riguarda la natalità. Nel 2010 sono nati due maschi ed una femmina; numeri che invertono la tendenza dei due precedenti anni che in tutto hanno visto nascere un solo pargolo.

In netto calo il numero degli immigrati che, nel 2011, sono

stati 13 ben undici in meno rispetto al 2010. Per fortuna hanno lasciato il paese meno grognardesi (18 nel 2010 - 12 nel 2011). Invariato il numero dei residenti stranieri (21 di cui 11 femmine). Stranieri che appartengono a diverse etnie. I paesi rappresentati sono Germania, Olanda, Gran Bretagna, Polonia, Marocco, Iran, Colombia e Romania.

I 297 grognardesi vivono in un ambiente tranquillo, possono utilizzare l'ambulatorio medico, il dispensario farmaceutico, l'ufficio Postale, servizi fondamentali per una realtà piccola che si anima d'estate quando riaprono le seconde case ed il numero dei residenti praticamente raddoppia. Interessante il dato riferito ai matrimoni che nel 2011 sono stati 3, tutti con rito religioso. Grognardo è tra i paesi paese con la più bassa percentuale di divorziati (10 nel 2011 secondo i dati Istat).

w.g.

Circolazione in Provincia Savona

La Provincia di Savona ricorda l'obbligo di circolazione, sulle strade provinciali, con mezzi antisdrucchiolevoli o pneumatici invernali marcia su neve o ghiaccio a partire da martedì 1° novembre e fino al 20 aprile.

Hai già rinnovato l'abbonamento?

L'ANCORA

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Semaforo di Cassine: un approfondimento su costi e benefici

Ivano Festuco: quattro domande sul semaforo

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata dal nostro lettore cassinese Ivano Festuco e riguardante, ancora una volta, il semaforo di Cassine.

“Spettabile redazione de l'Ancora, vorrei parlarvi ancora del semaforo di Cassine. Spero di non diventare tedioso nel proporre sempre la solita storia (in effetti ci sono altre questioni in paese, vedi la ventilata ipotesi di una centrale a biomasse, che mi lasciano alquanto perplessi), ma ho chiesto informazioni in merito e avrei delle domande da porre soprattutto rivolgendomi alla nostra Amministrazione Comunale che rispondendomi avrebbe modo di chiarire una volta per tutte come effettivamente funziona quell'aggeggio “infernale”.

1 - E' vero che alla fine il semaforo ci costerà circa 400 mila euro più IVA ? Ne è valsa veramente la pena? E al Comune di Cassine quanto effettivamente entrerà nelle casse?

2 - La sicurezza è veramente aumentata?

3 - La fotocamera funziona anche per gli eccessi di velocità?

4 - Come mai le fotocamere sono posizionate solo sulla direttrice Alessandria- Acqui e non sull'attraversamento verso la stazione?

Sono domande che gli abitanti del paese si pongono e credo che una risposta da parte dell'Amministrazione Comunale sia doverosa”.

Gentile lettore, in queste settimane, attraverso lettere, telefonate, semplici interpellanze informali, abbiamo avuto modo di notare come l'argomento del semaforo sia sempre di stretta attualità in paese.

Pensando di fare cosa gradita a lei, ma anche agli altri lettori del nostro giornale, abbiamo pertanto deciso di dedicare un approfondimento a questa tematica, per sviscerarne in profondità tutti gli aspetti, sperando finalmente di dare un quadro completo della situazione. Nell'ambito di questa inchiesta, abbiamo cercato di dare risposta ai cinque interrogativi da lei proposti, girando sia attraverso indagini che girando le sue domande all'Amministrazione comunale e alla Comunità Collinare. (M.Pr)

Parlano Baldi, Galeazzo e Zunino

Cassine. Sul tappeto ci sono le domande espresse dalla lettera firmata da Ivano Festuco, ma anche quelle inesprese, o comunque non espresse esplicitamente, da tanti altri cassinesi. E sullo sfondo i dubbi, le incertezze di chi non capisce come il semaforo funzioni, chi si dice incerto sulla reale durata del giallo, chi sostiene che da quando il meccanismo è in funzione non è così vero che la sicurezza sia aumentata.

Meglio parlarci sopra, magari lasciando rispondere chi per ruolo e posizione è in grado di farlo per competenze, capacità, conoscenze specifiche e ruolo.

Da qui la decisione di un incontro con Gianfranco Baldi, sindaco di Cassine, raggiunto in corso d'opera dal suo vice Sergio Arditì, con Aureliano Galeazzo, presidente dell'Unione Collinare “Alto Monferrato Acquese” e con Mauro Zunino, responsabile del Servizio Associato di Polizia Locale dell'Unione.

Visto che da qualche parte si deve cominciare, cominciamo dagli interrogativi posti dalla lettera aperta del nostro lettore: anzitutto, è vero che il semaforo costa 400mila euro iva esclusa? Ne valeva davvero la pena? Quanto entrerà in cassa al Comune?

Risponde subito Gianfranco Baldi: «l'circa 400 mila euro (in

realità 445.500, ndr) corrispondono al valore della gara d'appalto nella sua interezza. Il valore intrinseco del semaforo è difficile da estrapolare. Il Comune pagherà circa 7.500 euro al mese di locazione, ma nel costo sono compresi anche le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria per 5 anni e alcuni servizi collaterali (li approfondiamo in altro articolo, ndr). Mi preme però sottolineare un aspetto: il Comune ha agito nella massima trasparenza: avremmo potuto effettuare la gara per aggiudicazione diretta, ma abbiamo preferito spendere qualche soldo per indire un bando europeo. I costi sono chiaramente connessi alla qualità dell'impianto, che è tecnologicamente all'avanguardia, e che ha richiesto un allestimento altrettanto complesso dal punto di vista tecnico, così come è ad elevata complessità anche l'assistenza. Il livello qualitativo però è altissimo, a cominciare dalle telecamere che sono ad alta definizione».

Aureliano Galeazzo aggiunge che «Nel prezzo è compresa anche la struttura di base per un sistema di videosorveglianza che sarà attivato presto. È evidente per tutti che quattro pali con un semaforo e una telecamera di vecchia generazione sarebbero costati molto meno, ma è stato fatto un lavoro che consentisse di guardare anche al futuro. Quindi alla domanda “ne valeva la pena” risponderei senz'altro di sì».

E quanto entrerà nelle casse del Comune?

«Non abbiamo agito per fare cassa, l'ho detto e lo ribadisco ancora una volta - spiega Baldi -: nostra priorità era la sicurezza. Infatti non a caso la parte che sarà gestita dal Comune di quanto sarà ricavato dalle sanzioni, fatte salve le percentuali riservate a Unione e Provincia, sarà reinvestita proprio per la sicurezza stradale. I proventi ovviamente saranno proporzionati al numero di contravvenzioni che saranno elevate».

La sicurezza è davvero aumentata?

Risponde Mauro Zunino: «Non ci sono parametri oggettivi su cui misurare, però io direi di sì. Nella grande maggioranza dei casi gli automobilisti, oltre che rispettare il rosso, anche se il semaforo è verde in prossimità dell'incrocio rallentano e mantengono un comportamento più prudente rispetto al passato. Un incremento di organico che dovrebbe consentire di aggiungere due agenti part-time al corpo di polizia locale dell'Unione Collinare dovrebbe consentirci una maggiore presenza sul territorio e quindi un ulteriore salto di qualità. Questo mi sembra un aspetto da sottolineare».

Baldi e Galeazzo aggiungono che «appare particolarmente significativo il fatto che sul totale delle infrazioni registrate la percentuale di trasgressione di camion e autotreni è bassissima, segno che la principale fonte di pericolo presente sulla strada è sotto controllo».

La fotocamera può sanzionare anche gli eccessi di velocità?

«No - chiarisce Zunino - perché il sistema è omologato solo per sanzionare le infrazioni all'articolo 146, commi 2 e 3 del codice della strada, cioè chi passa col rosso. D'altra parte un decreto prefettizio tuttora in vigore, sancisce che infrazioni come l'eccesso di velocità (articolo 142, commi 7,8 e 9) all'interno di un centro abitato possono essere rilevate solo tramite contestazione diretta: in pratica questo tipo di contravvenzioni in centro paese non possono essere regolate da meccanismi automatici, ci vorrebbe la presenza di un vigile».

Come mai le videocamere sono posizionate solo sulla direttrice Alessandria-Acqui e non sulla dorsale che conduce alla stazione?

«Il sistema è predisposto per l'inserimento di altre due videocamere. Al momento però non abbiamo ancora installato queste periferiche perché abbiamo ritenuto opportuno, per

iniziare, concentrarci sulla direttrice dove il traffico era più intenso».

Per concludere, una domanda non compresa nella lettera aperta. In paese è in atto una raccolta di firme per indire un referendum popolare contro il semaforo. Questa iniziativa, in caso di successo, potrebbe anche portare alla rimozione dell'impianto semaforico. In questo caso, il Comune dovrebbe pagare una penale? Quale impatto potrebbe avere questa eventualità sulle casse comunali? Vi siete tutelati contro questa eventualità?

«Io guardo con favore all'istituto referendario - spiega Baldi - però un referendum di questo tipo deve anche trovare un tipo di giustificazione; altrimenti, bastasse raccogliere le firme, sono convinto che un referendum per l'abolizione...che so... dell'Imu, troverebbe ampio consenso. In questo caso un referendum mi sembrerebbe tirato per i capelli, anche perché fra approvazione e installazione del semaforo è trascorso quasi un anno, e in quei mesi nessuno ha mosso un dito né abbiamo avuto notizia di forti obiezioni. Comunque, il contratto prevede una clausola rescissoria, con un indennizzo per la ditta appaltatrice, ma c'è anche una clausola che ci permette comunque di rinegoziare il contratto di locazione dopo un anno dall'installazione. Per quanto possibile ci siamo tutelati; certo che, per quanto rispetti la volontà popolare, proporre un referendum del genere sarebbe, a mio avviso, davvero pretestuoso».

Costi e ricavi: l'impianto vale 445.500 euro compresa la videosorveglianza

Cassine. Come ricordato dal sindaco Baldi e dal presidente dell'Unione Collinare Aureliano Galeazzo, l'investimento connesso al semaforo di Cassine è ingente, ma va al di là dell'impianto puro e semplice.

Il contratto d'appalto per la fornitura del semaforo di Cassine infatti prevede anche l'erogazione di importanti “servizi collaterali”.

Andiamo con ordine: l'appalto, che il Comune ha aggiudicato con gara pubblica e bando europeo, è relativo alla “...fornitura mediante noleggio di 2 strumenti fissi per la documentazione digitale di eventuali infrazioni al passaggio con il rosso (art.146 cds) e servizi collaterali, per anni cinque”. La società appaltatrice è la Scurat srl, di Genova.

L'importo del contratto di fornitura è stato fissato in 445.500 euro iva esclusa. Come già accennato, si parla di noleggio, per un periodo quinquennale, con 60 quote mensili per un importo pari ad euro 7.425 ogni mese.

Il contratto comprende, oltre che l'installazione pura e semplice delle telecamere, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria, per qualunque tipo di danno, compresi eventuali atti vandalici o eventi che rendessero necessaria la sostituzione integrale dell'impianto.

Sempre nell'ambito del contratto, è prevista l'installazione di due ulteriori telecamere da destinarsi alla videosorveglianza, in grado, grazie sempre all'elevata definizione, di eseguire zoom e lettura targhe a copertura dell'intera tratta compresa fra il bar Cavour e i magazzini comunali. Insieme alle periferiche è prevista la realizzazione di una dorsale wireless, per il trasporto dei dati, che saranno crittografati per assicurare la giusta protezione agli aspetti sensibili e legati alla privacy. Questa parte del progetto però è ancora in fase di sviluppo, anche se la sua realizzazione è ormai imminente.

Servizi a cura di Massimo Prosperi



Da sinistra: Sergio Arditì, Aureliano Galeazzo, Gianfranco Baldi e Mauro Zunino al centro di elaborazione dati.

Quanto rende il semaforo?

Ma quanto rende il semaforo? Ovviamente tutto è legato al numero di multe effettuate e di contravvenzioni elevate. Abbiamo cercato di farcene un'idea grazie alla collaborazione di Mauro Zunino, che però sottolinea come i dati vadano interpretati con prudenza.

«Al momento è prematuro parlare di un numero medio di multe al mese, perché l'impianto è entrato in funzione soltanto ad ottobre e quindi i dati sono influenzati da questo aspetto (solitamente nei primi mesi le multe sono più frequenti, ndr); inoltre i flussi di traffico sono diseguali fra mese e mese: a dicembre, con le festività natalizie e lo shopping, il traffico è stato superiore a quello che ci sarà a gennaio. Per avere dati definitivi e ponderati sarebbe opportuno attendere almeno un anno dall'entrata in funzione del semaforo».

Premesse doverose, tuttavia, volendo dare un'idea ai lettori, possiamo provare a fare il punto fino a questo momento.

Se prendiamo i primi tre mesi siamo arrivati a contare una media di circa 10 multe al giorno. Nella prima metà di gennaio però la media si è attestata a circa 7 multe giornaliere.

Prendendo per buona una stima prudenziale di 5 multe al giorno, si può arrivare abbastanza tranquillamente a un totale di circa 150 multe al mese, che moltiplicato per i 156 euro di ogni infrazione, consentirebbero di incassare un totale di 23.400 euro mensili, centinaio più, centinaio meno. Attenzione, però: non tutte le risorse vanno direttamente al Comune.

Anzitutto bisogna sottrarre dal totale il costo di 7.500 euro del canone mensile. I circa 16.000 euro che ne avanzerebbero (il condizionale è d'obbligo: ricordiamo al lettore che stiamo lavorando su proiezioni, che sono verosimili, ma possono anche non essere totalmente veritieri) devono essere ulteriormente suddivisi: 8000 spettano alla Provincia, visto che l'impianto semaforico è collocato su una strada provinciale e l'Ente è quindi coinvolta per convenzione nella gestione delle sanzioni. Gli altri 8000 vengono invece divisi ulteriormente in due parti uguali, spettanti al Comune e all'Unione Collinare.

Il meccanismo prevede però che questi ipotetici 16.000 euro vengano tutti reinvestiti sul territorio. Vedremo come.

Con i soldi dell'impianto presto nuovi vigili e opere di sicurezza

Cassine. Abbiamo visto come funzionano i meccanismi sanzionatori, abbiamo fatto “i conti in tasca” a chi gestisce il servizio, abbiamo accertato l'importo di costi e ricavi. Ma dove finiranno i denari prodotti dalle sanzioni erogate dal semaforo di Cassine?

Il Comune ha sempre sostenuto che l'impianto non era stato installato al semplice fine di

“fare cassa”, ma con scopi ben più articolati; il concetto è stato ribadito dal presidente dell'Unione Collinare. Tocca quindi al sindaco Baldi e allo stesso Aureliano Galeazzo spiegare come saranno reinvestite le somme riscosse.

«Come detto, dal totale viene tolto il canone mensile e la quota rimanente viene suddivisa in modo tale che il 50% dei ricavi viene gestito dalla Provincia, mentre Comune e Unione gestiscono ognuno una quota pari al 25%».

Attenzione però: per quanto riguarda la quota gestita dalla Provincia, la convenzione prevede che tutti i soldi ricavati dalle multe del semaforo di Cassine debbano essere spesi dalla per la realizzazione di opere di sicurezza stradale sul territorio di riferimento del semaforo stesso (Cassine e Unione Collinare), e che in attesa del loro utilizzo vengano accantonati provvisoriamente su un particolare capitolo di spesa così da evitare che possano essere dirottati.

«Abbiamo tutta una serie di progetti che nel tempo potranno essere realizzati - spiega il sindaco - per esempio quello individuato dalla precedente amministrazione per la messa in sicurezza della “Curva del Pascià”, ma non solo. L'intenzione è quella di realizzare una messa in sicurezza complessiva della ex statale nel tratto urbano di Cassine entro i prossimi 4 anni. Credo - sottolinea Baldi - che quello sia l'arco di tempo al termine del quale potremo davvero dare un giudizio finale sull'utilità o meno del nostro semaforo ai fini dell'incremento della sicurezza».

Due nuovi vigili part-time

E per quanto riguarda la quota dell'Unione Collinare? «La parte di ricavi che non finiranno al Comune e alla Provincia - spiega Aureliano Galeazzo - saranno utilizzati fra le altre cose per finanziare un potenziamento del servizio aggregato di Polizia Locale, che è un caposaldo su cui puntiamo per garantire un maggiore controllo del territorio e una maggiore presenza nella protezione della popolazione. Il progetto è di integrare i quadri (al momento gli agenti di polizia inquadrati sono due, di cui uno non a tempo pieno) con l'innesto di altri due agenti part-time, che fra l'altro potranno anche essere utilizzati per prevenire o reprimere quelle forme di infrazione stradale non comprese nello spettro d'azione del semaforo». Ovvero, essenzialmente, quelle relative al superamento dei limiti di velocità. Dopo il semaforo, potrebbe arrivare anche il telelaser.

Contasecondi e vie di fuga

Infine, grazie ai ricavi, saranno possibili altre due migliorie: la prima riguarda l'installazione sul semaforo di pannelli contasecondi che possano esporre agli automobilisti la durata residua di rosso e verde. Per compierla si attende solo che le apparecchiature siano autorizzate e omologate.

La seconda è la creazione di una possibile via di fuga che consenta ad un maggior numero automobilisti di raggiungere piazza Italia senza andare ad occupare l'incrocio regolato dal semaforo: il progetto è in fase di studio, ci vorrà un po' di tempo.

Incongruenze da risolvere: videocamere mancanti ed eccessi di velocità

Cassine. Grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale, dell'Unione e del Servizio di Polizia Locale abbiamo potuto fare chiarezza sui diversi ambiti connessi al semaforo di Cassine. L'inchiesta però ha fatto emergere anche due incongruenze gravi che meritano pronta soluzione se si vuole davvero incrementare il livello di sicurezza in quel tratto di strada.

Doverosa premessa ad ogni ragionamento è che ignorare il rosso ad un semaforo è infrazione grave, e tale da mettere in pericolo l'incolumità propria e quella di altri utenti della strada. Allo stesso modo, è necessario e doveroso rispettare i limiti di velocità previsti dal codice, e questo dovere diventa imperativo quando, come nel caso dell'incrocio di cui parliamo, si transita all'interno di un centro abitato. Tuttavia, l'impianto cassinese presenta due debolezze da risolvere: non garantisce il rispetto dei limiti di velocità e soprattutto non pone sullo stesso piano di equità chi passa col rosso nella direzione Alessandria-Acqui e chi invece passa col rosso lungo l'asse di via Garibaldi.

Nel caso del limite di velocità, sono numerose le segnalazioni di veicoli (soprattutto auto, in qualche caso di grossa cilindrata, ma anche utilitarie) che sfrecciano per il paese ben oltre il limite di 50km/h. In molti casi questi automobilisti rispettano il semaforo rosso, ma sfruttano il verde per transitare a velocità elevata, mettendo quindi a rischio il transito di eventuali pedoni, sia nelle immediate vicinanze del semaforo che più lontano da esso. È possibile che il problema venga risolto o comunque fortemente ridotto grazie al previsto aumento di organico degli agenti di Polizia Locale, anche se c'è da aspettarsi che l'uso del telelaser non sarà salutato con grande entusiasmo dagli automobilisti, anche da quelli ligi al codice. D'altra parte, per contrastare il fenomeno è difficile immaginare soluzioni alternative.

Ben più grave, in compenso, ci pare il fatto che le videocamere siano installate solo sulla direttrice Acqui-Alessandria. Chi transita provenendo dalla stazione o dirigendosi verso di essa, intersecando la ex statale lungo via Garibaldi, infatti, può passare col rosso senza ricevere multe. Già la disparità di trattamento per una identica infrazione commessa allo stesso incrocio sarebbe sufficiente per parlare di ingiustizia da correggere.

Ma, al di là delle questioni di principio, qui nasce un problema di sicurezza.

È vero che il numero di auto in transito lungo via Garibaldi è di gran lunga inferiore a quello delle vetture presenti sulla ex statale, ma proprio per questo chi eventualmente non si ferma al rosso diventa se possibile ancora più pericoloso, perché va a inserirsi su una direttrice di traffico molto intenso, e il suo comportamento rende molto probabile un potenziale incidente.

Sono già stati riportati casi di automobilisti imprudenti che, avendo scoperto che le videocamere agiscono solo nella direzione principale, “saltano” lo stop provenendo dalla stazione o dal centro del paese.

Se è vero che il semaforo può solo reprimere le infrazioni già commesse o al massimo diventare un deterrente, è però indubbio che su quell'incrocio tutti gli automobilisti debbano essere trattati allo stesso modo: l'installazione di altre periferiche è a nostro avviso un passo che il Comune, in un'ottica di difesa della sicurezza, ma soprattutto in nome dell'equità, dovrebbe compiere quanto prima.

Cassine: le tappe dall'infrazione alla multa

Cosa succede se si passa col rosso?



Cassine. L'automobilista che ignora un semaforo che indica segnale rosso è passibile, ai sensi del vigente Codice della Strada (art.146, commi 2 e 3), di una sanzione pari a euro 156 (che diventano 171 con le spese di notifica) e alla decurtazione di 6 punti dalla propria patente di guida.

Questo è quello che molti, se non tutti, sanno già. Ma in concreto, quali sono i meccanismi che trasformano l'infrazione in multa? Come vengono comunicati i dati del trasgressore? Il meccanismo elettronico è davvero a prova di errore?

Ci spiega tutto Mauro Zunino, responsabile del Servizio Associato di Polizia Locale per la Comunità Collinare "Alto Monferrato Acquese".

«Grazie alle telecamere posizionate all'altezza dell'intersezione, quando un automobilista in transito in direzione Acqui o Alessandria passa col rosso, viene ripreso dalla telecamera stessa. Per legge, perché sia accertata la trasgressione, devono essere scattati per ogni infrazione almeno due fotogrammi, di cui uno all'atto del superamento della linea di arresto. In questo caso, potendo contare su una telecamera con un alto livello di definizione, i fotogrammi sono addirittura 4, ai quali si aggiungono altre due riprese per la lettura della targa.

I dati, in formato digitale, vengono inviati alla centrale di elaborazione, sita nei locali adiacenti il Palazzo Comunale. Qui vengono inseriti nel server. A questo punto passo a controllarli personalmente uno per uno. Il controllo serve ad evitare di incorrere nei cosiddetti "falsi allarmi", ma anche a valutare la soglia di tolleranza della telecamera. Essendo un'apparecchiatura sofisticata il margine d'errore è ridottissimo, nell'ordine dell'1%, ma per scrupolo, poiché abbiamo disposto per il giallo una temporizzazione certificata di 4 secondi, se il rosso dovesse scattare dopo 3 secondi e 999 millesimi, l'eventuale multa viene annullata».

Fontanile, a "u nost teatro" c'è Achille Ciabotto...

Fontanile. Per il quattordicesimo anno il teatro S. Giuseppe di Fontanile ospita la sua amata rassegna di teatro dialettale "U nost teatro 14" curata dal Comune in collaborazione con Aldo Oddone. Si inizia sabato 21 gennaio alle 21 con *Achille Ciabotto, medico condotto*, portato in scena dalla compagnia J'Amis 'd La Pera di Asti. Due atti di Amendola e Corbucci che sono stati un cavallo di battaglia di Erminio Macario, ripresi nel corso degli anni da innumerevoli compagnie amatoriali e non del Piemonte. Ingresso a offerta, il ricavato sarà devoluto per il restauro della Chiesa Parrocchiale di Fontanile. Gli appuntamenti successivi saranno a febbraio (sabato 11) quando la compagnia "I varigliesi" presenterà lo spettacolo originale *I casin an ca' Vulpin*. Mentre sabato 17 marzo sarà la volta della compagna 'dla Riùa di San Marzano Oliveto che presenterà *Quand che 'l Diau ui beuta la cua*, tre atti di Daniele Nutini per la regia degli attori.

Ponzone, rifiuti ingombranti e ferrosi

Ponzone. Il comune di Ponzone informa che, in conseguenza del minor conferimento di materiali, il cassone per la raccolta rifiuti ingombranti e materiali ferrosi presso il cimitero di frazione Cimaferle, a partire dall'1 ottobre 2011 sarà disponibile il 2° e 4° sabato del mese dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti in assenza del cassone. I trasgressori saranno puniti a sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta di ingombranti e ferrosi i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici, nocivi ecc.

Scrive il consigliere Gianni Gotta

I mille problemi del Prg di Cassine

Cassine. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera aperta inviata dal consigliere di minoranza Gianni Gotta, del Comune di Cassine, sull'annoso problema del Piano Regolatore:

«Ritengo opportuno utilizzare la formula della lettera aperta per evidenziare alcune riflessioni e considerazioni a proposito del Piano Regolatore del Comune di Cassine.

Nella seduta di Consiglio comunale del 6 giugno 2011 è stata approvata, dopo ben due sedute precedenti dedicate alle osservazioni, l'adozione del progetto definitivo della variante generale del P.R.G.C.

Già in tale occasione, nonostante le varie osservazioni di carattere tecnico da me espresse sia verbalmente e sia allegando relativa documentazione, osservazioni aventi senso costruttivo e non certamente volte solo a creare polemiche, erano state completamente ignorate, anche se in parte condivise dallo stesso architetto Massa, il professionista incaricato della stesura del Piano; l'appello che ho più volte ripetuto in aula è stato quello di non avere eccessiva fretta nell'adozione, ma di concedersi tempo per ulteriori riflessioni e approfondimenti, onde evitare il rischio di osservazioni e sospensioni da parte della Regione Piemonte.

In seguito, nella seduta del 30 settembre, quali atti successivi, sono stati portati all'attenzione del Consiglio comunale ed approvati i provvedimenti riguardanti l'approvazione e l'adeguamento criteri e approvazione addensamenti e localizzazioni commerciali" e "l'adesione alla richiesta della Regione Piemonte in ordine alla conclusione dell'iter di adozione del progetto di adeguamento alla normativa Unesco".

Infine, nella seduta del 19 dicembre, sono stati portati all'approvazione i punti relativi a "esame ed adozione del progetto definitivo della variante strutturale del P.R.G. per adeguamento alla normativa Unesco" e "l'esame e l'adozione del progetto definitivo di variante generale ex art. 17 - 4° comma L.R. 56/77 (variante strutturale 2004 e variante in itinere 2007).

Purtroppo, puntualmente è accaduto quanto da me previ-

sto nella seduta del 6 giugno: infatti la Regione ha osservato che la pratica di adozione era incompleta in quanto mancante del Piano di Valutazione Ambientale Strategica e quindi, il documento necessiterà di nuova approvazione, e dovrà ripartire da capo per quanto concerne i termini di approvazione da parte della Regione Piemonte.

Quanto accaduto dimostra meglio di mille parole come a volte l'eccessiva fretta induca in errore.

Inoltre, in merito alla normativa Unesco, oltre a rimarcare un madornale errore indicando il nostro territorio come zona vocata alla coltivazione del Barolo [sic! Ndr] e non a Moscato come quasi tutti sanno, ricordo di avere più volte domandato se si fossero attentamente valutati quali vantaggi e svantaggi potesse dare al territorio l'approvazione della normativa, e se fossero stati previsti eventuali contributi e/o indennizzi alle aziende agricole del territorio in caso di interventi di ristrutturazione sottostanti alla nuova normativa.

Ebbene, il tutto è stato semplicemente minimizzato dall'Amministrazione, non affrontando minimamente quanto da me osservato. Non si è tenuto conto, e lo trovo grave, del fatto che il territorio vitivinicolo del nostro Comune è il primo a livello territoriale della Provincia di Alessandria ed il terzo in Piemonte, e non sono stati coinvolti, attraverso riunioni specifiche per illustrare ed informare di quanto approvato né le aziende agricole né le altre società cooperative presenti sul territorio.

Non mi pare sia questo il modo giusto di procedere ma spero vivamente, nell'interesse della nostra comunità che nel futuro non ci siano altri intoppi, anche se viste le premesse non sono particolarmente ottimista in tal senso.

Esprimo comunque un parere negativo alla stesura generale di un Piano Regolatore che, così come è, assai poco sostiene le esigenze degli abitanti di Cassine, da anni soggetti a vincoli burocratici sempre più limitativi, e dispone nuove aree a "macchia di leopardo" in zone poco vocate e di scarso interesse imprenditoriale».

Parla l'assessore Giuseppina Ciprotti

Rivalta, l'attività de "Il Melo dorato"

Rivalta Bormida. «Sono fermamente convinta che, anche e soprattutto in una piccola realtà come la nostra, sia giusto creare e mantenere le condizioni e le opportunità che consentano di vivere bene alla popolazione. Il Micronido è struttura capace di qualificare fortemente un piccolo Comune quale è Rivalta, e per noi portarne avanti l'attività in modo ottimale è un obiettivo impegnativo, ma anche affascinante ed ambizioso. Tutto questo ci dà grandi motivazioni».

Giuseppina Ciprotti, assessore alle Politiche Sociali del Comune di Rivalta, fa il punto sull'attività de "Il Melo Dorato", micronido attivo in paese dal 2008 e fiore all'occhiello dell'amministrazione guidata dal sindaco Walter Ottria.

«A distanza di quasi 4 anni dall'apertura – prosegue l'assessore – possiamo affermare che la nostra ambizione è stata premiata in modo superiore alle aspettative. Lo dicono i numeri dei bimbi che hanno frequentato e di quelli che attualmente frequentano la struttura, bimbi provenienti non solo da Rivalta Bormida ma anche da paesi vicini, a dimostrazione evidente dell'elevata qualità del servizio offerto dai bravissimi operatori della Cooperativa "Crescere Insieme" e dell'efficienza garantita dalla Direzione Comunale».

Parliamo del micronido descrivendolo a chi ancora non lo conosce.

«Come detto, il nostro micronido Comunale è attivo dal marzo 2008. Il suo nome, "Il Melo Dorato", richiama il "Pum d'or", una rigogliosa pianta di mele cotogne che fino ad una ventina di anni fa era presente sul terreno dove ora è stato costruito il micronido; il nome è stato proposto da una classe della nostra scuola elementare, vincitrice di un concorso di idee, e richiama un elemento della tradizione e dell'immaginario collettivo del paese.

Il micronido può accogliere fino a 22 bimbi (al momento ne ospita 17), dai 3 mesi ai 3 anni di età; è aperto dalla ore 7,30 alle 17,30 con possibile prolungamento fino alle 18,30.

M.Pr

In festa la leva del 1951

Tanti auguri ai neo sessantenni di Cartosio



Cartosio. Annamaria, Pinuccia, Silvana, Silvana e Giorgio, tutti nati nel 1951, hanno festeggiato domenica 18 dicembre 2011, l'arrivo dei sessant'anni In compagnia dei coniugi, con un lauto pranzo consumato presso l'Agriturismo San Desiderio di Monastero Bormida.

C'è ancora tempo per abbonarsi a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Mostra allestita sino all'11 marzo

Al Museo delle Scienze anche Giacomo Bove



Giacomo Bove in un ritratto d'epoca custodito nel museo di Maranzana.

Maranzana. C'è anche Giacomo Bove tra i protagonisti della mostra *150 anni di esplorazioni polari: dalla Groenlandia al Polo Sud* inaugurata giovedì 19 al Museo delle Scienze Naturali in via Giolitti a Torino. La rassegna si propone innanzitutto come un doveroso ricordo di Gabriele Massa, ma nel raccontare i viaggi ai confini del mondo non può che toccare anche le vicende dell'illustre personaggio di origini maranzanesi, a cui è dedicato un museo all'interno del Municipio e un'associazione culturale omonima, che sostiene l'iniziativa. Gli altri viaggiatori raccontati sono Amundsen, Nansen, Scott, Nobile, il Duca degli Abruzzi, Bonzi, Zavatti e Monzino. La mostra sarà aperta fino a domenica 11 marzo.

F.G.

Associazione presente da diversi anni

Morbello, "Limes Vitae" una realtà da scoprire



Morbello. In quel di Morbello, comune di poco meno di quattrocentocinquanta anime, è attiva, da diversi anni, una associazione dal nome che incuriosisce "Limes Vitae". Limes Vitae ha sede nel castello di Morbello, ha ruolo particolare, occupa uno spazio importante e mette in cantiere progetti che hanno uno stretto legame con il territorio. Per il 2012 l'Associazione presieduta dal morbellese Corrado Clementi, ha programmato diversi appuntamenti a partire dal 6 maggio, poi il 23 e 24 giugno ed infine le "Giornate Europee del Patrimonio" che si terranno nel mese di ottobre. Ma cosa è "Limes Vitae"? Ce lo racconta lo stesso Corradi, appassionato di storia che a Genova, in vicolo Vegetti, in collaborazione con la compagnia teatro Scalzo, organizza lezioni di schermo medioevale. Sottolinea Clementi: «Il nome trae origine dal "limes" ovvero il recinto fortificato eretto per costruirvi all'interno un castello o un agglomerato di case. Negli interi delle persone che fanno parte di questa associazione vi è proprio quello di far rivivere il castello; e non solo: con ogni

mezzo, infatti, ci adoperiamo per consentire, agevolare e promuovere la consultazione e lo studio delle opere, dei documenti, dei manoscritti, dei manufatti relativi al periodo denominato Medioevo donati dai soci o da enti privati o pubblici e che saranno catalogati ed ordinati secondo opportuni criteri». L'obiettivo dell'Associazione è diffondere la conoscenza del pensiero, dell'opera e della vita nel Medioevo - «Promuovere attività di elevazione civile e culturale, promuovere iniziative atte a tutelare e continuare la cultura delle nostre tradizioni in tutte le sue manifestazioni nessuna esclusa favorendo la riqualificazione, sviluppo e conoscenza dei siti, usi e costumi medioevali Liguri e Piemontesi in particolare, e di altre realtà mediterranee...». Tra gli impegni della associazione il riscoprire gli antichi mestieri degli artigiani morbellesi nelle loro botteghe contraddistinte da insegne dell'epoca, usi e costumi del territorio; riproporre combattimenti medioevali tra cavalieri in armatura a piedi ed a cavallo, tornei e quant'altro è legato al periodo medioevale.

Anche nel 2012 la rocca del castello di Morbello sarà sede di manifestazioni allegre, colorate, importanti dal punto di vista storico - culturale. A maggio, l'apertura del castello con figuranti in costume e la ricostruzione di eventi di vita medioevale aprirà le porte ad una estate che si preannuncia vivace per Morbello, i suoi abitanti ed i villeggianti.

Della scuola primaria Cremolino - Trisobbio

Adesione al progetto "L'albero europeo"



Cremolino. Scrivono gli alunni e gli insegnanti della scuola primaria di Cremolino - Trisobbio: «Anche quest'anno noi alunni della Scuola Primaria di Cremolino - Trisobbio abbiamo aderito al progetto "Scambio di decorazioni natalizie europee" promosso dalla Provincia di Alessandria. Gli istituti europei che hanno preso parte all'iniziativa sono stati divisi in vari gruppi. Il nostro era composto da ben 36 scuole di varie nazioni europee: Romania, Francia, Spagna, Belgio, Irlanda, Danimarca, Polonia, Slovenia, Germa-

nia, Lussemburgo, Inghilterra, Galles, Scozia, Bulgaria e Italia.

Ci siamo impegnati e divertiti nella realizzazione di decorazioni da inviare ai nostri amici di tante scuole dell'Europa.

Nel periodo precedente il Natale abbiamo atteso con trepidazione l'arrivo del portaletere ed ogni volta l'apertura della busta è stata una gradita sorpresa.

Ci sono arrivati gli oggetti più originali, di varie fogge e materiali, sempre accompagnati da interessanti notizie su usi e tradizioni del paese di provenienza.

Nella foto si può vedere l'albero che abbiamo realizzato con tutte le decorazioni, allestito presso l'Auditorium dove si è svolta la nostra recita natalizia ed è stato ammirato da parenti e genitori.

Con questa esperienza ci siamo così sentiti più vicini ai nostri amici europei, nella consapevolezza che la conoscenza di culture diverse ci aiuterà a comprendere storie diverse, ma accomunate tutte dallo stesso desiderio di vivere in armonia e in pace, non solo in un'Europa sempre più unita, ma anche verso popolazioni più lontane».

Venerdì 20 gennaio in Comunità Montana

A Ponzzone, assemblea Sindaci e Consiglio



Ponzzone. Importante e doppio appuntamento per i sindaci ed i consiglieri della Comunità Montana "Appennino Aleramico Obertengo" convocati per venerdì 20, presso la sede legale e operativa di via Negri di Sanfront a Ponzzone, per discutere di "Provvedimenti da assumere in relazione all'art. 16 della legge 148 del 14 settembre 2011 per la razionalizzazione dell'esercizio delle funzioni comunali".

L'assemblea dei sindaci a Ponzzone, fa seguito a quella di Lerma (15 settembre), Prasco (11 novembre, a cui si riferiscono le foto) e Belforte Monferrato (20 dicembre).

Alle 17, è prevista la riunione straordinaria dell'Assemblea dei Sindaci convocata dal presidente Marco Ratti, sindaco di Bosio. Subito dopo, alle 18.30, è convocato l'Organo Rappresentativo formato dai Consiglieri dell'Ente chiamato a discutere dal presidente del Consiglio Dino Angelini.

In un momento particolarmente delicato per le Comunità Montane e per quei comuni essenzialmente montani che ne fanno parte, l'incontro di venerdì 20 assume una valenza di assoluto rilievo. L'argomento attiene l'art. 16 contro il quale si è scagliato Mauro Guerra, rappresentante dei piccoli comuni (ANCI) che in una lettera inviata ai sindaci scrive: «Rispetto al testo che ci era stato preannunciato e comunicato al termine della riunione del Consiglio dei Ministri, il d.l. Milleproroghe, relativamente ai piccoli Comuni, contiene una norma che proroga di sei mesi i termini (il primo dei quali scade il 31/12/2011) che prevedono l'obbligo di gestione associata per i Comuni fra i 1000 ed i 5000 abitanti e non viene confermato invece il rinvio dei termini dell'art. 16 della legge 148 del 2011, disattendendo su questo punto anche ad un preciso ordine del giorno votato dalla Camera dei Deputati in occasione della Manovra». Secondo Guerra «Rappresenta l'ennesimo caso di una fase di relazioni confuse e purtroppo poco affidabili che viviamo ormai da molti mesi.

Nel dare comunque atto al Ministro dell'Interno di aver lavorato perché venisse accolta almeno la più urgente delle richieste Guerra sottolinea che: «Il rinvio dei termini del dl 78 costituisce di fatto un temporaneo congelamento dell'intero processo, che apre una finestra di confronto con il Governo e nell'iter parlamentare di conversione, per ridare ordine e ragionevolezza, anche in relazione alla nuova Carta delle Autonomie, alla normativa sulle gestioni associate; a partire dalla cancellazione delle previsioni più dannose e irrazionali

li contenute nell'art. 16". Noi - conclude il rappresentante ANCI nella sua informativa - siamo pronti ad un confronto vero, ma chiediamo serietà, lealtà e chiarezza da parte di tutti nell'affrontare problemi complessi che riguardano oltre 5700 Comuni».

Potrebbe non essere il solo argomento in discussione. Il disegno di Legge Regionale - "Disposizioni Organiche in materia di Enti Locali" che la prossima settimana sarà al centro delle concertazioni con i sindaci e valutato dal CAL (Carta Autonomie Locali) è un altro tema sul quale si dovrà prima o poi dibattere visto che non si sa ancora quali provvedimenti verranno attuati e come il DI potrebbe essere modificato. L'assessore regionale Elena Maccanti ha promesso una rivisitazione del DI che all'art. 2 dice - La Regione disciplina le misure di riorganizzazione dell'esercizio delle funzioni e dei servizi di competenza comunale, al fine di ottemperare alle previsioni stabilite dalle normative statali vigenti in materia di gestione associata obbligatoria delle funzioni e dei servizi comunali con l'obiettivo di incrementare la qualità delle prestazioni riducendo complessivamente gli oneri organizzativi e finanziari. La Regione sancisce inoltre la soppressione delle comunità montane del Piemonte. In attuazione dei principi indicati ai commi 1 e 2 la presente legge individua: a) nelle materie di cui all'articolo 117, commi terzo e quarto della Costituzione, ed in attuazione dell'articolo 14, comma 30 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito nella legge 30 luglio 2010, n. 122, la dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali, come previste dall'articolo 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42; b) il limite demografico minimo per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 21, comma 3 della l. 42/2009 attraverso convenzione o unione dei comuni, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 14, comma 28 del d.l. 78/2010, come modificato dall'articolo 16, comma 22 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148; c) il limite demografico minimo per lo svolgimento in forma associata di tutte le funzioni amministrative e di tutti i servizi pubblici attraverso unione, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 16, comma 6 del d.l. 138/2011...».

w.g.

Sono 817 i residenti

Cartosio, meno nati ma più immigrati

Cartosio. 817 erano i cartosiani nel 2010, 817 sono quelli residenti al 31 dicembre 2011. Nulla è mutato ai piedi della torre degli Asinari. Minime le variabili, la più interessante è il dato attinente l'emigrazione, sensibilmente in calo rispetto al 2010 quando a lasciare Cartosio furono 9 maschi e 21 femmine ben dieci in più rispetto ad un 2011 che ha visto emigrare 9 maschi e 11 femmine. E aumentato anche il numero degli immigrati (due in più nel 2011 rispetto al 2010) a significare che Cartosio, grazie anche ad una serie di servizi, scuola, ufficio Postale poliambulatorio medico, servizio infermieristico, trasporti, scuolabus bar, ristoranti, negozi, è paese accogliente e vivibile, facilmente accessibile e con un buoni riscontri turistici grazie all'approdo dei villeggianti.

Un paese dove, negli ultimi dieci anni, la popolazione è rimasta sostanzialmente stabile e, se il dato viene confrontato con quello del 2001 (800 residenti) si evince una tendenza ad una crescita, minima ma comunque significativa.

In calo le nascite rispetto 2010 quando, tra fiocchi rosa e azzurri, si è arrivati a quota sei, il tetto massimo dopo il boom del 2005, il 2011 ha visto il dato tornare nella normalità con quattro nati che comunque restano un dato significativo e



per certi versi confortante. Stabile il dato riferito alla mortalità (14 nel 2010, 12 nel 2011),

Un dato sorprende è quello dei matrimoni. A Cartosio a sposarsi non ci si pensa proprio; nel 2010 nessuno è coinvolto a giuste nozze, nel 2011 ha rotto il ghiaccio una sola coppia che si è sposata con rito civile. In crescita i numeri dei residenti stranieri che sono passati dai 78 del 2010 agli 87 del 2011 consentendo a Cartosio di mantenersi ai livelli degli anni scorsi.

Tra gli stranieri netta prevalenza dei marocchini che rappresentano quasi la metà delle etnie, seguiti a distanza dai rumeni e dai tedeschi. Altre nazioni rappresentate sono Gran Bretagna, Paesi Bassi, Polonia, Svizzera, Egitto, Brasile, Ecuador, Perù.

Allestito dall'Istituto Comprensivo di Sassello

Giusvalla, prime visite al centro metereologico

Giusvalla. Venerdì 13 gennaio, l'assessore regionale al Turismo e alla Cultura della Regione Liguria, Angelo Berlangieri ha visitato il laboratorio meteo che l'Istituto Comprensivo di Sassello ha allestito presso l'edificio scolastico di Giusvalla. Si tratta di una stazione meteo collegata in rete con tutte le altre sedi scolastiche tramite una rete VPN (Virtual Private Network) che permette di comunicare in modo veloce, condividere le risorse ed instaurare sessioni di videoconferenza attraverso il collegamento in banda larga fornito dalla Società RRM Network di Savona che ha curato, con un piano organico, anche la messa in rete delle sedi scolastiche. Il progetto che ha come scopo la crescita culturale del territorio è sostenuto, oltre

che dalla Regione Liguria e dai Comuni, anche dalla Fondazione "A. De Mari" di Savona.

La collaborazione con la Fondazione Cima dell'Università di Savona consentirà alla scuola di potenziare la cultura della prevenzione del rischio presso le scolaresche e al tempo stesso curare la formazione dei docenti che manterranno operativa la stazione meteo. Nel suo intervento l'assessore Berlangieri ha sottolineato l'importanza dell'entroterra e delle sue scuole che, anche con risorse minime, intraprendono percorsi significativi per la formazione dei ragazzi.

La stazione meteo è attiva dal novembre dello scorso anno ed i dati sono rintracciabili sul sito <http://retelimet.centrometeoliguria.it/meteo-giusvalla/>

In festa la leva del 1951

Mioglia, sessantenni più in gamba che mai



Mioglia. Domenica 8 gennaio 2012, i miogliesi del 1951 si sono ritrovati per festeggiare il loro sessantesimo compleanno. Hanno iniziato la giornata con la partecipazione alla messa festiva nella chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, celebrata dal parroco don Paolo Parassole e al termine, si sono recati in visita al cimitero. La festa si è poi conclusa presso il ristorante "Il Pirata" dove, tra un piatto prelibato e un buon bicchiere di vino, si è dato fondo ai ricordi dei tempi passati.

In 4 anni 68 residenti in più

Cremolino supera quota 1100 abitanti

Cremolino. Per il sesto anno consecutivo Cremolino continua la sua fase di crescita, e questa volta i dati rilevati dagli uffici comunali fanno registrare il superamento di una soglia "storica", quella dei 1100 residenti. Dati alla mano, era dagli anni Cinquanta che il paese guidato dal sindaco Pier Giorgio Giacobbe non contava così tanti abitanti.

Si diceva di un trend consolidato: infatti, già nel 2008 gli abitanti erano aumentati di 35 unità, nel 2009 si era registrata una crescita di altre 18 unità, e nel 2010 altri 6 abitanti in più che avevano portato il totale a quota 1098 (545 maschi, 553 femmine). Ora un altro passo avanti: a fine 2011 infatti i residenti censiti erano 1108: 555 maschi e 554 femmine.

Dagli uffici, la responsabile della sezione demografia, Roberta Gagnor, invita alla prudenza: «È vero che ci sono incrementi, ma per parlare di un dato consolidato sarà importante la verifica che faremo a fine 2012: questo è l'anno in cui saranno elaborati i dati del censimento, e a giudicare dai questionari che sono stati compilati qui in paese, mi aspetto un ridimensionamento dei residenti effettivi».

In attesa di verificarlo, occorre dire che gli indicatori positivi comunque non si fermano qui. Per esempio, davvero degno di nota è il dato relativo alle nascite: Cremolino si conferma paese ad elevata natalità: dopo i 12 nuovi nati nel 2008, i 4 del 2009 e i 6 del 2010 (2 maschi, 4 femmine), il 2011 ha fatto segnare un vero "boom": ben 13 bebè, 8 maschi e 5 femmine, che confermano e rafforzano una tendenza comunque consolidata.

Aumentano le nascite, calano i decessi: nel 2010 erano

stati 18 (9 uomini, 9 donne), nel 2011 se ne sono registrati solo 12 (7 uomini, 5 donne), il che porta in positivo (+1) anche il saldo naturale: di questi tempi, un fatto piuttosto inconsueto.

Ci sono poi i dati dell'immigrazione, che stavolta registra un lieve calo: nel 2010 erano arrivati in paese 67 nuovi abitanti (34 uomini, 33 donne), e se ne erano andati in 49 (25 e 24) per un totale di 18 nuovi arrivi; nel 2011, invece, gli immigrati sono stati un po' meno, 61 (32 maschi, 29 femmine), e gli emigrati sono lievemente aumentati, toccando quota 52 (23 maschi, 29 femmine), ma il saldo migratorio resta comunque positivo per 9 unità.

Evidentemente i nuovi arrivati sono soprattutto italiani: lo si deduce dall'analisi del numero di stranieri residenti in paese, che sono scesi dai 58 di fine 2010 (26 maschi, 32 femmine), ai 45 di fine 2011 (21 maschi, 26 femmine), un dato che porta la loro incidenza percentuale a scendere in maniera significativa: dal 5,33% al 4,06%, anche questi sono numeri in controtendenza.

Non cambia, in compenso, la mappa dell'immigrazione: per il terzo anno consecutivo la comunità romena è la più numerosa, con 17 rappresentanti; al secondo posto i macedoni (9) e al terzo gli albanesi (4).

Infine, Cremolino si conferma paese caro alle giovani coppie, che spesso scelgono di sposarsi in paese: nel 2009 erano stati celebrati 9 matrimoni, nel 2011 se ne sono registrati altri 8: nella maggioranza dei casi (6) gli sposi hanno scelto di sposarsi in chiesa. Solo due, invece, i matrimoni celebrati con rito civile.

M.Pr

Festeggiati dai miogliesi

A Mioglia le nozze di Chiara ed Igor



Mioglia. Sabato 14 gennaio si sono celebrate nel Municipio di Mioglia le nozze tra Chiara Gandoglia e Igor Mignone. Ad accompagnare Chiara i genitori (il padre Livio è sindaco del paese), parenti e amici ed un nutrito gruppo miogliesi. Ha celebrato il rito l'assessore delegato Mara Pistone.

Pontinvrea, gita con l'Avis nella foresta della Deiva

Pontinvrea. L'Avis (Associazione Volontari Italiani Sangue) - sezione comunale Pontinvrea - organizza, per sabato 21 gennaio con partenza alle ore 15, una escursione nella foresta demaniale della Deiva attraverso un antico sentiero, che attraversa diversi boschi (pinete, faggeti, castagneti, querce rosse, cedri). Non mancano nel sottobosco felci, pungitopo e agrifoglio. Dato l'isolamento della zona può capitare, di udire ed avvistare specie di uccelli e scorgere, oltre alla fauna minore anche caprioli e daini. L'itinerario ad anello parte dalla casa forestale e presenta uno sviluppo di circa 13 chilometri da percorrersi in poco meno di 3/4 ore e con un dislivello di circa 300 metri. Il percorso è sconsigliato ai bambini di età inferiore ai 14 anni. È consigliato un abbigliamento comodo, k-way o giacca a vento e scarponcini da trekking, zainetto con bottiglietta d'acqua e leggera merenda. Munirsi di frontalino luminoso o piccola torcia per ora serale.

Ritrovo: ore 14.30 a Giovo Ligure presso distributore Esso oppure ore 14.45 in via Badano S.P. 334 "del Sassello" distributore Tamoi - Sassello; Durata: 3-4 ore; costo iscrizione 5 euro; iscrizione più cena presso ristorante - pizzeria "La Pineta a Pontinvrea 15 euro.. Iscrizioni entro e non oltre giovedì 19 gennaio. Informazioni: 348-7335917.

Dopo la chiusura a novembre

Urbe, la Guardia Medica diventa caso nazionale



Il sindaco Maria Caterina Ramorino.

ni, abbiamo alberghi, un campeggio, ci sono gli scout e pensare di fare a meno di un servizio come la Guardia Medica non ha senso soprattutto in una realtà come la nostra che è la più disagiata di tutta la provincia di Savona, con il centro di assistenza medica più vicino che dista quasi cinquanta chilometri. Il rischio che corre l'orbasco è quello di veder diminuire sensibilmente il numero dei villeggianti e perdere una risorsa fondamentale che ci consente di continuare a tenere vivi territori montani come quello in cui viviamo».

Quello del sindaco è un appello rivolto alle forze politiche - «Mi auguro che il presidente Claudio Burlando e l'assessore regionale Montaldo rivedano le loro posizioni. Abbiamo proposto un progetto alternativo che prevede una collaborazione con i medici di base presenti sul territorio di Urbe e Tiglieto con i quali attivare un servizio sostitutivo a chiamata diurno e notturno che copra i mesi invernali mentre in estate la Guardia Medica diventa indispensabile. Entro la fine del mese di gennaio ci aspettiamo una risposta positiva da parte della Regione e dell'Asl Savonese altrimenti porteremo avanti con sempre maggiore forza la nostra protesta».

w.g.

Sono 669, dopo il calo di fine 2010

A Trisobbio popolazione in leggera crescita

Trisobbio. Dopo il calo registrato alla fine del 2010 (15 abitanti in meno rispetto al 2009) che aveva posto fine a un periodo pluriennale di crescita, torna ad aumentare la popolazione residente a Trisobbio.

I dati forniti dagli uffici comunali, infatti, dicono che nel piccolo centro collinare guidato dal sindaco Marco Comaschi gli abitanti sono cresciuti in un anno di 5 unità: erano 664 (315 maschi, 349 femmine), ora sono 669 (318 e 351 rispettivamente).

Si tratta di un dato che non sposta particolarmente il quadro d'insieme, visto che Trisobbio resta fedele a uno spettro di flussi piuttosto regolare. Da un lato, il decremento naturale, con il numero dei morti che supera quello dei nuovi nati, dall'altro il saldo migratorio, che è positivo, anche se meno consistente rispetto ai comuni di fondovalle.

Scorrendo i dati del 2011, però, si scopre che in paese la mortalità si è più che dimezzata: nel 2010 i decessi erano stati 17 (10 uomini, 7 donne), nel 2011 se ne sono registrati solo 7 (4 uomini, 3 donne); sono invece aumentate le nascite, passate da 4 (1 maschio 3 femmine) a 6 bambini (2 maschi, 4 femmine), un numero che porta il saldo naturale quasi in equilibrio.

Martedì 24 gennaio incontro in Municipio

A Sassello i sindaci dell'Ambito Sociale n. 30

Sassello. Martedì 24 gennaio, alle 9.30, nella sala del Consiglio comunale di Sassello si terrà l'atteso incontro tra i sindaci dei comuni di Sassello, Mioglia, Pontinvrea, Stella e Urbe per discutere dell'Ambito Sociale Territoriale n.30.

Da qualche tempo l'Ambito è al centro di accese discussioni che riguardano la gestione dell'Asilo Nido "Il Cucciolo" con sede in viale Marconi a Sassello, il relativo l'aumento della quota associativa da 16 a 24 euro per ciascun abitante e tutto ciò che ruota attorno all'ambito.

Discriminante è l'aumento della quota associativa attinente la gestione dell'Asilo Nido che vede il comune di Sassello d'accordo per l'aumento, per altro già deliberato nel Consiglio comunale del 29 dicembre scorso.

Aumento che gli altri comuni hanno contestato presentando una proposta alternativa che dovrebbe essere analizzata durante l'incontro.

Un seduta che dovrà chiarire le diverse posizioni e dare, anche, risposte sulle tematiche che dividono Sassello dagli altri comuni che per decenni hanno vissuto insieme sotto l'ombrello protettivo della ex Comunità Montana "del Giovo", scioltesi all'inizio dello scorso anno.

L'Ambito Territoriale è, quindi, solo uno degli aspetti che, in questo momento, dividono i comuni dell'ex Comunità Montana "del Giovo".

Per il sindaco di Mioglia Livio Gandoglia è una questione delicata che merita un'attenta analisi: «Al momento dell'accordo si era detto che l'aumento della quota associativa "potrà" e non che "dovrà" essere portato da 16 a 24 euro.

Ci sono variabili che incido-

no sull'aumento e, considerando che la Comunità Montana ha chiuso i battenti e quindi è venuto a mancare un supporto importante, che i trasferimenti da Regioni e Stato sono sempre meno, mi sembra normale che i piccoli comuni riflettano prima finanziare attività di carattere generale.

Ad esempio - aggiunge Livio Gandoglia - se si trattasse di finanziare l'assistenza agli anziani non avrei problemi ad aderire all'aumento visto che, prima o poi, capita a tutti di doversi attivare per tale servizio ma, l'asilo nido, ubicato a Sassello è un servizio che attualmente utilizza solo quel comune ed in passato ha interessato un unico bambino di un'altra realtà.

Siamo tutti in sintonia sul fatto che si debba collaborare ma, in momenti di difficoltà come questi mi sembra giusto dare dei segnali e, se si vogliono attivare dei servizi per i propri cittadini, al di fuori di quelli essenziali dell'assistenza sociale, bisogna fare dei sacrifici.

Come comune di Miglia abbiamo attivato il Centro di Aggregazione Giovanile per il quale spendiamo circa 5.000 euro ma i cui costi non vanno ad incidere sugli altri comuni.

Queste - conclude Gandoglia - sono valutazioni che abbiamo condiviso con i comuni di Urbe, Pontinvrea e Stella.»

L'Ambito Sociale Territoriale n. 30 non è il solo "caso" che divide i comuni un tempo compresi nella Comunità Montana "del Giovo".

Potrebbero tornare d'attualità il piano paesistico, la funzione associata delle funzioni di polizia locale, il vincolo idrogeologico, tutti argomenti di grande attualità sui quali torneremo nei prossimi giorni.

Lunedì 30 gennaio nella palestra comunale

Pontinvrea una serata in ricordo della Shoah

Pontinvrea. Lunedì 30 gennaio, alle ore 21, la palestra comunale di Pontinvrea ospita un evento importante e coinvolgente, inserito nel progetto "Bambini nel Vento", il concorso letterario dedicato al ricordo della Shoah, giunto quest'anno alla seconda edizione.

Una serata che avrà come protagonisti tre affermati artisti che accoglieranno gli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sassello ed i pontesini con musiche, letture e riflessioni legate al tema del concorso.

Sul palco due musicisti genovesi, Edmondo Romano ai fiati e Luca Montagiani alla fisarmonica con Simona.

Il genovese Edmondo Romano Fasano voce narrante. suonerà il sax ed il clarinetto proponendo brani tratti dalle compilation che l'artista ha prodotto dal 1991 anche in teatro per gli attori del "Teatro Nudo".

A suonare con Romano, Luca Montagiani, fisarmonicista, attore teatrale, fumettista, personaggio poliedrico che ha collaborato durante la sua carriera con musicisti e fumettisti di fama.

Duo straordinario che verrà supportato in sottofondo la voce calda e coinvolgente di Simona Fasano, attrice teatrale, protagonista in tante rappresentazioni del "Teatro Nudo" di Genova e voce narrante in numerosi incontri musicali proposti in tutta Italia.

L'evento organizzato dall'Amministrazione comunale pontesina, retta dal sindaco Matteo Camiciottoli, in sinergia con l'Istituto Comprensivo di Sassello, fa parte del progetto in ricordo della Shoah che avrà il suo culmine a giugno quando verrà premiato il vincitore del concorso.

Vincitore che potrà, per un giorno, diventare sindaco del paese ed aprire il primo Consiglio comunale di giugno.

w.g.

Sassello, orario museo Perrando

Sassello. Il museo e la biblioteca Perrando di Sassello sono aperti il sabato, dalle ore 9.30 alle 11.30, e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Calcio serie D girone A

L'Acqui si fa male da solo il Villa vince con un sol tiro



La panchina dell'Acqui.



Matteo Perelli, espulso dopo 20 minuti.

Acqui Villalvernia **0**
1

Acqui Terme. Inaffidabile è l'aggettivo che più si addice ai bianchi che passano da due vittorie importanti, contro squadre di buona caratura, ad una sconfitta assurda, strana, imprevedibile ma in fondo meritata. E pensare che l'avversario, il Villalvernia val Bombera di mister Fasce si dimostra undici mediocri, ancora più scadente di quello che, all'andata, i bianchi avevano battuto per 2 a 0. A fare la differenza l'incapacità dell'undici di Stefano Lovisolo, squalificato ed in panca sostituito da Gianfranco Stoppino, di tenere la testa a posto e con un giocatore, Matteo Perelli che spesso, nel bene e nel male, fa la differenza.

Fa freddo, incombe la nebbia ma l'Ottolenghi presenta un buon colpo d'occhio. Almeno trecento i tifosi sulle gradinate, compresi tre o quattro valborberini. Nell'Acqui non c'è Ungaro, squalificato, naturalmente Martucci, che ne avrà sino a marzo, ed in panchina si siede la new entry Antonio Merolla, cresciuto nelle giovanili del Napoli e poi Alessandria. Nel Villalvernia assente Odino per squalifica, in distinta c'è Beretta che però, pochi minuti prima del match, da forfait sostituito dall'ex Massaro che, in campo per caso, si rivelerà decisivo.

L'Acqui è lo stesso che sette giorni prima ha vinto ad Imperia, con Canino esterno al posto di Ferraro e Ferrando centrale. Nel Villalvernia Promutico è la punta centrale supportato da Di Gennaro e Massaro. L'Acqui ha voglia di vincere per tentare l'aggancio alla zona play off e allungare sui play out. Le prime battute evidenziano le diverse ambizioni dei due undici. Quello di Lovisolo subito più aggressivo ed il "Villa" bene attento a non scoprirsi. La difesa concede un paio di spunti a Massaro che non fa danni, ma è in mezzo al campo che l'Acqui ha la supremazia sui rivali, più prevedibili e meno lucidi in fase d'impostazione. La difesa dell'Acqui non ha problemi a tenere a bada tal Promutico, uno spilungone che si marca da solo, Di Gennaro viaggia lontano dall'area e per Silvestri e compagni si prospetta una domenica molto più tranquilla delle ultime due.

Le prime mosse sono dei bianchi che, con Perelli, al 7°, vanno ad un passo dal gol e la stessa cosa capita al 14° quando su di un perfetto servizio filtrante di Bianchi, Franchini arriva con un attimo di ritardo sul pallone. L'impressione è quella di un Acqui in grado di trovare prima o poi il gol, anche perché la difesa ospite non sembra in stato di grazia pur avendo buoni giocatori come Bagnasco, Balacchi e Di Placido che hanno tanta esperienza di serie D.

Non è una partita avvincente, è corretta, e qualche folata di Perelli e Franchini vivacizza l'ambiente. Tutto sino al 20° quando Perelli ne combina una delle sue. Prevala la sregolatezza sulle genialità; si fa ammonire e poi dice la sua facendosi espellere. Non si capi-



L'Acqui.

sce quale sia stato l'intercalare verbale di Perelli che in campo parla con tutti e spesso pure con il pubblico, con il signor Della Valle di Albenga che lo caccia via quasi con rabbia. Acqui in dieci ma la musica per il primo tempo non cambia. Franchini al 43° sfiora il gol mentre Castagnone continua a fare da spettatore.

Uomo in meno che non pesa nemmeno ad inizio ripresa. Il "Villa" non spinge, non punge, la partita si fa davvero soporifera. Si ha l'impressione che ci vorrà un miracolo per schiodare lo 0 a 0 ed il miracolo la confezione Massaro che devia il traversone di Di Gennaro. Al primo tiro in porta i valborberini vanno in gol e con un gran bel gol.

La partita in pratica finisce con quell'episodio. L'Acqui ci prova anche cambiando le carte in tavola. Esce Silvestri alle prese con un dolore alla coscia, entra Rusca, fa il suo esordio Mirko Delia, entra anche Dusan Kolek ma non c'è più storia. Il giovin Torre non core più pericoli e solo nel finale un brivido con una incursione di Franchini.

Il Villavernia è così poca cosa che pur con l'innesco di Cisterni, che sino a dicembre giocava con i bianchi, non riesce a sfruttare le praterie che si aprono nella metà campo acquese.

Finisce con la vittoria dell'undici di Fasce, che si gode il meritato regalo dei bianchi. Bianchi che tornano nella normalità e si confermano squadra sulla quale non conviene sbilanciarsi in pronostici. Una squadra che, in queste ultime partite a cavallo tra 2011 e 2012, ne ha combinate di tutti i colori. Nel bene e nel male.

HANNO DETTO. Non c'è Lovisolo che sconta il turno di squalifica, c'è Stoppino che ha la faccia di chi ha perso il borsellino e non lo trova più. La prima cosa che gli scappa alla domanda: ma che cosa è successo con Perelli? - non ci pesa su due volte: «*è fatto così, bisogna prenderlo per come è, nel bene e nel male. Ci può far vincere come ci può far perdere. Oggi ci ha fatto perdere una partita che era più che mai alla nostra portata e che in undici avremmo forse vinto. Non so cosa abbia detto all'arbitro, ma è certo che si beccherà qualche giorno di squalifica. Dicono che paghiamo i rimborsi spese in ritardo, lui questa volta non lo vedrà per nulla*». Poi una analisi più articolata: «*Nonostante l'inferiorità numerica abbiamo tenuto bene il campo e preso gol al primo ed unico tiro in porta. Resto convinto che in undici questa partita sarebbe finita diversamente. Mi spiace perché avevamo l'occasione per dare una bella svolta al nostro campionato ed invece torniamo nella normalità. Purtroppo abbiamo dei limiti che oggi si rivelati in tutta la loro pienezza*».

Nessuno parla tra i dirigenti. Abbacchiato Fabio Cerini mentre patron Maiello scrolla la testa: «*È solo ed unicamente colpa nostra*» - e sull'espulsione - «*Perelli ci ha fatto vincere tante partite, è il nostro capocannoniere, l'uomo assist, ma ha comportamenti che spesso vanificano quanto di buono è in grado di fare ed è quello che è successo con il Villavernia. Se così non fosse probabilmente non giocherebbe ad Acqui. Per il futuro cercheremo di limare certi suoi comportamenti*».

Calcio Juniores nazionale

Risultato 15ª giornata: Novese - Acqui sospesa.
Classifica: Albese 35; Derthona 26; Lascaris 25; Chieri 23; Borgosesia, Voghera 22; Gozzano, Asti 15; Novese, Santhià 14; Villalvernia V.B. 13; Acqui 10; Vallée d'Aoste 6.

Prossimo turno sabato 21 gennaio: Acqui - Vallée d'Aoste.

Calcio UISP

La ripresa del campionato è prevista per la fine di febbraio. Play off brevi coinvolgendo al massimo seconde e terze classificate. Fase 1: 2ª girone A contro 3ª girone B e viceversa in gara unica in casa della 2ª classificata. Fase 2: 1ª girone A contro vincente 2ªB/3ªA e viceversa in gara unica in casa delle meglio classificate. Vincenti: finalissima al Moccagatta.

Girone B - classifica: Acd Lerma/Capriata 24; Asd Molarese 19; Ac Sezzadio 18; Rossiglione 14; Internet&Games 13; Asd La Torre, Predosa 11; Asd Carpeneto, Bar La Piazzetta 9; Silvanese 5.

Le nostre pagelle

a cura di Willy Guala

CASTAGNONE: Per un'ora abbondante guarda gli altri che giocano. Arriva un tiro ed è imparabile. Poi torna a prender freddo. Ingiudicabile.

CANINO: Fatica a entrare in sintonia con il ruolo di terzino. Soffre i tagli di Massaro, poi si riprende e non si fa mai sorprendere. Sul gol applausi a Massaro. Sufficiente.

RIGGIO: Compitino senza infamia e senza lode. Si destreggia sulla corsia, con poche distrazioni ma anche poca spinta offensiva. Sufficiente.

PELLÉ: Si piazza al centro della zona nevralgica del campo dove ramazza via palloni senza tanti fronzoli. Tiene botta sino alla sostituzione. Sufficiente. **KOLEK** (dal 30° st): Entra quando i giochi sono fatti.

SILVESTRI: Si trova spesso a tu per tu con Promutico che

è giovane e volenteroso. Pur acciaccato lo tiene a bada senza fare sforzi. Buono. **RUSCA** (dal 21° st): Fatica un po' di più del compagno.

FERRANDO: Non si fa sorprendere dai movimenti delle truppe di Fasce e con l'uomo in meno resta ancor più ancorato a principi difensivi. Nel finale sale ma non trova gloria. Sufficiente.

BIANCHI: Si muove molto, non da punti di riferimento, fa molto meglio dei giovani sull'altra sponda e trova buone combinazioni con i compagni, soprattutto Perelli; sin quando c'è. Più che sufficiente.

GENOCCHIO: Lotta ma non morde come in passato. Ha tirato per mesi la carretta ora tira un poco il fiato ma senza mai smettere di lottare. Sufficiente.

MOSTO: Fa il suo sin quan-

do i conti pareggiano, poi appare disorientato e quelle poche palle che tocca gli sguisciano via dai piedi. Appena sufficiente. **DELIA** (dal 30° st): Poco tempo e senza palle giocabili.

PERELLI: Ha talento e la lingua lunga. Con il "Villa" ha usato la lingua. Scarso.

FRANCHINI: Parte bene, s'inscrive si muove poi cala e solo nel finale ritrova un guizzo che per poco non vale il gol. Fa la sua parte.

Gianfranco STOPPINO. Prende il posto di Lovisolo che è squalificato. Per un po' tranquillo poi, quando l'Acqui perde un pezzo, passa gran parte del tempo in piedi a dare ordini. Dopo il gol i cambi sono quelli "sindacali" con Delia e Kolek per migliorare la spinta offensiva. Non poteva fare di più.

Sabato 21 gennaio non all'Ottolenghi

Trasferta a Borgosesia per un Acqui rabberciato

Si gioca sabato, inizio alle 14.30, al comunale di via Guglielmo Marconi, la sfida tra il Borgosesia ed i bianchi valida per la terza del girone di ritorno.

Uno stadio accogliente, capace di ospitare oltre tremila tifosi dove, alla fine degli anni novanta, i granata hanno giocato un campionato in serie C2.

Non sono molte le sfide tra granata e bianchi; in gran parte giocate nel campionato di serie D, un paio in "Eccellenza", ma è la finale di coppa Piemonte nella stagione 2008-2009 che viene maggiormente ricordata, soprattutto dai tifosi dell'Acqui che videro la loro squadra trionfare.

Una società che ha un buon retroterra, è tra quelle che possono ancora contare su di un discreto numero di tifosi e sempre gestito i campionati con grande ocutezza.

La rosa a disposizione di mister Walter Viganò ex centrocampista di Inter, Sambenedettese, Pisa, Cremonese e Casertana, è decisamente più qualificata di quanto dica una classifica che vede i valesiani navigare appena sopra la zona play out.

In campo ci vanno l'ex difensore dei bianchi Guglielmo Roveta che fa coppia con Giacconi, capitano Formentini, bandiera granata, e Pavan nella linea a quattro.

A centrocampio rientrerà il giovane D'Iglio a fianco di quel Lunardon, un passato in C2 con Valenzana e Biellese che è giocatore tra i più talentuosi ed imprevedibili della categoria, di Andriulo che due anni fa era nel Pavia in C2 e di Tettamanti, un giovane interessante cresciuto nel vivaio.

In attacco si agita la coppia formata dal trentunenne Federico Ligori che ha vissuto un anno a Firenze con i viola prima di passare in C1 al Varese, poi Biellese, Spezia. Pro Vercelli e Sacilese e dal giovane Rognone, scuola Pro Vercelli.

Per l'Acqui un sabato complicato non solo per colpa del "Borgo" che lotterà per fare punti ed invertire una tendenza che vede i granata a secco di vittorie dall'8 dicembre quando venne battuto il modesto Lascaris, ma anche dalle difficoltà di mister Lovisolo, che torna in panca dopo la squalifica, ad allestire la migliore formazione possibile.

Lovisolo dovrà, infatti, fare a

meno dello squalificato Perelli, di capitano Genocchio alle prese con l'influenza, ed in dubbio c'è anche Silvestri che domenica scorsa ha lasciato il campo per un indolenzimento muscolare.

Rientrano Ungaro, che ha scontato i due turni di squalifica e potrebbe esordire il giovane Antonio Merolla, classe 1994, che in settimana si è regolarmente allenato con i compagni. Senza Perelli, Lovisolo potrebbe optare per un più compassato 4-4-2 con Franchini e-o Mosto a fianco di Delia che esordirà dal primo minuto.

A centrocampio Ferraro potrebbe prendere il posto di Genocchio a fianco di Pellè, Bianchi e Merolla.

Sul bel prato del comunale di via Marconi probabilmente verranno spalmati questi due undici

Borgosesia (4-4-2): Bianchi - Formentini, Giacconi, Roveta, Pavan - Lunardon, Tettamanti, D'Iglio, Andriulo (Camillo) - Ligori, Rognone.

Acqui (4-4-2): Castagnone - Canino (Ungaro), Silvestri (Canino), Ferrando Riggio - Ferraro, Merolla, Pellè, Bianchi - Delia, Franchini (Mosto).

Scacchi

Acqui "Collino Group" un 2012 di grande impegno

Acqui Terme. Dopo un 2011 che per il circolo scacchistico acquese "Collino Group" si è rivelato un anno favoloso ed indimenticabile, parte la stagione scacchistica 2012 che si preannuncia per il club termale ricchissima d'impegni sia dal punto di vista squisitamente agonistico sia dal lato organizzativo e logistico.

Anche quest'anno Acqui Terme ospiterà alcune manifestazioni fra le più importanti d'Italia.

Tra queste due spiccano sulle altre per il particolare risalto: la finale assoluta dei Campionati scolastici e il Campionato italiano individuale Under 20 e assoluto femminile.

Il primo torneo, che si terrà dal 10 al 13 maggio presso il Palacongressi di zona Bagni, è organizzato dalla Società Scacchistica Torinese, e richiamerà ad Acqui tra i 600 e gli 800 ragazzi, oltre a quasi altrettanti genitori accompagnatori, che si batteranno per i vari titoli tricolori a squadre per istituti scolastici.

Il secondo avvenimento,

questa volta organizzato dalla direzione del sito scacchistico internet "Scacchisti.it", si terrà nei lussuosi locali del Grand Hotel Terme di piazza Italia dal 23 al 28 luglio.

Si tratta del Campionato Italiano individuale Under 20 e del Campionato Italiano assoluto femminile.

A questi due tornei si aggiunge poi un Festival Internazionale in cui è garantita la presenza di alcuni tra i migliori Grandi Maestri europei.

Il circolo acquese, pur non facendo parte dei comitati organizzativi, appoggerà incondizionatamente e profonderà tutto l'impegno possibile per la buona riuscita degli stessi.

Dal punto di vista strettamente agonistico l'Acqui "Collino Group" cercherà di ottenere la salvezza nella prestigiosa serie A2 del Campionato Italiano a squadre.

Il girone nord occidentale, in cui è inserito il "Collino Group" si disputerà in un unico concentramento tra il 16 ed il 18 marzo ed ancora una volta sarà ospitato nel Grand Hotel Terme di Piazza Italia.

I dirigenti del circolo scac-



Miragha Agayev

chistico stanno cercando di rinforzare la squadra con il tesseramento del giovane fuoriclasse di origine azera Miragha Aghayev che ha assicurato la propria presenza.

Il circolo scacchistico acquese "Collino Group" apre la propria sede in Acqui Terme in via Emilia 7 tutti i venerdì dalle ore 21.

Classifiche del calcio

SERIE D - girone A

Risultati: Acqui - Villalvernia Val Borbera 0-1, Albese - Novese 1-5, Asti - Lascaris sospesa, Borgosesia - Bogliasco d'Albertis 2-2, Calcio Chieri - Cantù San Paolo 3-0, Chiavari Cape-rana - Verbano calcio 3-1, Folgore Caratese - Pro Imperia 1-2, Lavagnese - Naviglio Trezzano 3-1, St.C. Vallée d'Aoste - Santhià 1-0. Turno di riposo: Derthona.

Classifica: St.C. Vallée d'Aoste 47; Calcio Chieri 43; Santhià (-3) 36; Novese 35; Derthona 34; Chiavari Capera-na, **Acqui** 30; Naviglio Trezzano 29; Villalvernia Val Borbera, Pro Imperia 28; Lavagnese 27; Folgore Caratese, Verbano Calcio 26; Borgosesia 25; Bogliasco d'Albertis 22; Albese (-3), Asti 18; Cantù San Paolo 6; Lascaris 3.

Prossimo turno (22 gennaio): Bogliasco d'Albertis - Asti, Borgosesia - **Acqui** (anticipo sabato 21 ore 14.30), Cantù San Paolo - St.C. Vallée d'Aoste, Lascaris - Derthona (anticipo sabato 21 ore 14.30), Naviglio Trezzano - Santhià, Novese - Lavagnese, Pro Imperia - Albe-se, Vebano Calcio - Folgore Caratese, Villalvernia Val Borbera - Calcio Chieri.

ECCELLENZA - girone B

Classifica: Airaschese 36; Bra, Pro Dronero 35; Lucento 34; Cheraschese 31; Chisola 27; Pinerolo. Castellazzo B.da 24; Busca 23; Olmo, Rivoli, Saluzzo 21; Libarna, **Canelli** 18; Santenese 17; Mirafiori 13.

Prossimo turno (5 febbraio): Airaschese - Mirafiori, Busca - Bra, Cheraschese - Santenese, Chisola - **Canelli**, Lucento - Libarna, Pro Dronero - Castellazzo B.da, Rivoli - Olmo, Saluzzo - Pinerolo.

ECCELLENZA girone A - Liguria

Risultati: Busalla - Vallestur-la 2-3, **Cairese** - Campomorone 3-0, Culmiv Polis - Rivasamba 3-3, Fezzanese - Veloce 2-2, Fontanabuona - Vado 1-2, Imperia calcio - Ventimiglia 4-1, Pontedecimo - Finale 3-4, Sestri Levante - Arenzano 0-1.

Classifica: Sestri Levante 36; Vado 33; Imperia calcio 31; Fi-nale 27; Vallestur-la 26; Fezza-nese, Campomorone 25; **Cai-rese** 24; Rivasamba 23; Veloce 21; Culmiv Polis, Busalla 19; Fontanabuona 18; Ventimiglia 16; Pontedecimo 13; Arenzano 11.

Prossimo turno (22 gennaio): Arenzano - Busalla, Campomorone - Culmiv Polis, Fez-zanese - **Cairese**, Rivasamba - Fontanabuona, Vado - Imperia calcio, Vallestur-la - Pontedeci-mo, Veloce - Finale, Ventimiglia - Sestri Levante.

PROMOZIONE - girone D

Classifica: Cbs, Atletico Ga-betto 35; Colline Alfieri Don Bo-sco 32; San Giuliano Nuovo 30; Vignolese 27; Crescentinese 25; Pertusa Biglieri, **Nicese** 24; San-Mauro, Gaviese 20; Atletico To-rino 19; Sandamianese, Pecet-tese 16; Trofarello 11; San Gia-como Chieri 10; Vianney 3.

Prossimo turno (5 febbr-iao): Atletico Torino - Gaviese, Crescentinese - Colline Alfieri Don Bosco, **Nicese** - San Giuliano Nuovo, Pecettese - Atleti-co Gabetto, Pertusa Biglieri - San Giacomo Chieri, Sanda-

mianese - Trofarello, Vianney - SanMauro, Vignolese - Cbs.

PROMOZIONE - girone A Li-guria

Risultati: Andora - Bolzane-tese 1-3, Ceriale calcio - Cffs Cogoletto 3-1, Golfodianoese - **Bragno** 1-1, Loanesi - San Ci-priano 0-0, Quiliano - Sestrese 0-3, Serra Riccò - **Carcarese** 1-0, VirtusSestri - Sampierdarenese 1-0, Voltrese - Argentina 3-1.

Classifica: Sestrese 42; Qui-liano 34; Loanesi 30; Serra Riccò 29; Voltrese 27; Golfodiane-se, Cffs Cogoletto 26; **Carcare-se** 24; Argentina 23; Ceriale cal-cio 22; **Bragno** 20; VirtusSestri 19; Bolzanetese 18; Andora, Sampierdarenese 14; San Ci-priano 7.

Prossimo turno (22 genna-iao): Argentina - VirtusSestri, Bolzanetese - Voltrese, Cffs Cogo-letto - Serra Riccò, **Carcarese** - Golfodianoese, Loanesi - Andora, Sampierdarenese - Quiliano, San Cipriano - **Bragno**, Sestre-se - Ceriale calcio.

1ª CATEGORIA - girone H

Classifica: Bevingros Eleven 36; **La Sorgente** 35; **Pro Mola-re** 29; *Com. Castellettese* 26; Castelnovese, **Ovada** 24; Asca 23; Monferrato, Sarezzano 21; Arquatese 19; Villaromagnano, G3 Real Novi 17; Quargnento 16; **Tagliolese** 14; Audace Club Boschese, Stazzano 12.

Prossimo turno (5 febbr-iao): Asca - Castelnovese, Audace Club Boschese - *Com. Cas-tellettese*, G3 Real Novi - Ar-quatese, **Pro Molare** - Stazza-no, Quargnento - **Ovada**, Sa-rezzano - Monferrato, **Taglio-lese** - **La Sorgente**, Villaroma-gnano - Bevingros Eleven.

1ª CATEGORIA - girone A Li-guria

Risultati: Altarese - **Sassel-lo** 1-3, Borghetto S.S. - Albis-sola 2-2, Camporosso - Don Bo-sco Vallecrosia 1-0, *Millesimo* - Pietra Ligure 2-1, Ponente San-remo - Baia Alassio 0-3, Santo Stefano 2005 - Bordighera San-t'Ampelio 2-0, Taggia - Carlin's Boys 1-0, Varazze Don Bosco - Dianese 2-1.

Classifica: **Sassello** 39; Camporosso 33; Carlin's Boys, *Millesimo* 31; Taggia 29; Pietra Ligure 27; Albissola 22; Baia Alassio, Dianese, **Altarese**, Po-nente Sanremo 19; Varazze Don Bosco 16; Don Bosco Vallecro-sia 15; Santo Stefano 2005 14; Bordighera Sant'Ampelio 7; Bor-ghetto S.S. 6.

Prossimo turno (22 genna-iao): Albissola - *Millesimo*, Baia Alassio - Santo Stefano 2005, Bordighera Sant'Ampelio - Bor-ghetto S.S., Carlin's Boys - Po-nente Sanremo, Dianese - Cam-porosso, Don Bosco Vallecro-sia - Taggia, Pietra Ligure - **Al-tarese**, **Sassello** - Varazze Don Bosco.

1ª CATEGORIA - girone B Li-guria

Risultati: A.Baiardo - Caval-lette 4-1, Bargagli - Little Club G.Mora 1-1, C.V.B. d'Appolonia - Ronchese 1-3, Corniglianese Zagara - Sant'Olcese 2-0, Don Bosco Ge - Montoggio Casella 0-3, **Masone** - Amicizia Lagac-cio 2-1, Multedo - Praese 3-1, San Desiderio - Pegliese 1-1.

Classifica: A.Baiardo 40; **Ma-sone** 34; Amicizia Lagaccio 29; Montoggio Casella 28; Ronche-

se 27; Pegliese 25; Cavallette, Praese 24; Corniglianese Zaga-ra 22; Bargagli 20; Little Club G.Mora, Sant'Olcese 18; C.V.B. d'Appolonia 15; San Desiderio 11; Don Bosco Ge, Multedo 6.

Prossimo turno (21 genna-iao): Amicizia Lagaccio - A.Ba-iardo, Cavallette - San Desiderio, Little Club G.Mora - Corniglia-nese Zagara, Montoggio Casel-la - C.V.B. d'Appolonia, Peglie-se - Multedo, Praese - Bargagli, Ronchese - **Masone**, Sant'Ol-cese - Don Bosco Ge.

1ª CATEGORIA - girone C Li-guria

Risultati: Borgo Rapallo - Pro Recco 2-2, Borzoli - Sori 2-1, Fulgor Pontedecimo - **Campese** 0-1, Recco 01 - Avegno 0-3, San Gottardo - Marassi Quezzi 1-4, V.Audace Campomorone - Go-liardicaPolis 3-2, Val d'Aveto - Moconesi 0-0, Via dell'Acciaio - Rivarolese 0-1.

Classifica: **Campese** 39; Val d'Aveto 32; Moconesi 31; Riva-rolese 30; Via dell'Acciaio 29; Marassi Quezzi 27; Pro Recco, Borgo Rapallo 22; Goliardica-Polis 19; Fulgor Pontedecimo 18; Avegno, Borzoli 17; San Got-tardo, V.Audace Campomorone 16; Sori 14; Recco 01 1.

Prossimo turno (22 genna-iao): Avegno - Via dell'Acciaio, **Campese** - Borzoli, Goliardica-Polis - San Gottardo, Marassi Quezzi - Val d'Aveto, Moconesi - Fulgor Pontedecimo, Pro Rec-co - Recco 01, Rivarolese - V.Audace Campomorone, Sori -Borgo Rapallo.

2ª CATEGORIA - girone P

Classifica: Vicese 34; Due-effe calcio 26; Roretese, Gares-sio, Azzurra 24; Trinità 23; Magliano Alpi 22; Carrù 20; Doglia-ni 19; Mondovi Piazza 17; **Cortemilia**, Villanova Cn 14; Gallo calcio 7; Fossanese 4.

Prossimo turno (12 febbr-iao): **Cortemilia** - Villanova Cn, Dogliani - Vicese, Dueffe calcio - Roretese, Fossanese - Carrù, Gallo calcio - Mondovi Piazza, Magliano Alpi - Azzurra, Trinità - Garessio.

2ª CATEGORIA - girone R

Classifica: Garbagna 28; Cassano calcio 27; Paderna 26; **Sexadium** 23; Pozzolese 22; Frugarolo X Five 20; **Cassine** 19; **Carpeneto**, **Ponti** 18; Monte-gioco 16; **Castelnuovo Belbo**, Tassarolo 15; **Valle Bormida** **Bistagno** 10; *Silvanese* 9.

Prossimo turno (19 febbr-iao): **Carpeneto** - *Silvanese*, **Cassine** - **Sexadium**, **Castel-nuovo Belbo** - Pozzolese, Fru-garolo X Five - **Valle Bormida** **Bistagno**, Montegioco - Cassa-no calcio, Paderna - Garbagna, Tassarolo - **Ponti**.

2ª CATEGORIA - girone D Li-guria

Risultati: Anpi Casassa - G.Mariscotti 0-0, Cffs Polis Dif-Merlino 1-2, Liberi Sestresi - Campi 2-2, **Rossiglione** - Burlando 1-1, Santa Tiziana - Vecchio Castagna 4-1, Sarisso-lese - Pontecarrega 0-2, Savi-gnone - A.G.V. 1-1, Torriglia - Nervi07 sospesa.

Classifica: Santa Tiziana 36; Liberi Sestresi 34; Nervi07 26; Burlando 23; Merlino 22; G.Ma-riscotti, Savignone, **Rossiglio-nese**, Sarissolese 21; Torriglia, Vecchio Castagna 20; Ponte-carrega 19; Anpi Casassa 18; A.G.V. 17; Cffs Polis Dif 14; Campi 13.

Prossimo turno (21 genna-iao): A.G.V. - Cffs Polis Dif, Bur-lando - Anpi Casassa, Campi - Santa Tiziana, G.Mariscotti - Tor-riglia, Merlino - Liberi Sestresi, Nervi07 - Savignone, Pontecar-rega - **Rossiglione**se, Vecchio Castagna - Sarissolese.

3ª CATEGORIA - girone A

Classifica: Montemagno 29; Mombercelli 27; Mezzaluna 24; **Bergamasco** - Casalbagliano 21; Refrancorese 19; **Calamandranese** 14; San Paolo Sol-brito, **Strevi** 12; **Incisa** 7; Piccolo Principe 6; Casalcermelli 5.

Prossimo turno: Refranco-rese - **Bergamasco**, San Paolo Solbrito - Casalbagliano, **Incisa** - Mombercelli, Mezzaluna - Mon-temagno, **Calamandranese** - Piccolo Principe, **Strevi** - Ca-salcermelli.

Premiato a Ricaldone il 13 gennaio

Dirigente sportivo 2011
Piero Zaccone de La Boccia

Ricaldone. Piero Zaccone, da quasi un lustro presidente de "La Boccia" Acqui, è il ventitreesimo vincitore del premio "Dirigente sportivo".

Una edizione 2011 che ha visto in lizza cinque dirigenti, scelti da una giuria composta da undici tra giornalisti sportivi ed addetti ai lavori, che ha individuato in Fabio Cerini, Teo Bistolfi e Antonio Maiello dell'Acqui calcio 1911, Marco Cerini della Pallavolo Acqui Terme e in Piero Zaccone de "La Boccia" i più accreditati pretendenti al titolo.

Il vincitore è stato premiato, nella serata di venerdì 13 gennaio, da Luigi Riccabone, presidente della Cantina "Tre Secoli", nel salone Ca' De Ven che da diversi anni ospita la manifestazione. Stellio Sciutto ha presentato l'evento cui ha dato il suo contributo, oltre alla "Tre Secoli", il comune di Ricaldone rappresentato dal sindaco Massimo Lovisolo.

Una serata introdotta dalle musiche e dal repertorio canoro del trio composto da Sergio "Magister", Tommaso e Bertino e proseguita con la suspense per l'attesa del nome del vincitore dato in diretta da Sciutto e non anticipato come era capitato negli altri anni.

Nomina che è arrivata dopo gli interventi del presidente Riccabone, il quale ha sottolineato la solidità di un premio che muove l'interesse degli sportivi ed ha ricordato l'importante ruolo che la cooperativa "Tre Secoli" ha nel comparto vutivinicolo nazionale.

Il sindaco Massimo Lovisolo ha sottolineato il legame tra il premio ed il comune di Ricaldone.

Sono stati ricordati il maestro Guido Cornaglia, poeta dialettale ed allenatore di calcio, che è stato tra i più attivi promotori del premio, il prof. Piero Sburlati, uno dei primi vincitori, e tutti coloro che hanno collaborato all'evento.

Stellio Sciutto ha chiamato i cinque candidati che hanno raccontato le loro storie sportive e quelle delle società che rappresentano.

Il presidente Maiello, Cerini e Bistolfi hanno parlato del campionato dei bianchi, delle gioie e delle delusioni, per fortuna più le prime che le seconde, e dei cent'anni di vita della società festeggiati nel 2011 con diversi appuntamenti; Marco Cerini che trattato di una importante fusione tra il G.S. Acqui Volley e lo Sporting Volley che ha dato vita ad una società protagonista nel campionato femminile di serie B2 e in quello maschile a buoni livelli in serie D; Piero Zaccone



dei tanti soci che frequentano la sede de La Boccia in via Cassarogna e degli ottimi risultati delle squadre "azzurre" nei campionati di serie D ed in quella C dove si è sfiorata la vittoria del campionato italiano ed infine dei cinquanta anni della società.

Gioco delle bocce che ha avuto la meglio sul calcio e sulla pallavolo. "Per una incollatura"- ha detto Sciutto prima di dichiarare Piero Zaccone vincitore del premio.

Piero Zaccone che ha mostrato una evidente commozione. Zaccone ha ringraziato per l'importante riconoscimento che, ha detto: «Va diviso con tutti i miei collaboratori perchè è anche grazie a loro se la nostra società va avanti ed è tra le più attive della provincia».

E poi: «È uno stimolo ad impegnarmi sempre più per cercare di far crescere una società che ha più di trecento soci. Il nostro obiettivo è quello di arrivare a quattrocento e cercare di avvicinare i giovani da un gioco che si può praticare già

da piccoli e sino alla vecchiaia».

Al termine della premiazione si sono succeduti gli oratori. Il consigliere regionale Rocchino Muliere che ha sottolineato il lavoro che ha sottolineato il lavoro che a suo tempo ha svolto la regione Piemonte per lo Sport; il vice sindaco di Acqui Enrico Silvio Bertero che ha ribadito l'impegno dell'Amministrazione comunale e ricordato che Acqui è stata, nel 2011, sede del ritiro di due squadre di serie A e, per il futuro, sarebbe interessante aprire una finestra sul calcio giovanile cercando di ospitare anche le squadre minori dei grandi club e sfruttare le grandi potenzialità che hanno le strutture acquesi.

Tra gli oratori il prof. Adriano Icardi, tra i più attivi nel sostenere il premio che ha ricordato i grandi sportivi acquesi, del calcio, del ciclismo, della pallanuoto, della boxe e ringraziato i giornalisti che con i loro scritti danno risalto alle imprese sportive dei campioni di casa nostra.

w.g.

Calcio Juniores Liguria

Sassello, poker alla Ronchese

Sassello Ronchese

Sassello. A memoria d'uomo non si ricorda una gara in gennaio al "degli Appennini di Sassello", ottimo per le casse della società pesantemente colpite gli anni scorsi dalle obbligate trasferte climatiche in Riviera. Ed il campo, pur in non perfette condizioni, ha permesso comunque una gara veloce e divertente che ha "scaldato" il pubblico già in-

freddolito dalla temperatura intorno allo zero. Fischio d'inizio e prima occasione per i padroni di casa con un pallonetto di Dappino che sorvola la traversa a portiere battuto; al 15° lancio di Dabove per Arrais che in corsa colpisce il palo, sulla respinta si avventa Dabove ma il corpo di un difensore devia il tiro; sugli scudi Trocino al 22° su conclusione di Deidda ed al 30° sul tiro di De Felice E.; la supremazia biancoblu viene allentata dalla Ronchese con Rivara che al

33° si vede respingere il tiro da Pelle; ancora Arrais manda fuori di testa al 42°; svolta del match al 43° quando Cheli batte velocemente una punizione e lancia De Felice E. che in diagonale trafugge l'incolpevole Trocino.

La Ronchese, giunta a Sassello in formazione rimaneggiata, cede nella ripresa sotto i colpi del neo entrato Porro che firma la sua prima tripletta: al 48° in mischia, al 51° con un forte diagonale, al 60° di testa ben lanciato da Scarpa. Il 4 a 0 chiude una partita corretta su di campo pesante dove nessuno dei giocatori si è risparmiato onorando lo spirito sportivo che dovrebbe sempre animare queste giovani categorie.

Migliori in campo: Cheli e Porro per il Sassello; Tempesta e Cardini per la Ronchese. Buono l'arbitraggio di Ferracin aiutato anche all'ottimo comportamento dei giocatori e delle panchine.

Formazione Sassello: Pel-



Marco Cheli

le, Arrais, Baccino, Cheli, De Felice S., Zuffo, Dabove, Vannoli, Deidda, Dappino, De Felice E. A disposizione: Pesce, Giardini, Porro, Valetto, De Girolamo, Scarpa, Najarro. Allenatore: Biato.



LABORATORIO DI COSMESI

Dott. Giordani

Linea naturale dermocosmetica
per viso, mani e corpo

FARMACIA GIORDANI

Via Badano, 17 - Sassello - Tel. 019 724107
www.glispeziali.net

Campionato Eccellenza Liguria

I giovani della Cairese battono il Campomorone

**Cairese 3
Campomorone 0**

Cairo M.te. Tra due squadre rabberciate, alle prese con squalifiche ed infortuni che hanno dimezzato le rose a disposizione di Benzi e Pirovano, ad uscire a testa alta con tre gol in saccoccia e tre punti in più in classifica è l'undici di Mario Benzi. Gialloblu orfani degli infortunati Buelli, Di Pietro e Faggion, degli squalificati Lauro, Laudisi e Iacopino ma con la new entry Moreno Curabba, esterno destro, classe 1987 che ha vestito le maglie di Savona, Sanremese, Sestri Levante, Derthona, Acqui e Novese e poi il giovin Piccardi alla sua seconda apparizione in campionato. Tribolazioni anche per Piovesan che deve fare a meno di tanti titolari e si affida i giovani, esattamente come fa Mario Benzi che, però, ha un serbatoio ben più consistente dal quale pescare. L'età media della Cairese è di vent'anni. Tre giovani in difesa, Dini, Cirio e Nonnis a fianco del trentenne Barone; tre a centrocampo, Piccardi, Torra e Spozio con il ventiquattrenne Curabba; uno in attacco Saviozzi a far da spalla al trentunenne Andorno non al meglio della condizione.

Una bella Cairese che mette subito le cose in chiaro. Nel Campomorone non ingrana D'Isanto in campo con malanni muscolari e, senza Silvestro, l'attacco genovese appare piuttosto spuntato. Prove generali del gol che i gialloblu realizzano al 40° con Curabba che con un gran colpo di testa finalizza lo scambio tra Torra e Dini, quest'ultimo autore di un cross "al bacio". Timida la reazione dello spuntato Campomorone che crea un paio di mischie nell'area di Binello che trema in una sola occasione.

Nel secondo tempo, senza D'Isanto costretto a lasciare il campo, il Campomorone molla gli ormeggi. Al 15° Torra s'inventa un gol da manuale con un doppio dribbling ed un destro angolato. Torna in campo Matteo Giribone che ha optato per il ruolo di "vice" di Benzi ma all'occasione si sa ancora far valere e sul prato calano



Moreno Curabba, new entry gialloblu.

anche due giovani, Roveta, ed il giovanissimo Giulio Russo, classe '95, subito autore di un gran gol. Assist di Giribone, tocco di destro e pallonetto delizioso alle spalle di Asso, giovin portiere non sempre sicuro.

3 a 0, tutti a casa e gialloblu nuovamente a sorridere dopo due sconfitte.

HANNO DETTO. È festa nello spogliatoio. Tre punti riportano la Cairese in quota, ma è il modo come è arrivata la vittoria che soddisfa, dirigenti, tecnici e tifosi. Per il d.g. Carlo Pizzorno la soddisfazione è doppia: «*Curabba si è subito dimostrato un acquisto importante e poi davvero molto bravi i giovani. Sono loro il futuro di questa squadra e le scelte che stiamo facendo in perfetta sintonia con Benzi stanno dando ottimi risultati. Ho visto davvero una bella Cairese e ciò mi fa ben sperare per il futuro e considerando che l'età media è di poco sotto i vent'anni possiamo ancora crescere*». Pizzorno che prima di lasciarci dice: «*Avete visto il gol di Russo. È un ragazzo del 1995 ma non è il solo che mi ha sorpreso, tutti hanno fatto bene*».

Formazione e pagelle Cairese: Binello 6; Dini 6.5, Nonnis 7; Piccardi 6.5, Cirio 7, Barone 6.5; Torra 7, Curabba 6.5 (89° Roveta sv), Andorno 6 (73° Russo 8), Spozio 6.5, Saviozzi 6 (62° Giribone 6).

Calcio Promozione Liguria

Una Carcarese che lotta va sotto col Serra Riccò

**Serra Riccò 1
Carcarese 0**

Serra Riccò. Una sconfitta che premia l'undici di mister Ferrando e non umilia i biancorossi di Alessandro Ferrero, reduci da una pesante batosta casalinga con il Ceriale. In Valpolcevera, sul sintetico del "Negrotto" contro una squadra che punta ai play off, la giovane Carcarese regge il confronto, lotta alla pari con i più quotati gialloblu e fa tremare il trentacinquenne Davide Romeo, portiere tra i più bravi della categoria.

Carcarese con sei giovani in campo e sette in panchina a dare sempre più consistenza ad un progetto completamente stravolto rispetto alle passate stagioni quando la squadra di patron Adriano Goso era impostata su giocatori esperti e le ambizioni erano quelle di salire di categoria.

Al coach Ferrero, subentrato a Davide Palermo dopo la rivoluzione di novembre, si chiede solo la salvezza; impresa alla portata soprattutto dopo aver visto i biancorossi all'opera sul campo del Serra Riccò. Recuperato Cerutti, Ferrero ha potuto avanzare "Toro" Marotta nel ruolo a lui più congeniale di attaccante a fianco di Procopio. In difesa con Ognjanovic i giovani Zunino, Bruzzone ed Esposito.

A centrocampo con Grippo, gli under Cerutti, Pesce e Pregliasco.

Carcarese che ha fatto la sua parte, ha subito il gol al 15°, per una ingenuità a centrocampo che ha permesso ai gialloblu di arrivare in area con Calautti che ha battuto Tranchida. Da quel momento i biancorossi hanno preso a macinare gioco, hanno rischiato di subire il 2 a 0 ma anche di pareggiare i conti con un gran colpo di testa di marotta che ha lambito la traversa.

Una discreta partita, un buon pubblico, tutto di fede valpolceverina mentre il tifo biancorosso, tra i più compatti ed importanti della categoria, pare essere evaporato.

HANNO DETTO. Una sconfitta che non il sapore amaro di quella subita sette giorni prima con il Ceriale. Lo sottolinea Ferrero che dice: «*Giocando con questa grinta e questa determinazione possiamo ancora fare buone cose. So che non arriveranno rinforzi, ed allora cercheremo di salvarci con quello che abbiamo a disposizione*».

Formazione e pagelle Carcarese: Tranchida 6; Zunino 6 (80° Pastorino sv), Esposito 6; Bruzzone 6, Ognjanovic 6, Cerruti 7; Pregliasco 6 (85° Caputo sv), Pesce 6.5, Marotta 6.5, Grippo 6, Procopio 6.

Calcio 1ª categoria girone A Liguria

Sassello a raffica tre gol all'Altarese



**Altarese 1
Sassello 3**

Altare. Vince la squadra più forte che non per caso sta dominando il girone A di prima categoria ed ha già un piede e mezzo in "Promozione". Altarese - Sassello finisce con un 1 a 3 che non ammette discussione anche se per ai giallorossi di coach Perversi, ex calciatore del Sassello, non mancano le attenuanti. Più facile per Maurizio Podestà sostituire elementi del calibro di Tallone, che è il più forte centrocampista del campionato e Anselmo, capocannoniere nella passata stagione al Quiliano, che per Perversi rimpiazzare Gilardoni, Caravelli e Laudando che da buoni giocatori di categoria sono fondamentali per una squadra ha una rosa molto meno attrezzata ed ha ambizioni opposte. A questi fattori va aggiunto un episodio che ha inciso sul match. 20°: malinteso tra Briano e Santin con il difensore che nel tentativo di rinviare si scontra con il portiere. Santin, colpito in faccia resta sanguinante a terra, la palla finisce sui piedi di Castorina che, a porta vuota, insacca. Esce Santin che viene trasportato all'ospedale di Savona, entra Astengo. L'Altarese è in bambola ed il Sassello che non aveva bisogno di episodi favorevoli per far valere la sua superiorità affonda i colpi. Arrivano due gol in successione; al 25° Lorieri anticipa Astengo immobile tra i pali e insacca il cross di Ninnivaggi; al 35° Ninnivaggi è abile a deviare una conclusione di Salis. Al 40° Perversi sostituisce Briano rimasto frastornato dopo lo scontro con Santin, entra Acquarone e il tempo si chiude con il Sassello sempre più padrone del campo. Nella ripresa i biancoblu tirano i tremi in barca, l'Altarese esce dal guscio e prova ad infastidire Moraglio che nel primo tempo ha fatto da spettatore. Cambi nel Sas-



In alto, i tifosi dell'Altarese e, sotto, Giorgio Giordani, patron del Sassello.

sello; escono Ninnivaggi, Sturzu e Cesari e proprio l'uscita del trentottenne ex difensore di serie B da una mano ai valbormidesi che prima vanno il gol con Cossu e poi con Zerla costringono Moraglio a salvarsi in angolo. Con questa vittoria il Sassello mette fieno in cascina, i punti di vantaggio sul Campomorone sono sei e nessuno sembra in grado d'infastidire l'undici di patron Giordani. Sul fronte giallorosso Willy Perversi non cerca scuse: «*Sono squadra di altra categoria e con giocatori come Lorieri e Cesari è un'altro giocare. A noi oltre ad alcuni elementi fondamentali è mancata quella cattiveria e quella determinazione che possono ridurre il gap tra una squadra di vertice ed una che lotta per salvarsi*».

Formazioni e pagelle

Altarese: Santin sv (18° Astengo 5.5); Briano 5.5 (40° Acquarone 6), Danna 5 (46° Pansera 6); Rossello 6, Abate 5, Scarrone 6.5; Valvassura 6.5, Semperboni 6.5, Bove 5.5, Zela 6, Cossu 6.5. All. Perversi. **Sassello:** Moraglio 6; Timpanaro 6, Eretta 6; Solari 6.5, Cesari 7 (75° Reposi sv), Vagnoli 6; Salis 6, Eletto6, Castorina 6.5 (70° Sturzu sv), Ninnivaggi 6.5 (60° Vallone 6), Lorieri 7. All. Podestà.

Calcio 1ª categoria girone C Liguria

Campese allunga inseguitori a 7 punti

**Fulgor Pontedecimo 0
Campese 1**

Genova. La fuga si fa ancora più solitaria: la Campese rafforza ancora il suo primato in vetta al girone genovese di Prima Categoria e porta a 7 punti il suo vantaggio rispetto ai più vicini ingenuitori. I draghi ottengono il massimo dalla trasferta contro la Fulgor, vincendo col minimo scarto e approfittando del contemporaneo pareggio fra le inseguitrici Moco-nesi e Val d'Aveto. Non è stato facile, come era stato pronosticato, portare via i tre punti contro una Fulgor coriacea e scorbutica, che ha retto il confronto con una gara combattuta e a tratti un po' confusionaria, imbrigliando l'azione dei verdeblu. A rendere tutto ancora più complicato, poi, ci hanno pensato due problemi in fase di riscaldamento che hanno tolto dall'undici di partenza due perni come Perasso (problema ad un piede) e Remo Marchelli (problema alla schiena), ben sostituiti, ma in dubbio anche per la prossima sfida contro il

Borzoli. Nonostante le due assenze dell'ultima ora, la Campese parte meglio, sfiorando il gol con Patrone che calcia bene ma trova la strada chiusa da un ottimo Di Lorenzo. La Fulgor attende, fa uscire la Campese e poi riparte cercando il contropiede, senza però trovare mai sbocchi per distendersi in avanti. Il primo tempo finisce senza reti ma nella ripresa, al 69°, Bottero mette in rete il gol partita girando in rete a centroarea un pallone proveniente dalla trequarti. Nel finale la Fulgor tenta il possibile per pareggiare, ma la difesa e l'organizzazione della Campese, sostenuta anche da una giornata di vena del portiere Davide Esposito, mettono in ghiaccio il prezioso successo.

Formazione e pagelle

Campese: D.Esposito 8, Bottero 8, Carlini 7; Ottonello 7, Caviglia 7, D.Marchelli 7; Codreanu 6.5, P.Pastorino 7 (84° Olivieri sv), Patrone 6.5 (78° F.Pastorino 7), Ferretti 7 (84° Piombo sv), M.Pastorino 7. All.: A.Esposito.

Calcio 1ª categoria girone B Liguria

Masone, che rimonta! Il Lagaccio si arrende

**Masone 2
Amicizia Lagaccio 1**

Masone. Grande prestazione del Masone che supera in rimonta un arretrante Amicizia Lagaccio. In un freddo pomeriggio masonese e senza il suo bomber principe Massimo Minetti, la formazione allenata da Andrea Meazzi sfodera una prova di carattere e ottiene i tre punti.

A passare in vantaggio sono gli ospiti che trovano, già al 5°, la rete di Maliniconico che sorprende Tomasoni. La gara è combattuta e il Masone non ci sta a perdere ma per tutti i primi quarantacinque minuti gli attacchi biancocelesti non sortiscono effetti degni di nota. Nella ripresa la musica cambia con l'ingresso in campo di Riccardo Pastorino. La velocità del numero 18 a sinistra e di Demeglio sulla destra mettono ripetutamente in difficoltà la difesa avversaria. Al 50° è proprio Pastorino a realizzare la

rete del momentaneo pari con un bel tocco di sinistro dopo una grande progressione. L'assalto del Masone continua e Demeglio, al 65°, riesce a ribattere in rete un tiro dalla distanza di Meazzi segnando l'agognato gol del vantaggio.

Diverse altre occasioni non cambiano il risultato anche grazie agli ottimi interventi della retroguardia masonese, Mantero e Ravera su tutti.

Con questo importante successo il Masone consolida ancor più il suo secondo posto solitario a quota 34 punti staccando ulteriormente proprio l'Amicizia Lagaccio ferma a quota 29.

Formazione e pagelle Masone: Tomasoni 6.5, Ratazzi 6 (60° S.Macciò 6), Chericoni 6.5, Ravera 6.5, Mantero 7, Sagrillo 6, Andrea Pastorino 7, Demeglio 7, Meazzi 6, Cennamme 6.5, Galletti 6 (46° R.Pastorino 7). All.: Meazzi - D' Angelo.

Calcio 2ª categoria girone D Liguria

Un gol di Ravera agguanta il Burlando

**Rossiglione 1
Burlando 1**

Rossiglione. Finisce pari la sfida fra Rossiglione e Burlando: l'1-1 finale sta probabilmente più stretto ai bianconeri di Robello, che però, proprio allo scadere, hanno anche rischiato la beffa, e dunque possono accogliere il risultato di parità come il minore dei mali.

Il Burlando sblocca per primo il risultato, al 41° del primo tempo, grazie ad una rete tanto estemporanea quanto bella di Conte: un vero eurogol, quello della punta ospite che defilato sulla destra salta l'uomo e dai venticinque metri lascia partire un siluro imprendibile che si insacca sotto l'incrocio nonostante il volo di Bernini.

Nella ripresa la Rossiglione moltiplica gli sforzi e dopo

aver costruito diverse occasioni pareggia al 74° con Ravera, che dal limite dell'area trova lo spiraglio vincente per scaraventare in gol sul primo palo. Subito dopo una punizione di Curabba sfiorata da Carnovale di testa termina alta, e quindi lo stesso Carnovale a dieci minuti dal termine manca di poco l'appuntamento col gol.

Brivido finale al 93°: su mischia conseguente ad un calcio d'angolo ci vuole un gran volo di Bernini per togliere a Caibi la gioia del 2-1.

Formazione e pagelle Rossiglione: Bernini 7, Fossa 6.5, Curabba 6; Bisacchi 6, M.Zunino 6, M.Varona 5.5 (69° C.Macciò 6), Nervi 6 (87° F.Varona sv), Balestra 6, Carnovale 5.5 (85° D.Macciò sv), Ravera 7, Ventura 6.5. All.: Robello.

Calcio Sexadium - intervista

Cinque domande a Maurizio Betto

Sezzadio. Mentre il "letargo" della Seconda Categoria prosegue (la ripresa è prevista per il prossimo 19 febbraio), le squadre dell'Acquese cominciano a rodere il motore in attesa di tornare in pista per il girone di ritorno. Il nostro "giro di consultazioni" parte da Sezzadio, dove abbiamo incontrato il dirigente Maurizio Betto

1 - Per prima cosa, diamo una valutazione della prima parte di campionato del Sexadium...

«Direi che siamo andati più che bene. A inizio campionato avremmo firmato subito per trovarci in questa posizione a ridosso delle prime. Certo che ad un certo punto vista la qualità del nostro gioco e considerando che avevamo anche battuto la prima in classifica, le aspettative sono cresciute, speravamo quasi in qualcosa di più. Ma credo che alla fine la nostra classifica sia sincera, oltre che buona. Non dimentichiamo che inizialmente l'obiettivo era la salvezza e ora invece parlare di salvezza direi che è riduttivo. Nel ritorno cercheremo di fare il possibile per restare in alto».

2 - Il mercato ha portato altre novità?

«Nella sosta non abbiamo perfezionato nessun nuovo acquisto. Quello che dovevamo fare l'avevamo già fatto prima:

l'ultimo arrivo è stato quello di Avella e al momento non pensiamo di effettuare movimenti né in entrata né in uscita: ci teniamo la nostra rosa che riteniamo competitiva».

3 - Guardiamo avanti, alla ripresa. Come procede il programma di riavvicinamento al campionato?

«L'inverno è stato clemente e ci ha permesso di allenarci bene. Ci siamo fermati solo 20 giorni per le feste di Natale ma abbiamo già ripreso a pieno ritmo con tre allenamenti e una partita a settimana. La prima uscita, domenica, ci ha visto vincere 2-1 contro la Luese (3ª Categoria, ndr), con doppietta proprio di Avella».

4 - Prossimi impegni?

«Venerdì seraosterremo un'amichevole di prestigio con l'Ovada al "Geirino" (calcio d'inizio alle ore 20,30, ndr). Nel complesso, la squadra sta bene, sono fiduciosi».

5 - Chi vincerà il campionato?

«La squadra che mi ha impressionato di più è il Paderna. Mi sembra equilibrata in tutti i reparti, e in grado di segnare in ogni istante. Le altre dietro mi pare che tutto sommato si equivalgano. Dovendo indicare due outsider, il Cassano sta facendo molto bene e sento dire che il Cassine si è molto rinforzato».

M.Pr

Domenica 22 gennaio

Fezzanese contro Cairese bivio tra play off e out

Fezzano. Si gioca al “Carmelo Amenta” di Fezzano, piccolo comune in provincia di la Spezia dove il calcio è una delle ultime opzioni del fezzanese che quando possono vanno al mare o, ci dicono i dirigenti del club, gentili e disponibili, a vedere lo Spezia che gioca a quattro passi. Il campo è in terra battuta, a quattro passi dal mare, esattamente come nel 1930 quando lo sport più praticato erano le gare di voga tra pescatori e muscolai e la Fezzanese muoveva i primi passi. Presidente da otto anni è Arnaldo Stradini, allenatore Giorgio Figaia che è in panca da cinque e guida una squadra che da dieci naviga in “Eccellenza”, qualche volta soffrendo ed in altre occasioni ha giocato campionati da alta classifica. Un undici che ha la stessa fisionomia dello scorso campionato e gli stessi punti dei gialloblu. A disposizione di Figaia un rosa non molto ampia, con alcuni interessanti giovani dello Spezia come il ventenne attaccante Giacomo Maggiore, che ha giocato in D con la Sarzanese, Frateschi della Lavagnese e poi l'esperto Portiere Del Monte, il marocchino Adbelhak Sauod che ha già se-

gnato nove reti mentre Maggior e Flagiello sono fermi a quota quattro. Squadra temibile in casa, dove ha vinto cinque volte su otto che la Cairese affronta senza lo squalificato Barone e senza gli infortunati Faggion e Buelli. Rientrano gli squalificati Lauro, Laudisi e Lacopino, in forse Di Pietro che ha un problema muscolare. Tanta manna l'acquisto di Moreno Curabba, Andorno sarà quasi al top e Benzi potrà quasi sorridere dopo i tempi di magra che ha dovuto affrontare nelle prime due gare del 2012. Squadre che scenderanno in campo spalmate con lo stesso modulo e con gli stessi obiettivi: vincere una partita che fa da spartiacque tra zona play off e play out in una classifica che vede Fezzanese e Cairese piazzate esattamente a metà.

Le probabili formazioni **Fezzanese (4-4-2):** DelMonte - Cidale (Angiella),Togneri, Fiocchi, Ponte - Russo, Frateschi (Miglioranza), Togneri, Flagiello (Russo) - Maggiore, Saoud.

Cairese (4-4-2): Binello - Dinì, Lauro, Cirio, Nonnis - Curabba, Piccardi, Spozio, Torra - Andorno, Laudisi.

Domenica 22 gennaio

Carcarese - Goldianese serve l'aiuto dei tifosi

Carcare. Arriva la Golfodianese di Diano Marina, società fondata nel 1923, da tempo abbarbicata nel campionato di “Promozione” dove naviga senza infamia e senza lode. I rossoblu allenati da mister Sauro Marinelli hanno due punti in più dei biancorossi ed il vezzo di vincere più partite fuori casa che in casa dove hanno segnato 13 gol tre in più di quelli marcati tra le mura amiche. Uomo guida dei rossoblu è il centrocampista Alesio Cuneo, 24 anni, un passato in serie D con le maglie di Imperia e Sanremese che, in questo campionato, ha già segnato otto gol. Cuneo fa coppia con quel Luca Garibbo, che nella sua lunga carriera ha giocato in C2 con il Savona, in serie D a Cuneo ed Imperia. Una squadra che ha un ottimo centrocampo, una difesa abbastanza solida ma per fare gol deve affidarsi ai suoi trequartisti visto che sia Scigliitano, scuola Sanremese, che Hikka e Cuneo la porta la inquadrono davvero poco. Avversario alla porta dei biancorossi che, però, debbo-

no mantenere alta la concentrazione, come in quel dsì Serra Ricco' e non “sbracare” com'è capitato con il Ceriale cui la Golfodianese assomiglia molto per come si chiude per poi ripartire. Per Alessandro Ferrero formazione quasi obblata vista la rosa a disposizione con l'unico dubbio che riguarda l'impiego di Grippo, alle prese con un indolenzimento muscolare. L'altro “dubbio” è la presenza del tifo degli ultras sulle gradinate del Candido Corrent. I tifosi da qualche tempo sembrano aver abbandonato la squadra. Squadra che, in questo delicato momento, avrebbe più che mai bisogno del supporto di una tifoseria, calda ed appositata come in poche altri campi della categoria.

Carcarese (4-4-2): Tronchida - Zunino, Bruzzzone, Ognjanovic, Esposito - Pregliasco, Grippo (Pastorino), Pesce, Cerutti - Procopio, Marotta.

Golfodianese (4-3-1-2): Bonavia - Stabile, Carattini, Cerafogli, D'Angelo - Plebani, Garibbo, Merlo - Cuneo - Scigliitano (Hikka), Mela.

Domenica 22 gennaio

Pietra Ligure - Altarese giallorossi con assenze

Trasferita con tante incognite per l'Altarese che domenica viaggia alla volta di Pietra Ligure dove, al “Giacomo De Vincenzi”, in uno degli impianti più belli e meglio attrezzati della Liguria di Ponente giocano i biancoazzurri di mister Nicola Rossi. Una squadra che da diversi anni naviga ai vertici del campionato, ogni tanto centra i play off ma, non sale mai. Gli uomini per fare bene a Rossi non manacano; nella rosa Carlo Sparzo, ex del Savona in serie D, Roberto Sancinìto, Gaetano Alestra ed in attacco quel Matteo Buscaglia che è secondo nella classifica cannonieri non molto distante da Fabio Lorieri. Una brutta gatta da pelare per i giallorossi che dovranno fare a meno del portiere Santin, dei difen-

sori Gilardoni e Caravelli, mentre torna disponibile Landando che ha scontato il turno di squalifica e in panchina potrebbe tornare Rinaldi che ha ripreso ad allenarsi. Scelte obbligate per Willy Perversi che ha una rosa ristretta e non derogherà dal solito 4-4-2 prestando molta attenzione alla fase difensiva che non sempre lo ha soddisfatto. Al “De Vincenzi” in campo questi due probabili undici **Pietra Ligure (4-4-2):** Alberico - Montina, Sancinìto, Licata, Alestra - Sparzo, Di Lorenzo, Greco, Panarello - Buscaglia - Rossignolo.

Altarese (4-4-2): Santin - Acquarone, Abate, Rossello, Bove - Pansera, Scarrone, Semperboni, Valvassura - Laudando (Zela), Cossu.

Domenica 22 gennaio

Sassello contro Varazze biancoblu strafavoriti

Sassello. Sarà il Varazze, nobile decaduta che quest'anno festeggia i cento anni vita a cercar di fermare un Sassello lanciaatissimo e praticamente senza avversari. Sulla carta, l'undici neroazzurro di Cristian Balducci, allenatore giocatore, che nelle prime sette gare aveva inanellato un sol punto, non ha troppe possibilità, ma, c'è da dire che la squadra non è più la stessa di allora, la rosa è stata rimpinguata e la classifica ha assunto un'altra fisionomia. Al “degli Appennini” il Varazze, che nelle sue fila schierava il difensore centrale Fazio, sino a qualche domenica fa in forza ai biancoblu, non solo è reduce dalla bella vittoria sulla Dianese ma può contare su una rosa che ha trovato buoni equilibri grazie ad alcuni nuovi innesti. Punti di forza dei neroazzurri i fratelli Gianluca e Gio-

vanni Damonte, il portiere Alesio Rumbolo, in attacco Marian Zefi che ha segnato quasi la metà dei pochi gol realizzati dai neroazzurri mentre in campo ci sarà Cristiano Balducci che conosce bene il rivale Pansera con il quale ha giocato nel Vado. Pansera che dovrà fare a meno di Tallone e del lungodegente Anselmo. Nessuno squalificato ma ben sei i biancoblu cui basta una ammonizione per essere squalificati. In campo questi due probabili undici **Sassello (4-3-3):** Moraglio, Timpanaro, Cesari, Eretta, Vanoli - Sali, Solari, Eletto (Vallone) - Ninnivaggi, Lorieri, Castorina.

Varazze (4-4-2): Rumbolo - Fortunatop Sirianni, D. Fazio, Geraci, - Bozzolo, Cosentino Balducci, G.Damonte - Zefi, Ciarlo.

Per la Campese domenica 22 gennaio

Oddone avverte: “Non fidarsi del Borzoli”

Campo Ligure. Dopo l'importantissima vittoria esterna contro la Fulgor Pontedecimo, la Campese torna a calcare il terreno di casa, dove domenica attende la visita del Borzoli, formazione di media classifica che però all'andata fece soffrire non poco i ragazzi di Edo Esposito. Non è un caso che, nonostante il primo posto in classifica sia più che mai saldo, a fronte delle sette lunghezze di vantaggio sulle più vicine inseguitrici, il presidente dei verdeblu, Piero Oddone, indichi questa partita come particolarmente importante.

«A dire la verità il mercato di riparazione ha rinforzato in maniera consistente un po' tutte le squadre, ma il Borzoli è un avversario che io temo particolarmente perché già all'andata ci fece molto soffrire e può contare su una rosa che a mio parere annovera elementi di tutto rispetto. Dobbiamo stare attenti».

Tante le incognite per il tecnico dei “draghi”: Perasso e Remo Marchelli, infatti, sono entrambi ai box in seguito a problemi comparsi nel riscaldamento precedente alla gara con la Fulgor e il loro impiego non è scontato. Per fortuna, l'affidabilità di Ottonello e i rientri di Pietro e Mirko Pastorino, avviati alla migliore condizione, hanno un po' alleviato i problemi di Esposito, alle prese con una rosa comunque non proprio numerosissima.

Probabili formazioni Campese (4-4-2): D. Esposito - Bottero, Caviglia, Ottonello (R. Marchelli), Carlini - Codreanu, Ferretti, D. Marchelli, P. Pastorino - M. Pastorino (Perasso), Patrone. All.: A. Esposito.

Borzoli (4-3-1-2): Addaglio - Nuovo, D'Assereto, Rossini, Maggiora - Beccaris, Bonazzi, Dolcetto - Carrubba - Saracco, Morani. All.: Variani. **M.Pr**

Calcio Calamandranese - intervista

Cinque domande a Daniele Berta



Daniele Berta

la prima settimana di febbraio: in ogni caso cercheremo di fare un buon lavoro sapendo anche che siamo in Terza Categoria e quindi di prendere le cose con serenità e razionalità per finire nel migliore dei modi la stagione».

3 - Avete effettuato movimenti di mercato? «Abbiamo prelevato Tosto dalla Bevingros Eleven e Bastianini dalla Boschese; l'ultimo arrivo è quello di Scavino dal Cortemilia».

4 - Già fissate le amichevoli? «Sono in via di definizione».

5 - Chi vince il campionato? «Mombercelli e Montemagno sono le due candidate più accreditate, anche se sul piano della qualità della rosa credo che il Mezzaluna sia quella più completa».

E.M.

Per il Masone sabato 21 gennaio

Vincere a Ronco per riaprire i giochi

Masone. C'è solo il Masone a reggere il passo del Baiardo capolista. I biancazzurri, seppure distaccati di sei punti, hanno tenuto botta battendo l'Amicizia Lagaccio nonostante l'assenza di bomber Minetti, e ora sperano di sfruttare un turno potenzialmente favorevole per lanciare quello che potrebbe essere l'ultimo vero assalto al primo posto.

Sabato infatti si gioca Amicizia Lagaccio-Baiardo: la terza in classifica sfida la prima e per la capolista non si annuncia un impegno facile: se il Masone riuscisse a far bottino pieno, quindi, potrebbe riportarsi sotto, magari a 4 punti, se non a 3, dalla capolista.

Per riuscire nell'intento, però, serve un successo sul terreno di Ronco Scrivia, contro la Ronchese, che è pur sem-

pre la quinta forza del campionato. Non sarà dunque un'impresa facile quella che attende i ragazzi di Meazzi e D'Angelo.

La Ronchese appare fra l'altro in ottima salute, reduce dal successo 3-1 sul terreno del D'Appolonia.

Particolare attenzione andrà posta sul controllo del fantasioso Piccardo, certamente l'uomo di maggior classe a disposizione di mister Medica.

Probabili formazioni Ronchese (4-3-3): Fiore - Carminati, Torre, Aiello, Sorrentino - Bergesio, Bruzzese, Delucchi - Piccardo, Dieci, Romeo. All.: Medica.

Masone (3-4-1-2): Tomasoni - Sagrillo, Mantero, Ratazzi - Demeglio, Ravera, Rena, Chericoni - Meazzi - Minetti, Cenname. All.: Meazzi-D'Angelo. **M.Pr**

Sabato 21 gennaio

Rossiglione sfida il Pontecarrega

Rossiglione. Il pareggio interno contro il Burlando forse ha lasciato un po' d'amaro in bocca ai bianconeri, ma ha comunque allungato la serie positiva della Rossiglione che sotto la guida di mister Robello continua a risalire la classifica e guarda con fiducia al prossimo impegno, in programma sabato 21 gennaio a Genova, sul terreno del Pontecarrega. Il campo di Sant'Eusebio, “tana” dei rosso-nero-bianchi, non è certo un terreno sul quale gli avversari vengono accolti col tappeto rosso. Le partite sono quasi sempre piuttosto spigolose, come si addice alla categoria e come ci si aspetta da una squadra che sta lottando per conquistare la salvezza.

Dal punto di vista prettamente tecnico, dunque, la par-

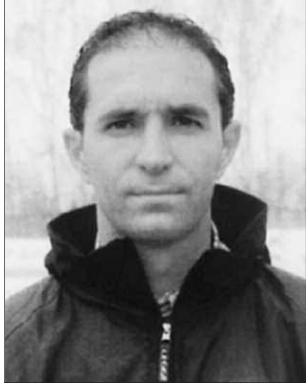
tita si presenta ampiamente alla portata dei bianconeri, ma i tre punti sono tutti da conquistare.

Ci vorranno concentrazione, attenzione, carattere per tornare in Valle Stura con i tre punti in tasca. Per quanto riguarda la formazione, possibile la conferma dell'undici titolare visto all'opera contro il Burlando, che sul piano del gioco non è dispiaciuto. In avanti si spera che bomber Carnovale, che nell'ultima partita è rimasto a secco, possa riprendere il discorso interrotto con la rete avversaria.

Probabile formazione Rossiglione (4-4-2): Bernini - Fossa, Zunino, Varona (C. Maccio), Curabba - Nervi, Balestra, Bisacchi, Ventura - Ravera (Di Molfetta), Carnovale. All.: Robello. **M.Pr**

Calcio Cortemilia - intervista

Sei domande a Mirko Mondo



Mirko Mondo

Cortemilia. Un passato da capitano del Canelli e muro invalicabile per le punte avversarie; poi l'inizio della carriera da allenatore sull'altra sponda della Valle Belbo, ossia sulla panchina della Nicese, con due stagioni trionfanti: vittoria del campionato di Seconda Categoria, Coppa Piemonte di categoria, vittoria dei playoff di Prima Categoria, bis in Coppa e poi un pit-stop durato tre stagioni e adesso è tornato a sedersi sulla panchina del Cortemilia, per poter tornare a fare quello che lui ama ossia allenare: stiamo parlando di Mirko Mondo.

1 - Mister, ci parli del 2011 della sua squadra. «Siamo partiti con certi obiettivi, per fare un certo tipo di campionato, ma sin da subito ci siamo trovati con una rosa numericamente ridotta e abbiamo messo a posto la squadra con un mese di ritardo rispetto all'inizio della stagione; col passare delle gare siamo cresciuti lavorando sodo e questo si è visto nel finale».

2 - Come pensa di lavorare in questo periodo di pausa? «Intensamente, perché alla ripartenza dovremo affrontare ogni gara come se per noi si trattasse di una finale».

3 - Pensa di organizzare amichevoli durante la pausa? «Sì. Sosterremo un primo test amichevole sabato prossimo contro la juniores del Canelli, poi sono già in program-

ma sfide con Ferrero Alba e Castelnuovo Belbo».

4 - Diamo un'occhiata ai movimenti di mercato: ci sono novità in entrata o in uscita? «Sono tornati in gruppo Cencio, reduce da un periodo di inattività, e Morena, attaccante reduce dall'operazione al ginocchio; in uscita, Marcario si è accasato all'Atletico Gabetto, Garcas al Gallo D'Alba e G. Scavino alla Calamandranese».

5 - Dove ritiene possa arrivare la sua squadra in classifica? «Ripartendo a mille credo potremo ancora arrivare nelle prime quattro».

6 - Chi crede possa invece ambire al salto di categoria? «Ormai è un gioco a due tra Vicese e Mondovì Piazza».

E.M.

Calcio ACSI

Tornei di Natale



Dall'alto: Bar Columbia, AS Geometra Peruzzo, FC Dante.

Bar Columbia campione

Ovada. È la compagine acquese Bar Columbia ad aggiudicarsi il titolo di Campione 2011 della manifestazione natalizia di calcio a 5 disputatasi ad Ovada presso il Centro Sportivo Play Off organizzata dal Comitato Provinciale ACSI. La squadra, guidata dal mister Di Leo, ha superato la fortissima compagine ovadese AS Geometra Peruzzo ai calci di rigore, 7 a 6 il risultato finale dopo che le squadre avevano chiuso i tempi regolamentari sul risultato di 3 a 3. Nei tempi supplementari gli acquisti si sono portati subito in vantaggio, ma venivano raggiunti a pochi secondi dalla fine. Fatale dal dischetto l'errore di Davide Oddone o forse è meglio dire grande prodezza di Alessandro Gastaldo, il portiere acquese che così regala il titolo ai suoi compagni. Al termine la premiazione di tutte le squadre partecipanti e dei giocatori che maggiormente si sono contraddistinti durante la manifestazione; miglior portiere Alessandro Gastaldo, miglior giocatore Matteo Parodi, capocannoniere Andrea Perasso.

Nel ringraziare tutte le squadre e i loro sostenitori l'organizzazione ha invitato tutti alla prossima edizione.

FC Dante campione

Acqui Terme. È stato l'FC Dante ad aggiudicarsi il titolo di Campione del Torneo di Natale di calcio a 5 disputatosi ad Acqui Terme presso il Centro Sportivo di Mombarone. In finale la compagine, capitanata da Jerry Castracane, si è imposta per 5 a 4 sull'Enotech House, segnando nel secondo finale il gol vittoria con Roberto Potito. Nella finale per il 3° posto netta vittoria per il New Castle contro Le Iene per 8 a 2 e terzo gradino del podio raggiunto per la giovane compagine locale. Al termine della partita sono state premiate le squadre partecipanti e i giocatori che maggiormente si sono contraddistinti, come miglior portiere Davide De Rosa, miglior giocatore Simone Ivaldi e capocannoniere Youssef Lafi.

Escursioni organizzate dall'ente Parco del Beigua

Domenica 22 gennaio, Ciaspolata Veirera - Monte Avzè: Escursione che dalla loc. Veirera conduce all'Alta Via dei Monti Liguri percorrendo il versante padano del comprensorio montuoso del Beigua. L'itinerario prosegue sino al Monte Avzè (1022 metri). Al termine dell'escursione sarà possibile consumare il pranzo, facoltativo, a pagamento, presso l'Agriturismo La Betulla (facoltativa, a pagamento). Ritrovo: ore 9.30 in loc. Veirera (Sassello). Durata iniziativa: mezza giornata. Costo escursione: euro 5.

Domenica 5 febbraio, La Torbiera del Laione dipinta di bianco: in occasione della giornata mondiale delle Zone Umide, il parco propone l'itinerario che parte da Piampaludo, frazione di Sassello, e porta a Prariondo con sosta alla zona umida della Torbiera del Laione, habitat per anfibi e rettili. Nel corso dell'escursione sarà possibile consumare il pasto (facoltativo, a pagamento) presso il ristorante Rifugio Pratorotondo. Ritrovo ore 9.30 in loc. Piampaludo; difficoltà media; durata giornata intera. Costo escursione: 8 euro.

Domenica 19 febbraio, da Tiglieto al Passo Fruia: dalla Colletta di Tiglieto l'escursione si snoda lungo il versante che separa la Valle Stura dalla Valle dell'Orba; meta è il Passo Fruia. Ritrovo ore 9.30 in loc. Croceta di Tiglieto; durata escursione giornata intera, pranzo al sacco. Costo iniziativa euro 8.

Informazioni: Ente Parco del Beigua, tel. 010 8590300 - www.parcobeigua.it - CEparcobeigua@parcobeigua.it; guida 393 9896251.

Nel 2° "Trofeo Attività Giovanile"

Successi a Genova per il Judo Sezzadio



Sezzadio. Per il Judo Sezzadio l'anno nuovo riparte da dove era terminato quello vecchio, ovvero dalla città di Genova. Domenica scorsa infatti il sodalizio sezzadiense si è portato in terra ligure con 6 atleti per partecipare al "2° Trofeo Attività Giovanile Judo", che si è svolto presso il Palazzetto dello Sport di Manesseno.

A differenza della gara precedente, dove i ragazzi di Sezzadio avevano portato a casa un argento e quattro bronzi, questa volta il bottino è stato più corposo, con tre primi, due secondi e un terzo posto a completamento di una bella giornata, vissuta dai giovani atleti con impegno e concentrazione.

Hanno aperto gli incontri gli "Esordienti A", dove Matteo Bruno ha incamerato il primo successo vincendo tutti e tre gli incontri del suo girone. A ruota sono arrivati i secondi posti di Chiara Branella e Niccolò Borin: la prima si è ben comportata in un girone composto da maschietti mentre

Niccolò, partito in sordina con la sconfitta subita nel primo incontro, si è ripreso vincendo gli altri due combattimenti in un girone di "peso". Nella seconda tornata, categoria ragazzi, Giorgio Gaglio esce vincitore dal primo incontro e pareggia nel secondo e questi risultati bastano ad assicurargli il primo gradino del podio, mentre Ludovica Franzosi deve accontentarsi del terzo posto, con un incontro vinto e due persi. La giornata termina con la vittoria di Marianna Arena negli esordienti B, che con una buona dose di concentrazione ha battuto un'avversaria abbastanza ostica. «*Nel complesso si può affermare che la parentesi natalizia non ha influito più di tanto sul nostro piccolo team* - affermano in Società - *che ha inaugurato il 2012 con tanta voglia di continuare a fare bene anche di fronte a sodalizi più numerosi, riconoscendone il merito ai Maestri Mara e Moreno e alle famiglie che lavorano silenziosamente dietro le quinte*».

M.Pr

Podismo

3° trofeo "Ugo Minetti" calendario 2012

Acqui Terme. Il Centro sportivo italiano Comitato di Acqui Terme, in collaborazione con Acquirunners, organizza il 3° trofeo podistico "Ugo Minetti". Le gare saranno aperte a tutti gli atleti in possesso di tesserino Fidal o Eps (Csi, Aics, Acsi, Uisp ecc.) valevole per la stagione 2012; al trofeo potranno partecipare gli atleti, maschi e femmine, iscritti a società podistiche affiliate o aderenti al Csi regolarmente tesserati per il 2012; sarà possibile la partecipazione al trofeo anche attraverso tesseramento individuale presso il Comitato Csi di Acqui. Non trattandosi di campionato provinciale ufficiale, alle gare potranno partecipare atleti (tesserati Fidal o Eps) provenienti anche da altre regioni. Per informazioni e tesseramenti: Comitato Csi di Acqui Terme, via Garibaldi 64, aperta al lunedì dalle 21.15 alle 22.30, il martedì e giovedì dalle 16 alle 18 ed il sabato dalle ore 11 alle ore 12. Tel/fax 0144 322949, e-mail: acquiterme@csi-net.it - sito: www.csiacqui.it

Calendario gare

25 marzo, Montaldo Bormida, "La via dei tre castelli - memorial don Bisio", km 12, partenza ore 9.30, ritrovo in piazza Nuova Europa.

9 aprile, Strevi, "6° camminata del merendino" e "5° memorial G. Marenco", km 9,4, partenza ore 9.30, ritrovo borgo superiore.

4 maggio, Acqui Terme, "19° StraAcqui", km 6,03, partenza ore 20.40, ritrovo piazza M. Ferrari.

13 maggio, Castelnovo Bormida, "38° Bagnacamisa", km 5,5, partenza ore 9.30, ritrovo piazza della chiesa.

25 maggio, Varazze, "30° Varazze di sera", km 7, partenza ore 20.30, ritrovo palazzetto dello sport.

15 giugno, Acqui Terme, "5° Acqui Classic Run", km 6,4, partenza ore 21, ritrovo corso Bagni.

24 giugno, Bistagno, "9° trofeo San Giovanni", km 7,2, partenza ore 9.30, ritrovo via Caduti di Cefalonia.

6 luglio, Cairo Montenotte, "12° StraCairo", km 5,9, partenza ore 20.15, ritrovo piazza della Vittoria.

10 luglio, Arzello di Melazzo, "6° camminata arzellese", km 6,1, partenza ore 20.30, ritrovo area verde comunale.

29 luglio, Rocca Grimalda, "35° trofeo della Monferrina", km 10,7, partenza ore 9, ritrovo dal Municipio.

10 agosto, Ponzone, "19° trofeo E. Bruzzone", km 7,2, partenza ore 20.15, ritrovo c/o Pro Loco.

20 agosto, Bandita di Cassinelle, "5° Bandita è natura", km 5,1, partenza ore 19.30, ritrovo c/o Pro Loco.

2 settembre, Acqui Terme-Cimaferle, "25° sulle strade di Zunino" e "5° trofeo Jonathan sport", km 16,7, partenza ore 9, ritrovo zona Bagni.

29 settembre, Alessandria, "3° corsa delle istituzioni", km 5,5, partenza ore 9.45, ritrovo c/o La Cittadella.

1 novembre, Acqui Terme, "9° memorial G. Orsi - cronoscalata Acqui - Lussito - Cascinette", km 3,2, partenza ore 9.30, ritrovo zona Bagni c/o bar Riviera.

18 novembre, Bistagno, "3° trofeo d'Autunno", km 9,7, partenza ore 9.30, ritrovo palestra comunale.

Asd Budo Club Acqui

Iniziano le gare del 2012

Acqui Terme. Volendo rimodulare il famoso detto, verrebbe da profirire: "Anno nuovo... gare nuove".

Ed è con questo spirito che gli atleti dell'Asd Budo Club Acqui Terme si stanno preparando per le gare in programma nel corrente anno che sabato 21 gennaio presso il palazzetto dello sport di Giaveno avranno inizio con la fase di qualificazione regionale per l'accesso alla finale al campionato Italiano Cadetto maschili e femminili e la prima prova del Gran Premio 1° e 2° dan.

Primi a calcare i tatami saranno Erica Biotto nella categoria di peso sino a 52 kg e Danilo Grattarola nella cat. sino a 66 kg che tenderanno di assicurarsi il pass per la finale di Ostia Lido (RM).

Sarà poi la volta degli atleti alla conquista della tanto agognata cintura nera, che vedrà impegnati, per la conquista dei punti necessari per l'acquisizione del 1° dan, Ilyass Mouchafi e, "new entry", Alice Drago e Federico Iannello alla loro prima esperienza in tale competizione. Per l'acquisizione dei punti necessari per il 2° dan, Daniele Dario Polverini che già l'anno passato, acquisito il 1° dan, ha iniziato ad accumulare punteggio per il 2° dan. La speranza di tecnici ed atleti è quella di vedersi allargare la rosa di atleti "quotati", sia a livello regionale che nazionale, degli appartenenti al vivaio dell'associazione cittadina che sin dal mese di settem-

bre si stanno allenando, nella speranza di emulare e migliorare i risultati ottenuti l'anno precedente, con ritmi ed intensità mai espressi in precedenti e che fanno ben sperare per le competizioni in programma quest'anno.

Corso di difesa personale

Lo staff dell'Associazione informa che nel mese di febbraio avrà inizio un corso di difesa personale basato sul c.d. M.G.A. (Metodo Globale di autodifesa) della FIJLKAM (Federazione Italiana Judo Lotta Karate ed Arti Marziali).

Il Metodo Globale di autodifesa della FIJLKAM è un programma tecnico multidisciplinare ideato per fornire ai suoi praticanti un valido sistema di difesa e che si basa sui principi di flessibilità e di cedevolezza su cui si fondano tutte le arti marziali. Rappresenta una equilibrata sintesi delle tecniche più efficaci derivate dalle discipline di combattimento volte alla difesa, trasformando a proprio vantaggio le energie impiegate dall'aggressore. A prova della validità di tale metodo il fatto che tale corso di difesa personale nel mese di giugno è stato adottato quale addestramento per il personale della Guardia Costiera, per il personale di Guardia di Finanza, Carabinieri e Polizia Locale.

Gli interessati, per informazioni possono rivolgersi presso la sede dell'Associazione, in piazza don Dolermo, nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì.

Tennistavolo

Ripresa in salita per la Saoms



La squadra Sie Solari di serie C 2.

Costa d'Ovada. Alla ripresa dei campionati a squadre regionali e nazionali la Saoms Costa d'Ovada incappa in una giornata nera e raccoglie una sola vittoria nelle tre partite disputate. L'unica squadra a smuovere la classifica è stata infatti la Nuova GT in serie D2 che, con una netta vittoria opera del trio Rivetti, Pirrone, Lombardo, incamera ulteriori punti che rendono il suo campionato sempre più tranquillo pur senza ambizioni di promozione.

Non così bene è andata alle altre compagini ovadesi. In serie C2 la SIE Solari viene sconfitta, tra le mura amiche di Tagliolo M.to, da un ottimo T.T. Torino e continua quindi nella, ancora lunga, battaglia per non retrocedere. Non sono bastati un Ivo Puppo in grande giornata e le giocate di Enrico Canneva e Ivo Rispoli a piegare la resistenza dei torinesi. Il risultato finale è un 5 a 3 che né condanna né allevia la si-

tuazione della squadra ancora dentro alla lotta per non retrocedere in D1.

Anche la Policoop continua nel suo cammino accidentato ed incappa davanti al pubblico amico in una incredibile sconfitta contro il T.T. Alba. In vantaggio per 4 partite a 2 i costesi non sono riusciti a capitalizzare il vantaggio e la supremazia dimostrata fino a quel momento ed hanno ceduto il passo dopo 4 ore e mezza di gioco alla squadra cuneese. Come nel caso della SIE Solari la sconfitta subita poco modifica la classifica della squadra che resta a 6 punti con un buon cuscinetto di 4 punti sulla zona retrocessione. Il cammino è ancora lungo e tutto può succedere.

Prossimi impegni sabato 21 gennaio, la Policoop farà visita alla capolista Verzuolo, la SIE Solari sarà impegnata a Novara in un incontro difficilissimo mentre la Nuova GT dovrà vedersela con il T.T. Alessandria.

**Rinnova
l'abbonamento a
L'ANCORA**

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Volley serie D femminile

Mondovì troppo forte
Master Group battuta

Lpm Mondovì 3
Master Group Valnegri 1
(20/25; 25/12; 25/16; 25/20)

Mondovì. Finisce purtroppo, come era prevedibile, con una sconfitta la trasferta della Master Group a Mondovì: le acquisi, in piena emergenza per le assenze contemporanee di Ghisleni e Melegari, si trovano a contro-battere avversarie agguerrite e intenzionate a restare agganciate al treno dei playoff, consolidare una posizione in classifica che consentirebbe un eventuale salto di categoria.

Alla fine sono le padrone di casa a fare bottino pieno, dopo una gara cominciata nel segno della Master Group: infatti le ragazze di coach Ceriotti si rendono protagoniste di un primo set da incorniciare, ma a cominciare dal secondo la formazione monregalese sale in cattedra a discapito delle acquisi che subendo oltre misura il gioco avversario si fanno sfuggire di mano il match, nonostante una vana reazione d'orgoglio nel quarto set.

Formazione iniziale con Villare in palleggio, opposto Pettinati, bande capitan Rocci e Gatti, centrali Mendola e Fuino, libero Deconti, durante la gara spazio anche a Boarin e Gaglione.

Il primo set inizia nel segno della Master Group che sorprende una Lpm titubante e imprecisa: le acquisi vanno subito in vantaggio e scavano un solco incolmabile imponendosi 25/20.

Il secondo set vede però la reazione rabbiosa della squadra di casa che migliora le percentuali a muro e soprattutto sfrutta una battuta micidiale che mette in difficoltà le acquisi, apparse involute e rinunciarie: parziale a Mondovì e partita in parità.

Il terzo set è fotocopia del precedente: Mondovì si porta subito in vantaggio, Acqui subi-



Il libero Elisa De Conti.

sce il gioco delle avversarie, e il parziale scivola via 25/16. Nel quarto set le acquisi reagiscono, il parziale è combattuto punto a punto fino al 19/19 e si spera di arrivare al tie-break, ma Mondovì piazza due punti fondamentali: coach Ceriotti chiede time out, ma le monregalesi gestiscono al meglio il finale del parziale per conquistare l'intera posta in gioco.

Due le considerazioni sulla gara di Mondovì, affrontare una partita contro la terza in classifica in piena emergenza è un vantaggio che non si può concedere a formazioni di rango come la LPM, nonostante tutto le acquisi nel primo e quarto parziale sono state all'altezza della situazione; purtroppo non sono riuscite a mantenere la giusta concentrazione nella parte centrale del match. La seconda considerazione, positiva, arriva dalla classifica: le dirette concorrenti per la salvezza infatti hanno tutte perso: se il campionato finisse oggi le acquisi sarebbero salve.

Master Group-Makhymo: Villare, Rocci, Gatti, Pettinati, Mendola, Fuino. Libero: Deconti. Utilizzate: Boarin e Gaglione. Coach: Ceriotti.

M.Pr

Classifiche volley

Serie B2 femminile girone A Risultati: Normac Avb Genova - Us Maurina V.Imperia 0-3, Us Junior Casale - Yamamay Propatria 0-3, Bentley Fordsara - Pallavolo Galliate 3-0, Lpm Pall. Mondovì - **Master Group Acqui** 3-1, Agil Volley Trecate - Lictis Collegno Cus 3-0, Misterbet Alessandria - Sant'Orsola Alba 3-1. Ha riposato Us Cistellum Cislago.

Classifica: Bentley Fordsara 30; Agil Volley Trecate 27; Lpm Pall. Mondovì 22; Yamamay Propatria 20; Misterbet Alessandria 19; Us Cistellum Cislago 17; Lictis Collegno Cus 14; Pallavolo Galliate 13; Normac Avb Genova, **Master Group Acqui** 12; Sant'Orsola Alba, Us Junior Casale 11; Us Maurina V.Imperia 8.

Prossimo turno sabato 21 gennaio: Pallavolo Galliate - Us Cistellum Cislago, Yamamay Propatria - Agil Volley Trecate, **Master Group Acqui** - Bentley Fordsara, Lictis Collegno Cus - Us Junior Casale, Sant'Orsola Alba - Normac Avb Genova, Us Maurina V.Imperia - Lpm Pall. Mondovì. Riposa Misterbet Alessandria.

Serie D femminile girone C Risultati: Arquata Volley - Alegas Avbc 3-1, Wonkhey Volley Beinasco - Red Volley Villata 3-0, Sporting Barge - Pozzolese Volley 3-0, Area.0172.B.C.C Cherasco - Fortitudo Pop Line 3-0, S.Orsola Alba Corneliano - **Master Group** 0-3, New Volley Carmagnola - Collegno Cus Torino 1-3, Zetaesetti Valenza - Pro Vercelli Volley 1-3.

Classifica: Area.0172.B.C.C Cherasco 34; Wonkhey Volley Beinasco 27; Pro Vercelli Volley 25; Sporting Barge 22; Alegas Avbc, Collegno Cus Torino, Arquata Volley 21; Fortitudo Pop Line, Zetaesetti Valenza 20;

Master Group 12; New Volley Carmagnola, Red Volley Villata 11; Pozzolese Volley 5; S.Orsola Alba Corneliano 2.

Prossimo turno: sabato 21 gennaio, Fortitudo Pop Line - Arquata Volley, Alegas Avbc - Zetaesetti Valenza, Pozzolese Volley - New Volley Carmagnola, **Master Group** - Area.0172.B.C.C Cherasco, Collegno Cus Torino - Sporting Barge, Red Volley Villata - S.Orsola Alba Corneliano; domenica 22 gennaio, Pro Vercelli Volley - Wonkhey Volley Beinasco.

Serie D maschile girone B Risultati: Crf Volley Fossano - Alegas Avbc 3-1, Credito Coop Caraglio - San Benigno Volley 0-0, Volley Busca - Polisportiva Venaria 3-0, Arti e Mestieri - Volley Montanaro 3-0, Co.Ga.L. Volley Savigliano - Pvl Homeline 3-0, G.Bona Cliniche Dentali Rivoli - Volley Madonna Delle Grazie 3-1, **Negrini Rombi Escavatori** - Iveco Garelli Mondovì 3-2.

Classifica: Crf Volley Fossano 31; **Negrini Rombi Escavatori** 28; Volley Busca 24; Credito Coop Caraglio, Co.Ga.L. Volley Savigliano 22; Iveco Garelli Mondovì 21; Arti e Mestieri 20; G.Bona Cliniche Dentali Rivoli 14; Pvl Homeline, Volley Montanaro 13; Alegas Avbc, Volley Madonna Delle Grazie 11; Polisportiva Venaria 10; San Benigno Volley 9.

Prossimo turno sabato 21 gennaio: Volley Montanaro - Crf Volley Fossano, Alegas Avbc - **Negrini Rombi Escavatori**, Polisportiva Venaria - G.Bona Cliniche Dentali Rivoli, Pvl Homeline - Arti e Mestieri, Volley Madonna Delle Grazie - Volley Busca, Iveco Garelli Mondovì - Credito Coop Caraglio, San Benigno Volley - Co.Ga.L. Volley Savigliano.

Volley serie D femminile

Con la vittoria ad Alba
Acqui si rilancia

S.Orsola Alba 0
Master Group-Valnegri 3
(12/25; 17/25; 20/25)

Alba. La dodicesima giornata di campionato porta in dote alle acquisi la prima vittoria per 3/0, nella trasferta di Alba contro una formazione anch'essa affamata di punti come il S.Orsola.

Nell'impianto di Corneliano le termali (rafforzate anche dagli innesti di tre atlete nel giro della prima squadra) sono protagoniste di una prestazione impeccabile, mantenendo il controllo della gara dal primo all'ultimo pallone giocato, anche quando le albesi, nel secondo e terzo parziale, provano a tentare l'allungo. Ivaldi e compagne non perdono mai il filo del gioco e con calma e pazienza conquistano una vittoria fondamentale nell'economia del campionato. Con questi tre punti la formazione acquese si porta infatti in decima posizione e può ora far leva un calendario sulla carta favorevole, che vedrà tre delle quattro squadre coinvolte nelle zone basse della classifica recarsi a Mombarone per lo scontro diretto. Coach Marengo manda in campo il sestetto iniziale con Ivaldi in palleggio centrali Mirabelli e Grotteria, bande Gatti e Pettinati opposto Marinelli libero S.Garino, durante la partita spazio a Secci, Baradel, Boido e V.Cantini.

Primo set senza storia: Acqui parte in maniera perentoria, con pochi fronzoli e tanta sostanza e il parziale vola via a favore della Master Group.

Secondo set con buona paratenza delle padrone di casa che si portano sul punteggio di 6/2 ma qui comincia la pro-

gressione acquese, che conduce alla parità sull'11/11; poi sul terreno di gioco rimane una sola squadra, la Master Group, che conquista il parziale.

Il terzo set è quasi la fotocopia del secondo: Alba parte bene e si trova in vantaggio 7/2, ma le Acquisi trascinate da una Beba Gatti in gran spolvero (34 punti messi a segno) sono brave a riannodare il filo del gioco per sorpassare e non lasciare scampo alle padrone di casa.

Coach Marengo ha buone ragioni per rallegrarsi: «*Era una partita di fondamentale importanza, per noi era indispensabile risalire posizioni in classifica. Certo, abbiamo usufruito dell'apporto di tre ottime atlete, un lusso per questa categoria, come Pettinati, Garino e Gatti, che hanno dato un valore aggiunto alla formazione che io alleno e che ritengo una giovanissima ma validissima squadra, ma anche loro, non dimentichiamolo, sono giovani cresciute nel nostro vivaio e pertanto parte integrante del nostro patrimonio, creature sportive di un settore giovanile importantissimo cui la Master Group riserva una grandissima attenzione.*

I tre punti conquistati ci danno tranquillità e convinzione dei nostri mezzi per il futuro».

Prossimo appuntamento, e gara da non perdere, sabato 21 gennaio alle 17 a Mombarone contro la capolista Area 0172 Bra.

Master Group-Valnegri: Ivaldi, Mirabelli, Grotteria, Gatti, Pettinati, Marinelli. Libero: Garino. Utilizzate Secci, Baradel, Boido e V.Cantini. Coach: Marengo.

Volley serie D maschile

Vittoria con pathos
contro il Mondovì



Negrini-Rombi Iveco Garelli Mondovì 3
2
(25/21; 19/25; 14/25; 25/22; 15/8)

Acqui Terme. Vittoria tutta pathos e sofferenza per i ragazzi della D maschile: la Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni strappa un successo al tie-break contro la Iveco Garelli Mondovì al termine di una gara che si era fatta complicata e che alla fine gli acquisi vincono quasi miracolosamente.

La partita inizia sotto i migliori auspici con il primo set nel carniere dei termali per 25/21. Sembra il prologo di una partita a senso unico, con i monregalesi fallosi e intimiditi e invece la gara si complica: black out acquese e complice la deconcentrazione e due ammonizioni consecutive Mondovì rientra in partita vincendo il secondo set 25/19.

Nel terzo continuano le difficoltà di Acqui: Negrini e compagni sono in balia degli avversari e cedono le armi 25/14. Situazione di punteggio e di morale completamente capovolte: tutto sembra facile per gli ospiti che partono bene nel quarto set, ma Acqui reagisce, trascinata da un Barosio che col proprio carattere sprona i compagni al 25/22 che vale il tie-break. Ancora una volta l'abbrivio psicologico si capovolge: Acqui si scuote e in un battibaleno si porta sul 9/2, chiudendo poi l'incontro sul 15/8. Due punti preziosi, ma quanta sofferenza.

Negrini Gioielli-Rombi Escavazioni: Negrini, Margaria, Varano, Reggio, Basso, Dellatorre, Rombi, M.Astorino, Barosio, I.Astorino, Boido, Marforio, Casalone. Coach: Arduino.

Volley: le prossime avversarie

Per la B2 e la D
sfide alle capoliste

Serie B2 Femminile Master Group-Makhymo - Bentley-FordSara Torino. Atmosfera da "Mission Impossible" per le acquisi di coach Ceriotti, che sul terreno amico di Mombarone ricevono la visita della capolista Bentley FordSara Torino per un match il cui esito finale appare segnato.

Ovviamente, nulla è scritto, e lo sport ci ha abituato a veder sovvertire anche i pronostici sulla carta più certi, ma è indubbio che le torinesi, finora in grado di inanellare 10 vittorie e una sola sconfitta nelle 11 giornate fin qui disputate, sono formazione in possesso di qualità superiori alla media di categoria.

Per Acqui, che deve sempre fare i conti col forfait, più che probabile, di Melegari e con la necessità di reinserire a passi graduali Ghisleni nel sestetto base, è una brutta gatta da pelare, e anche realizzare un punto soltanto potrebbe essere un grosso fattore di spinta emotiva per le ragazze in biancorossoblu.

Squadre in campo sabato 21 gennaio alle ore 21.

Serie D Femminile Master Group Valnegri - Area 0172 Cherasco. Sulle ali dell'entusiasmo, dopo la vittoria per 3-0 sul terreno del S.Orsola Alba, le ragazze di Ivano Marengo tornano a giocare in casa, e puntano a ripetere la prestazione di sabato scorso per aggiungere ulteriori punti alla loro classifica.

Le condizioni di forma sembrerebbero quelle giuste per sperare: peccato che il calendario abbia deciso di opporre

alle termali addirittura la capolista del girone, Area 0172 Cherasco.

Le albesi guidano nettamente la graduatoria, forti di 7 punti di margine sulla più vicina inseguitrice, Beinasco. Si tratta di un divario di tutta sicurezza, che potrebbe portare anche a un minimo rilassamento. Di questo spera di trarre vantaggio il sestetto termale, sempre tenendo presente che una squadra che nelle 12 gare di sputate finora ha ottenuto 11 vittorie e una sola sconfitta ha sicuramente dei valori superiori alla media.

Fischio d'inizio alle ore 17 di sabato 21 gennaio.

Serie D Maschile Alegas Avbc - Negrini-Rombi. Sul parquet del "Palacima" di Alessandria va in scena l'unico derby alessandrino del girone. Gli acquisi, secondi a 3 punti dalla capolista Fosano, sono attesi ad una prova ben più complessa di quanto la semplice analisi della classifica lascerebbe supporre.

Fatta la tara gli altri fattori, infatti, il divario di 17 punti che separa gli acquisi (28) e gli alessandrini, terzultimi a quota 11 insieme al Madonna delle Grazie, è tale da chiudere sul nascere ogni discussione sul livello tecnico delle due formazioni.

Ma un derby è anche altro, è carattere, è volontà, è grinta, è voglia di superarsi, fra due squadre i cui interpreti si conoscono a vicenda molto bene. Non è una sfida banale, l'esito è tutt'altro che scontato.

La partita inizierà alle ore 21 di sabato 21 gennaio.

Volley Under 14 maschile

Per Acqui a Verbania
una vittoria e un ko



Verbania. Una sconfitta e una vittoria sono il bilancio della U14 acquese nel primo concentramento della seconda fase del campionato, disputato a Verbania sabato 14 gennaio.

Pall.Altiora Master Group 3
0
(25/20; 25/13; 25/18)

In un primo set combattuto e giocato a viso aperto, Acqui arriva punto a punto fino al 20/20, quando purtroppo si verifica un black out che libera via libera agli avversari. Nel secondo set il classico calo che per tutta l'annata ha rappresentato una costante degli acquisi si ripropone e spiana la strada all'Altiora che poi riesce anche a portare a casa il terzo parziale, nonostante le arrabbiate di coach Tardibuono che in tutti i modi prova a scuotere i suoi.

Cerealterra Master Group 0
3
(23/25; 16/25; 20/25)

Nel secondo match coach Tardibuono schiera un sestetto del tutto diverso, "scommettendo" sugli atleti in panchina,

che lo ripagano giocando un ottimo primo set, conquistato dopo un emozionante testa a testa.

Nel secondo parziale la squadra torna alla formazione consueta, ma il risultato non cambia: anzi, gli acquisi spadroneggiano vincendo con relativa facilità. Nessuna sorpresa nel terzo set: il match è nel carniere.

«*Sono molto perplesso - commenta alla fine Tardibuono - perché i tre punti sono importanti per il campionato, ma l'atteggiamento avuto da alcuni giocatori nel primo incontro oltre ad aver pesato sul risultato mi amareggia. Sono cose che danno fastidio e non aiutano la squadra: il volley è uno sport d'insieme, dove si vince e si perde tutti insieme, oggi nella prima partita ce lo siamo dimenticato. Bene invece i giovani, che hanno affrontato avversari più grandi di loro, dimostrando carattere e voglia».*

U14 Maschile Master Group: Rinaldi, Mazzarelli, Nicolovski, Zunino, Pignatelli, Gigliola, Vicari, Ghione, Aime. Coach: Tardibuono.

Ricordati di rinnovare
l'abbonamento a
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro
campagna abbonamenti 2012

Volley giovanile

Settimana “perfetta”: Acqui vince sempre

UNDER 16 “B” femminile
Plastipol Ovada 0
M.G.-Tecnoservice 3
(22/25; 22/25; 24/26)

Importante affermazione della più giovane delle formazioni U16 acquisi che espugna il campo di Ovada. Una vittoria ottenuta al termine di una partita avvincente e combattuta nella quale i tre punti in palio erano di fondamentale importanza per entrambe le squadre impegnate a centrare l'accesso alla fase finale provinciale di categoria; il regolamento prevede infatti che prima delle Final Four ci sia una semifinale con incontri incrociati fra le prime quattro squadre dei due gironi.

I tre punti conquistati consentono alla formazione di coach Ceriotti, di consolidare il terzo posto conquistato e di mantenere la concreta possibilità di giocarsi l'accesso alle Final Four. Per le ragazze acquisi, che nell'occasione erano seguite da coach Garrone, è stato un match molto impegnativo giocato però con grinta e con sagacia. Nei primi due set le ragazze ben disposte sul campo esprimono un gioco concreto ed efficace, conquistando meritatamente entrambi i parziali. Nel terzo la squadra ha invece il grande merito di reagire all'estremo tentativo delle ovadesi di riaprire la partita: concentrate fino alla fine, River e compagne conquistano il parziale ai vantaggi e mettono il sigillo vittorioso sull'incontro.

U16 “B” Master Group-Autolavaggi Tecnoservice: River, Gotta, Moretti, Ghisio, De Bernardi, De Bilio, Migliardi, Mirabelli, Facchino. Coach: Garrone.

UNDER 14 femminile
Master Group Valnegri 3
Pallavolo Valle Belbo 0
(25/10; 25/7; 26/24)

Prima di ritorno vincente per le acquisi che nella mattinata di domenica 15 gennaio, al palazzetto dello sport di Mombaron, sconfiggono le ragazze allenate dall'ex trainer acquese Pino Varano.

La partita è sempre stata interamente nelle mani delle acquisi nei primi due set, mentre nell'ultimo parziale la squadra ospite ha reagito con decisione, giocando punto a punto fino alle fasi finali. Le due squadre sono giunte appaiate sul punteggio di 24/24 ma a questo punto la formazione della Master Group ha avuto buon gioco a mettere a segno i punti decisivi per chiudere definitivamente il match.

Coach Marengo, che per l'occasione ha sostituito in panchina coach Ceriotti, ha sfruttato tutta la rosa a disposizione, lasciando a riposo la sola M.Cantini. Tutte le ragazze si sono ottimamente disimpegnate e conquistando la vittoria confermano la leadership del girone a punteggio pieno.

U14 Master Group Valnegri: Battiloro, Cagnolo, Moretti, Ghisio, De Bernardi, Mirabelli, Aime, Facchino, Boido, M.Cantini. Coach: Marengo.

UNDER 13 “A”
M.G.Eco Trasf.-Aut.Castiglia
Seconda giornata di campionato per la categoria Under 13, con le acquisi che, nel loro raggruppamento, affrontano, nella tensostruttura di Terruggia, nel Casalese, le padrone di casa dello Junior Casale e il Quattrovalli Alessandria.

In entrambi gli incontri la formazione di coach Garrone prevale con merito sulle avversarie soffrendo solo nel primo par-

ziale disputato contro le Alessandrine ma prendendo poi saldamente in mano l'incontro.

Contro il Quattrovalli, Acqui si impone per 3-0: dopo un avvio equilibrato, le alessandrine calano alla distanza e dal parziale di 21-16 del primo set, non c'è più partita. Le biancorosse si aggiudicano i tre punti regalando anche un po' di spettacolo. La mattinata di Villa Poggio si conclude con il match tra Nano Elegance Casale e Master Group: le casalesi sono attente e ordinate in difesa ma il livello delle acquisi è oggettivamente di altra categoria.

Tre aces consecutivi di Aurora Botto contengono inizialmente il passivo, ma Acqui fa valere la propria superiorità di squadra e vince il primo set 13/25. Difficile per Casale pensare di far meglio contro un Master Group praticamente perfetto, che ha regalato la miseria di 4 punti. Anche nel secondo parziale le padrone di casa resistono per un po', poi sul 9/13 Acqui accelera e va a vincere 15/25. Splendida partenza di Casale nel terzo set (5-0), ma è un fuoco di paglia: è subito 5/5. Padrone di casa di nuovo avanti 12/8, e nuova reazione acquisi: queste fino al 13/14: Casale resta in scia, ma alla fine deve arrendersi 22/25.

Risultati: M.G. Eco Trasf. Aut.Castiglia - Quattrovalli AL 3-0; M.G. Eco Trasf. Aut.Castiglia - Nano Elegance Casale 3-0; Nano Elegance Casale - Quattrovalli AL 0-3.

U13 “A” Master Group - Eco Trasformatori - Autotrasporti Castiglia: Tassisto, Cattozzo, Baldizzone, Colla, Prato, Giacobbe, Braggio, Cavanna, Quadrelli, Bozzo, Fortunato, De Bilio, Migliardi. Coach: Garro-ne.

UNDER 13 “B”
Master Group - I.N.T.

Ottimo esordio della formazione Under 13 “B”, allenata da Giusy Petruzzi, che nel concentramento organizzato alla palestra “Battisti” nel pomeriggio di domenica 15 gennaio, mette a segno due franche vittorie per 3/0 contro Novi Pallavolo Azzurra e Novi Pallavolo Bianca.

Molta soddisfazione da parte di coach Petruzzi, che afferma: «Anzitutto è giusto sottolineare che questo è un gruppo giovanissimo, composto interamente da atlete del 2000, ma che è dotato di molta grinta, coraggio e abnegazione, come anche i tornei cui abbiamo partecipato hanno dimostrato».

Sono felice perché questi risultati sono frutto del lavoro che svolgiamo tutte le settimane in palestra, dove niente è lasciato al caso. Vedo nella squadra tanta voglia di fare e questa è la base indispensabile per lavorare.

Ho ritenuto giusto fare ruotare tutta la rosa a disposizione perché è bello, quando possibile, dare spazio a tutte le atlete, sono stata ben ripagata e questa è una ulteriore soddisfazione.

Per il momento ci godiamo questo bellissimo esordio, e ci prepariamo ad affrontare i prossimi impegni».

Risultati: Master Group-Int - Novi Pallavolo Azzurra 3-0; Master Group-Int - Novi Pallavolo Bianca 3-0; Novi Pallavolo Azzurra - Novi Pallavolo Bianca 1-2.

U13 “B” Master Group-Istituto Nazionale Tributaristi: Badarel, Barbero, Battiloro, Gor-rino, Giacobbe, Forlini, Famà, Nervi, Mazzarello, Sansotta, Trajanova. Coach: Petruzzi.

M.Pr

Volley 1ª divisione maschile

L'Avis Carcare piegata al tie break dall'Alassio



L'Avis Pallavolo Carcare.

Avis Pallavolo Carcare 2
Golfi Alassio e Diano V. 3

Carcare. È iniziata anche per l'Avis pallavolo Carcare l'avventura nel campionato di 1ª divisione Maschile. I corsari biancorossi hanno ospitato la formazione rivierasca Golfi Diano Alassio che si è aggiudicata l'incontro per 3-2 (25/22 - 12/25 - 16/25 - 25/13 - 10-15).

Il commento dell'incontro lo si poggia sicuramente sulla positività della prestazione dei ragazzi messi in campo da Molinari (Spagna). Nel primo set il Carcare non dà respiro all'avversario mantenendosi in costante vantaggio. Un leggero calo nella seconda fase del set consente una ripresa dell'Alassio che conduce per 19-17. Spagna chiede il T.O. utile per fornire alcune indicazioni che risultano favorevoli per l'esito finale del set conclusosi 25-22 per l'Avis Carcare.

Il secondo set inizia all'insegna del vantaggio carcarese, 3-0. Sembra tutto facile quando il fattore emotivo, ovvero la paura di vincere, prende il sopravvento. Una serie di errori, alcuni estremamente madornali, consentono l'Alassio di recuperare il terreno perso e giocano con lucidità portandosi agevolmente in testa 13-9. In quelle condizioni il Carcare è impossibilitato a reagire. Molinari effettua i primi cambi: via Mirko Baccino, dentro Paolo Bertola. Cambia poco il risultato cresce a favore dell'Alassio 19-13. Black out nelle file del Carcare. 21-9. Molinari ha poco da inventarsi per contrastare gli attacchi dell'Alassio che

ora ha gioco facile. Genta lascia a favore di Pipitone. Si costruisce poco, anche Miele fa il suo esordio come centrale. Ma poco cambia. Manca il carattere. Set si chiude 25-12 per l'Alassio.

Terzo set, sembra un prosieguo del precedente. Ma questa volta si inizia a ragionare di più sul centro, dove il Carcare dimostra essere più forte grazie alla presenza di Ghidara e di Notari, due centrali di tutto rispetto. Ma c'è da affinare ancora alcune tecniche carenti nel settore Banda. L'Alassio riesce a ricevere meglio e la prima linea fa il resto. Più equilibrato il set ma l'Alassio lo vince 25-16.

Quarto set. Sembra compromesso l'esito dell'incontro. Ma il Carcare inizia a trovare il suo carattere e il pubblico ammira una squadra diversa, più mobile e concentrata. Il centro lavora come dovrebbe. Molinari ha le idee chiare e impone le tecniche di gioco ai suoi uomini. Il Carcare piace e lascia l'Alassio sbalordito e disorientato. Precise le ricezioni del libero Mocco che serve per Simone Oliveri (ottimo palleggio) che serve palle d'oro a Ghidara, Notari e Ledda. Il Carcare ha ragione del gioco e chiude un bel set 15-13.

Sul due pari si va al tie break. Poco da raccontare. Vince chi sbaglia meno: l'Alassio. Set chiuso 15-10.

Ora l'avventura dei corsari biancorossi *continua sabato 21 gennaio* alle ore 20, nel palazzetto di Carcare ospite il Loano.

La pallapugno torna a Monastero Bormida



Monastero Bormida. Dopo tanti anni di abbandono, grazie alla tenacia di pochi appassionati del “balon” memori dei trionfi del passato, Monastero sta rientrando nel mondo della pallapugno. Il nuovo sferisterio, realizzato dal Comune, è ormai pienamente praticabile e omologato, anche se nella primavera verranno effettuati ulteriori migliorie quali l'illuminazione e la posa delle tribune per gli spettatori. Nel frattempo ferve l'attività della Pallanistica Valle Bormida per la partecipazione ai prossimi campionati. Si rafforza il settore giovanile, con il corso guidato da Maurizio Trentin e gestito in collaborazione con la MDM di Montechiaro, che porterà alla formazione di quadrette nei settori pulcini ed esordienti. Confermata anche la partecipazione al campionato alla pantalera, con i “veterani” locali pronti a

contendersi l'ambito titolo in appassionati sfide. Con la prima squadra si parteciperà invece al campionato di serie C1, agonisticamente duro e difficile ma ricco di emozioni e che non mancherà di coinvolgere un nutrito pubblico di tifosi. La squadra - nella foto con il presidente Beppe Stanga - comprende il capitano Marco Adriano, coadiuvato da Luca Core, Alessandro e Simone Rosso, Flavio Carli e Mirco Macciò. “Sarà un campionato molto combattuto - commenta il direttore tecnico Dino Stanga - con tante squadre di valore. Ma ce la metteremo tutta per riportare l'entusiasmo del “balon” a Monastero e rinverdire i fasti degli anni Settanta e Ottanta. Certo, il mondo della pallapugno è molto cambiato, ma vedere tanti giovani che si avvicinano di nuovo a questo sport fa ben sperare per il futuro”.

Spiccioli di balôn



Premiazione dei vincitori.

Imperia. Si è tenuta, domenica 15 gennaio, ad Imperia, presso il Teatro Cavour, la cerimonia di premiazione dei campionati Fipap della stagione 2011. Una giornata di festa dello sport, per i tanti campioni, con moltissimi giovani presenti a testimonianza della grande vitalità del balôn.

Hanno guidato la cerimonia Sonia Decastelli e Mauro Bel-lero, mentre a fare gli onori di casa è stato il presidente federale, Enrico Costa, che ha colto l'occasione per tracciare un bilancio dei risultati raggiunti in questi anni dall'intero movimento pallonistico: «*I campionati 2011 - ha ricordato il presidente - hanno regalato a tutti gli appassionati, grande spettacolo: in particolare un finale di stagione con ben tre battitori semifinalisti under 21 verrà ricordato negli annali del balon. Ma i motivi di soddisfazione sono arrivati anche dalla Coppa Italia e dalla grande partecipazione di giovani: il numero delle squadre giovanili nel 2011 ha toccato quota 139, aumentate anche le società iscritte. Numeri importanti che consentono di guardare al futuro di questo sport, che è una grande tradizione della nostra terra, con fiducia e ottimismo. Un grazie doveroso a quanti si impegnano, ad iniziare dagli sponsor che ci sostengono*».

Sul palco, sono salite numerose autorità: l'assessore del Comune di Imperia, Luca Volpe, l'assessore regionale, Gabriele Cascino, con il consigliere regionale Marco Scaiola, l'assessore della Provincia di Cuneo, Beppe Lauria; è toccato poi a Silvano Curetti, consigliere della Fondazione Crc portare il saluto dell'ente, da sempre in prima fila a sostenere con grande sensibilità ed attenzione la pallapugno: nell'occasione, è stato evidenziato il prossimo avvio del corso di formazione per dirigenti sportivi, promosso dalla Lega delle Società in partnership con la Fondazione Crc.

Il clou della manifestazione si è avuto con la consegna dei riconoscimenti alle squadre campioni ed alle migliori classificate nelle rispettive categorie: sul palco, dopo le discipline affini, sono saliti i giovanissimi campioni della pallapugno, che hanno ricevuto i trofei Azzogaglio (sponsor di tutti i campionati giovanili); quindi è toccato ai Senior, con grandi applausi ai vincitori della Coppa Italia (Trofeo Ubi Bre Banca e Alimentari Brezzo) e naturalmente

te ai campionissimi della massima serie della Canalese di Bruno Campagno (cui è andato il trofeo Bcc Federpiemonte e Cantine Manfredi, sponsor del campionato di serie A).

La formula del campionato di serie B

La prima fase si svolgerà a girone unico (con gare di andata e ritorno) con le 14 squadre iscritte; le prime due classificate accedono direttamente alle semifinali, mentre le squadre classificate dal terzo al decimo posto effettuano uno spareggio in gara unica sul campo della miglior classificata; le due squadre vincenti di tale serie di spareggi si affrontano in gara unica nuovamente sul campo della miglior classificata; le due squadre vincenti di tale serie di spareggi accedono alle semifinali. Le ultime quattro classificate della prima fase, invece, si affrontano (con abbinamento 11ª classificata -14ª classificata; 12ª classificata -13ª classificata) in gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio sul campo della miglior classificata: le squadre perdenti retrocedono in serie C1. Fissata anche la data d'inizio del campionato avverrà nel fine settimana del 14 aprile 2012, mentre la Coppa Italia coinvolgerà le prime 4 squadre classificate al termine del girone di andata del campionato.

Campionato Handball

Nizza M.to. È stata fissata la data della fase finale del campionato italiano di handball, nella specialità singolo: il titolo verrà assegnato a Nizza Monferrato il 21 e 22 gennaio. Al termine della due giorni di gare ci sarà la premiazione di tutti i vincitori dell'handball sia del singolo che del doppio.

Le squadre del campionato di serie C1

Bene se Bene Vagienna; Don Dagnino d'Andora; Ricca; Speb San Rocco di Bernezzo; Spes Gottaese; Tavole; Vendone; *Cortemilia*; Virtus Langhe di Dogliani; Amici Castello di Diano Castello; Canalese di Canale d'Alba; Priocchese di Priocca; Pro Paschese di Villanova di Mondovì; *Valle Bormida di Monastero Bormida*, Caragliese di Caraglio, Subalcuneo di Cuneo, Neivese di Neive, Rocchetta Belbo.

CAI sezione di Acqui Terme

Acqui Terme. Scrive il CAI di Acqui:

«Lunedì 16 gennaio il nostro socio Mattia Amich in cordata con Alessandro Macciò del CAI di Novi Ligure ha salito il Couloir Est alla Rocca Barbis in Val Gesso. Si tratta probabilmente, del più bel canale di neve e ghiaccio della valle Gesso. La salita si svolge in ambiente incassato e selvaggio. Le difficoltà tecniche e lo sviluppo in salita e in discesa lo rendono particolarmente impegnativo. Nella scala delle difficoltà il couloir è classificato TD/4- (molto difficile), in una scala di classificazione, che parte da F (facile) e arriva a ED (estremamente difficile), ed ha uno sviluppo di 900 metri con partenza dal lago della Rovina (Valdieri). Il canale è caratterizzato da due colate di ghiaccio successive: la prima con pendenza a 70°/80° (60m); la seconda molto più importante, alta 120m, superabile con tre lunghezze di corda a 75°/90° a seconda del percorso scelto. Poi il canale è percorribile su neve e qualche salto di ghiaccio, fino alla forcella a quota 2500. Una splendida salita d'ambiente per iniziare l'anno da parte degli alpinisti e non della Sezione del CAI di Acqui. Mattia Amich è il più giovane Istruttore Sezionale di Alpinismo della nostra Sezione ed insieme ad Alessandro Rapetti, Paolo Garbarino e all'Istruttore Regionale Giorgio Violo fa parte dell'organico della scuola di Alpinismo Intersezionale Alphard. La salita è anche una buona presentazione per i Corsi di Alpinismo che stanno per iniziare. Le iscrizioni ai corsi sono aperte presso la nostra Sezione in via Monteverde 44 il giovedì sera o contattandoci ai seguenti recapiti telefonici: 347 8684952 o 347 7663833».

**Hai già rinnovato
l'abbonamento?**

L'ANCORA

... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Ci scrive il coordinatore di zona del P.d., Barisione

“Ripensarsi come una città di trentamila abitanti”

Ovada. Ci scrive il coordinatore di zona del Partito Democratico, Fabio Barisione, che è anche sindaco di Rocca Grimalda.

«Un'occasione storica per la zona di Ovada: ripensarsi come una città di 30mila abitanti.

“Anno zero” infatti è il 2012 per i Comuni dell'Ovadese: entro giugno del 2013 dovranno essere attivate tutte le convenzioni riguardanti le sei funzioni fondamentali (amministrazione generale, polizia locale, istruzione pubblica e edilizia scolastica, trasporti e viabilità, gestione del territorio e dell'ambiente, settore sociale) da gestire in forma associata. Inoltre è attualmente in itinere il disegno di legge licenziato dalla Giunta Regionale che prevede l'individuazione degli ambiti ottimali di gestione nonché l'abolizione delle Comunità Montane e delle Unioni Collinari, con la loro possibile trasformazione in Unioni montane o collinari.

Tutto questo impone quindi una riflessione, non più rinviabile, su come immaginare il futuro assetto istituzionale della nostra zona. È un'occasione storica che ha bisogno di scelte innovative e che, se non colta, influirà certamente anche sul futuro economico e sociale, nonché sulla stessa identità della zona di Ovada.

Ho già avuto modo di dire, attraverso le pagine di questo giornale, che ringrazio per lo spazio a me concesso anche questa volta, che le sfide future per le nostre municipalità saranno tali da esigere il bacino dei 16 Comuni dell'Ovadese quale riferimento per l'associa-

zione dei servizi comunali. Anche in previsione del fatto che se andrà in porto il superamento delle province, per come le conosciamo ora, sarà necessario iniziare a pensare il nostro territorio come una città di 30mila abitanti, per evitare rischi di marginalizzazione e perdita di quell'identità che ci ha caratterizzato fino ad ora, pur essendo la zona più piccola della nostra provincia.

Proprio per affrontare queste due tematiche così connesse - trasformazioni istituzionali e sviluppo economico della nostra zona - il Partito Democratico ha costituito la propria segreteria di zona che sarà formata dal coordinatore di zona, i due vice-coordinatori Federico Robbiano e Cinzia Grillo, il coordinatore di Ovada Giacomo Pastorino, il sindaco di Ovada Oddone, di Molare Bisio, di Silvano Maggolino, di Tagliolo Repetto e di Cremolino Giacobbe. Agire insieme e in modo coordinato, coinvolgendo tutte le amministrazioni locali, i partiti e tutte le associazioni del nostro territorio, è quindi assolutamente prioritario non solo per mantenere la nostra identità.

La condivisione di un progetto istituzionale, nonché socio-economico e culturale, potrà consentire il mantenimento di quel livello di servizi che ha contribuito, secondo i dati forniti dallo Studio Ambrosetti, a rendere Ovada e zona come il territorio della provincia con la migliore qualità della vita. Alla cui base c'è la straordinaria vitalità dei nostri municipi, quali elementi di unione e non di divisione».

Incarico a dietiste

Ovada. Con un decreto del 30 dicembre il Comune ha conferito l'incarico a Daniela Gasperini e Antonella Mordacchi per lo svolgimento di dietiste, finalizzato al controllo della qualità del pasto erogato nell'ambito del servizio di ristorazione scolastica per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio. Il compenso lordo pattuito ammonta ad euro 1.450 per ciascuna dietista.

Ci scrive il coordinatore del P.d.

“Insieme per Ovada” e l’impegno di coalizione

Ovada. Ci scrive il coordinatore cittadino del Partito Democratico, Giacomo Pastorino.

«Il 2012 si presenta come un anno difficile e cruciale. Difficile per l'intero Paese a causa della grave crisi economica e politica (culminata nell'incapacità della maggioranza di centrodestra di affrontare la crisi stessa). Cruciale soprattutto per zone come quella ovadese, con amministrazioni che si avvicinano al termine del secondo mandato e con uno scenario dominato dalle incertezze, sia di ordine finanziario sia di tipo istituzionale. In questo difficile contesto, le forze politiche che fanno parte della coalizione “Insieme per Ovada” confermano le scelte di indirizzo alla base dell'accordo di programma elettorale a suo tempo proposto agli elettori. Rinnovano l'impegno di coalizione, riconoscendone invariati i presupposti politici. Informano di aver avviato, sulla base degli accordi programmatici pre-elettorali, la verifica di quanto del programma è stato realizzato, quanto è in fase di realizzazione e i nuovi contesti

entro cui si muove l'amministrazione, determinando la necessità di eventuali nuovi indirizzi. La verifica programmatica intende essere un apporto costruttivo ed un'azione amministrativa seria e responsabile, che si ritiene particolarmente utile in vista dell'ultimo scorcio amministrativo da qui al 2014. Si tratta di un'operazione già pianificata, che assume tuttavia risvolti nuovi proprio a causa della mutata situazione generale. Preoccupano, per esempio, i tagli che le amministrazioni continuano a subire e che rendono indispensabile una revisione delle priorità e degli indirizzi. Le forze politiche, consapevoli (e convinte) del forte rinnovamento impresso nel 2009 alla compagine amministrativa, intendono rinnovare il proprio impegno di sostegno politico e di stimolo nei confronti dell'amministrazione, rivendicando il ruolo che la Costituzione assegna loro nel fare proposte che aiutino a migliorare ulteriormente l'azione amministrativa, qualora nel prosieguo della verifica ne emerga la necessità».

102 anni per zio Munin!

Ovada. Ecco nella foto Munin Palazzo, molarese attualmente vivente a Novi, che il 14 gennaio ha compiuto la rispettabile età di 102 anni.

È zio di Stefania Bruno, moglie del presidente dell'Istituto Comprensivo Elio Barisione.

Il poeta di Basaluzzo, dott. Remo Masino, gli ha dedicato una poesia.



Secondo il consigliere comunale Gianni Viano

“Concordare due siti per le antenne di telefonia”

Ovada. Venerdì 20 gennaio il consigliere comunale Gianni Viano sarà a Torino, insieme ad altri soggetti del Comune, per chiarire alcuni aspetti della legge regionale 19/2004 e del Dgr 16-757/2005.

Queste leggi normano le competenze delle Regioni, delle Province e dei Comuni per assicurare il corretto insediamento, urbanistico e territoriale, degli impianti che producono campi elettromagnetici, come le antenne per la telefonia mobile.

Dice Viano: “Il mio compito non sarà solo quello di riascoltare quanto ci è già stato detto, e scritto dal responsabile regionale su quello che si deve, o non si deve fare in merito all'applicazione della legge regionale sul posizionamento di pali tralicci per la locazione di antenne per telefonia mobile di ultima generazione. La mia presenza anche per chiedere al consigliere regionale (della Lega Nord, n.d.r.) eletto nella nostra provincia, Riccardo Molinari, di proporre un o.g.g. da discutere al prossimo Consiglio regionale, che azzeri o modifichi le norme restrittive o peggiorative a fronte della legge regionale.

Restando ferme le attribuzioni di ciascun sindaco quale autorità sanitaria locale, bisogna che ai Comuni siano ridate le

competenze di gestione e controllo del territorio, sia in senso urbanistico che di protezione dalle esposizioni a campi elettromagnetici.

Fermo restando che la legge 22-2-2001 n.36, titolata “legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici ed elettromagnetici”, che recita all'art. 8 “i Comuni possono adottare regolamento per assicurare il corretto insediamento degli impianti e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici”, chiedo che sia possibile ai Comuni, col loro regolamento, adottare criteri per ridurre al minimo l'esposizione della gente, come la stessa legge cita. Senza cioè che alcuna legge regionale imponga, con regole non condivise dal territorio locale, la sua volontà. Se non si può impedire a nessuno di esercitare un diritto acquisito, quello di installare il palo per la telecomunicazione, sia almeno concesso ai Comuni di concordare con le aziende di telecomunicazione i siti più idonei per l'installazione di antenne per ricezione e trasmissione. Una direttiva chiara la nuova legge regionale dovrà avere nell'interesse di tutti, quella cioè di obbligare i Comuni a scegliere, con un loro piano urbanistico, almeno un paio di siti compatibili con quanto sopra esposto”.

Mancano i cartelli per il Cimitero

Ovada. Interrogazione scritta al Sindaco Oddone da parte di Angelo Priolo del PdL e del consigliere comunale Enrico Ottonello Lomellini per la mancanza di cartelli segnaletici del Cimitero urbano. Lo stesso vale per i cimiteri frazionali come quello di Grillano. Fin qui la nota degli esponenti cittadini del PdL. In compenso sono presenti in città cartelli indicatori del Museo Storico dell'Alto Monferrato, ex Story Park. Peccato che la struttura, costata ai cittadini quasi un milione e mezzo di euro, sia ancora inesorabilmente chiusa e manchi addirittura la gestione.

Per i caprioli da abbattere è guerra tra animalisti e cacciatori?

Ovada. Autorizzato sino al 1 marzo dalla Regione l'abbattimento selettivo degli ungulati nell'Ambito 14-zona di Ovada. Il piano di abbattimento del 2011 è iniziato con gli esemplari maschili sino a settembre ed ora continua con le femmine ed i piccoli, sino a fine gennaio. Per l'Ambito 14 Ovada-Acqui) è previsto l'abbattimento di 1045 capi, di cui 95 nella zona di Ovada e 76 in quella di Gavi. La motivazione ufficiale degli abbattimenti sta nei danni che gli ungulati (specie i caprioli) producono all'agricoltura ed al traffico stradale automobilistico. La decisione di prorogare a marzo l'abbattimento degli ungulati potrebbe scatenare di nuovo la diatriba tra la Regione ed i cacciatori da una parte e l'Enpa dall'altra. Era già successo qualche anno fa ma ora l'ente per la protezione degli animali, non credendo alle cifre dei censimenti fatti dai cacciatori, può scendere nuovamente sul sentiero di guerra.

Sante messe ad Ovada e frazioni

Ovada. Parrocchia: festivi ore 8; 11 e 17,30; prefestivo ore 17,30; feriali 8,30. *Madri Pie feriali:* 17,30, sabato 18,30. *Padri Scolopi:* festivi 7,30 e 10. Prefestiva sabato 16,30; feriali 7,30. *S. Paolo:* festivi: ore 9 e 11. Prefestiva sabato 20,30. *Padri Cappuccini:* festivi ore 8,30 e 10,30; feriali ore 8. *SS. Crocifisso Gnocchetto* sabato ore 16; *Cappella Ospedale:* sabato e feriali ore 18. *Convento Passioniste, Costa, festivo, ore 10; Grillano,* festivi ore 9. *San Venanzio:* festivi ore 9,30. *San Lorenzo:* festivi ore 11.

Dichiarazioni dell'esponente storico del Carroccio

Frattura tra Viano ed i vertici leghisti

Ovada. Il consigliere comunale Gianni Viano, esponente storico della Lega Nord ovadese, rompe coi dirigenti locali e provinciali del partito.

“Non condivido l'operato provinciale” - dice Viano - “ma resto al mio posto come consigliere comunale ormai autonomo a Palazzo Delfino. Rimango iscritto alla Lega Nord perché voglio tutelare e difendere il progetto federale in cui credo da vent'anni ma non sono d'accordo con le scelte provinciali. Alle elezioni amministrative un simbolo mi è stato consegnato e con quello sono stato votato. Pertanto rimango al mio posto a Palazzo Delfino perché non voglio perdere la credibilità del mio elettorato”.

Come si può notare, Viano si pone contro soprattutto la segreteria provinciale leghista, coordinata dal consigliere regionale, l'alessandrino Molinari. Ma sembra essere sceso il grande freddo anche con la segreteria ovadese del partito, che ora vede al vertice la molarese Micaela Anfosso, succeduta al castellettese Lorenzo Arecco nella nuova sede leghista di via Gilardini. Alla presentazione della nuova segreteria leghista al Geirino nel-



l'autunno scorso Viano era seduto nelle prime file ma non intervenne ufficialmente. Per la rottura, che sembra definitiva, tra l'esponente storico della Lega ovadese ed i vertici locale e provinciale del partito, non è estranea la mancata nomina di Viano a presidente dell'Ente Parco delle Capanne di Marcarolo. Un incarico questo, di competenza regionale, che sembrava di fatto suo, dopo dieci anni di consigliere della struttura montana e di un accumulo significativo di esperienza del settore. Ma gli è stato preferito un altro soggetto è ciò può aver determinato una frattura che pare ormai insanabile tra Viano ed i vertici leghisti.

Contributi alle Comunità Montane per la tutela del territorio

Lerma. Sono in arrivo alle Comunità Montane i fondi per la manutenzione delle opere fognarie e idriche relative al quinquennio 2010-2014. Questo contributo per la tutela dell'assetto idro-geologico del territorio rientra in un pacchetto di 720mila euro destinati alle Comunità Montane della provincia e ricavati dal 3% delle bollette pagate dagli utenti ai gestori dei servizi idrici.

L'assemblea dell'Ambito/Ato 6 ha approvato la manutenzione della fognatura di Brichetto a Casaleggio e della zona Zucca-Bonelle di Lerma, per una somma rispettivamente di 50mila euro. Per la Comunità Appennino Aleramico e Obertengo contributo di 20.500 euro per la manutenzione dell'alveo del Rio Amione a Cassinelle e la difesa spondale al Santuario delle Rocche, sempre per 20.500 euro.

● **Vendita camper nuovi e usati, market accessori, rimorchi**

● **Noleggio camper e furgoni**

● **Assistenza clienti curata dal titolare**



CONCESSIONARIO



RIMORCHI E GANCI TRAINO



CENTRO



PROFESSIONAL

Diamo assistenza a tutti i veicoli commerciali Fiat

ANCHE AL TUO

**SILVANO D'ORBA (AL) - Via Lerma, 91 - Zona industriale Caraffa
Tel. 0143 882093 - Fax 0143 882649
www.coinova.com - info@coinova.com**

Sotto tiro Ztl e centri commerciali

Documento commercianti presentato alla Giunta

Ovada. Guidati da Franco Rocca, una ventina di commercianti del centro città ha incontrato a Palazzo Delfino quattro assessori (Ferrari, Lantero, Olivieri e Subrero) ed il vicesindaco Sabrina Caneva.

Ecco il testo del documento consegnato alla Giunta comunale.

“Vi ringraziamo per aver accolto la nostra istanza ed aver organizzato questo incontro col Comitato “Ovada Civica”, qui rappresentato da una minima parte di aderenti, che si fanno portavoce di un nutrito gruppo di cittadini legati alle più svariate attività professionali: commercianti, artigiani, persone attive nel sociale e semplici cittadini.

Preferiamo partire dall'inizio degli anni '80 in quanto si trattava di un periodo molto significativo. Ci eravamo lasciati alle spalle la forte crisi e l'austerità del decennio precedente, e questo ha costituito una sorta di ripartenza dell'economia non solo della città. Erano gli anni in cui ad Ovada funzionava tutto e bene, la città offriva di tutto e di più e nel centro storico si trovavano attività commerciali ed artigianali dalle più svariate tipologie. Vi era una sorta di sana competizione commerciale ad armi pari con il resto del commercio ed artigianato sparso sull'intero territorio cittadino: era stimolante lavorare, piccoli e medi commercianti erano in grado di distrarre la clientela anche dai pochi e ben distribuiti supermercati cittadini.

A metà del decennio successivo, l'andamento commerciale si era abbastanza stabilizzato, per alcune attività c'è anche stato un cambio gestionale per raggiunto “benessere” o per pensionamento, e c'era anche chi ha continuato ad investire nel commercio e artigianato, ma con risultati già meno entusiasmanti.

Tutto questo succedeva mentre chi ci governava iniziava a guardare all'America coi

suoi colossali centri commerciali, si guardava all'Europa iniziando a trascurare le nostre piccole realtà e la salvaguardia del nostro patrimonio, costruito con sacrifici da noi stessi e dai nostri vecchi. Nel centro storico iniziavano a scomparire una buona parte di residenti e molti negozi di primaria necessità, quindi commestibili, latterie, macellerie, verdurieri, panifici, rosticcerie, pasticcerie, drogherie. Poi e sino ad oggi, il centro storico è stato abbandonato anche da chi svolgeva altre attività, ad esempio elettrodomestici, computer ed hi-fi, ferramenta, abbigliamento e calzature, casalinghi, alberghi, tipografie.

Teniamo anche conto che commercianti ed artigiani del centro storico procuravano lavoro e molti di loro infatti hanno dovuto ridimensionare il personale o lasciarlo a casa.

Noi del Comitato riteniamo di sapere quale o meglio quali potrebbero essere le cause principali dei problemi del centro storico oggi. Una minima parte di responsabilità va attribuita ad una crisi altalenante che ci accompagna da anni. La maggior parte di colpe è da attribuire alle varie Amministrazioni degli ultimi anni, che hanno sempre più ostacolato il centro stesso, imponendo divieti, isole pedonali, zone a traffico limitato, parcheggi a pagamento, spingendo sempre più la clientela a recarsi presso i numerosi centri commerciali presenti oggi in zona. Il Comitato, anche per la chiusura di un importante numero di attività nel centro storico nel nuovo anno, chiede di intervenire da subito con l'abolizione della Ztl, con la riserva di rivedere la viabilità e la regolamentazione dei parcheggi (ormai tutti a pagamento).

Facciamo anche richiesta all'Amministrazione di impegnarsi a tutelare i commercianti e gli artigiani, opponendosi all'apertura di altri centri commerciali”.

Per i serramenti nel centro storico di Molare

Materiali diversi dal legno solo se autorizzati

Molare. L'ultimo Consiglio comunale è stato imperniato, tra l'altro, sulle modifiche delle norme tecniche in tema di finitura dei serramenti del centro storico.

La maggioranza consiliare (il sindaco Bisio, il vice Albertelli N., i consiglieri Priarone, Negrini, De Guz, Avenoso, De Prà, Arata, Lassa) ha deciso che “tutti gli interventi di trasformazione di aree ed edifici compresi nel centro storico dovranno essere realizzati con l'obiettivo specifico di salvaguardare il tessuto urbanistico e l'ambiente che lo caratterizza”.

In particolare è stato deliberato (contrari i consiglieri della minoranza Vignolo, Barisone, Albertelli P.) che “i serramenti saranno in legno con sistema di oscuramento ad anta piena o a persiana e dovranno essere verniciati con pitture non trasparenti”. La Commissione edilizia (oppure la competente Soprintendenza per gli immobili vincolati) potrà autorizzare, in base alla relazione tecnica del progettista dell'intervento,

“l'utilizzo di materiali diversi dal legno, a condizione che questi garantiscano un impatto estetico coerente col tessuto edilizio circostante e che il loro utilizzo incrementi il risparmio energetico”, a fronte delle spese di riscaldamento dell'edificio.

Salvo dunque quanto autorizzato dalla Commissione edilizia o dalla Soprintendenza, “è vietato qualsiasi uso di serramenti metallici, ad eccezione dei locali di servizio che non si affacciano sulla strada e delle piccole costruzioni accessorie (magazzini, box, ecc.).

Materiali come l'alluminio anodizzato, i laminati plastici e simili non potranno in nessun caso essere utilizzati per realizzare cancelli, portoni su strada o su corte. I serramenti d'alluminio sono consentiti solo per gli immobili non ad uso residenziale e per le vetrine, purché elettrocolorati in tinte appropriate al contesto ambientale e comunicate preliminarmente al Comune”.

La delibera è stata approvata con 9 voti a favore e 3 contrari.

Venerdì sera 20 gennaio al Comunale

“Giornata della solidarietà” a cura del Lions Club

Ovada. Venerdì 20 gennaio, alle 20.30 al Comunale di corso Martiri Libertà, in occasione della “giornata della solidarietà”, ci sarà una nuova iniziativa organizzata dal Lions Club Ovada, in collaborazione coi Clubs di Borghetto Valli Borbera e Spinti, Gavi e Colline del Gavi, Genova Balilla 1746, Genova Boccadasse, Genova Sturla La Maona e Novi: il talk-show “Solidarietà: noi ci siamo!”

Scopo della serata è la raccolta di fondi per il finanziamento del service lionistico “adotta un disabile e accompagnalo in vacanza”, da tempo vanto del Distretto, per consentire ai giovani disabili di poter usufruire di un periodo di ferie in località montane o di mare. Ospite musicale sarà il Coro Montenero, coro alpino di Alessandria che eseguirà brani tradizionali, ma anche una versione molto suggestiva dell'Inno di Mameli. L'evento si articolerà in due momenti. La prima parte dedicata allo “sport e disabilità” con moderatore il giornalista sportivo Emanuele Dotto ed ospiti Fabrizio Bora (presidente regionale della Fede-

razione italiana sport disabilità intellettiva relazionale), Maurizio Nalin, eccezionale atleta che può vantare una medaglia d'oro, una medaglia d'argento e due di bronzo alle ParaOlimpiadi, e Fabrizio Tacchino, ovadese, affermato allenatore federale handbike. Nella seconda parte l'attenzione sarà focalizzata sulla “solidarietà a tutto campo” con moderatore Gigi Frumento, amico Lions, e numerosi ospiti: Marco Girardello dell'associazione “apori reclusi” che svolge assistenza nelle carceri con l'aiuto dell'arte culinaria; don Livio dell'Associazione “ascolta l'Africa” di Novi, che ha realizzato un centro giovanile in Burundi per i ragazzi della Missione di Murayi. Infine “gli angeli del fango”: i giovani che instancabilmente hanno ripulito Genova e la Liguria dalle tremende conseguenze delle alluvioni autunnali del 2011.

Un appuntamento di grande importanza aperto alla cittadinanza, per puntare, ancora una volta, l'attenzione su chi è meno fortunato, per scuotere le nostre coscienze ed avere il coraggio di sognare in grande.

Nove alloggi per anziani

Molare. Con l'apertura del micro-nido, il Comune ha completato il secondo lotto di lavori per i servizi sociali. Ora il successivo terzo lotto prevede il recupero della struttura ex Montalenti (sempre nel centro storico, a fianco del nuovissimo micro-nido), dove saranno realizzati nove alloggi per anziani ed ultra65enni. L'intervento si avvale di un contributo regionale di circa 900mila euro e sarà progettato in collaborazione con l'ATC di Alessandria. Si prevede l'inizio dei lavori per l'anno in corso.

Per artisti sotto i 30 anni, ideato da G.P. Alloisio

Festival pop della Resistenza in primavera

Ovada. La Città di Ovada e l'A.t.i.d. organizzano il secondo Festival pop della Resistenza. Ideato da Gian Piero Alloisio, ha ricevuto il patrocinio dell'A.n.p.i. nazionale. Si svolgerà in città nell'aprile 2012. Il Festival, ideato dal drammaturgo e cantautore Gian Piero Alloisio, è sostenuto dalla Provincia di Genova (per la Liguria) e dal Comune di Ovada (per il Piemonte), ha ricevuto quest'anno il patrocinio dell'A.n.p.i. nazionale. Per partecipare occorre compilare la scheda di adesione e inviarla all'A.t.i.d. all'e-mail: info@gianpieroalloisio.it entro il 31 gennaio. Il concorso è aperto ai giovani artisti di meno di 30 anni e agli Istituti scolastici della provincia di Alessandria. Una giuria composta da cinque noti personaggi deciderà il vincitore. Come per la passata edizione, il Festival è aperto a ogni forma d'arte rappresentabile in teatro (canzone, teatro, danza...), purché il tema d'ogni brano sia la Resistenza e la condanna di tutte le nuove forme di pulizia etnica e discriminazione razziale, religiosa e sessuale.



I brani in gara - della durata di 5/7 minuti - potranno essere originali o rivisitazioni o cover. L'originalità sarà considerata valore aggiunto nelle votazioni della giuria. Il vincitore sarà ospite del VII Festival pop della Resistenza di Genova. Entro il 20 marzo i candidati dovranno far pervenire all'A.t.i.d. una promo del brano che hanno scelto di presentare (copione, mp3, dvd...) corredato da una scheda di presentazione completa. Da spedire compilata entro il 31 gennaio a info@gianpieroalloisio.it

La direzione artistica del festival selezionerà i brani più adatti all'evento.

Incontri Coop e Museo “Maini”

Ovada. Giovedì 19 gennaio presso la sala “Punto d'Incontro Coop” alle ore 15.30 “Le muse della modernità”, a cura della storica Flavia Celerino. Venerdì 20 gennaio al Museo Paleontologico “G. Maini” di via Sant'Antonio alle ore 21 “Museando... d'inverno, incontri sulla natura”. Terremoti: origini ed effetti, conferenza divulgativa. Relatore Paolo Pastorino, geologo. Sabato 21 gennaio alle ore 16.30: “Gli alberi intorno a noi”, laboratorio per bambini. Info: Museo G. Maini (in orario di apertura) 0143 822815 oppure associazione Calappilia, 340 2748989.

A Molare mercatino del Borgo e cena dello stoccafisso

Molare. Sabato 21 gennaio, per tutta la giornata “Mercatino del Borgo”, in piazza Dario Pesce organizzato dall'assessore alla Cultura e Turismo Albertelli. Bancarelle di antiquariato, modernariato e collezionismo. Al pomeriggio gara del lancio dello stoccafisso, riservata a bambini e ragazzi, dalle ore 14.30, organizzata dall'Oratorio. Domenica sera 22 gennaio, gran finale con la cena dello stoccafisso nel salone parrocchiale, dalle ore 20.

Ci scrive Giacomo Pastorino, coordinatore P.d.

“La crisi dell'Italia va in Consiglio Comunale”

Ovada. «La crisi, gravissima, - nonostante i ripetuti tentativi di esorcizzarla - colpisce l'economia reale del Paese, provocando robusti tagli agli Enti locali, crescenti difficoltà per le imprese e conseguenti sofferenze per le famiglie.

Una manovra (la terza in pochi mesi) predisposta in fretta da un governo “di impegno nazionale” dopo che il precedente aveva dimostrato l'incapacità di affrontare la situazione. Una manovra la cui efficacia è ora all'esame dei fatti, ma circa la cui equità si sono sollevati dubbi e perplessità.

Una classe politica che appare sempre più distante dalla popolazione, generando una crisi di fiducia che si innesta sulla crisi economica e su un tessuto sociale fatto più di egoismi che di solidarietà.

Una miscela “esplosiva” che riguarda tutto il Paese e quindi anche la nostra realtà locale, tanto da approdare in Consiglio Comunale e impegnarlo in discussioni protrattesi fino alle prime ore del mattino.

Anche gli ovadesi sono sconcertati ed attoniti di fronte alle misure drastiche che si profilano.

Ora, se è vero che la manovra era necessaria per evitare una situazione alla greca, con lo Stato impossibilitato a pagare gli stipendi e le pensioni, è bene ricordare chi ci ha portato ad un passo dal disastro: il governo guidato dal presidente Berlusconi e a forte “trazione” leghista.

Roberto Bruzzone co-protagonista di “Wild” su Italia 1



Ovada. Roberto Bruzzone, premiato con l'Ancora d'argento nel 2007 quale “Ovadese dell'Anno”, non è nuovo ad avvenimenti sportivi estremi e molto coraggiosi.

Stavolta Roby, l'atleta che compie imprese eccezionali con una protesi di titanio alla gamba destra per un gravissimo incidente in moto accaduto anni fa, diventa il collaboratore della conduttrice televisiva di Italia 1 Fiammetta Cicogna. Anzi ne è il preparatore, nel senso che l'assistente e l'aiuto nel cimentarsi, davanti alla tv, sopra una parete rocciosa o nel bel mezzo di un deserto oppure in un percorso assai accidentato nella foresta o sulla neve. “Wild!” si chiama la trasmissione in cui è impegnato l'atleta ovadese: Roby sarà presente in 10 delle 15 puntate previste per il programma imperniato sulla natura più selvaggia e le imprese veramente estreme. Il compito di Bruzzone, dopo l'inizio del viaggio assieme a Fiammetta, è quello di aspettarla a fine percorso, dopo tutte le istruzioni e le raccomandazioni del caso.

Fin qui la nuova avventura di Roby Bruzzone. E la prossima?

Il Pd da anni afferma che c'è una crisi incombente e che era necessario intervenire, regolarmente inascoltato e talvolta deriso. Oggi ha deciso, responsabilmente, di evitare il ricorso alle elezioni e di sostenere il governo di impegno nazionale. Ed è con senso di responsabilità, ma anche di giustizia sociale, che ha lavorato per apportare modifiche ad una manovra molto dura, ma non altrettanto equa. E credo che il lavoro non sia finito.

Non esiste un “partito delle tasse” né a Ovada, né a Roma. Esiste un partito della responsabilità. Mi auguro che questo “nuovo” sentimento aiuti i parlamentari (tutti, ma mi piacerebbe che tra i primi ci fossero quelli del Pd) a capire il solco che si sta aprendo tra la politica e la gente comune, spingendoli ad approvare misure rigorose anche nei loro confronti.

Non saranno determinanti sul piano del risanamento economico, ma sono certamente indispensabili per ricostruire un clima di fiducia e solidarietà.

Concludo manifestando la mia difficoltà ad accettare che la Lega Nord, che ha occupato importanti posti di governo, dopo aver negato, ignorato, sottovalutato la crisi, oggi tenti di trasformarsi con estrema disinvoltura, dimenticando di portare sulle spalle buona parte delle responsabilità che ci hanno condotto in questa situazione».

Raccolta firme per una nuova legge sulla cittadinanza

Ovada. Il presidente Giorgio Napolitano si è espresso chiaramente per una riforma della legge sulla cittadinanza. Oggi chi nasce in Italia non ha la cittadinanza, e gli stranieri regolari da oltre 5 anni non votano alle Amministrative. Il presidente ha parlato di una società “sclerotizzata” e di come una nuova legge di cittadinanza possa cambiarla e darle nuove energie.

“Sono convinto che i bambini e i ragazzi venuti con l'immigrazione facciano parte integrante dell'Italia di oggi e di domani, e rappresentino una grande fonte di speranza e di energia. A tutti gli adulti e gli anziani il compito di realizzare questo futuro.

Dobbiamo essere fieri del fatto che, pur mantenendo un legame con le origini, essi esprimano la volontà di diventare italiani.

Dobbiamo sentire una forte responsabilità e un preciso dovere di non deludere questa fede nell'Italia” - ha detto il capo dello Stato.

In tutte le città italiane, fino a fine febbraio, si raccolgono firme a sostegno di due leggi di iniziativa popolare che prevedono che anche i bambini nati in Italia da genitori stranieri regolari possano essere cittadini italiani e che ai lavoratori regolarmente presenti in Italia da cinque anni sia concesso il diritto elettorale amministrativo.

Si è recentemente formato un comitato provinciale ad Alessandria a sostegno di tale iniziativa, a cui aderisce il Centro per la pace e la non violenza “Rachel Corrie”, con sede in piazza Cereseto.

Sarà possibile sostenere le leggi di iniziativa popolare anche ad Ovada sabato 21 gennaio in piazza Cereseto, dove si raccoglieranno le firme dalle 9,30 alle 12,30.

Ricordati di rinnovare l'abbonamento a L'ANCORA
... per tutto l'anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

PER CONTATTARE IL REFERENTE DI OVADA
bruna.ottonelli@libero.it
Tel. 347 1888454 • Fax 0143 86429
Recapito postale: Via Siri 6 - OVADA

Volley, campionati di serie C per la Plastipol

Perdono i maschi a Santhià vincono le femmine a Cogne

Ovada. Sconfitta della Plastipol maschile, a Santhià, nel campionato di volley di serie C.

Eppure le sorti dell'incontro si erano appaiate dopo il secondo set, chiuso agevolmente dai biancorossi per 25-14. Il primo parziale era stato appannaggio dei locali e chiuso per 25-18, col Santhià molto ben disposto in difesa ed efficace in zona di attacco. Gli ovadesi provano a fare la partita anche nel terzo e quarto set. Nel primo di questi c'è un inizio equilibrato ma poi i locali allungano e volano sino al 25-15 finale. Nel quarto ed ultimo set si infortuna Castellari, gli ovadesi sono avanti sino all'11-10 ma poi sono i vercellesi a macinare il gioco e a chiudere infine sul 25-19.

Formazione: Nistri 1, Quaglieri 10, Vignali 2, Castellari 15, Bavastro 6, Morini, libero Barisone, utilizzazi Ceva e Bernabè coach Capello.

Classifica girone B: Alicese 27, Mangini Novi 25, Saviglia-no 22, Plastipol 21, Villanova 20, Valentino e Fortitudo 17, Cerealterra 15, Arti&Mestieri

11, TecnoSystem 10, Hasta 7, Caluso 2.

Gran bella vittoria invece delle biancorosse ovadesi a Cogne per 3-0, contro una formazione in lotta per la salvezza.

Plastipol che gioca al meglio ed è efficace in tutti i fondamentali ed i reparti, in difesa ed in attacco. I primi due set finiscono con lo stesso punteggio (25-18) e sono un monologo biancorosso. Dominio ovadese anche nel terzo e decisivo parziale, almeno sino a metà ed oltre. Poi un certo rilassamento delle biancorosse porta le avversarie sul doppio pari, prima a 23-23 e poi a 24-24, sino a quando Giulia Moro dà la stoccata decisiva, chiudendo il set per 26-24.

Formazione: Fabiani 2, Massone 7, Agosto 15, Faneli 11, Moro 12, Romero 7. Scarsi libero, utilizzata Ferrari. Coach Suglia.

Classifica girone B: Vercelli 30, Centallo e Calton 26, Plastipol 25, Alba 22, Distillerie 21, Lilliput 20, Cuneo 18, Cherasco 14, Borgaro 12, Gavi 11, Cogne 9, Asti 7, 4Valli 5.

A Molare domenica 22 cena in Parrocchia

Nove squadre partecipanti al lancio dello stoccafisso



I partecipanti al lancio dello stoccafisso. (Foto Albertelli)

Molare. Si è disputata in paese domenica scorsa dal primissimo pomeriggio la gara del lancio dello stoccafisso, riservata agli adulti, con ben nove squadre partecipanti.

Questa la classifica finale.

1ª: squadra "blu" - giudice: Bruna; componenti: Giuseppe, Simone, Stefano, Francesco, Darco (di Ovada).

2ª: squadra "nero" - giudice: Marianna; componenti: Matteo R., Giacomo, Alfio, Matteo D., Giovanni.

3ª: squadra "limone" - giudice: Eddy; componenti: Alessandro G., Manuela, Luca, Nicola, Massimiliano.

4ª: squadra "bianco" - giudice: Ana; componenti: Elio, Diego, Piero, Enrico, Remo.

5ª: squadra "giallo" - giudice: Lucia; componenti: Luigino,

Fabio S., Fabio P., Leo, Alessandro V.

6ª: squadra "rosso" - giudice: Maria Teresa; componenti: Marco, Vittorio, Ugo, Andrea, Stefano.

7ª: squadra "verde" - giudice: Arturo; componenti: Eliana, Serena, Enrica, Ilaria, Rita.

8ª: squadra "marrone" - giudice: Franco; componenti: Roberto, Fausto, Andrea, Davide, Giulia.

9ª: squadra "azzurro" - giudice: Alessandra; componenti: Laura, Enrico M., Corrado, Andrea, Mavi.

Al termine del difficile e tortuoso percorso lungo i vicoli e le piazzette del centro del paese, dove non sono mancati "colpi di scena" (vedi stoccafisso sui poggiali), una simpatica merenda per tutti nei locali della Parrocchia.

Confartigianato punto di riferimento

Uni-normativa tecnica

Ovada. Confartigianato diventa punto di riferimento dell'Ente nazionale italiano di unificazione (Uni).

Confartigianato Alessandria è Punto Uni, l'unico sportello operativo in provincia riferimento dell'Ente nazionale di unificazione.

"L'Uni, l'ente per eccellenza di normativa tecnica - dice il presidente della zona di Ovada Giorgio Lottero - che opera nella quasi totalità dei settori e che riveste prodotti, servizi e processi, sarà così presente nel nostro territorio e al servizio di tutti (imprese, liberi professionisti, tecnici, enti pubblici e privati) coloro che necessitano di consultare le norme di proprio interesse".

La consultazione avviene on-line semplicemente attraverso l'area riservata del portale dell'Uni ed è completamente gratuita. E peraltro possibile anche acquistare le norme ordinandole al Punto Uni, ricevendole così in pochi giorni.

Inoltre il Punto Uni organizza, all'occorrenza, corsi di formazione sulle norme tecniche, ai fini di divulgarne i contenuti e la corretta interpretazione.

L'ufficio è ubicato presso la sede provinciale di Confartigianato, ad Alessandria, Spalto Marengo - Palazzo Pacto, primo piano. È contattabile ai numeri 0131 286530.

Lo sportello del Punto Uni osserva il seguente orario: dal martedì al giovedì dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle ore 14 alle 16, escluso festivi.

Basket regionale Ligure di serie C

Successo Piscina Geirino sul parquet del Tigullio

Ovada. Perentorio successo 87-66 per la Piscina Geirino nella prima del girone di ritorno sul parquet del Tigullio Santa Margherita.

Partita autorevole per i biancorossi che partono con un parziale di 10-0 nei primi 3'. I padroni di casa soffrono l'assenza di Pappalardo, principale attaccante della squadra e s'affidano al giovane Delibasic per rimanere in scia.

Il secondo strappo arriva all'inizio del secondo quarto. Segna Talpo il 32-20 quando mancano 6 minuti al riposo lungo, Gorini ruba palla e segna in contropiede, Zucca aggiunge la tripla del +18.

Nella ripresa Ovada raggiunge il +20 e spinge ancora sull'acceleratore con due canestri di Gorini e uno di Prandi per il 66-39. Il resto è accademica.

"A sprazzi abbiamo giocato un'ottima pallacanestro - ha commentato al termine il presidente Mirco Bottero - Torniamo a casa con buoni segnali". Vanni Talpo chiude come migliore marcatore dei biancorossi a quota 22.

La seconda notizia in casa biancorossa è l'arrivo dell'ala Alessandro Grazi, svincolato dal Pontecarrega radiato in settimana dal campionato. Il giocatore, cresciuto nel vivaio del Sestri esperienze in B2 con l'Effe 2000 Genova e in C con Santa Margherita, porta in roster buone doti di tiro e presenza fisica.

La dirigenza lavorerà in settimana per poterlo presentare già domenica prossima nella gara in programma al Geirino alle 18.15 proprio contro l'Ab Sestri.

Tigullio Santa Margherita - Piscine Geirino Ovada: 66-87, (12-23, 31-48, 43-75).

Tabellino: Rossi 4, Gorini 14, Zucca 8, Talpo 22, Prandi 20, Aime 6, Schiavo 2, Sillano 11, Foglino, Frisone. All. Brignoli.

Il commento del tecnico Pinuccio Malaspina

Tamburello femminile con la "Paolo Campora"



Ovada. Sulle due partite trentine del campionato tamburello indoor femminile a Cles di domenica 8 gennaio, terminate prima con una sconfitta e poi con la vittoria, ecco il commento del tecnico delle ragazze ovadesi Pinuccio Malaspina.

"Segno-Paolo Campora 13-7. Partita molto combattuta ma giornata storta e senza un pizzico di fortuna, in certe situazioni.

Causa anche del Palazzetto basso e di colore giallo come le palline.

Al pomeriggio trasferimento a Cavareno per l'incontro col Roen, Palazzetto ottimo, solo il pavimento era sintetico. Partita questa a senso unico (Ovada-Roen 13-8), con l'inserimento di Fatou, autrice di una buona prestazione seppur con poca esperienza.

Sul 12 a 6 entra Cecilia Barisione (la nostra quattordicenne cresciuta nella scuola di Molare), ed anche per lei c'è da registrare una buona prestazione". In campo come titolari le sorelle Chiara e Luana Parodi e Federica Mossino.

Domenica 15 al Geirino Paolo Campora-Sabbionara 13-11, con le tre titolari veramente brave.

In classifica ovadesi a 8 punti, Sabbionara e Segno 6, Roen 1, Cosenza e Santa Giusta 0.

I luoghi del sacro

Rocca Grimalda. Venerdì 20 gennaio, alle ore 11 presso il Museo della Maschera, presentazione della cartina "I luoghi del sacro".

L'iniziativa tende alla scoperta dei valori di spiritualità del territorio ligure-piemontese, nell'ambito del Cammino di Santa Limbania.

Cambia la GranFondo

Ovada. La seconda edizione della GranFondo, in programma domenica 13 maggio, cambia volto almeno nella sua prima parte. Luogo di partenza e di arrivo della GranFondo "La Resistenza- Andrea Tafi", sarà corso Martiri della Libertà, all'altezza del CineTeatro comunale.

Dopo il via i corridori devono percorrere quattro chilometri pianeggianti prima di raggiungere Molare, dove c'è la prima leggera asperità lunga circa 400 metri, quindi altri due chilometri circa di pianura per poi iniziare l'ascesa verso Cassinelle. Sono tre chilometri che porteranno i ciclisti dai 230 ai 370 metri di dislivello. Oltrepassato il centro abitato di Cassinelle, il percorso si protrae fino all'innesto con la strada che porta a Morbello e da quel momento il tracciato è identico a quello della passata edizione. L'arrivo sarà in corso Martiri della Libertà. Le maggiori asperità della GranFondo ovadese sono rappresentate dal Bric Berton e Capanne di Marcarolo.

Altra novità per l'edizione 2012 è l'inserimento della Medio-Fondo, che si snoderà per 97 chilometri con un dislivello di poco superiore ai 1700 metri. Per i primi 60 chilometri il percorso delle due gare sarà identico poi, all'altezza del centro abitato di Rossiglione, c'è il bivio dove chi gareggerà nella GranFondo andrà a destra in direzione di Campo Ligure, mentre per la Medio-Fondo si girerà a sinistra in direzione di Ovada.

I due tracciati si ricongiungeranno nel centro abitato di Lerma, facendo sì che gli ultimi venti chilometri siano uguali per tutti i partecipanti.

Torneo della Befana alla Vital

Pulcini 2001 del Pro vincono a calcetto



Molare. Nella foto la formazione dei Pulcini 2001 del Pro Molare, che ha vinto il torneo di calcetto della Befana, disputato nella palestra ovadese della Vital. I bravi ragazzini del mister Franco Carrara hanno sconfitto in finale l'Arquatese per 2-1, con gol di Pennino e Aleczandric. Dall'alto con l'allenatore, il portiere Francesco Gaggero; in basso da sinistra Daniele Masoni, Matteo Pennino, Lazar Bosic, Andrea Parodi e Nemanja Aleczandric.

Gruppo umanitario nelle zone di guerra del mondo

È nata la rivista dell'ass. "Volunteers"

Ovada. È nata la rivista "Volunteers", pubblicazione periodica dell'omonimo gruppo di volontariato fondato dal radiologo dell'Ospedale Civile Maurizio Mortara, "Ancora d'argento" ed "Ovadese dell'Anno" del 2008.

"Volunteers" ha sede ad Acqui in piazza San Guido 38.

Dice il suo presidente-fondatore: "È un'associazione umanitaria che promuove iniziative a favore dei popoli oppressi dalle guerre e dalla povertà, lotta per garantire ad ogni individuo il diritto alla vita, promuove la pace e la solidarietà, al di sopra di ogni ideologia politica, religiosa e razziale.

Oggi stiamo portando a termine progetti umanitari nelle zone più pericolose del mondo e siamo una delle pochissime onlus italiane a lavorare in Afghanistan.

Chi fa parte del direttivo della nostra associazione è un gruppo di ragazzi che usano il cuore assieme alla ragione ed antepongono le necessità collettive agli interessi personali.

La loro ricchezza sta nella soddisfazione di portare a termine i progetti per cui Volunteers opera ed agisce".

L'associazione umanitaria lavora nelle zone più difficili e pericolose dell'Asia e dell'Africa, dove c'è guerra e povertà.

Prosegue Mortara: "Così abbiamo deciso di pubblicare un giornale che racconti il nostro lavoro nelle zone di guerra, l'impegno sul territorio italiano per raccogliere fondi, divulgare una mentalità che abbia lo scopo di donare un po' del nostro superfluo a chi non ha neanche il necessario per vivere.

Lo scopo della rivista è proprio questo: proporre il nostro lavoro, rendere conto di come spendiamo i soldi che gli italiani ci affidano, scrivere - attraverso i racconti dei nostri volontari che partono in missione - le sensazioni che si provano davanti a bambini mutilati dalla guerra o senza cibo per crescere".

Sito internet dell'associazione: www.volunteers.it E-mail: volunteers@live.it Telef. 348 2378655.

Ravioli e Dolcetto a New York

Ovada. Capodanno a New York. Al cenone ravioli, bollito misto, amaretti e Dolcetto di Ovada per onorare il pittore ovadese Ruffo Caselli (vive in Voltegnna), il caposcuola dell'esistenzialismo cibernetico.

Da diversi anni a Gramercy Park, nel centro di Manhattan, si attende il nuovo anno con una presentazione multimediale sul lavoro artistico di Ruffo Caselli, il pittore che da mezzo secolo descrive sulle sue tele l'impatto della tecnologia nella nostra vita.

Sponsor dell'evento il Centro per lo studio multidisciplinare dell'esistenzialismo cibernetico, che ha presentato le immagini delle opere di Ruffo Caselli.

Recentemente, due opere del maestro ovadese sono entrate a far parte del Museo di arte moderna di Rafaela, a Santa Fè in Argentina, che ai primi del '900 era stata popolata in gran parte da emigrati piemontesi.

Caselli è il pittore dei circuiti integrati, l'artista che già negli anni Sessanta aveva intuito un universo pervaso da microchips e gli sconcertanti mutamenti dell'umanità.

Alcune sue tele sono state recentemente esposte a Seul, a Washington e a New York. Le sue tele sono popolate da sensori, codici a barra e da robot intelligenti con sembianze umane.

Onoranze Funebri Ovadesi di Spazal e Grillo

Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776

Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

La protesta dei sindaci

Piano della Regione Liguria per fare cassa in Valle Stura

Valle Stura. Non occorre essere profeti o indovini per temere che la manovra della Regione Liguria, la seconda in pochi anni nel vano tentativo di chiudere il buco del comparto sanitario, senza aumentare le tasse, colpisce anche le piccole realtà locali. Rumori di fondo erano giunti nell'ultimo periodo dello scorso anno, quando la delibera in merito era già stata scritta in segreto, ma non ancora applicata. Furono poi i giornali ad informare il sindaco di Rossiglione, e gli abitanti della Valle Stura, circa la prevista "cartolarizzazione", brutto termine per dire vendita, dell'edificio che un tempo ospitava l'ex "Ospedale Barigione e Pizzorni" in seguito riconvertito dalla Asl 3, la più grande e indebitata di Genova, in piastra ambulatoriale specialistica, sede del Cup, ambulatorio per i medici di medicina generale e inoltre, sistemato al piano superiore, un reparto di psichiatria pubblica con ospiti ben integrati.

Il piano di accorpamenti e dimissioni, in tutta la regione, dovrebbe far risparmiare in spese di gestione e personale. Nulla da obiettare, ammesso che questa volta duri un po' di più, se non si andasse a penalizzare come al solito i centri dell'entroterra, mentre lungo la costa si dice, avremo ben tre "Palazzi della Salute", dislocati tra Voltri e Pegli. Da noi invece è prevista la concentrazione sanitaria a Campo Ligure, tornando indietro di decenni in fatto di equità verso i cittadini di Masone, Rossiglione e Tiglieto, che nel frattempo ha

perso la Guardia Medica da Urbe. In aggiunta, è notizia di questi giorni, subiranno tagli pure i posti convenzionati all'interno locali Case di Riposo.

L'assessore competente, Claudio Montaldo, nell'autunno scorso è stato più volte invitato dagli amministratori locali ad un incontro che, anche solo per cortesia, andava fatto ben prima di assumere cotante improvvise decisioni. Sono saltati, però due appuntamenti, e pazientemente ci siamo messi in attesa del nostro turno, che è arrivato tra Natale e Capodanno quando sarebbero dovuti arrivare a Rossiglione: Montaldo, il dottor Bedogni neo responsabile Asl 3, il direttore sanitario dottoressa Ida Grossi, accompagnati dal direttore del Distretto Sanitario dottor Filippo Parodi. Tutti presenti, sindaci ed assessori, giovedì 29 dicembre, per ricevere la qualificata delegazione sanitaria cui esporre le nostre umili richieste. Manco a farlo apposta però erano assenti i due pezzi da novanta: Montaldo e Bedogni!

Sempre pazienti e misurati, i nostri amministratori hanno esposto le proteste ma anche piani alternativi ai due malcapitati ma gentili superstiti: magari tagliare i trentanove primariati in eccesso; magari non realizzare "Case della Salute" ad ogni passo, sul mare; magari non costruire l'inutile nuovo Galliera; magari non favorire sanitariamente ancora Arenzano e Cogoleto, ma pensare un poco anche ai coraggiosi che hanno scelto di vivere tra i monti, anche se "tanto i

nostri voti sono pochi e ne possono fare a meno". Ma proprio per far capire di che pasta siamo fatti, cioè che col minimo investimento la Asl 3 ottiene sempre il massimo risultato, Masone ci ha messo l'edificio del Consultorio costruito apposta, si sono fatte proposte costruttive quali l'utilizzo dell'ex ospedale rossiglione per ospitare un centro anziani diurno e, al piano superiore, la Casa di Riposo o meglio è stato chiesto di attrezzare una nuova struttura in grado di ospitare i soggetti "non autosufficienti", con il duplice risultato di alleviare le famiglie e fornire interventi adeguati per sopperire la richiesta geriatrica odierna, generata dal progressivo invecchiamento della popolazione.

Trascorso quasi un mese senza informazioni in merito, ribadito l'invito a Montaldo e Bedogni, che speriamo possano salire da noi prima di Pasqua, "Il Secolo XIX" ha pubblicato le giuste lamentele del sindaco di Rossiglione e di tutti i sindaci dell'Unione Comuni Valli Stura, Orba e Leira, mentre altre nubi si addensano sulla nostra bistrattata sanità di campagna, per fortuna in un inverno senza neve! Se nulla cambierà in merito, e sono previsti anche i disservizi nel trasporto pubblico su ferro e gomma, il nostro territorio è destinato a spopolarsi: andremo tutti ad abitare a Genova o altrove, alla faccia del dissesto idrogeologico che, anche quello, pare non interessare a nessuno, neppure dopo il 4 novembre 2011.

Si registrerà una puntata

Il Comune di Campo Ligure presto ospite della Rai

Campo Ligure. Ancora una volta il nostro comune sarà ospite di una trasmissione della Rai. Infatti, mercoledì 1 febbraio prossimo, Campo Ligure sarà a Roma, in via Teulada, per la registrazione di una puntata di "cose dell'altro Geo". La trasmissione, condotta da Massimiliano Ossini, vivrà su una presentazione della nostra cittadina e delle sue peculiarità, proponendo il proprio ambiente, la propria cultura, le emergenze artistiche ed architettoniche ed un turismo immerso nel verde della natura. La trasmissione si compone di 2 momenti: la prima parte, nella quale verranno presentate le eccellenze enogastronomiche e dove un cuoco appassionato preparerà una ricetta tipica, inoltre un altro partecipante presenterà le caratteristiche del nostro territorio, mentre un altro provvederà alla trasformazione di un prodotto tipico; la tradizione locale sarà rappresentata da un gruppo folk valligiano. Nella seconda parte, verrà presentato il più tipico artigianato artistico del nostro territorio e cioè la filigrana d'oro e d'argento, verranno illustrate alcune fasi della lavorazione rigorosamente manuale, se poi ci sarà ancora del tempo a disposizione verrà presentata qualche altra lavorazione o iniziativa locale.

"Il nostro comune riesce ad avere queste opportunità di apparire in trasmissioni Rai - ci ha detto il sindaco Andrea Pastorino - perché è associato a i Borghi più Belli d'Italia, associazione di cui sono anche Consigliere Nazionale in rap-



Massimiliano Ossini e una veduta del castello Campo Ligure.

presentanza della Liguria e che ha tra i suoi scopi ed obiettivi quelli di promuovere e valorizzare quei centri consi-

derati minori molto spesso fuori dai grandi circuiti turistici i quali però rappresentano l'Italia più vera e anche più bella".

Figura esemplare di cristiana

Improvvisa scomparsa di Aurora Giandinoto

Masone. La notizia dell'improvvisa scomparsa, all'età di 74 anni, di Aurora Giandinoto è stata accolta con dolore anche in Valle Stura ed in particolare a Masone dove la presidente dell'Associazione Missionari con Padre Luigi era conosciuta anche per i suoi trascorsi in località Carmine.

Personaggio stimatissimo per le sue capacità organizzative ma, soprattutto, per la sua straordinaria attività di volontaria sia nella Croce Rossa che, ultimamente, a favore delle iniziative del missionario agostiniano del santuario della Madonnetta di Genova partito, anni fa, per il Brasile e, successivamente, per le Filippine al fine di svolgere il suo servizio pastorale, ma anche per alleviare i disagi economici e sociali delle locali popolazioni. In questi progetti, Aurora Giandinoto si era immersa con infaticabile dedizione organizzando diverse iniziative per sensibilizzare le persone e, ultimamente, per raccogliere fondi allo scopo di realizzare nelle Filippine la "Città dei Ragazzi", una struttura in grado di accogliere i numerosi giovani senza famiglia, ospitati nell'ex carcere municipale di Cebu, come ha documentato un servizio televisivo della Rai realizzato dal giornalista Tarcisio Mazzeo.

Numerosi messaggi di affetto e rispetto per Aurora Giandinoto sono stati ricevuti, in occasione della sua scomparsa, da Padre Luigi.

Ne riportiamo alcuni: "Certo, mancherà molto la sua tenerezza, la sua delicatezza, la sua umiltà, il suo abbandono totale alla provvidenza e soprattutto il suo amore infinito per il Signore. È stata un grande dono del Signore".

"Consci che la Sua mancanza si farà sentire, siamo certi che Lei vorrà essere da



Aurora Giandinoto

lassù ancora più utile alla causa del Signore. Con affettuosa vicinanza".

"Guai, cercare di capire... capiremo. Scrivo a te perché di Aurora sei stato "padre" e "fratello maggiore". Lei, in te poggiava e in te vedeva la Grazia di Dio! E tu hai capito il suo "valore" fatto di preghiera continua (Santa Messa giornaliera) e carità totale, non a tempo perso. L'ansia di aiutarti sempre più impegnava Aurora totalmente, pur fustigandosi perché lo riteneva insufficiente. Conoscevo Aurora da oltre 40 anni e posso testimoniare che la sua vita non aveva altro scopo che aiutare gli altri: e lo ha fatto per tutta la vita. Questa è virtù! Non ho esitazione pertanto a chiedere, a chiederti (!!!), di promuovere l'avvio della causa di beatificazione di Aurora.

Aurora non ha compiuto un atto eroico, ha vissuto la sua vita in modo eroico abbandonata totalmente alla Provvidenza di Dio. So che il cristiano non deve rattristarsi per la morte terrena, ma io piango la scomparsa di Aurora che mi mancherà come forte sostegno morale e spirituale (con lei ero a mio agio nel parlare di Gesù) confortato dal pianto di Gesù per la morte dell'amico Lazzaro".

Digitale terrestre

Sono ancora troppi i problemi con la Rai



Antenna Rai tra Campo Ligure e Rossiglione.

Campo Ligure. Ormai il digitale terrestre è una realtà da qualche mese anche nelle nostre zone, la sua introduzione, dopo un po' di problemi iniziali, non ha comportato grossi disagi ai telespettatori valligiani se non per 2 questioni solo apparentemente secondarie: la sparizione di Tele Masone, unica emittente della zona, seguitissima in particolari momenti e per le cronache sportive, che consentiva anche a chi esce poco di essere aggiornato su quello che succede oltre che a fonte inesauribile di imperdibili filmati "storici". Per questa emittente è soprattutto un problema economico, ma i responsabili sono ottimisti e sperano di ritornare a pieno regime entro tempi brevi. L'altra questione che sta facendo non poco arrabbiare molta gente riguarda la Rai, infatti il digitale terrestre consente la visione di molti più canali rispetto a prima, compresi alcuni tematici, peccato che da noi alcuni di questi canali, tra l'altro i più interessanti come Rai Sport e Rai Storia, sono completamente assenti. Dopo aver pazientato qualche tempo addobbando la mancanza a problemi di messa a punto dei vari segnali, alcuni paesani hanno contattato direttamente gli uffici d'informazione Rai senten-

dosi rispondere che conoscono il problema ma intervenire in Valle Stura necessiterebbe di un investimento economico che l'azienda non ha alcuna intenzione di sostenere. L'incredibile spiegazione ha fatto saltare la classica "mosca al naso" di parecchia gente che non riescono a capire perché dovrebbero essere trattati peggio di altri, tanto più che la Rai pretende, proprio in questo periodo ci bombarda di spot, da tutti lo stesso canone e pertanto dovrebbe, a rigor di logica, offrire a tutti lo stesso servizio. Così cominciano a serpeggiare brividi di rivolta, c'è chi parla soltanto di una raccolta di firme da presentare alla Rai, ma c'è anche chi propone un'auto riduzione del canone proporzionale ai canali mancanti, per arrivare a chi pensa addirittura ad una "class action" per costringere la Rai ad intervenire. Come evolverà la situazione non si sa ancora ma è evidente che queste zone stanno subendo l'ennesima ingiustizia che, tra l'altro, tocca uno degli argomenti, quello televisivo, al quale la gente è più sensibile. In periodi poco sereni come quelli che stiamo vivendo, è proprio così difficile almeno risolvere problemi da poco come questi ed evitare alla gente ulteriori arrabbiate?

Per non dimenticare

Il rabbino incontra le scuole

Campo Ligure. Martedì 24 gennaio prossimo, l'amministrazione comunale e le scuole medie hanno organizzato una manifestazione per ricordare "il Giorno della Memoria", la giornata istituita a livello nazionale che vuole essere ricordo e testimonianza del terribile eccidio subito dal popolo ebraico, ma anche dai disabili, dagli zingari, dagli omosessuali, perpetrato dai nazisti nel corso dell'ultima guerra mondiale, fino al termine nel 1945. Quest'anno un breve filmato, proiettato nella sala polivalente dell'ex comunità montana, introdurrà il confronto/dibattito tra gli alunni ed il rabbino capo della comunità genovese, Giuseppe Momigliano. L'incontro avrà inizio alle ore 14 e vi potrà partecipare anche la cittadinanza.

Visitabile fino al 5 febbraio il grande presepe meccanizzato di Masone



Masone. A Masone, presso le sale dell'ex convento agostiniano del XVI secolo, sede del museo civico Andrea Tubino, è visitabile fino al 5 febbraio 2012, il grande presepe meccanizzato. La scenografia tende a far scoprire al visitatore quello che era Masone intorno agli anni 1930. Le animazioni ed i movimenti meccanizzati riportano alla memoria i vecchi mestieri e le vecchie usanze. La fucina, il maglio, i boscaioli, i contadini, i falegnami ed il fumo dei camini animano la rappresentazione. Come ogni anno c'è da scoprire qualche parte nuova che, inserita nel contesto, ormai tradizionale del presepe, porterà nuovi stupori al visitatore. In particolare si può ammirare il gruppo di case di Piazza Oratorio realizzato dai Bambini delle scuole elementari in collaborazione con Stefano Visora, artista, nonché socio della nostra associazione. Inoltre è visitabile la sala del presepe barocco, vero e proprio patrimonio artistico locale. Una sala che ogni anno si arricchisce di donazioni e che, ormai, si può dire, sia la sala della storia del presepe dall'epoca barocca a quella attuale.

Indetta, a Cairo, per le ore 21 di giovedì 19 gennaio

Un’assemblea del Comitato Sanitario al capezzale dell’ospedale in agonia

Cairo M.tte - Il Comitato Sanitario Locale Valbormida, ha organizzato un’assemblea pubblica per Giovedì 19 Gennaio 2012 ore 21,00 presso la sala SOMS di Cairo Montenotte alla quale sono invitati tutti i cittadini Valbormidesi interessati al mantenimento di un’assistenza sanitaria pubblica ed alla sopravvivenza dell’Ospedale di Cairo Montenotte. Con questa iniziativa il Comitato si prefigge essenzialmente due obiettivi: portare a conoscenza di una più ampia rappresentativa possibile della cittadinanza, le vere problematiche legate al Piano Sanitario Regionale come si può desumere dai vari incontri istituzionali avvenuti e da articoli apparsi sui media; dare l’opportunità ai responsabili della Sanità invitati ad intervenire di spiegare come intendono organizzare le cure per i pazienti Valbormidesi.

“L’Ospedale di Cairo Montenotte - scrive il Comitato - è, per la sua ubicazione, il più necessario e meritevole di riguardi fra quelli della ASL 2 Savonese; invece, è stato pesantemente maltrattato con tagli che hanno ridimensionato l’impianto annullandone la sua efficienza e avviandolo quindi verso la chiusura per inutilità”. Il Comitato Sanitario Locale Valbormida prendendo atto delle disposizioni, dei comportamenti e dell’inerzia da un po’ di tempo palesata dai vertici della Sanità, continua così la sua argomentazione:

“La decisione della Direzione Generale ASL 2 Savonese di procedere alla soppressione della Chirurgia Generale è stato un atto di sabotaggio al funzionamento ed all’efficacia complessiva dell’Ospedale di Cairo perché tale reparto con i suoi connessi apparati e figure operative è indispensabile per assicurare la funzionalità di tutti gli altri servizi del Distretto che, venendo meno al loro compito, mettono in grave pericolo l’incolumità di 50.000 individui interrompendo un servizio essenziale pubblico. Sia ben chiaro che la Direzione Generale dovrà assumersene la sua totale responsabilità penale, civile e amministrativa; l’introduzione della day surgery non

salva l’ospedale”.
“L’ordine di servizio emanato il 22 dicembre 2011 dalla Direzione Sanitaria - proseguono i rappresentanti del Comitato - è inattuabile perché nel Distretto non esistono più sufficienti operatori che possono fronteggiare con efficacia e tempestività le evenienze di pronto soccorso in zona disagiata e complessa per la sua morfologia e climatologia e con la esistente carenza di volontari, presso la Pubblica Assistenza, per sopportare gli aggiunti carichi di lavoro nonché in mancanza di un piano preventivo per il trasporto dei pazienti. Anche per questa decisione inopportuna le Direzioni Generale e Sanitaria assumersi le loro complete responsabilità”.

Per questi motivi il Comitato Sanitario Locale ha trasmesso alla Presidenza della Regione la nota petizione sottoscritta da oltre 9.000 cittadini del Distretto, relativa al mantenimento e potenziamento della struttura, senza a tutt’oggi aver ottenuto alcun cenno di riscontro.

“È questo - nferiscono dal Comitato - un comportamento biasimevole per una Istituzione Costituzionale eletta democraticamente per dare alla collettività risposte rispettose, trasparenti, eque, giuste e veritiere.

L’Assessore venga nel Distretto a constatare lo stato della Sanità nel territorio delle Bormide e a far vedere le “eccellenze” che la Regione e la Direzione dell’ASL 2 Savonese hanno apparecchiato a parole e non in modo concreto, pubblico ed ufficiale”.

“Infine - conclude la nota del Comitato allegata alla convocazione dell’assemblea di giovedì 19 gennaio - sarebbe utile che prima di adottare nei confronti del Distretto delle Bormide decisioni così importanti, si tenesse anche presente che una discreta parte dei beni immobili e mobili di pertinenza distrettuale provengono dal patrimonio e dalle finanze dei Comuni nonché dalle sottoscrizioni dei cittadini che, con proverbiale lungimiranza collegata alla povertà del territorio, hanno sempre considerato la salute un bene primario”.

SDV



Siglata tra i Comuni della Valle Bormida

Un’intesa sul coordinamento dei servizi di Protezione Civile

Cairo M.tte. È stato adottato un protocollo d’intesa per la gestione coordinata dei servizi di antincendio boschivo e protezione civile tra i comuni di Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana, Crixia, Plodio, Roccavignale e l’associazione di volontariato di Calizzano.

La decisione è stata presa in considerazione del fatto che, pur nel mantenimento delle competenze proprie di ciascuna amministrazione locale, il servizio può svolgersi con maggiore funzionalità ed efficacia se supera le singole ristrette realtà amministrative per giungere ad una dimensione territoriale ottimale.

In effetti la maggiore funzionalità ed efficacia del servizio può ottenersi mediante l’ottimizzazione del bacino di azione e la previsione di strumenti organizzativi che consentano il coordinamento delle varie unità ed una programmazione comune degli interventi.

Peraltro il territorio della Val Bormida è bacino di azione ottimale per l’attività del servizio di antincendio boschivo.

È inoltre già in funzione l’in-

terscambio di operatori, mezzi ed attrezzature attraverso la programmazione attuata tramite il Comitato Intercomunale Organizzato (C.I.O.) che dispone di una banca dati contenenti le potenzialità in uomini e mezzi delle singole unità di intervento, al fine di una migliore azione di rapido intervento e per una corretta pianificazione di beni ed attrezzature.

La sede del C.I.O., situata nei locali di Corso Dante 112 nel Comune di Cairo, già utilizzata come Sala Operativa Intercomunale durante le emergenze A.I.B., è dotata di sistema radio, di banche dati del territorio e dei collegamenti a banche dati esterne alle amministrazioni convenzionate.

Alla gestione della sala operativa partecipano le strutture di A.I.B. dei Comuni con personale dei Gruppi Comunali di Volontari e le Associazioni di volontariato A.I.B. convenzionate con i Comuni.

In questa fase transitoria svolgerà la funzione di Comune capofila Cairo Montenotte, in attesa che l’Ente Regionale fornisca indicazioni gestionali in materia di antincendio boschivo e protezione civile.

Cairo M.tte: la Regione Liguria ha dato parere favorevole

Nuovo impianto di rigenerazione di carboni attivi della Gale Srl

Cairo M.tte. La Regione ha dato il parere favorevole alla realizzazione di un impianto per la rigenerazione di carboni attivi saturi. Il progetto era stato presentato dalla società Gale Srl, che produce carboni attivi nelle aree della ex Agri-mont, in via Stalingrado. La Giunta si è dunque espressa in maniera positiva a fronte delle risultanze della Valutazione di Impatto ambientale.

I carboni attivi, come dice il nome stesso, sono costituiti essenzialmente da carbone. Si tratta di carbone, di origine vegetale o minerale, che diventa “attivo” mediante una attivazione eseguita con vapor d’acqua ad alta temperatura (attivazione fisica) o mediante una attivazione eseguita con sostanze chimiche che hanno un effetto disidratante ad alta temperatura (attivazione chimica).

Nel primo caso si usano comunemente materie prime quali il carbone bituminoso, la lignite, la torba, i gusci di noce di cocco ecc., mentre nel secondo caso la materia prima più usata è il legno.

Queste particolari sostanze trovano innumerevoli applicazioni, nella depurazione dell’aria, nell’industria dello zucchero, nell’enologia e così via. Sono utilizzate in particolare nella depurazione delle acque per la rimozione del cloro, per l’eliminazione di odori e sapori sgradevoli, per l’eliminazione di sostanze inquinanti (solventi, clorurati, insetticidi, pesticidi, detergenti), per la filtrazione.

Gale produce, partendo da carboni attivi grezzi, più di 40 tipi diversi di carboni attivi finiti che si caratterizzano per coprire i più svariati campi di applicazione conosciuti, nonché per offrire una possibile risposta anche alle problematiche di più difficile soluzione nel campo della purificazione.

L’impianto che sta per essere costruito sarà di dimensioni notevoli in quanto si prevede di riattivare fino a 10 tonnellate al giorno di carboni esausti recuperati. Questa particolare iniziativa imprenditoriale si presenta peraltro molto vantaggiosa dal punto di vista

economico a causa dell’alto costo di produzione dei carboni attivi. C’è poi da considerare l’aspetto ambientale di questa operazione che finisce per rendere praticamente inutili costosissime pratiche di smaltimento.

Gale Srl, società con sede a Milano e stabilimento a Cairo Montenotte, non produce soltanto carboni attivi ma anche allumina attivate, usate anch’esse nei processi di purificazione. Si tratta di prodotti particolarmente indicati in tutti i casi in cui la qualità dell’aria rappresenta un fattore critico come, ad esempio, negli ospedali, aeroporti, musei, ristoranti, trattamenti fognari, aree di stoccaggio rifiuti, dove si richiede un metodo affidabile e sicuro per la purificazione dell’aria e la deodorazione.

Sono infatti numerose le sostanze indesiderate nell’aria che si respira e che possono essere causa di irritazioni e disagi, se non di forme di intossicazioni vere e proprie.

Possono esserci sostanze corrosive e tossiche come i composti solforati, ammoniac, ammine, ossido di carbonio, formaldeide, ossidi di azoto, etilene, ecc.

Le allumina attivate e impregnate prodotte dalla Gale costituiscono appunto una soluzione espressamente studiata per la rimozione di tali sostanze.

PDP

Fugge a Cairo senza prestare soccorso

Cairo M.tte. Nella notte tra sabato 14 e domenica 15 gennaio, nel centro di Cairo, un automobilista si è dato alla fuga dopo essersi scontrato con un altro veicolo.

I carabinieri hanno rintracciato il fuggitivo e, dopo averlo identificato, lo hanno denunciato per omissione di soccorso. Si tratta di un trentaquattrenne di Montezemolo.

L’altro automobilista ha riportato ferite guaribili in sette giorni.

È accaduto il 12 gennaio scorso senza gravi conseguenze a Savona

La caduta di un vagonetto delle Funivie incidente pericoloso ma occasionale

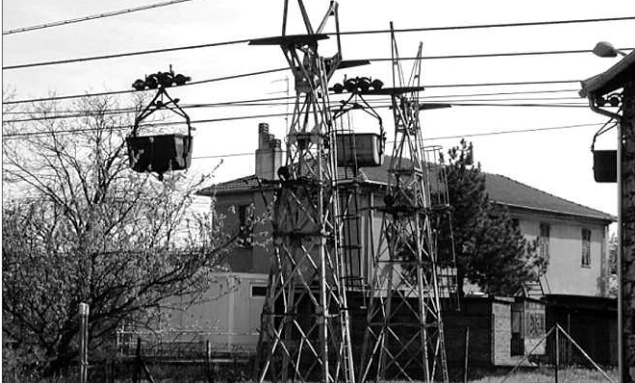
Cairo M.tte. I valbormidesi che, da sempre, sono abituati a convivere con i vagonetti delle Funivie che si spostano sospesi su cavi di acciaio sono altrettanto abituati a passarvi sotto ben protetti da robuste strutture di calcestruzzo. Queste protezioni sono peraltro a dimostrare che qualcosa dall’alto potrebbe sempre piombarci addosso. Fermo restando che questo particolare mezzo di trasporto rappresenta quanto di più sicuro ed affidabile ci possa essere per quel che riguarda la movimentazione delle rinfuse non è assolutamente detto che non possano verificarsi degli incidenti, anche se molto raramente.

Nel pomeriggio di giovedì 12 gennaio scorso, un vagonetto si è improvvisamente sganciato precipitando nella sottostante zona di transito, di pertinenza della Società Funivie Spa. Non è successo nulla di grave ma sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno invitato l’azienda ad appurare le cause di quanto è accaduto.

Secondo i tecnici dell’impianto a provocare la caduta del vagonetto sarebbero stati gli stringicavo non correttamente bloccati. Si tratterebbe comunque di un caso eccezionale e in un certo senso inspiegabile dal momento che,

nel corso degli ammodernamenti apportati alla linea, le parti tecniche e meccaniche sono state sostituite soltanto tre anni fa da una ditta specializzata nel campo delle teleferiche.

Dicevamo che accadimenti di questo genere non sono per nulla frequenti ma, anche in tempi passati, qualche incidente si è verificato. Lo testimonia un pensionato valbormidese, Aldo Castelanelli, che negli anni ‘70, trasportava merci di vario genere con il motocarro. C’è da ricordare che non tutte le strade che passano sotto la teleferica sono protette, ma soltanto quelle più importanti: «Stavo portando un carico di sabbia al canale di Cadibona - ci dice il sig. Castelanelli - quando, all’improvviso, piombava davanti alla ruota anteriore del motocarro un cavo delle funivie, come una staffilata, dopo aver tranciato come se niente fosse alberi e rami che si trovavano sul suo passaggio. Ho frenato di colpo, mi sono subito reso conto del rischio che ho corso, bastava fossi arrivato un attimo prima e quell’enorme massa di acciaio avrebbe massacrato anche me. In preda al panico non riuscivo più ad andare ne avanti ne indietro. Le gambe pareva mi si sciogliessero.



sero. A distanza di tanti anni ricordo quei momenti di paura con grande lucidità. Quello che è successo dopo non me lo ricordo. Non ho più presente se ho proseguito il mio viaggio scavalcando il cavo delle funivie o se sono tornato indietro, ma questa esperienza è stata senza dubbio, per quel che mi riguarda, indimenticabile».

In questo caso si è addirittura tranciato uno dei cavi della linea funiviaria, ma il sig. Castelanelli non è in grado di affermare con sicurezza se si trattasse del cavo traente o uno dei cavi portanti. Potrebbe anche essere stato quest’ultimo perché nel ricordo sono rimaste impresse le sue grosse dimensioni, circa cinque centimetri di diametro che è in pratica la misura delle funi che reggono i vagonetti. La teleferica che collega Savona con San Giuseppe è infatti del tipo trifune, con 2 funi portanti di 50 mm di diametro ed 1 fune traente di 25 mm chiusa ad anello.

Probabilmente molti altri valbormidesi potrebbero esser stati testimoni di questi particolari accadimenti e, comunque sia, la caduta al suolo di un vagonetto, che ha una portata di oltre una tonnellata, è sempre un incidente spettacolare che potrebbe persino essere interessante osservare da lontano. Trovarsi nel bel mezzo dello sconvolgimento è tutt’altra cosa.

PDP

Installato dall’Anas al centro della rotonda

Pericolo guardrail sulla variante



Cairo M.tte - Non è che l’aiuola al centro della rotonda della nuova Variante del Vispa costituisse, in sé, un pericolo per gli automobilisti: più pericoloso, invece, ci sembra sia il nuovo guardrail circolare installato sabato 15 gennaio dall’Anas all’interno dell’aiuola stessa. Probabilmente l’intervento è stato attuato per “arginare” l’impeto di quegli automobilisti che, ignari del percorso e dei limiti di velocità, sopraggiungendo da Cairo approdano puntualmente nel praticello della rotonda, ovviamente dopo aver abbattuto la segnaletica verticale che indica la rotatoria e che impone la precedenza. Il nuovo guardrail rischia ora, però, di “frenare” troppo bruscamente i focolosi automobilisti in transito: con le conseguenze anche gravi che potrebbero essere causate dall’impatto frontale con le rigide e robuste barriere metalliche.

È sempre il momento giusto per abbonarsi a L'ANCORA
... per tutto l’anno a 48 euro

campagna abbonamenti 2012

Sabato 21 e domenica 22 gennaio a Cairo M.te

Il gruppo alpini e l'ANA celebrano Postojalowka

Cairo M.te - Con il patrocinio della Provincia di Savona, e del Comune di Cairo Montenotte, Sabato 21 e Domenica 22 Gennaio il Gruppo Alpini e la Sezione ANA di Savona Commemorano il 69° anniversario della Battaglia di Nowo Postojalowka. Una cerimonia che si svolge ogni anno in Cairo M.te fin dal 1947, voluta dal Cairese Ten. Col. Gino Teresio Goslino, reduce di Russia decorato al Valor Militare al suo ritorno dalla prigionia, per ricordare l'immenso Sacrificio della Divisione Cuneense e dei suoi 13500 Alpini, fra i quali 85 Cairesi, che non fecero più ritorno in Patria.

Ampelio Zamberlan, presidente del Gruppo Alpini Cairo Montenotte, nell'invitare la Cittadinanza Cairese e Valbormidese alla suddetta Commemorazione ha ricordato che gli Alpini cairesi sono *"onorati di portare quel 'Testimone' ricevuto dal Ten Col Goslino: un dovere un'eredità che non dobbiamo lasciare cadere nell'oblio"*.

La manifestazione si svolgerà secondo il seguente programma:

- Sabato 21 gennaio: nel teatro del Palazzo di città, alle ore 21, presentazione del DVD "Memorie di Russia," testimonianze di reduci di Russia del-



la Valle Bormida realizzato dal gruppo ANA di Dego. Condurrà la serata il gen. alpino Giacomo Verda; parteciperà alla serata la corale alpina alta Valle Bormida di Carcare.

- Domenica 22 gennaio: alle ore 9 ritrovo e colazione presso la sede ANA di Cairo M.te sita in piazza Savonarola; alle ore 10,15 in piazza Della Vittoria, onore al caduti; seguirà, nella piazza Degli Alpini l'alzabandiera e onore al caduti divisione Cuneense; alle ore 11 Santa Messa presso parrocchia san Lorenzo; alle ore 13:00, rancio alpino presso la scuola di polizia penitenziaria.

Parteciperanno la banda comunale Giacomo Puccini e la corale alpina Alta Valle Bormida.

Per info e prenotazioni: tel 338 4029133; mail cairomontenotte.ana@virgilio.it.

Steccolini espone in Provincia



Cairo M.te - Continua a piccoli passi la carriera artistica di Mario Capelli, detto Steccolini; in seguito ai consensi ottenuti dalla mostra di novembre nel Palazzo del Comune di Savona, Luigi Cerruti, noto organizzatore di eventi artistici, ha invitato Capelli ad esporre nel Palazzo della Provincia dall'11 al 19 febbraio in collettiva nazionale. Inoltre quadri e sculture dell'artista sono stati richiesti per adornare l'inaugurazione (21 Gennaio) del nuovo ristorante de La Locanda del Cartunè, casa vacanze di Montezemolo che vanta i famosi chef della dinastia Zito.

A breve verranno definiti i dettagli e le date per una personale di Capelli a Venezia nella Galleria Bonan, prope deuta alla famosa Biennale. Per il momento ci sono solo fax di invito e contatti telefonici.

C'è anche una lettera della città di Venezia dove il sindaco Giorgio Orsoni ringrazia personalmente Capelli per aver fornito anche alcuni suggerimenti utili.

Dopo i record di iscritti e di donazioni del 2011

Nel 2012 nascerà l'Avis Giovani preparando il rinnovo del direttivo



Cairo M.te - Perché il 2011 è stato per l'Avis di Cairo un anno da non dimenticare? Uno dei motivi è l'ottimo risultato ottenuto dalla raccolta del sangue: si contano infatti 452 sacche raccolte, il dato più alto mai registrato nella sezione del capoluogo valbormidese. Importanti sono anche i numeri alla base di questo successo; si parla di 207 donatori attivi, il 10% dei quali ha da poco compiuto 20 anni. Quindi sangue giovane ed un buon ricambio generazionale. Di certo importante è stata la campagna di sensibilizzazione promossa, anche nel 2011, dai membri del Direttivo cairese, che, in collaborazione con gli istituti superiori cairesi, hanno incontrato i giovani delle classi quarte e quinte, parlando, anche in modo scherzoso, del problematica carenza di sangue e della necessità e dell'importanza del donare.

Questo risultato si è ottenuto anche grazie al nostro compianto Direttore Sanitario, Gaetano Milintenda. E quindi ecco l'importanza del non dimenticare questo 2011! Gaetano, con costanza e passione, ha saputo infatti esorcizzare la paura per l'ago, scherzando con i giovani e mettendo la propria esperienza di medico e militante dell'Avis al servizio di noi tutti, fino all'ultimo.

Forti di quanto da lui insegnatoci, anche nel 2012 saremo presenti all'interno delle scuole superiori cairesi, proprio perché il futuro avisino è



in mano ai giovani!

A conferma di questo è infatti l'operato del Presidente Maurizio Regazzoni. Maurizio punta moltissimo sul creare un gruppo forte di nuovi donatori, al fine di promuovere ulteriori manifestazioni ed occasioni di incontro; ecco che quindi con il 2012 vedremo la nascita di un Gruppo "Avis Giovani" nella sezione cairese. Il gruppo, che lavorerà in parallelo al Direttivo, si occuperà principalmente degli incontri con le scuole e di una parte delle manifestazioni pubbliche. Prima su tutte lo spettacolo che andrà in scena nel mese di marzo a "Palazzo di città".

La commedia brillante *"Siamo tutti matt"*, sarà infatti offerta alla cittadinanza. La promozione della cultura sul territorio valbormidese non è però una novità per la locale Avis. Già nel 2010 è stato portato in scena un bellissimo spettacolo realizzato dalla cairese DOC Daniela Tessore, cantante lirica di fama internazionale, in collaborazione con il talento ingauno Mattia Invernì, già protagonista del famoso musical "Notre Dame de Paris".

"Siamo tutti Matt" è, non a caso, scritto ed interpretato dalla Compagnia Regis, con sede presso il Teatro della Garbatella a Roma, compagnia capitanata da un'altra cairese, la giovane Paola Careniti.

Alla fine di maggio, ospiteremo invece una nuova orchestra tedesca, sempre nella bel-

la cornice della chiesa Parrocchiale di San Lorenzo, in collaborazione con il Parroco Don Mario e la Società Operaia.

Con lo sguardo sempre rivolto al futuro, vogliamo anche ricordare che nel 2013 scadrà l'attuale Direttivo e quindi vi sarà l'elezione dei nuovi membri. È nostra speranza il poter portare nelle fila dell'Avis di domani nuovi volti. Tre saranno le occasioni già programmate nel 2012 per scambiare un po' di opinioni a riguardo e per conoscersi meglio. Di certo l'Assemblea dei Soci che si terrà nella sede di Via Toselli 11 domenica 19 febbraio alle ore 10. Seconda occasione invece una possibile gita organizzata da e per i soci più giovani a Gardaland. Terza occasione invece il pranzo annuale dei Soci, che con ogni probabilità sarà anche l'occasione per scambiarsi gli auguri di Natale.

Con il 2012 vogliamo anche dare il benvenuto al nuovo Direttore Sanitario, la giovane Dott.ssa Debora Mazzei, che fin da subito ha raccolto l'eredità lasciata da Milintenda, lanciandosi a capo fitto nella nuova realtà.

Grazie allora a tutti coloro che già donano e che verranno a donare per la prima volta.

Vi ricordo che è possibile donare il primo venerdì e la prima domenica non festivi del mese, presso la sede di Via Toselli 11, dietro al Comune di Cairo.

Vi aspettiamo!

GaDV

Sabato 21 gennaio alle 10,15 presso la sede di Cairo Montenotte

Convegno ITIS sul futuro della meccanica

Cairo M.te - Sabato 21 gennaio alle 10,15 presso la sede ITIS di Cairo Montenotte si terrà un convegno dal titolo "Il Futuro della Meccanica in Valbormida". Hanno già dato la conferma alla partecipazione vari Sindaci della Valbormida, rappresentanti dell'Industria, imprenditori, giornalisti. Il convegno si svolgerà secondo il seguente programma: Prima Sessione. *"Progetti in corso e Prospettive di sviluppo futuro per la Meccanica in Valbormida"*. Moderatore: Prof. Ing. Fulvio Porta. Saluto del Dirigente Scolastico ISS, Prof. Giovanni Bonifacino. Saluto del Sindaco di Cairo M., Avv. Fulvio Briano. Saluto dell'Assessore Provinciale delle attività produttive Sig. Giorgio Sambin. Intervento del dottor Fabio Atzori, presidente dell'Unione Industriali della provincia di Savona. Interventi di rappresentanti Imprese e Autorità iscritti a parlare. Discussione Coffee break ore 11,25 - 11,35. Seconda Sessione. *"Scuola - Mondo delle Imprese. Le fi-*



gure professionali del futuro. Proposte ed iniziative per una migliore collaborazione con le realtà industriali della Valbormida". Moderatore: Prof. Ing. Luigi Giamello. Intervento del Prof. Ing. Franco Lolli responsabile organizzativo ITS SV, ITIS di Savona. Intervento del Prof. Ing. Roberto Berta, referente regionale Industria-Artigianato, IPSIA Cairo. Dopo gli interventi e la discussione una visita guidata ai laboratori dell'Istituto precederà il saluto finale ai convegnisti.

Sarà eletta il 2 febbraio 2012 in piazza Stallani

Nuvarin apre le iscrizioni per la nuova Castellana

Cairo M.te - Nuvarin der Castè, l'ormai celebre maschera cittadina cairese inventata e resa celebre da Mario Ferraro ed ora impersonata dal nipote Andrea, sta selezionando le candidate per la "Castellana 2012": possono partecipare alla selezione tutte le ragazze e le signore di età compresa tra i 16 ed i 45 anni.

Le candidature devono essere presentata a Nuvarin entro venerdì 27 gennaio.

La candidata che otterrà il maggior numero di voti verrà incoronata regina del carnevale cairese da Nuvarin der Castè stesso.

La "Castellana 2012" verrà premiata con un weekend per due persone, offerto dall'agenzia "Caitur Viaggi", in uno dei centri storici più belli d'Italia nel mese di settembre 2012; la futura castellana potrà essere votata dai cittadini cairesi a mezzo schede elettorali depositate nelle urne presiate dagli armigeri di Nuvarin il giorno 2 febbraio 2012 in piazza Stallani.

La sfilata del Carnevale per le vie di Cairo si effettuerà, tempo permettendo il pomeriggio di Domenica 19 febbraio: tutti coloro che intendono partecipare al Carnevale cairese,



Veronica Franzin, Castellana 2011 e Nuvarin.

con carri allegorici e gruppi mascherati, sono pregati di contattare al più Nuvarin per l'iscrizione.

Per informazioni rivolgersi a: "Caitur viaggi" in Via dei Portici, 2 tel. 503283 e "Ottica Ferraro" via Roma, 40 tel. 504248.

COLPO D'OCCHIO

Carcare. È svanito il sogno di Annalisa Scarrone e dei suoi numerosissimi fan. La bravissima cantante carcarese non parteciperà alla 62ª edizione del Festival di Sanremo. Lo ha annunciato ufficialmente Gianni Morandi domenica 15 gennaio nel corso della trasmissione di Rai Uno, "Domenica In" dove sono stati resi noti i nomi dei 14 big che parteciperanno alla manifestazione canora.

Giusvalla. Nella scuola di Giusvalla è stato allestito un laboratorio meteo a cura degli alunni dell'Istituto Comprensivo di Sassello. Il progetto si avvale del sostegno della Regione, dei comuni della Valle Erro, della Fondazione De Mari e del Cima dell'Università di Savona.

Pallare. Domenica 15 gennaio scorso, in occasione della ricorrenza di Sant'Antonio Abate, ha avuto luogo a Pallare la tradizionale benedizione degli animali che sono stati radunati nel sagrato della chiesa di San Marco. La festa liturgica cade il 17 gennaio, anniversario della morte di questo santo, considerato protettore degli animali domestici, tanto da essere solitamente raffigurato con accanto un maiale che reca al collo una campanella.

Plodio. Un nuovo rilevatore di velocità (il secondo) sarà installato sulla SP 11 a Plodio. Non si tratta propriamente di un autovelox ma di una apparecchiatura che ha semplicemente la funzione di indurre gli automobilisti a ridurre la velocità dei loro mezzi allo scopo di rendere più sicuro il tratto di strada interno al paese.

Cairo M.te. Un ragazzo diciassettenne, di origine albanese, è stato fermato dai carabinieri di Cairo mentre era alla guida dell'auto della madre, ovviamente sprovvisto di patente. Sono pertanto scattati i provvedimenti previsti dalla normativa: il sequestro della vettura, la denuncia del giovane al Tribunale dei minori e una multa salata per la madre.

Carcare. È iniziata, il 12 gennaio scorso, una serie di incontri sul tema della legalità. Ad intrattenere gli studenti su queste importanti problematiche è il comandante della Compagnia dei Carabinieri di Cairo, Cap. Luca Baldi. L'iniziativa interesserà anche gli altri istituti scolastici della Valbormida.

Cairo M.te. Sarà la "Fg Riciclaggi" di Cairo Montenotte a gestire il centro di raccolta comunale dei rifiuti ingombranti a Celle Ligure, per tutto l'anno 2012. L'azienda valbormidese si è aggiudicata la gara per un importo di 44 mila e 750 euro.

SPETTACOLI E CULTURA

Cairo M.te - Dal 14 al 26 Gennaio 2012 nelle sale mostra del Palazzo di Città: Esposizione Mostra Fotografica **"Peppino Impastato"** Ricordare per continuare".

Cairo M.te - Sabato 21 gennaio alle ore 16 nella Sala A. De Mari del Palazzo di Città il professore e illustre chirurgo della mano **Renzo Mantero** terrà una conferenza dal titolo "La Gran madre delle tre mani". Il prof. Renzo Mantero, luminare della chirurgia della mano nel panorama italiano e internazionale, è Primario Chirurgo Emerito dell'Ospedale S. Paolo di Savona e Direttore scientifico del Centro Regionale di Chirurgia della mano dell'Ospedale di Savona. Il prof. Mantero si è dedicato durante tutta la sua vita ad un ampio spettro di temi culturali spaziando dalla pittura, alla musica, alla letteratura.

Cairo M.te - Il 27 gennaio, al Teatro di Città di Cairo Montenotte(SV), ancora una serata di musica all'insegna della varietà e della qualità. Protagonisti i **Delirium**, la storia della musica italiana. Ricordati anche da chi non segue con assiduità le vicende musicali, per effetto di un'indimenticabile esibizione al Festival di Sanremo dove presentarono il brano Jesahel, nel 1972, possono ancora contare sulla presenza di due musicisti della formazione originale. Apertura di concerto affidata al **Tin Pan Alley** hot jazz trio, tre giovani artisti che, con una formula acustica realizzata attraverso il violino, l'ukulele e la voce, regalano musica "antica", che riporta agli anni '30-'40, proponendo anche uno stile di vita che si manifesta in scena attraverso l'aspetto visuale e teatrale. Inizio spettacolo ore 21.00. Prezzo del biglietto 15 €. Per informazioni e/o prevendita URP Comune di Cairo tel.019 50707307 (dal lunedì al sabato ore 9-12).

Savona - È iniziato venerdì 13 alle 20.45 in Sala Cappa con **Don Giuseppe Noberasco** il nuovo **cammino dedicato ai giovani maggiorenti**. Progettato per clan AGESCI, gruppi giovani di AC e parrocchiali, giovani universitari e animatori di gruppi giovanili, è pensato come ciclo unitario, ma ciascuno dei 3 incontri può anche essere "gustato" a parte. Il prossimo appuntamento consiste in uno "stage espressivo" di un giorno intero (il 4 Marzo in Seminario con **Andrea Camoirano**) per trovare come comunicare ciò che vivo; l'ultimo appuntamento, invece, sarà un confronto con chi ha incontrato migliaia di giovani (il 4 Maggio in Sala Cappa con **Ernesto Olivero**), per ascoltare la sua lettura del mondo giovanile.



Per le celebrazioni al Santuario Delle Grazie di domenica 8 gennaio

Don Roberto ringrazia i protagonisti del ventennale di Don Pierino

Cairo M.te. Ci scrive Don Roberto Ravera, rettore del Santuario di Ns. delle Grazie.
“Oltre a quanto è già stato scritto nell'articolo precedente, mi sia consentito aggiungere qualcosa: «Come è dolce il possedere un ricordo, una memoria del passato. Questo ricordo, questa memoria ci fa rivivere i giorni trascorsi, ci fa gustare le medesime gioie, soffrire i medesimi dolori. Diversi sono i modi che ci ridestano il passato: spesso basta un solo nome, per esempio di un amico perché il nostro cuore pulsi di amore speciale».
Così scriveva don Pierino in un suo tema nel 1935: “Un cimelio di famiglia. Una vecchia lampada ad olio”. È proprio vero ora per noi quello che lui esprimeva. Domenica 8 gennaio: uno splendido “affresco” storico della persona sacerdotale di don Pierino è sceso fra noi e si è sviluppato in moltissimi cuori cairesi e valbormidesi che hanno rivissuto il loro amore e la loro profonda conoscenza. Le anime sante e belle vanno oltre il tempo presente. Il loro splendore non viene offuscato dal grigiore quotidiano. Chi non ha conosciuto la bontà e il sorriso di don Pierino? Ora, dal paradiso, continuerà a sorridere, a parlarci nei nostri cuori, a tergere le nostre lacrime, a confortarci, a proteggere soprattutto i nostri giovani e le nostre famiglie. Grazie infinite, carissimo e santo don Pierino! Fa che anch'io, tuo successore, riesca ad imitarti nella tua santità, nascosta, umile, ma vera; nel tuo amore agli uomini, buoni e meno buoni, praticanti o meno, gioiosi o tristi! Il Santuario, alla celebrazione del ventennale, era stracolmo di gente.
Alle ore 10.30 la presentazione ufficiale della celebrazione da parte del nostro poeta Vincenzo Maida, e in particolare della commissione che fece al nostro carissimo pittore Gianni Pascoli.
Ecco finalmente il grande stupore di tutti nella visione del meraviglioso capolavoro, che riproduceva la figura di don Pierino, con in mano i Breviario, in un atteggiamento di celestiale contemplazione, a fianco l'assistenza della Madonna con il



Bambino, ripresa dal grande mosaico che don Pierino aveva ordinato a Rore Caffore di Torino, sulla facciata del Santuario. Grazie di cuore e grande riconoscenza a te, nostro carissimo G. Pascoli, per la tua splendida arte e per il tuo amore al nostro territorio! Alle ore 11 la Santa Messa, cantata egregiamente dalla nostra Corale “Don Pierino”, guidata da molti anni dalla brava Maestra Maria Paola Viola. Alla fine, una partecipe e significativa parola del ns. Sindaco, Avv. Fulvio Briano, sulla necessità di continuare l'opera educativa di don Pierino soprattutto per i nostri giovani. Poi, l'intervento storico del nostro Presidente, Roberto Speranza, del Circolo Ricreativo Sociale don Pierino, che ha lavorato molto dal 96 in molte attività e iniziative, per il Santuario e per il bene della cittadinanza zonale.
Infine, un breve e caloroso intervento della nipote Cinzia, presente con diversi suoi famigliari, nel ricordo vivo e gioioso dello zio. Dopo, il pranzo conviviale, presso la mensa della Scuola Penitenziaria. Al nuovo Direttore, Dott. Forte, il nostro sincero ringraziamento. Grazie al cuoco sempre esperto e paziente Remo e alle collaboratrici della mensa. Grazie anche alle nostre cuoche del Circolo, sempre disponibili e sempre... “dolci”. Grazie a tantissime persone, volontarie e presenti. Non possiamo però dimenticare il nostro grande grazie all'infaticabile Vincenzo Maida, promotore principale di questa memorabile giornata”.

Approvato un nuovo centro ippico in frazione Ferrania “La Marcella” rinasce nell’Adelasia

Ferrania. La giunta comunale di Cairo Montenotte ha approvato un progetto, in variante al Piano Regolatore, per realizzazione di un nuovo centro ippico in frazione Ferrania. Più propriamente l'intervento consiste nel trasferimento dell'esistente Centro Ippico denominato “La Marcella”, soggetto a sfratto dalla proprietà Ferrania Technologies S.p.A., in un'area situata in località Cascine, nel Parco dell'Adelasia.
La finalità di questo intervento, oltre alla nuova localizzazione del maneggio esistente, che consente il mantenimento e l'ampliamento dell'attività produttiva, è legata, più in generale, alla fruizione turistica delle aree che si trovano attorno al Parco dell'Adelasia contribuendo a fornire servizi sportivi e didattici.
Si tratta della realizzazione di un complesso di fabbricati da adibirsi a maneggio scoperto, scuderia per cavalli, stalla per le pecore, fienile, ricovero degli attrezzi, struttura di servizio, nonché la casa del custode e gestore del Centro Ippico.
In particolare la scuderia per i cavalli sarà costituita da intelaiatura in travatura metallica e tamponamento in muratura, per una superficie complessiva di 448,40 metri quadrati, suddivisa in 22 box, ciascuno dotato di apposita area esterna per i cavalli.
Il nuovo maneggio verrà pra-



ticamente a trovarsi all'interno di una vera e propria azienda agricola, nella quale già si pratica l'allevamento di ovini, equini, conigli e pollami.
Al piano terra di un edificio in muratura, per una superficie di circa 200 mq, sarà collocata la struttura di servizio con gli spogliatoi ed i servizi igienici per chi svolge l'attività sportiva all'interno del complesso. Ci saranno inoltre i locali per la conservazione, trasformazione e somministrazione di prodotti provenienti dall'attività agricola a servizio dei visitatori del maneggio. La struttura sarà inoltre utilizzata da chi svolge attività didattiche volte ad avvicinare l'infanzia, e soprattutto i ragazzi disabili, alla conoscenza ed al contatto con la natura e gli animali.

Per il Baseball Club Cairese nella Western League

Due vittorie e una sconfitta a Vercelli inaugurano la stagione del Baseball



Cairo M.te - È iniziata domenica scorsa 15 gennaio, con il concentramento di Vercelli, l'avventura della società Cairese nella Western League. Un inizio un po' in sordina con due vittorie un pareggio ed una sconfitta realizzati al termine della prima giornata di gara. È appena il caso di ricordare che la formula della Western League prevede che ogni società partecipi ad un minimo di tre concentramenti per poter accedere alla finale della lega che si terrà come di consueto nel palazzetto di Casabeltrame in quel di Novara.

Si diceva di un inizio un po' in sordina; c'è da sottolineare che la squadra ha faticato un po' ad entrare in competizione soprattutto nella prima partita pareggiata contro il Porta Mortara Novara con il punteggio di 6 a 6. Molta fatica in attacco e qualche sbavatura in difesa non hanno permesso ai ragazzi cairesi di partire con una bella vittoria. Vittoria che però è arrivata nel secondo incontro contro l'Avigliana, squadra solida e molto agonista. Qui i giovani biancorossi hanno tirato fuori la giusta dose di grinta e hanno dato vita ad un finale veramente “sprintoso” portando a casa la vittoria con il punteggio di 7 a 6.

Nel terzo incontro giocato contro i pari età del Sant'Antonino una buona prova corale della squadra accompagna la Cairese ad una bella vittoria (risultato finale 3 a 1) nell'attesa dell'ultimo e molto sentito incontro con il Vercelli, squadra

imbattuta fino a quel momento, con tre vittorie su tre incontri giocati.

Le squadre si temono e la partita è “tirata” e giocata sul filo del rasoio fino a metà: parte il Vercelli con un punto segnato, risponde la Cairese agguantando subito il pareggio, e tutto rimane così per due innings, poi il Vercelli trova un fuoricampo e aumenta di due lunghezze, con la Cairese che recupera un punto solo. Comincia il quarto ed ultimo inning: il Vercelli è squadra caparbia, solida, veramente “dura” in attacco e segna i due punti che gli consentono di mantenere l'imbattibilità; la Cairese rimane all'asciutto e non riesce a pareggiare. E finisce sconfitta per 5 a 2.

Soddisfazione comunque da parte dello staff cairese che vede soprattutto un buon lavoro di gruppo, una squadra affiatata alla quale manca ancora un po' più di grinta e di consapevolezza di “poter fare”. Una squadra che fa vedere buone individualità: assolutamente da ricordare le giocate di Ceppi in prima base e di Granata in difesa della pedana. A difesa del cuscino di terza Patrik Bloise continua a migliorare partita dopo partita.

All'esordio nel ruolo di ricevitore Giorgia Fratini e Leonardo Marengo che fanno ben sperare per il futuro; e per la prima volta in una competizione Nicole Resio, Fabiola Gandolfo, Enrique Andrea Civello.

Prossimo concentramento a Cairo domenica 5 febbraio.

Niente odori all’ItalianaCoke

“Nella serata di sabato 14 gennaio 2012, i tecnici dell'ARPAL e dell'ASL di Sv. hanno effettuato un sopralluogo presso lo stabilimento di Italiana Coke a seguito di alcune segnalazioni pervenute alla stazione dei Carabinieri di Cairo da parte di privati cittadini che lamentavano odori molesti in località Bragno. Nel corso del sopralluogo, gli organi di controllo hanno verificato l'intera area dello stabilimento senza rilevare la presenza di alcun odore molesto. Italiana Coke aggiunge che, nel corso della giornata di sabato 14 gennaio, le operazioni di esercizio delle attività sono risultate regolari e che non si è verificato alcun disservizio agli impianti”.



za dubbio ecologici: ma non altrettanto si può parlare del loro mezzo di trasporto dal quale fuoriesce, come si può ben vedere, un fumo nerastro che di rispetto per l'ambiente non ne ha proprio nulla.

Ecologia al nerofumo

Quando si vede passare un automezzo della spazzatura significa che ci sono gli operatori ecologici in attività, che sarebbero gli addetti alla raccolta e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Guai se non ci fosse questa insostituibile categoria di lavoratori, il nostro territorio si trasformerebbe in un immenso immondezzaio. Ma il nostro fotografo, in una di queste gelide mattinate invernali con gli alberi e i prati imbiancati dalla galaverna, ha scattato questa istantanea un tantino sconcertante. I lavoratori alla guida del camion sono sen-

Vent’anni fa su L’Ancora

Da L'Ancora del 19 gennaio 1992

Tutta Cairo ha partecipato ai funerali di don Pierino

Cairo M.te. Sabato 11 gennaio una folla silenziosa e commossa si è stretta intorno al sacerdote amico di tutti. Stipata la chiesa parrocchiale e le vie circostanti durante le esequie. Un corteo ininterrotto ha reso omaggio alla salma al santuario delle Grazie. Nella mattinata di lunedì 23 dicembre le condizioni di salute del rettore del Santuario di Nostra Signora delle Grazie si erano improvvisamente aggravate, immediato era stato il ricovero al pronto soccorso dell'Ospedale di Cairo ma col passare del tempo la speranza di una ripresa si faceva sempre più labile e dopo diciotto giorni è accaduto l'ineluttabile: nella serata di giovedì 9 gennaio Don Pietro Baldizzone si spegneva. Don Pierino è morto! La notizia faceva in un attimo il giro della città e dei dintorni e benché si trattasse di un accadimento da tempo annunciato un senso di sgomento, di incredulità quasi irrazionale si impadroniva di quanti avevano cercato inutilmente di rimuovere quel pensiero, quasi si trattasse soltanto di un terribile sogno.

Rocchetta. La ditta Maspell, degli ingegneri Pagnozzi Vincenzo ed Ernesto, è stata protagonista in questi giorni di una nuova realizzazione tecnologica di importanza mondiale. Si tratta della produzione di un gigantesco essiccatore per il legno del peso di 80 tonnellate, avente la capacità di stivare 100 metri cubi di legno e del costo di circa 800 milioni. L'essiccatore è stato «varato» lo scorso 8 gennaio ed è partito per la consegna ad una importante e grande ditta francese nel settore del legno pregiato.

Cairo M.te. Quattro ex tossicodipendenti sono stati assunti dal Comune nell'ambito degli interventi per il reinserimento lavorativo di giovani che hanno completato il loro ciclo presso le comunità di recupero. Al di là del fatto specifico si tratta questa di una decisione di grande rilevanza sociale anche per il coraggio dimostrato dagli amministratori nell'operare date scelte che investono un settore estremamente delicato.

Rocchetta. In paese lo conoscevano tutti con il nome di Italo del Bric: Italo Piovano è stato trovato morto da un vicino di casa lunedì scorso. Un Ictus lo ha stroncato nel suo letto all'età di 74 anni. Figura originale, industrioso ed instancabile, andava a segare la legna o ad arare i campi per tutti. Sempre con il suo trattore, che era anche il suo unico mezzo di trasporto, e l'inseparabile cane. A Rocchetta lo ricordano tanti parenti ed amici.

Il moscato ora ha uno scudo e si chiama “Canelli”

Canelli. Atteso da 22 anni, giovedì 12 gennaio 2012, nella sala del Consiglio comunale, è stato ufficialmente presentato il decreto (15 novembre 2011) del direttore generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità che autorizza la denominazione di origine controllata e garantita “Moscato d’Asti”, seguita dalla specificazione della sottozona “Canelli”.

La denominazione è riservata al vino ottenuto dalle uve provenienti dai vigneti composti nell’ambito aziendale dal vitigno Moscato bianco.

22 Comuni. La zona di produzione delle uve atte alla produzione dei vini a denominazione docg “Moscato d’Asti” con la specificazione della sottozona “Canelli” si estende in dieci Comuni della provincia di Asti e dodici nella provincia di Cuneo.

In provincia di Asti: l’intero territorio dei Comuni di Calamandrana, Calosso, Canelli, Casinasco, Castagnole Lanze, Coazzolo, Costigliole d’Asti, San Marzano Oliveto, Moasca e la porzione di territorio sito sulla sinistra orografica del fiume Bormida del Comune di Loazzolo; in provincia di Cuneo: l’intero territorio dei Comuni di Camo, Costigliole Tinella, Cossano Belbo, Mango, Neive, Neviglie, Rocchetta Belbo, Serralunga d’Alba, S. Stefano Belbo, Treiso, Trezzo Tinella e le frazioni di Como e San Rocco Senodolivio del Comune di Alba.

La denominazione “Moscato d’Asti” seguita dalla specificazione “Canelli”, potrà essere accompagnata dalla menzione ‘vigna’ purché il vigneto abbia un’età di impianto di almeno sette anni. Se l’età del vigneto è inferiore, la produzione di uve ad ettaro ammessa è pari: al terzo anno, resa uva 5,1 t/ha; al quarto anno, 5,9; al quinto anno, 6,8; al sesto, 7,7.

Il Sindaco Marco Gabusi, il delegato all’agricoltura Piercarlo Merlini, l’ex assessore all’agricoltura Flavio Scagliola, Gian Marco Ce-



rutti, Pierstefano Berta e i produttori canellesi hanno esternato ringraziamenti, rievocato le rombolesche tappe ed evidenziato le opportunità.

«Il ‘Canelli’, è frutto di un’agricoltura eroica, ma è l’unico al mondo... Sarà uno strumento in più per la nostra economia. Spendiamolo bene... Ovviamente, la sede naturale sarà a Canelli, dove ormai si sono creati diversi locali liberi... Già a primavera siamo pronti ad uscire con 400/500 quintali di ‘Moscato Canelli’... Fino a dieci anni fa l’idea del Canelli non era completamente condivisa. Oggi tutti i produttori ci credono e la cosa, molto seria, avrà un valore economico elevatissimo... Il Moscato lo potranno fare ovunque, ma non il ‘Canelli’. La sottozona sarà uno scudo per difendere il marchio e il nome ‘Canelli’ a livello mondiale. In seguito, con una forte associazione, si dovrà arrivare a fare in modo che la California, o chi per lei, non possa più fare il ‘Moscato Canelli’».

Ovviamente, la presentazione è culminata con la prima bottiglia ufficiale di ‘Moscato Canelli’.

È morto il produttore di vini e politico Giuseppe Giovine

Canelli. Sabato pomeriggio, 14 gennaio, nella chiesa di San Leonardo si sono svolti i funerali del settantunenne enologo Giuseppe Giovine, morto all’ospedale Massaia di Asti, dove era stato ricoverato, da una settimana, per l’improvviso aggravarsi delle complicazioni di una leucemia ormai novennale.

Uomo dai toni asciutti, ma umanissimo, si è guadagnato il rispetto da parte di tutti per la sua correttezza e concreta lucidità.

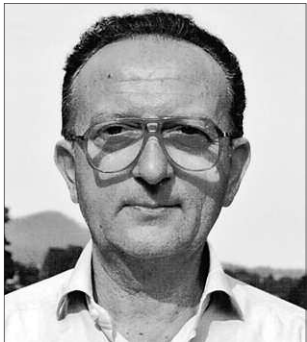
Oltre che per la sua professione e come produttore di ottimi vini (nel 1973 aveva rilevato l’azienda del bisnonno Ignazio), era conosciuto anche per il suo impegno politico rivolto, in particolare, per il mi-

glioramento nella conduzione agricola.

Negli anni ‘70/78, in rappresentanza del gruppo Socialdemocratico, fu consigliere comunale di minoranza prima, ed assessore all’urbanistica poi.

L’ultima sua campagna, l’aveva condotta contro l’impianto fotovoltaico di tre ettari realizzato in zona Salesiani, a poca distanza dalla sua abitazione.

Lo piangono, la moglie Anna, i figli Roberta e Ignazio e numerosi amici con cui si ritrovava nell’azienda ‘L’Armaria’ ottimamente condotta dal figlio Ignazio che, dal padre, oltre la passione per la politica, ha ereditato anche quella per il territorio e i suoi prodotti, in particolare per ‘Moscato Ca-



Giuseppe Giovine

nelli’ che, nei giorni scorsi, ha ottenuto la denominazione, grazie al suo validissimo apporto di competenza e determinazione.

Due canellesi sopravvissuti al disastro del “Concordia”

Canelli. “Alle 20,30 di venerdì 13, ricevetti una telefonata da mio figlio che, entusiasta del viaggio, mi garantiva che, appena ritornato a casa, sarebbe andato dallo zio Claudio dell’agenzia Carioca di Canelli, a prenotare un’altra crociera”. È con queste parole che Gian Paolo Micca, nella sua abitazione di viale Indipendenza, ha spiegato come avrebbe dovuto andare a prendere, sabato 14, alle 8, al porto di Savona la moglie Patrizia Bagnasco ed il figlio Alessandro, a conclusione della crociera con la Costa Concordia. Il tutto rinviato alle 19,30 della sera.

“Possiamo solo ringraziare Dio che ho pregato tanto - racconta la mamma Patrizia - e la prontezza di mio figlio che dall’oblio della cabina ha visto gli scogli e le luci della terra ferma a pochi metri da noi... Noi, del tutto vestiti, ci siamo affrettati a salire sul ponte... Siamo rimasti stupiti dall’accoglienza degli ottocento abitanti dell’isola del Giglio. Ci hanno aperto, all’una di notte, la chiesa, l’asilo, i bar, i negozi, le case private... Certamente non possiamo lamentarci del personale (quello che abbiamo visto, compresi i camerieri che si adoperavano ad aiutarci) e, ancor meno dei soccorsi”.

“Alle 21,30, avendo già cenato nel primo turno - dettaglia Alessandro - eravamo in cabina. Mi apprestavo ad uscire, la mamma stava preparando le valigie.

Per caso, dall’oblò, ho visto delle luci. Mi sembrava strano che, così vicina, si fosse affiancata un’altra nave. Mi affacciai meglio, e, per terra, vidi che c’era uno scoglio. Prontamente dico a mia madre di vestirsi per fuggire. E fu lo schianto, con la caduta di tutti gli oggetti. Caduta la luce per trenta/quaranta interminabili secondi, indossati i giubbotti, siamo saliti al punto di raccolta al quarto piano, dove c’era il caos totale. Gente che si dimenava, urlava, in mutande, scalza...

Gli animatori, non sapendo anche loro cosa fosse successo ci invitavano a restare calmi,



Patrizia Bagnasco e Alessandro Micca.

che era solo un problema tecnico, come del resto era ripetuto dagli altoparlanti, unitamente ad incomprensibile ‘Tango India’ (codice?).

Verso le undici, mentre la nave sempre più si inclinava, è partita la sirena dell’allarme con l’invito ad abbandonare la nave.

Il nostro punto di raccolta si è venuto a trovare nel lato superiore della nave, che sempre più inclinata non consentiva la discesa delle scialuppe.

Ci hanno fatto spostare dall’altro lato (nel passaggio, particolarmente difficile e pericoloso, non si riusciva a stare in piedi, sono riuscito ad aiutare alcuni anziani) da cui era possibile far scendere le zattere gonfiabili contenenti 35 persone.

Separato da mia madre, lei su una scialuppa ed io su una lancia, siamo sbarcati al porto dell’isola del Giglio. Con un pullman, siamo saliti per 5/6 chilometri, fino ad un asilo dove abbiamo passato la notte, su materassi e coperte. Alle due ci hanno portato generi alimentari (panini, caffè, the, brioche, abiti, scarpe)”. Nella cabina, in fondo al mare, abbia lasciato tre valigie, gli effetti personali, le catenine, gli orologi, il telefonino della mamma, l’mp3, la macchina fotografica”.

Speriamo che, presto, in fondo al mare, vada a finire anche la paura.

L’Unitre e il “Bacialé” di Franco Testore

Canelli. Riprendono sabato 21 gennaio, alle ore 16, presso la Biblioteca Comunale gli incontri organizzati dall’Unitre e dal Consiglio di Biblioteca per i canellesi amanti dei libri e della lettura. Nell’occasione si parlerà de “Il bacialé”, scritto da Fermo Tralevigne (Franco Testore) e presentato a Canelli nei mesi scorsi.

All’Artom, nove borse di studio nel ricordo di Pier Giorgio Robino

Canelli. “Il lavoro c’è, ed in particolare per i metalmeccanici”, “Nonostante la crisi, tutti i nostri periti meccanici sono già occupati”, “Mi rendo conto che noi a Canelli siamo fortunati”, “Per il territorio, la collaborazione con la scuola è fondamentale”, “Cari giovani, il futuro del territorio siete voi. Noi industriali abbiamo bisogno di voi, e noi, tutti i giorni, lavoriamo pensando a voi alla vostra crescita”. Queste belle notizie si sono sentite, sabato 14 gennaio, nella palestra dell’Itis Artom di Canelli dove, nove Aziende metalmeccaniche di Canelli hanno consegnato nove borse di studio agli alunni del Corso di Meccanica della sezione staccata di Canelli.

Diecimila euro, il valore complessivo messo a disposizione dalle nove aziende erogatrici: Arol, Cavagnino & Gatti, Enos, Fimer, Marmoinox, Max Pack, Robino & Galandri-

no, Tecnology Bsa, Tosa che hanno premiato nove studenti così suddivisi: 6 studenti che, a giugno 2011, hanno termina-



to la classe 3ª e 4ª Artom con valutazione finale media uguale o superiore a 7,5: Federico Criscuolo con voto 8,9 (750 euro), Silvano Negro con voto 8,6 (750 euro) e Massimo Iguera con voto 7,6 (500 euro) della classe 3ª; Riccardo Casalino con 7,82 (500 euro), Mattia Faccio co, 7,73 (500 euro) e Fabrizio Rinaldi con 7,55 (500 euro) della 4ª; 3 studenti iscritti al 1º anno Artom che hanno ottenuto una valutazione finale a giugno 2011 dalle Scuole Medie uguale o maggiore a nove: Andrea Caraccia (Gancia Canelli, 500 euro), Lorenzo Campi (della Zandrino di

Mombercelli, 500 euro), Simone Grasso (della Zandrino di Mombercelli, 500 euro).

La vice preside Cristina Barisone, il prof. Enzo Dabormida e tutti gli industriali presenti hanno avuto parole di riconoscenza per l’imprenditore Pier Giorgio Robino, recentemente deceduto, che è stato l’ideatore dell’iniziativa ‘Borse di studio’. Ai ragazzi diceva sempre che “in qualsiasi lavoro, oltre alle competenze, ci vuole tanta volontà, passione ed entusiasmo”. Era caratteristica la sua esortazione che rivolgeva sempre ai ragazzi “Proviamoci!”

È morto l’imprenditore Pier Giorgio Robino

Canelli. È morto, martedì 10 gennaio, a soli 61 anni (nato a Cuneo il 6 giugno 1950), il noto imprenditore Piergiorgio Robino, per tumore al fegato. Il decesso è sopraggiunto a Candiolo, noto centro per la cura del cancro, da dove la salma è giunta a San Marzano Oliveto (At), dove l’imprenditore risiedeva con la moglie Marie e il figlio Nicolò, 22 anni, studente d’ingegneria a Pavia. Il funerale si è svolto, giovedì 12 gennaio, alle ore 14.45, nella chiesa parrocchiale di San Marzano Oliveto. Una folla numerosa, non potendo trovare posto nella chiesa parrocchiale, gremiva la piazza antistante: molti i dipendenti e gli imprenditori delle aziende canellesi e nicesi, a partire da quelli dell’azienda Robino & Galandri-

no rimasti ‘orfani’ di un imprenditore così illuminato, molti i professionisti, i compagni del figlio Nicolò, i sindaci e gli amministratori dei Comuni limitrofi, dal sindaco di San Marzano Giovanni Scagliola, al sindaco di Canelli Marco Gabusi, agli ex sindaci di Canelli Oscar Bielli e Giuseppe Dus.

Al termine del funerale, celebrato dal parroco Andrea Benso, il corteo è proseguito alla volta di Canelli, dove è avvenuta la tumulazione.

Su richiesta dei familiari, le offerte in ricordo del caro estinto saranno devolute all’istituto di ricerca contro il cancro di Candiolo.

Robino si era diplomato perito meccanico all’Istituto Tecnico San Secondo di Torino. In un suo profilo autobiografico, rilasciato a Vallibb News, qualche tempo fa, ricorda che durante gli studi serali aveva fatto il fotografo per cinque anni, viaggiando quotidianamente tra Alba e Torino. “Nel 1969 ho iniziato a lavorare - continua - presso la Robino & Galandri-

no di Canelli e nel 1976 ne sono diventato socio. Nel 1990 ho fondato la Gaitec in società con la ditta Gai spa di Ceresole d’Alba di cui sono stato amministratore fino al 2000. Nel 2000 sono ritornato come amministratore delegato alla Robino & Galandri-

no con la proprietà del gruppo Guala di Alessandria”. Era entrato nell’azienda enomeccanica di Agostino Galandri-

no (creata nel 1964) intorno alla metà degli anni Settanta, dopo aver lavorato come tecnico e manager in altre realtà. Nel 2000 Agostino Galandri-

no aveva ceduto l’azienda, produttrice di gabbiettrici e capsulatrici, al Gruppo Tacchella.

Entusiasmo, impegno e curiosità, alcune tra le principali doti riconosciute da amici e collaboratori. Tra questi Flavio Carillo, responsabile della “Ts Divisione Packaging” azienda partner che Robino aveva contribuito a trasferire da Bologna a Canelli.

Carillo, che lo aveva sentito, qualche giorno fa, ne aveva condiviso molte iniziative, an-



Giuseppe Giovine

che politiche. Nel 2009 entrambi erano nella lista per Fogliati sindaco. Robino era stato nominato anche presidente dell’Osservatorio Attività Produttive Valle Belbo.

Gli è stato vicino fino alla fine anche l’amico nicese Alessandro Gioanola, presso la cui azienda di contatori, Piergiorgio aveva incontrato la giovane e bellissima Marie, svedese, che sarebbe diventata sua moglie. Gioviale, dai modi signorili e raffinati (che ha trasmesso anche al figlio Nicolò), non nascondeva la passione per le orchidee. Ma viene ricordato anche per le sue capacità imprenditoriali. Aveva presieduto per tre anni il Consorzio per la Formazione Per.Form di Asti all’interno dell’Unione Industriale (grazie a lui, da Consorzio di imprese Per.Form era diventata Società consortile). Ed era stato presidente del “Customer club di Prismatec” distributore di software autodesk.

“La resistenza nel lager di Bolzano”

Canelli. L’associazione Memoria Viva annuncia l’inaugurazione della mostra documentaria di Dario Venegoni e Leonardo Visco Gilardi dal titolo “La resistenza nel lager di Bolzano” 1944/45 Donne e uomini che si opposero alle SS, sabato 21 gennaio, alle ore 11, a cura di Leonardo Visco Gilardi nel Municipio di Canelli in via Roma 37, nella Galleria dei Cavalieri del Lavoro, con proiezione di “Un viaggio nel Tempo” il lager di Bolzano ricostruito in 3D e animato. I prigionieri nel campo di Bolzano furono circa 9500, tra cui almeno tre canellesi: Pietro Stroppiana, Pietro Rosso e Aliberti. Le persone che a vario titolo furono coinvolte nelle attività della Resistenza fuori e dentro il lager furono alcune centinaia. Foto e documenti di questa mostra, realizzata con il contributo della Comunità Europea, sotto l’alto patronato del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, restituiscono voce e dignità a tutti, anche se riguardavano necessariamente solo una piccola minoranza di coloro che avrebbero meritato di essere citati. La mostra resterà aperta fino a giovedì 9 febbraio nelle ore di apertura degli uffici comunali.

Riparte la “Mezza pagina” di Andrea Bosca a Costigliole

Canelli. Riprende, dopo la pausa natalizia, la nona edizione della “Mezza Stagione”, la Stagione invernale 2011-2012 del Teatro Municipale di Costigliole d’Asti, sotto la direzione artistica del Teatro degli Acerbi. Nel week end di sabato 21 e domenica 22 gennaio sarà ospite al Teatro Municipale di Costigliole d’Asti il noto attore canellese Andrea Bosca che, affiancato dall’attrice Elisa Galvagno, presenterà il progetto ‘Mezza pagina’ per il coinvolgimento culturale nell’ambito della proposta di candidatura Unesco dei “Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte: Langhe Roero e Monferrato”.

L’evento, è costituito da una due giorni di teatro, prove aper-

te, incontri, letture ed emozioni. È in programma un laboratorio teatrale gratuito da sabato pomeriggio fino a domenica sera aperto a tutti (anche e soprattutto a chi non ha avuto esperienze teatrali in passato). I partecipanti impareranno a leggere mezza pagina degli scrittori classici piemontesi che più amano. La due giorni è completata da uno spettacolo teatrale in teatro, a ingresso gratuito, sabato 21 gennaio, alle ore 21, sulla tematica “Il patrimonio enogastronomico di Langhe Roero e Monferrato, gusto e Piemonte del Mondo”. Il laboratorio avrà i seguenti orari: sabato 21 dalle ore 14 alle 13 e dalle 15 alle 19 con



Andrea Bosca e Elisa Galvagno

pausa pranzo. Info e contatti: mezzapag@yahoo.it berta@provincia.asti.it (Ufficio Turismo Provincia di Asti) - Tel 0141/433374 (Ufficio Turismo Provincia di Asti) - Teatro degli Acerbi 339-2532921, www.teatrodegliaccerbi.it e su facebook.

Canelli vincitore della prova a “Mezzogiorno in famiglia” di Rai2

Canelli. Giovedì mattina, 12 gennaio, Rai2 ha ripreso piazza Aosta, la ‘bomboniera’, stracolma dei più bei prodotti caratteristici del territorio (gastronomia, storia, sport, cultura, musica...), per la partecipazione al gioco televisivo ‘Mezzogiorno in famiglia’, contro la città di Piazza Armerina cui Canelli è stata chiamata a confrontarsi, sabato e domenica 14 e 15 gennaio, dalle ore 11,30 alle 13. A convalidare la tavola, bene in evidenza e magistralmente preparata da Mariuccia Ferrero del San Marco, c’era lo anche lo storico ed enogastronomo Gian Luigi Bera che ha rilevato come la città di Piazza Armerina, sia nata ad opera dei canellesi verso il 1070, dopo il matrimonio di Ruggero Altavilla con Adelaide Del Vasto, marchesa aleramica. La conferma, oltre che nei dati, anche nell’idioma gallo italico che ancor oggi, con le stesse radici, si ritrova nella parlata dei piazzesi che, numerosi, negli anni Sessanta, hanno poi trasmigrato a Canelli. In bella mostra: i militari dell’Assedio intenti a combattere; le ricamatrici impegnate a tessere i bellissimi ricami dell’antica tradizione piemontese del ‘Bandera’ e del ‘Tombo-lo’; i ‘polentau’ impegnati a sfornare dal fumante paiolo la polenta di farina di mais a sette file; i ‘tavernieri’ ben ripresi a mescolare il vino; il bellissimo bimbo, l’ultimo nato a Canelli, di tre mesi ad augurare buone giornate di vita per tutto l’anno, a tutti. Ma l’obiettivo si è particolarmente soffermato, a ra-



gione, sulle gustose pietanze preparate dal chef Mariuccia, a cominciare dalla Finanziera, al Fritto misto, al Bollito accom-pagnato da cinque - sei ‘Bagnet’; la carne al coltello, gli agnolotti al plin, i ‘Taiarin’, lo Zampono, il salame cotto, il vitello tonnato, la ‘bagna cauda’ con le verdure (peperoni, cipolle, cardi, sedani...), le Lingue di suocera. Il tutto seguito dai dolci come i tartufi di cioccolato, il torrione, i ‘Brut e bon’ e dal brindisi con il ‘**Moscato Canelli**’ che, in serata, è poi stato tenuto a battesimo nella sala del Consiglio comunale.

La bella vittoria. A partecipare alla sfida, venerdì mattina, 13 gennaio, sono scesi negli studi di Rai2, tredici baldi giovanotti, convinti di passare tre giorni a divertirsi e a curiosare nel ‘Villaggio vacanze’ del mondo della televisione.

Ma, dopo le prove di venerdì pomeriggio, il gusto della sfida ha preso il sopravvento. Sotto l’abile guida del capo cordata

Filippo Largana (piazzese di nascita, ma canellese doc, sin dai primi vagiti) i “dodici” Valentina Cantarella, Giulia Sardi, Diego ‘Puma’ Marangoni (il vincitore dell’ultima e decisiva prova), Andrea Scarrone, Simone Savina e Chiara Brusaschetto (ballerini), Alessandro Rosso, Marco Ferretti, Gabriele Conti (non ha partecipato alle prove perché, nelle prove, sul tapis roulant, si era lussato la clavicola), Simona Berca, Silvia Alessio, Marella Colombardo (cantante, vittoriosa nella gara di canto), hanno puntato, decisi, a portare a casa la vittoria. Come di fatto è avvenuto. Con la vittoria, la squadra dei giovani canellesi riprenderà le prove, venerdì 20 a Roma, per partecipare, ancor più determinata, alle gare contro San Quirico (cittadina toscana di 2.700 abitanti) di sabato 21 e domenica 22 gennaio che saranno seguite, dalle ore 11 alle 13, in diretta, anche dalla ‘bomboniera’ di piazza Aosta a Canelli.

Canelli parteciperà al Palio?

Canelli. Per il 26° anno, Giancarlo Benedetti, in qualità di rettore del Comitato Palio del Comune di Canelli il 15 dicembre ha inoltrato domanda al Sindaco per poter correre il Palio di Asti edizione 2012 con il nome, i colori, e tutte le insegne della città. Con delibera della Giunta comunale n. 255 del 23 dicembre 2011, il Sindaco ha autorizzato la partecipazione al Palio, ma “senza oneri e spese per il Comune, per problemi di bilancio”. Nella domanda il rettore aveva richiesto come “condizione indispensabile per poter gestire la manifestazione del Palio 2012, un contributo di 8.000 euro.

Ora, Canelli parteciperà ancora al Palio del prossimo settembre?

Resta il fatto che Benedetti, il 29 dicembre 2011, ha spedito la raccomandata al Sindaco di Asti con la sua “volontà di partecipare al Palio anche per l’edizione 2012, con lealtà ed onore e nei modi e nelle forme stabilite dal Consiglio del Palio a norma del vigente regolamento”.

Nella raccomandata c’era anche l’elenco dei facenti parti del Comitato: Rettore onorario, Marco Gabusi, Sindaco; rettore Benedetti Gian



Carlo; vice rettori: Nervi Lorenzo Milanese Gian-na; coordinamento generale, Benedetti Gain Carlo; commissione Cavallo – fantino, Nervi Lorenzo; commissione storica, Grassano Filippo; commissione artistica, Tinto Marisa - Negro La-slla; commissione festeggiamenti, Gloria Giuseppe; addetto stampa, Traversa Mauro; segretario economo tesoriere, Milanese Gianna.

Benedetti rimetterà le mani “nel suo portafoglio”? Canelli parteciperà al Palio? Avrà svilup-pi la proposta della Pro Loco Borgo Villanuova o saranno state soltanto ‘letterine natalizie’?

X Concorso Letterario “La me tèra e la so gent”

Canelli. Il tema del decimo concorso “*La me tèra e la so gent*”, organizzato dal Circolo Culturale Langa Astigiana, di Loazzolo, comprende quattro sezioni: A (racconto inedito in prosa): una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola...; B (poesia): non più di 3 poesie inedite; C, per le scuole primarie e secondarie di primo grado che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche...; D - copione teatrale inedito e mai rappresentato. Ogni elaborato, esclusivamente in lingua piemontese, andrà inviato a: Circolo Cul-turale Langa Astigiana, via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro il 5 aprile 2012 (farà fede timbro postale) in 5 copie anonime, contrassegnate da pseudonimo. I concorrenti dovranno allegare una scheda con nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo. La giuria, formata da esperti, che sarà resa nota il giorno della premia-zione, non accetterà scritti con grafia incomprensibile o con segni che potrebbero portare all’identi-ficazione dell’autore. Con giudizio insindacabile, la giuria premierà un vincitore per ognuna delle prime 3 sezioni con 200 euro, mentre per la sezione D, il premio sarà di 300 euro. La premiazione si svolgerà durante “E s’as trovéisso an Langa?”, XI Festa della Lingua Piemontese nella Comunità Monta-na Langa Astigiana, domenica 10 giugno 2012 nel Circolo Culturale Langa Astigiana in Loazzolo. Info: Circolo Culturale Langa Astigiana - Loazzolo, tel. e fax 014487185 oppure Clara 340.0571747 - Silvana 3336669909 oppure scrivendo a: circoloculturalelangaastigiana@virgilio.it.

Raccolta firme per l’ospedale della Valle Belbo

Canelli. Maurizio Carcione, ex sindaco di Nizza Monferrato, ci scrive:

Politeia. «Nell’agosto scorso è nato a Nizza Monferrato “Politeia”, circolo politico e culturale che ha come fine statutario quello di porsi come interlocutore propositivo nei confronti delle Istituzioni e delle Pubbliche Amministrazioni su temi di interesse generale e particolarmente importanti per la cittadinanza. “Politeia” intende favorire la partecipazione attiva dei cittadini alla vita politica/amministrativa delle proprie comunità, attraverso l’organizzazione di convegni ed incontri pubblici, raccolta firme, petizioni ecc...

Presidente di “Politeia” è stato eletto Alessandro Gioanola, Vice Presidenti Francesco Roggero Fossati e Giacomo Massimelli.

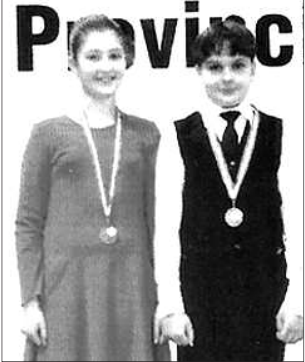
Raccolta firme. Prima iniziativa del Circolo, la raccolta firme a sostegno dell’accordo di programma firmato il 3 aprile 2008 dal comune di Nizza, dall’ASL Asti e dalla Regione Piemonte per la realizzazione del nuovo ospedale della Valle Belbo, minacciato dalle dichiarazioni alla

Stampa dell’Assessore alla sanità Monferino che rimette in discussione il funzionamento sulle 24 ore del punto di primo intervento. In poche settimane sono già oltre 1.500 le firme raccolte nella sola Nizza Monferrato, ma è intenzione di “Politeia” allargare la raccolta anche a Canelli, a conferma della valenza territoriale dell’iniziativa.

Sabato 21 gennaio. Sabato 21 gennaio, dalle ore 16,00 alle ore 19, in piazza Zoppa (davanti all’Unicredit) sarà possibile firmare “per il rispetto dell’accordo di programma del 3 aprile 2008” che prevedeva finanziamenti, tempi e soprattutto contenuti del costruendo ospedale della Valle Belbo».

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Com-Unico.IT - Via Riccadonna 18
14053 Canelli
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300
info@com-unico.it

Venerdì 6 gennaio a Giaveno ottimi risultati per i canellesi Campionato provinciale danza sportiva



Da sin.: Martina Milani e Nicoloò Abrile, Leonardo Garab-bello e Serena Rudino, Simo-ne Formica e CamillaTerzolo.

Canelli. Al campionato Provinciale di danza sportiva svoltosi venerdì 6 gennaio a Giaveno (TO), hanno ottenuto ottimi risultati le coppie iscritte alla società sportiva dilettantistica “**Universal Dance Canelli**” diretta dai maestri Anna e Guido Maero. La società che ha sede a Canelli, era presente a Giaveno con 12 coppie iscritte. 9 coppie si sono piazzate al 1° posto e 3 coppie si sono aggiudicate la 2° posizione per la provincia di Asti, risultati ottenuti dall’ottimo lavoro svolto dai maestri e dall’impegno dei ballerini

Nella categoria “**Juveniles**” **10/11 anni - Classe “C”** Liscio tradizionale piemontese: 1° Posto per la coppia: Formica Simone & Terzolo Camilla di Incisa Scapaccino.

Categoria “**Juniors**” **12/13 anni - Classe “C”** Liscio tradizionale piemontese: 1° Posto per la coppia: Abrile Nicolo’ & Milani Martina di Canelli e di Coazzolo.

Categoria “**Juniors**” **14/15 Anni - Classe “C”** Liscio tradizionale piemontese: 1° Posto per: Grea Luca & Garbero Elena di Loazzolo e di Roccaverano; 2° Posto per: Martino Mattia & Basile Venera di Cortemilia e di Calamandrana

Categoria “**Youth**” **16/18 Anni - Classe “C”** Liscio tradizionale piemontese: 1° Posto per:

Diana Andrea & Bussi Arianna di Cortemilia; 2° Posto per Bellini Matteo & Capusotto Aurora di Motta di Costigliole e di Govone.

Categoria “**Youth**” **16/18 Anni - Classe “B3”** Liscio tradizionale piemontese: 1° Posto per: D’Andrea Marco & Laiolo Sabrina di Calosso e di Vinchio

Categoria “**Amatori**” **1 9/34 Anni - Classe “B1”** liscio tradizionale piemontese: 1° Posto per: Mo Davide & Conti Erika di Castagnole Lanze e di Montegrosso D’Asti

Per la provincia di Cuneo invece si sono classificati: Categoria “**Juveniles**” **6/9 ANNI Classe “C”** Liscio tradizionale piemontese: 1° Posto alla coppia più giovane presente al campionato 2012, Garabello Leonardo & Rudino Serena 7 Anni lui, 8 Anni lei - di Prunetto e di Cortemilia.

Categoria “**Juniors**” **14/15 Anni “Classe “C”** liscio tradizionale piemontese: 1° Posto a Giamello Davide & Bussi Francesca di Cortemilia; 2° Posto a: Abbate Andrea & Lagorio Veronica di Cortemilia

Infine, per la categoria “**Youth**” **16/18 Anni Classe “C”** il 1° Posto va a: Negro Andrea di Cortemilia & Borgo Ilaria di S. Stefano Belbo.

Red. Sportiva

In via Alfieri nuova piattaforma sotterranea per rifiuti



Canelli. Stanno proseguendo i lavori di sistemazione dei nuovi contenitori interrati per i rifiuti in via Alfieri, dietro al palazzo Eliseo, a Canelli. I nuovi contenitori che andranno a sostituire la vecchia “capannina in legno” servirà gli abitanti della zona che abitano nei palazzi circostanti che hanno difficoltà alla gestione del porta a porta, che saranno abilitati all’utilizzo. I rifiuti potranno essere introdotti nei depositi sotterranei attraverso delle apposite aperture suddivisi nelle quattro categorie: indifferenziato, umido, carta e plastica saranno molto più estetiche, funzionali, con un minor impatto visivo e molto più igieniche evitando quei tipici accumuli fuori dai bidoni tipici del vecchio sistema all’interno del box in legno.

Fogliati al Sindaco: “La toppa è peggio del buco e si paga”

Canelli. Canelli uscirà dalla Comunità? Fausto Fogliati, capogruppo delle minoranza ‘Canelli Futura’, la vede come una manovra sbagliata. E lo scrive: «La toppa è peggio del buco, si dice solitamente. Capita anche al mio Sindaco, evidentemente irritato dalle mie dichiarazioni sull’uscita di Canelli dalla Comunità Collinare. Non trova di meglio di accusarmi di essere un demagogo e di non basare le mie argomentazioni su fatti concreti.

Non scendo nel merito di quanto la sua figura si distingua sino ad oggi per insipienza, tratto amministrativo che paga tutta la città, a cui hanno messo riparo i funzionari oltre che la buona volontà e l’impegno di qualche assessore.

Quali i costi? Per l’art. 9 dello Statuto della Comunità, pagheremo i costi dell’Unione, anche recedendo. Evidentemente il Sindaco, affaccendato in altre faccende, non ha letto lo Statuto della Comunità Collinare. Per comodità, glielo riporto: “*Il recesso non deve portare documento all’Unione. All’uopo, tutti gli oneri pluriennali in corso continuano ad es-*

sere sostenuti con la partecipazione del Comune recedente, fino all’estinzione degli stessi”.

“*E consentito al Comune recedente di affrancare i medesimi, in tutto o in parte, fatti salvi i diversi accordi conclusi con il consiglio dell’Unione*”.

“*Il recesso comporta automaticamente la rinuncia a tutti i diritti afferenti le attività patrimoniali esistenti all’atto del recesso o che in futuro avessero a realizzarsi*”.

Dunque: i contratti pluriennali ed i mutui che la Comunità Collinare ha sottoscritto da quando è nata ad oggi ed il personale (gli uffici amministrativi, i vigili, ad esempio). E si conti che il Comune di Canelli si onererebbe della maggior quota in quanto avente il maggior numero di abitanti.

Quanto costerà tutto questo? Questi sono i fatti che il Sindaco non dettaglia. Parla di maggiori oneri che ci darà la Comunità allorquando dovremo condividere altri servizi con la Comunità. Ma non ci dice quali e a quali costi, per il Comune. Quali sono le simulazioni su cui fonda le sue affer-



Fausto Fogliati

mazioni?

E il Consiglio comunale? Il Sindaco ne ha un’idea o ha preannunciato l’uscita dalla Comunità “a scatola chiusa”? Cosa ne pensano i vari Assessori? Forse è il caso che di su tutto questo relazioni in modo compiuto il Consiglio Comunale e, tramite i funzionari del Comune, la competente I Commissione.

Questo sarebbe, quantomeno, la prova del rispetto delle Istituzioni e un’attenuante al fatto che, per l’ennesima volta, il Sindaco non ha condiviso, alla luce del sole, nulla di quanto amministrato».

L’acquedotto di Santo Stefano Belbo... fa acqua

Santo Stefano Belbo. L’acquedotto di Santo Stefano Belbo fa acqua da tutte le parti. Le tubature disperdono nel sottosuolo il 55% dell’acqua comprata dall’Acquedotto delle Langhe. I numeri parlano chiaro. Nel 2010 il Comune ha comprato 593.211 metri cubi di acqua e ne ha fatturato 263.722. Una perdita insostenibile, in costante aumento, addirittura di circa tre volte superiore alla media nazionale della dispersione che si aggira sul 20%. Ovvio ed urgente, quindi, ricercarne le cause che vedono interessano soprattutto le tubature più vecchie (ancora in ferro), le mancate manutenzioni e le perdite dovute agli allacciamenti impropri o abusivi. Il sindaco Luigi Icardi, precisa, tanto per iniziare, che: “Dal 15 luglio scorso, l’ATO (Ambito Territoriale Ottimale) ha affidato la gestione e la manutenzione alla SISI, società intercomunale Servizi Idrici con sede ad Alba. Inoltre è stato concordato con il Comune di Canelli l’utilizzo di un tratto di tubazione che permetterà di incrementare la portata dell’acqua dell’acquedotto delle Langhe, da 18 a 24 litri al secondo”. Il resto, al più presto!

Disservizi alla Casa della salute durante le feste

Il sindaco Flavio Pesce scrive al commissario Asl

Nizza Monferrato. Come molti cittadini già sapranno o come qualcuno ha potuto constatare di persona nei giorni 5-6-7-8 gennaio scorso non ha funzionato il servizio dei Medici di Medicina Generale presso la Casa della Salute di Nizza Monferrato. Di questo e delle sue mosse ha voluto parlare il primo cittadino nicese nella sua consueta conferenza stampa del Sindaco, il quale dopo un primo contatto telefonico al dr. Valter Galante, commissario dell'Asl-Asti, ha voluto esternare la sua posizione attraverso l'invio di una lettera. Un disservizio di 4 giorni che non ha mancato di mettere in difficoltà chi aveva bisogno di prescrizioni mediche, anche se tale compito era stato assicurato dal servizio di Guardia medica che l'utenza poteva contattare, però ciò ha creato inconvenienti e problemi ai cittadini più anziani, e per "questo chiediamo la massima attenzione affinché il problema non si ripeta".

Questo il tenore della lettera inviata al Dr. Galante:

«Faccio seguito, formalizzando, a quanto già espresso verbalmente giovedì 5 gennaio u.s. esprimendo il più diretto disappunto per una evidente disfunzione del servizio reso all'utenza sanitaria in Nizza Monferrato. Infatti il servizio reso dai Medici di Medicina Generale è stato interrotto nei giorni 6, 7 e 8 gennaio per festività e nel giorno 5 gennaio in quanto prefestivo.

E evidente che quattro giorni consecutivi di interruzione di un servizio così essenziale per l'utenza non può essere considerato accettabile.

Capisco il sistema di convenzione col servizio dei Medici di Medicina Generale ed il servizio di continuità assistenziale (ex Guardia medica), ma

rimane il fatto che ai cittadini è mancato molto di cui avevano sacrosanto diritto e necessità.

La invito ad assumere tutti i provvedimenti che saranno in Suo potere affinché disservizi di questo peso e natura non abbiano mai a ripetersi».

Esami TAC in gestione

Visto che si parlava di sanità il sindaco Flavio Pesce non ha mancato di rendere nota la sua ultima scoperta, "una chicca dell'Asl": esternalizzare il servizio TAC.

Per la gestione di questo servizio all'esterno è stata indetta una gara d'appalto al costo di 6,5 milioni di euro più Iva e per 6 anni.

Il primo cittadino nicese fa alcune considerazioni: il personale di radiologia c'è e garantisce un buon servizio e si chiede "perché non si poteva utilizzarlo anche per la Tac?".

In questo modo non si utilizza il personale e non lo si valorizza. Se questo "appalto" fa pensare che la Tac rimanga a Nizza, il rovescio della medaglia ci dice che il servizio, oltre al costo elevato che graverà sulle casse Asl, peggiorerà in quanto la nuova gestione esterna avrà degli "orari" e poi...? "Infatti se hai uno strumento tuo" conclude Pesce "ne garantisci il suo uso e copri, in caso di necessità, anche l'emergenza. E questa è una cosa che necessita spiegazioni".

Sull'argomento interviene l'Assessore Tonino Spedalieri osservando "Non sono contrario per principio ad affidare all'esterno alcuni servizi, se c'è un minor costo ed un miglioramento nel servizio. Però non è questo il caso perché viene a costare di più ed il servizio non è garantito, perché in caso di necessità fuori orari l'utente si deve spostare per fare l'esame".

Una proposta di Politeia

Un convegno confronto su problemi ambientali



Al centro il presidente del Politeia Sandro Gioanola con il vice Francesco Roggero Fossati (a sinistra) e Giacomo Massimelli (a destra).

Nizza Monferrato. L'Associazione Politeia, il circolo politico e culturale nato come laboratorio di proposte e di idee, mentre continua la raccolta di firme (per ora solo a Nizza ne sono state raccolte oltre 1.500) sull'Ospedale della Valle Belbo, affinché venga rispettato l'accordo di programma (firmato da Comune di Nizza, Asl, Regione Piemonte), volge la sua attenzione al problema ambientale ed alla salvaguardia del territorio.

Per questo ha inviato ad autorità interessate ed ai sindaci dei paesi della Valle Belbo (da S. Stefano Belbo a Bergamasco) una lettera che, partendo dagli ultimi avvenimenti meteorologici. Le alluvioni in Liguria, Sicilia e Calabria, richiama l'attenzione ai problemi idraulici sul nostro territorio ed invita a vigilare perché continui la politica di salvaguardia e di incremento delle opere di pre-

venzione sul torrente Belbo.

Inoltre è intenzione di Politeia di organizzare un convegno, invitando autorità ed enti interessati a discutere delle problematiche ambientali e degli interventi ancora possibili e necessari per evitare futuri tragici avvenimenti, quali possono essere le alluvioni.

Ad illustrare l'iniziativa, a nome di Politeia, Sergio Perazzo che, riconosciuto il buon lavoro che sta svolgendo il "Contratto di fiume", invita a mantenere viva l'attenzione, a completare ed ampliare le opere già in essere (come l'ampliamento della cassa di espansione di Canelli) o di farne un'altra (come una cassa di espansione fra Canelli e Nizza).

L'invito di Politeia è quello di "non abbassare la guardia su temi importanti" e di sensibilizzare i cittadini "non contro qualcuno ma per la collettività".

Collaudo al terzo lotto tangenziale

Prevista apertura ad inizio primavera



Dall'alto: il collaudo con i camion e un momento del collaudo con le autorità.

Nizza Monferrato. Tempo di collaudo tecnico per l'ultimo braccio di tangenziale di Nizza. Martedì 10 gennaio hanno attraversato il tratto di ponte, viadotto e galleria, camion e pesi destinati a saggiare la tenuta delle strutture costruite. Il movimento non è sfuggito ai residenti delle case circostanti, che attendono l'apertura del nuovo tratto. La Provincia di Asti e l'impresa costruttrice hanno effettuato il loro sopralluogo e segnalano che si aprirà al traffico a inizio primavera. Il nuovo tratto di circonvallazione permetterà ad automezzi e camion in transito da Nizza ma che non intendono entrare in città di evitare piazza Garibaldi, passando direttamente dalla rotonda di corso Acqui a quella nuova in corso Asti oltre il cimitero e viceversa.

Nuovo agente alla Tenenza di Nizza

Guardia di Finanza scopre 37 lavoratrici irregolari

Nizza Monferrato. La Guardia di Finanza di Nizza Monferrato nell'ambito delle sue competenze di controllo del territorio e controlli fiscali ha scoperto un giro di evasione che vede interessati una serie di punti vendita di negozi dell'astigiano e dell'alessandrino in franchising di biancheria intima, abbigliamento e calzature.

In particolare si tratterebbe di 37 dipendenti assunte con un contratto di "partecipazione" che svolgevano invece la funzione di commessa. Con questo tipo di contratto fittizio si sfruttava la normativa fiscale più favorevole su contributi assistenziali e previdenziali, rispetto al contratto di lavoro per dipendenti. Dalle indagini risulterebbe un mancato versamento di

oneri contributivi di circa 250.000 euro ed un minor costo di detrazioni fiscali di 80.000 euro.

Nuovo finanziere a Nizza

Nell'ambito del potenziamento dei reparti della Guardia di Finanza del Piemonte, la luogotenenza di Nizza Monferrato vede potenziato il suo organico con l'arrivo di un giovane finanziere, di origine sarda, che ha terminato nelle scorse settimane il corso di formazione presso la Scuola Alpina di Predazzo (TN) il più antico istituto militare alpino del mondo.

Con il nuovo arrivo di questo nuovo personale le Fiamme gialle nicesi potranno aumentare i controlli in materia di contrasto all'evasione fiscale sul territorio astigiano.

Al foro boario "Pio Corsi"

Apri con successo la rassegna Visionaria



Nizza Monferrato. Una serata in viaggio lungo i ricordi musicali di Vittorio De Scalzi con qualche scorcio anche dal suo presente: questa è stata sabato 14 gennaio l'apertura della rassegna Visionaria, a cura della pro loco nicese in collaborazione con Spasso Carrabile e la fondazione Davide Lajolo più alcuni sponsor privati. Dai fasti dei New Trolls di *Senza orario, senza bandiera* (su tutte l'indimenticata *Signore, io sono Irish*) ai cui testi aveva collaborato Fabrizio De André ad alcuni brani storici del celebre cantautore ligure; al presente del disco solista *Gli occhi del mondo*, con tanto di un inedito, e alle immancabili *hit* da *Quella carezza della sera* a *Il pescatore*. Grandi applausi e appuntamento a febbraio, sabato 18, quando sul palcoscenico del Foro Boario salirà Alberto Fortis affiancato da Patrizia Camatel, voce recitante, nell'allestimento scenico di Alessio Bertoli.

VALLE BELBO

All'oratorio Don Bosco

Premiati i vincitori del concorso presepi



Dall'alto: i partecipanti delle famiglie, le scuole premiate e il pubblico.

Nizza Monferrato. Domenica 15 gennaio presso il salone teatro dell'Oratorio Don Bosco di Nizza Monferrato si è svolta la premiazione dei vincitori del "concorso presepi" organizzata dall'Unione Ex allievi Don Bosco in collaborazione con la compagnia teatrale Spasso carrabile ed un gruppo di Commercianti che hanno offerto i numerosi premi.

È stato un pomeriggio di festa e di allegria con tanti bambini, genitori e nonni.

Due le categorie premiate: le scuole (7 i partecipanti) e le famiglie (hanno aderito in 18); due anche i premi: quelli della giuria e quelli del pubblico che ha potuto votare attraverso le fotografie di ogni singolo presepe esposte all'entrata del teatro.

La giuria (5 i componenti) da parte sua ha visitato tutti i presepi in concorso ed dato i punteggi per la valutazione seguenti alcuni criteri: qualità dell'opera, originalità del progetto, materiale usato, cura dei particolari e della prospettiva, coerenza con la tematica ed il messaggio spirituale e poi un giudizio complessivo. La somma dei singoli voti ha determinato la classifica finale.

Il numeroso pubblico ha potuto osservare sullo schermo i filmati di tutti i presepi e poi alla premiazione anche il singolo presepe premiato.

Negli intervalli fra le diverse premiazioni non è mancato lo spettacolo di due prestigiatori che hanno incantato i bambini con i loro trucchi: Mago Non (Stefano Ilari) e Mago Alby (Paolo Alberto), mentre il giovane Antonio di Novara ha si è esibito in due brani canori.

Dopo il saluto del Direttore dell'Oratorio, Don Mirco Crivellari il via alla cerimonia condotta con simpatia e maestria da Angela Cagnin di Spasso Carrabile che ha curato e coordinato tutta la parte organizzativa del concorso.

A tutti i partecipanti un attestado ed un premio.

Alle scuole un buono acquisto di materiale didattico ed una targa ricordo alle prime classificate; alle famiglie un "buono"

ed alle prime classificate una pergamena.

La giuria ha inoltre deciso di assegnare alcuni riconoscimenti a "presepi" meritevoli per le loro caratteristiche.

Questo l'elenco dei premiati dalla Giuria:

Scuole: 1. Classe 4ª elementare, Ist. N.S. Delle Grazie che ha presentato un presepe fatto in un mappamondo che pendeva dal soffitto 2. Classe 5ª elementare dell'Ist. N.S. Delle Grazie: un presepe in grappoli d'uva (un omaggio al territorio); 3. Scuola dell'Infanzia di Reg. Colania: un presepe tradizionale con i personaggi fatti di das.

Famiglie: 1. Clemente Ferraro; 2. Erica Pierro; 3. Ambrosina Gaggero.

Premio del pubblico con le schede consegnate all'ingresso (una sola preferenza).

Scuole: 1. Classe 4ª elementare Ist. N.S. Delle Grazie; 2. Classe 1ª elementare Ist. N.S. Delel Grazie; 3. Scuola dell'Infanzia di Reg. Colania.

Famiglie: 1. M. Pia Lovisolo 2. Silvia Chiarle; 3. Daniela Albertini.

Sono stati inoltre assegnati 3 menzioni speciali a: Silvia Chiarle (presepe fatto di biscotto) per la precisione e la cura dei particolari; M. Margherita Del Greco, 50 personaggi fatti all'uncinetto, lavorati nel tempo; Rosaria La Rosa, presepe tradizionale, per aver conservato negli anni la cultura del presepe napoletano.

E poi, per finire, il buffet per gli ultimi commenti.

Da evidenziare in tutti i presepi in concorso la cura, la minuziosità, l'impegno di chi ha curato la realizzazione per cui tutti dovevano essere premiati e per questo la commissione giudicante ha avuto difficoltà a stabilire una graduatoria finale.

Visto il successo del concorso sia per l'impegno, la partecipazione e la bellezza dei presepi partecipanti l'iniziativa è certamente da riproporre per non lasciar cadere questo nostra tradizione dei presepi e soprattutto per invogliare le giovani generazioni a continuare.

Cgil: come cambiano le pensioni

Giovedì 26 gennaio alle ore 21, presso il salone della C.R. Asti in piazza Gancia a Canelli, il sindacato pensionati italiani - Cgil della Valle Belbo e provinciale di Asti organizza un incontro sul tema "Dopo la manovra Monti e con le prime modifiche ottenute dal sindacato, come cambiano le pensioni". Tutte le nuove regole in vigore dal 1º gennaio 2012, e cosa bisogna ancora cambiare per rendere meno intollerabile la "manovra" sulle pensioni. Relatori: Maria Oberti ed altri esperti dello Spi e dell'Inca regionale. **Ingresso libero.**

Martedì 24 gennaio al Sociale

La storia di Girardengo e del bandito Pollastri



Nizza Monferrato. Martedì 24 gennaio la Stagione teatrale al Sociale di Nizza prosegue con *Quella sera al Vel d'Hiver*, rilettura della celebre storia di Costante Girardengo (il campione) e Sante Pollastri (il bandito) già resa celebre dalla canzone di Francesco De Gregori. Ne sono interpreti Massimo Poggio, Gualtiero Burzi e Davide Iacopini, che insieme ne ricoprono anche il ruolo di registi. I tre attori sono volti del piccolo schermo che condividono le origini alessandrine: se Poggio è ormai piuttosto noto, avendo recitato in varie fiction (*Zodiaco*, *I Liceali*) nonché al cinema (*Cuore Sacro*), Burzi non è da meno grazie a ruoli in *Ultimo - l'infiltrato* e *Lo smemorato di Collegno*; Iacopini infine è una giovane promessa del teatro con alcune apparizioni televisive in *Nebbia e delitti* e *Medicina generale*. "Sono contento di portare in scena que-

sta storia d'altri tempi" commenta Poggio. "È un modo per diffondere la memoria del ciclismo più grande, quello che ha dato vita a tante leggende letterarie, e per recuperare pezzi importanti della storia e della cultura italiana". Lo spettacolo inizia come sempre alle 21, biglietti in prevendita presso l'agenzia La via Maestra, in via Pistone 77/79 a Nizza (0141-727523) o alla cassa del teatro la serata stessa, prezzo 16 euro ridotto a 12 (titolari di abbonamenti alle stagioni teatrali di Moncalvo, S. Damiano, Alba e Asti, iscritti Utea e Università della Terza Età, maggiori di 60 anni, dipendenti C.R. Al e C.R. Asti). Ridotto a 10 euro per i minori di 25 anni. Nella foto, un momento dello spettacolo precedente, *Crociera sul Po*, con due nicesi coinvolti dagli attori in un divertente finto quiz a premi. **F.G.**

Spasso carrabile presenta "uno, due, tre... varietà"



Nizza Monferrato. Sabato 28 gennaio, ore 21,15, presso il salone teatro dell'Oratorio Don Bosco in Nizza Monferrato la Compagnia teatrale "Spasso carrabile" ripresenterà lo spettacolo "Uno due tre...varietà". Visto il successo del primo spettacolo presentato il 3 dicembre scorso, e visto che molti spettatori, per esaurimento dei posti, non avevano potuto assistere alla rappresentazione, la compagnia teatrale ha accolto la richiesta di replicare lo spettacolo. Sul palcoscenico, verranno riproposte numerose scenette rese famose dalla TV nella seconda metà del 1900, la numerose canzoni che hanno segnato quell'epoca. In scena: Greta Baldizzone, Michela Baldizzone, Marcello Bellè, Matteo Cazzola, Silvia Chiarle, Martina Decri, Massimo Fiorito, Emanuele Giachino, Gian Luca Giacomazzo, Dario Giolito, Eleonora Guasti, Olga Lavagnino, Jean Louis Leuba, Agnese Mancino, Matilde Mancino, Nemesi Mancino, Rachele Marcato, Annalisa Pagella, Caterina Piana, Lucia Piana, Eleonora Poggio, Stefania Poggio, Riccardo Quirico, Fabio Siri, Elisa Speciale. Parteciperanno inoltre: Paolo Alberto, Gian Luca Gai, Stefano Ilari, Alice Rota, Arianna Rota e le sue ballerine. Regia di Angela Cagnin e Sisi Cavalleria; Luci e suoni a cura di Jean Louis Leuba e Stefania Pog-

gio; Tecnici di palco:Aldo Bellè, Piercarlo Cravera, Luigino Trello. Prenotazioni posti numerati c/o: Cristina Calzature - Piazza Garibaldi 72 - Nizza Monferrato; telef. 0141 702 708. Nella foto (del 3 dicembre scorso): il saluto finale degli attori al pubblico.

La chitarra di Luigi Puddu venerdì 20 gennaio alla Trinità



Nizza Monferrato. Venerdì 20 gennaio alla ore 21 prosegue la Stagione musicale di Concerti e colline con l'esibizione di Luigi Puddu e la sua chitarra in "Sei corde vibranti". Suonerà brani di Albeniz, Sor, Dyens, Villa-Lobos, Barrios.

Miglior colonna sonora premio a Felice Reggio

Vinchio. Il Roma Soundtrack Competition ai primi di questo mese ha premiato il jazzista Felice Reggio come vincitore del suo nuovo concorso per compositori di musica per il cinema. La competizione richiedeva di musicare un cortometraggio di circa 18 minuti, con quasi altrettanta musica dati i dialoghi e i suoni limitatissimi. "Ho provato a sottolineare le emozioni che la storia raccontata evocava in me, cercando di comporre musiche che fossero protagoniste della storia, senza che fossero per questo solo degli sfoggi di tecnica" racconta Felice Reggio. "Sono molto felice di questa vittoria, pensare che ho inviato la scheda di partecipazione all'ultimo istante disponibile, essendo impegnato con la normale attività concertistica". Nel commento musicale scritto per l'occasione Reggio suona la tromba con la sordina, in un tema musicale che apre e chiude il cortometraggio; lo affianca il suo quartetto, chitarra, contrabbasso e batteria, in alcuni punti c'è solo il pianoforte e in altri un'intera orchestra. La vittoria al concorso prosegue la positiva esperienza dell'artista vinchiese nel mondo delle colonne sonore: recente la sua collaborazione con il regista Giancarlo Baudena per il film *L'uomo del grano*.



Brevissime

Donazioni AVIS L'AVIS di Nizza Monferrato informa che sabato 21 domenica 22 gennaio 2012, sarà possibile donare il sangue presso la sede di Via Gozzellini 27, dalle ore 8 alle ore 11. Si rivolge pertanto un invito ai soci a partecipare e se qualcuno fosse intenzionato a donare il suo sangue può presentarsi a digiuno per ottemperare alla bisogna. **Incontro di riflessione** L'Azione cattolica invita i fedeli a partecipare, martedì 24 gennaio, presso il salone San-nazzaro della Parrocchia di S. Siro in Nizza Monferrato, alle ore 21, a partecipare all'*Incontro di riflessione sulla Paola di Dio*. Sono invitati giovani ed adulti.

Il "trifulau 2011" è Luigi Corpillo



Calamandran. Domenica 15 gennaio presso il Ristorante Quartino di Calamandran si è svolta la consegna del premio "Trifulau 2011". Il riconoscimento è andato a Luigi Corpillo, 70 anni, che dall'età di 6 anni coltiva questa sua passione. Il quadro che lo ritrae con il suo cane Black è stato dipinto dall'artista Barbara Fantaguzzi che unitamente al presidente dei trifulau di Calamandran, Alberto Traversa, ed al titolare del ristorante "Il Quartino", Enzo Balestrino è stato consegnato al premiato. Il quadro andrà ad arricchire la collezione del ristorante che espone tutte le opere dei premiati nel corso degli anni. Al termine della cerimonia di consegna trifulau ed amici hanno fatto onore al banchetto preparato con cura, professionalità, quantità e qualità dal ristorante "Il Quartino".

Finali campionato One Wall a Nizza

Giovani S.C. Monferrato alle finali del singolo



Nizza Monferrato. Sabato 21 (dalle 14,30 alle 19,30) e Domenica 22 Gennaio (dalle 9,00 alle 18,00) il PalaMorino ospiterà la Fase Finale del Campionato Italiano di One-Wall - specialità singolare maschile e femminile. Come sempre il SCMonferrato - Pignacento Team, schiererà una formazione molto competitiva cercando di arricchire il suo ricco palmares (13 scudetti e 1 coppa europea) con nuovi titoli. Già qualificati per la fase finale i sei "nazionali": Marco Adrignola (serie A), Luca Cazzolato (Serie B e Under 15), Simone Corsi (Serie B e Under

15), Simone Maschio (serie A e Under 17), Massimo Vacchetto (Serie A e Under 19), e Paolo Vacchetto (Serie B e Under 15). Venerdì 20 (dalle 16 alle 18,00), sempre al Palamorino, Fase Preliminare di Serie C e Serie D con in campo Federico Corsi, Gianluca Dabene, Berkim Hodici, Mehdi Jadiri, Marko Stevanovic e Riccardo Turco; e Finale Provinciale Under 13 tra Riccardo Aratano e Gabriele Ostanel. La tre giorni sferistica si concluderà Domenica 22 gennaio alle 18,00 con la premiazione di tutti i campioni dei tornei di doppio (disputato a dicembre) e di singolare.

Le pagelle giallorosse

Un buon rendimento per tutta la rosa

Nizza Monferrato. Approfit-tando della sosta del campionato di Promozione ed in attesa della ripresa che avverrà il prossimo 5 febbraio 2012, riteniamo opportuno dare una valutazione (è del tutto personale del cronista) delle prestazioni dei singoli giocatori della rosa della Nicese. **Bidone:** 7. Parte alle grande facendo subito vedere il suo immenso valore per la promozione; salva i suoi in parecchie circostanze, vedi trasferta di Crescentino; cala un po' nelle ultime gare contro CBS e Colline Alfieri e, quindi, la pausa giunge al momento opportuno; **Mighetti:** 7,5. Era stato il dilemma estivo, rimango o no alla Nicese? Alla fine ha deciso di restare e mai scelta si è rivelata azzeccata; salta solo tre gare causa lieve infortunio e da esterno basso si rivela solido e continuo e giovane affidabile; **Giacchero:** 7,5. Ogni anno viene dato dagli esperti come buon cambio; invece mai come quest'anno si è visto il vero Alessandro: rude il giusto, concreto e essenziale da esterno basso sulla mancina; **Nosenzo:** 7. Ritorna nel campionato di promozione per la prima volta nella sua Nizza e dimostra di formare una buona mediana con Pandolfo; in alcuni casi forse dovrebbe osare di più e concludere a rete dal limite dell'area; **Pandolfo:** 7,5. Capitano storico dei giallorossi; ogni anno dice di smettere ma di lui si sentirà parlare in campo ancora per un pezzo; cuore, polmoni e motore pulsante della mediana; **Macri:** 7+: Ha davanti a sé un duco quale Rizzo-Pappadà, ma nonostante questo lui si ritaglia uno spazio fondamentale e quando viene chiamato in causa dimostra di essere molto di più di una riserva; **Rizzo:** 8. Dopo due stagioni passate ad arrugginirsi in panchina a Canelli torna ove è sempre stato splendido e torna anche il giocatore, pilastro della difesa; **Pappadà:** 8. Con Rizzo forma la coppia centrale più forte del girone di promozione; un leader; **Lovisolò D. :** 6+. Le volte che viene chiamato in causa porta sempre il suo mattoncino al servizio della squadra; **Lovisolò A. :** 6. Ad inizio di stagione mister Lesca non lo vede, poi l'infortunio con assenza di un mese e poi la possibile svolta che purtroppo non avviene con tre gare da titolare non sfruttate appieno;

Gallo: 6+. Gioca in un ruolo difficile ossia nella zona nevralgica del campo e quando viene messo appare sempre molto volenteroso; **Genta:** 7. Crisalide alla seconda gara da titolare a San Giuliano va subito nel tabellino marcatore; ragazzo diligente e da seguire attentamente; **Vitari:** 7. Inizia la stagione in juniores poi dopo l'entrata in corsa nella gara di Pertusa sale di tono e gioca quasi sempre titolare con un eccellente senso tattico; **Ivaldi:** 7/8. A chi dice che non corre in campo la risposta viene spontanea; andate a vedere tutte le reti giallorosse dai piedi di chi partono e chi inventa; sempre risposta facilissima, Federico; **Brusasco:** 7,5. A volte esagera troppo in dribbling ed è poco freddo sotto la porta avversaria, ma realizza gol pesanti che valgono vittorie quali il centro sulla Gaviese e contro il Pecetto e quello del pari contro l'Atletico Gabetto; **Griffi:** 7++. Lieta novella e lieta realtà; aveva giocato poco la stagione passata a Libarna, a Nizza trova la maglia da titolare e se la scuote poche volte nel reparto under; bravo sia da esterno alto che nel nuovo ruolo ossia nei tre di centrocampo; **Ameglio:** sv. E' l'alternativa di Bidone mai schierato ma non salta mai un allenamento; professionale; **Mazzeo:** sv. L'infiammazione al tendine fa le bizze e priva la Nicese di un eccellente esterno basso mancino; **Agoglio:** 8,5. Il migliore del primo scorcio di stagione; tiene in apprensione da solo le difese avversarie; si batte come un leone e trova in parecchie occasioni la via della rete; avesse un compagno di fianco farebbe faville; rinato sotto il "Capanon"; **Acampora:** Iellato; con lui in campo saremmo qui a parlare di una Nicese che starebbe lottando ancora di più per le posizioni di vertice; **Rama:** 5. Non trova mai una condizione accettabile sia a livello fisico che mentale; auguri ora per la sua nuova avventura nell'Asca; **Morando:** 6+. Trova solo un gol in stagione nella infausta trasferta contro il Vianney, per il resto può e deve fare molto di più. **Fanzelli:** 6. Un voto di incoraggiamento perchè deve fare di più; manca di costanza negli allenamenti quotidiani. **Elio Merlino**

Basket Nizza

Sconfitta a Saluzzo e vittoria con Chieri

All Inn Saluzzo Basket Nizza 58 43 Per decidere sulla vittoria finale è stato necessario un overtime dopo che nei tempi regolamentari il risultato era terminato sul 43-43. **Basket Nizza:** Colletti 20, Corbellino 14, Bellati 4, Necco 2, Bianco 2, De Martino 1, Bellotti, Benotti, Karnicevas. Sconfitta difficile da commentare, difficile da digerire e da mandare giù visto che prima dell'ultimo quarto di gara regolare i nicesi conducevano di 10 lunghezze ma poi negli ultimi dieci minuti un arbitro troppo casalingo che espelle sia Bellati che Colletti e fischia cinque falli tecnici consente il rientro dei locali che vincono nei tempi supplementari con il Nizza che nell'overtime non riesce a mettere nessun canestro a referto. **Basket Nizza** 41 **Chieri** 38 Parziali (9-4,18-18,31-27); Basket Nizza: Curletti 14,

Bianco, De Martino, Bellati 3, Ceretti 4, Corbellino 3, Garrone 4, Karmicelvas, Colletti 13. Il Basket Nizza torna al successo dopo la sconfitta di Saluzzo e tiene il passo per il vertice della classifica. Diciamo pure senza paura di essere smentiti: oggi certamente è stato il peggior Nizza della stagione interna ma alla fine quello che conta realmente è l'aver ottenuto il successo. I leoni di casa partono forte e chiudono il primo quarto in vantaggio di 5 punti con i canestri di Bellati, Curletti e Colletti. L'inizio di secondo quarto, chiuso msul 18 pari, è traumatico con poca intensità in difesa e attacco che stenta. La gara, prosegue in equilibrio estremo sino quasi al termine della gara, quando un tiro da 3 di Curletti a 1 minuto dal termine fa la differenza ed un successivo libero di Corbellino fissa il risultato finale sul 41 a 38 per i colori di casa.

Cinema

ACQUI TERME
ARISTON (0144 322885), da ven. 20 a lun. 23 gennaio: **Benvenuti al Nord** (orario: ven. e sab. 20.00-22.30; dom. 15.30-17.45-20.00-22.30; lun. 21.15).
CRISTALLO (0144 980302), da ven. 20 a lun. 23 gennaio: **Le idi di marzo** (orario: da ven. a dom. 20.15-22.30; lun. 21.15); sab. 21 e dom. 22 gennaio: **Alvin Superstar 3-Si salvi chi può!** (orario: sab. e dom. 16.00-18.00).

ALTARE
ROMA.VALLECHIARA, da sab. 21 a lun. 23 gennaio: **Sherlock Holmes-Gioco di ombre** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO
LUX (0141 702788), da ven. 20 a lun. 23 gennaio: **La talpa** (orario: ven. e sab. 20.00-22.30; dom. e lun. 21.00); sab. 21 e dom. 22 gennaio: **Alvin Superstar 3-Si salvi chi può!** (orario: sab. 18.30; dom. 16.30-18.30).
SOCIALE (0141 701496), da gio. 19 a lun. 23 gennaio: **Benvenuti al Nord** (orario: gio. e lun. 21.00; ven. 20.00-22.30; sab. 17.30-20.00-22.30; dom. 15.00-17.30-20.00-22.30).

OVADA
CINE TEATRO COMUNALE - DTS (0143 81411 - 333 1014612), da ven. 20 a lun. 23 gennaio: **Sherlock Holmes-Gioco di ombre** (orario: da ven. a dom. 20.00-22.15; lun. 21.00).
TEATRO SPLENDOR (0143 81411), da sab. 21 a lun. 23 gennaio: **Capodanno a New York** (orario: sab. e dom. 20.00-22.15; lun. 21.00).

Week end al cinema

BENEVENUTI AL NORD
(Italia, 2012) di L.Miniero con C.Bisio, A.Siani, A.Finocchiaro, P.Rossi.
In una tradizione, ormai consolidata da alcune stagioni, di commedie destinate a grandi incassi si inserisce la nuova fatica di Claudio Bisio ormai prezzemolino della comicità televisiva e cinematografica, da Zelig fino a questo film passando per "Bar Sport". Detto che il successo è ampiamente meritato, "Benvenuti al Nord" è la seconda parte dello strepitoso successo che ebbe "Benvenuti al Sud" remake di una omonima pellicola francese che giocava sugli stereotipi e le differenze fra gli abitanti della penisola, visti dagli occhi di

un impiegato milanese delle Poste che viene trasferito in Campania. Qui i ruoli si ribaltano e il padrone di casa diventa il milanese Bisio, oltretutto alle prese con la crisi coniugale - Angela Finocchiaro come in "Amore bugie e calcetto" - che deve ospitare il Napoletano Siani spaesato nella metropoli europea, fredda ed iper-efficiente.
Pur giocando su un tema non nuovo ed ampiamente sfruttato - ricordate Toto e Peppino nella scena stracult della nebbia di "Toto, Peppino e la malafemmena" - non mancano le occasioni per le risate e, nelle previsioni, la pellicola si appresta a ripetere il successo ottenuto dal primo episodio.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo le offerte di lavoro relative alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicate sul sito internet: www.provinciallavoro.al.it:
Richieste relative alle ditte private
n. 1 - apprendista aiuto cuoca, rif. n. 73485; azienda privata cerca apprendista aiuto cuoca, età fra 18 e 29 anni, preferibile attestato scuola alberghiera, tempo parziale ore 20 settimanali, inserimento attraverso tirocinio di mesi 3 con rimborso spese; Acqui Terme;
n. 1 - autista/magazziniere, rif. n. 73317; azienda privata dell'ovadese ricerca autista/magazziniere, in possesso di patenti C-E+CCQ, tempo pieno e determinato mesi 3 con possibilità di trasformazione a

tempo indeterminato; Ovada;
n. 2 - stiratrici/stiratori, rif. n. 73095; sartoria in Campo Ligure cerca stiratrici/stiratori, con esperienza, in possesso di patente B automunite/i, tempo determinato mesi 12 con possibilità di trasformazione a tempo indeterminato, orario full-time; Ovada.
Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

VENERDÌ 20 GENNAIO

Ovada. Alle ore 21, al museo "Giulio Maini", "Terremoti: origine ed effetti", conferenza divulgativa, relatore Paolo Pastorino, geologo. Informazioni: Museo Paleontologico via Sant'Antonio 17, museomai-ni@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologico-maini.it - 340 2748989.

SABATO 21 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21.15, nella sala Belle Epoque del Grand Hotel Nuove Terme, si terrà il tradizionale concerto organizzato dal Rotaract Club Alto Monferrato "Quattro mani aiutano più di due". Ingresso ad offerta libera, l'intero ricavato sarà devoluto al progetto distrettuale Apin Rotaract in collaborazione con la Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro di Candiolo.
Bistagno. Alle ore 21, al teatro della Soms, l'associazione "Divergente Parallele Teatro" presenta lo spettacolo "Comicità sparsa".
Cairo Montenotte. Alle ore 10.15 nell'aula magna dell'Itis in via Allende, si terrà un convegno dal titolo "Il futuro della meccanica in Valbormida - Iniziative, progetti, programmazione scolastica".
Cairo Montenotte. Alle ore 16 nella sala A. De Mari del Palazzo di Città, il prof. Renzo Mantero, illustre chirurgo della mano, terrà una conferenza sul tema iconoclasta "La gran madre delle tre mani".
Cairo Montenotte. Alle ore 21 nel teatro Palazzo di Città, presentazione del dvd "Memorie di Russia", testimonianze di reduci di Russia della Valle Bormida, condurrà il gen. alpino Giacomo Verda, parteciperà la corale alpina Alta Valle Bormida di Carcare.
Cengio. Per la 17ª stagione teatrale, al Teatro Jolly, ore 21, la compagnia teatrale Agar di Asti presenta "Prova d'attrice e a prova di bacio" di P. Delfino. Info: Gruppo Insieme 338 5887041.
Molare. In piazza Dario Pesse, "Mercatino del borgo" antiquariato, modernariato, collezionismo.
Montabone. Dalle ore 20.30 nel circolo Acli, adiacente alla chiesa parrocchiale, tradizionale tombola di Sant'Antonio. Ricchi premi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

DOMENICA 22 GENNAIO

Acqui Terme. In corso Bagni, mercatino degli sgaièntò: bancarelle di antiquariato, artigianato, cose vecchie e usate, collezionismo.
Cairo Montenotte. 69º anniversario della battaglia Novo Postojalowka: ore 9 ritrovo presso la sede ANA in

piazza Savonarola, ore 10.15 in piazza della Vittoria onore ai caduti, in piazza degli Alpini alzabandiera, onore ai caduti divisione cuneense, ore 11 santa messa nella parrocchia di San Lorenzo, ore 13 rancio alpino presso la scuola di polizia penitenziaria, parteciperanno la banda comunale G. Puccini e la corale alpina Alta Valle Bormida. Info e prenotazioni: 338 4029133.

Cairo Montenotte. Stagione teatrale della compagnia "Uno sguardo dal palcoscenico", alle ore 21 al Teatro Città di Cairo: "Buffet per quattro" di Marc Camoletti, compagnia Stabile di Alassio. Vendita biglietti e informazioni: URP Palazzo di Città in piazza della Vittoria 29, tel. 019 50707307, 333 4978510.

Montabone. Dalle 14.30 alle 18 e dalle 20.30 alle 23, nel circolo Acli, adiacente alla chiesa parrocchiale, tradizionale tombola di Sant'Antonio. Ricchi premi. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Ricaldone. Alle 11.30 sul piazzale della chiesa parrocchiale, tradizionale festa di Sant'Antonio Abate e la benedizione degli animali; distribuzione dei "panini della buona salute".

MARTEDÌ 24 GENNAIO

Nizza Monferrato. Al teatro Sociale, ore 21, "Quella sera al Vel d'Hiver", di e con Massimo Poggio, Gualtiero Burzi e Davide Iacopini. Biglietti: agenzia La via Maestra tel. 0141 727523; informazioni Arte & Tecnica tel. 0141 31383 - segreteria@arte-e-tecnica.it

MERCOLEDÌ 25 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 nella parrocchia di Cristo Redentore, conversazione sul tema: "L'ecumenismo e il nostro essere cristiani ogni giorno", intervergono don Giovanni Pavin, presidente Commissione diocesana per l'ecumenismo, past. A. Lesignoli - Olga Terzano chiesa metodista di San Marzano, padre Mihail Oncea parroco chiesa ortodossa.

GIOVEDÌ 26 GENNAIO

Canelli. Alle ore 21, presso il salone della C.R. Asti in piazza Gancia, il sindacato pensionati italiani - Cgil della Valle Belbo e provinciale di Asti organizza un incontro sul tema "Dopo la manovra Monti e con le prime modifiche ottenute dal sindacato, come cambiano le pensioni". Relatori: Maria Oberti ed altri esperti dello Spi e dell'Inca regionale. Ingresso libero.

VENERDÌ 27 GENNAIO

Acqui Terme. In biblioteca civica ore 21, nell'ambito della "Giornata della Memoria" si terrà "In parole e musica", letture, intermezzi musicali e riflessioni sulla storia della comunità ebraica acquese e su alcuni dei suoi più significativi esponenti.
Cairo Montenotte. Nella sala "A. De Mari" a Palazzo di Città, per la rassegna "Incontro con l'autore" alle ore 21: Furio Ciciliot - Franco Rebagliati, "La spedizione d'oriente". Info: 019 50707310 - biblioteca@comu-

necairo.it
Cairo Montenotte. Per la rassegna "Oltre la musica" al Teatro Città di Cairo: Delirium in concerto, gruppo storico del panorama musicale italiano, dal pop al prog. Opening act: Tin Pan Halley hot jazz trio. Informazioni e prevendita: URP di Cairo, tel. 019 50707307 (da lunedì a sabato ore 9-11.45).
Canelli. Al teatro Balbo, ore 10 e ore 21, per la "Giornata della memoria", spettacolo degli studenti delle scuole di Canelli, "Il vagabondo e il dittatore", coreografie Elena Schneider e Luca Martini, testo e regia Federica Parone.

SABATO 28 GENNAIO

Acqui Terme. Alle ore 21 nella chiesa di San Francesco, "Concerto In memoriam", con i cori "C. Monteverde" di Genova e "Beato Jacopo da Varagine".
Cessole. Alle 20, presso il salone comunale, la Pro Loco organizza la cena della "Bagna cauda" (euro 17, menu ragazzi euro 10). Prenotazioni 0144 80286, 0144 80123.
Monastero Bormida. Per la 9ª rassegna "Tucc a teatro", al teatro comunale, ore 21: la

compagnia "La Nuova Filodrammatica Carrucese" di Carrù presenterà "Èr dent do giudissi", commedia brillante in tre atti di Ugo Palmerini; seguirà dopoteatro. Biglietto 8 euro, ridotto 6 euro per i ragazzi fino a 14 anni, gratuito per i bambini al di sotto dei sette anni. Informazioni e prenotazioni: Circolo Culturale Langa Astigiana, via G. Penna 1 Loazzolo, tel. e fax 0144 87185.

DOMENICA 29 GENNAIO

Acqui Terme. Ore 10.30, al cimitero ebraico, posa della stella a ricordo dei deportati acquesi, visita guidata; ore 12 portici Saracco, preghiera ebraica e cristiana guidata dal Vescovo mons. Micchiardi e da un Rabbino della comunità ebraica di Genova; commemorazione civile della deportazione a cura di Domenico Borgatana.
Monastero Bormida. Al teatro Comunale, ore 16, per la "Giornata della Memoria", spettacolo degli studenti delle scuole di Canelli, "Il vagabondo e il dittatore", coreografie Elena Schneider e Luca Martini, testo e regia Federica Parone.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME
Biblioteca Civica - piazza M. Ferraris (tel. 0144 770267): *dal 13 al 29 febbraio*, mostra didattica "La deportazione italiana in Germania. Il campo di Bolzano". La mostra sarà presentata lunedì 13 febbraio alle ore 17, e sarà in visione in orario di apertura della biblioteca. Su richiesta visita guidata per le scuole.
GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (tel. 0144 322706): *fino al 25 febbraio*, mostra dell'americano James Brown. Orario: il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30; gli altri giorni su appuntamento.
Villa Ottolenghi - reg. Montessoro: *fino al 29 aprile*, mostra di Giò Pomodoro "Il percorso di uno scultore: 1954 - 2001". Orario: da martedì a venerdì 16-18, sabato e domenica 10-12, 15-18. L'ingresso alla mostra è gratuito. Visita della Villa e del Giardino Formale con degustazione vini della Tenuta Montessoro: 10 euro. Per informazioni: 02 94699507, 348 4520842, 0144 322177.

CAIRO MONTENOTTE
Palazzo di Città: *fino al 26 gennaio*, nella sala mostre: esposizione mostra fotografica "Peppino Impastato: ricordare per continuare". Informazione: URP Comune di Cairo, tel. 019 50707307.

CANELLI
Municipio - galleria dei Cavalieri del Lavoro: *dal 21 gennaio al 9 febbraio*, mostra didattica "Il campo di concentramento di Bolzano: oltre quel muro", con l'alto patrocinio di Giorgio Napolitano. La mostra sarà presentata sabato 21 gennaio alle 11 con l'intervento di Leonardo Visco Gilardi, curatore della mostra. Informazioni: Comune di Canelli, tel.

0141 820111, e-mail comune.canelli.at.it

MASONE
Museo Civico "Andrea Tubino": *fino al 26 febbraio*, "Un territorio appetibile", archeologia e attualità delle produzioni alimentari. Orario: sabato e domenica dalle 15 alle 18; negli altri giorni su prenotazione tel. 010 926003 - 010 926493, museo.masone@libero.it

ORSARA BORMIDA
Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

OVADA
Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero. Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomai-ni@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomai-ni.it. *Fino al 26 febbraio*: "Natura silenziosa" esposizione pittorica temporanea di Marco Bergaglio.

SASSELLO
Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FIERALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI		PARTENZE				ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						ALESSANDRIA			
6.54	7.38	9.41	6.16	7.00	7.40	9.41	12.09	7.06	9.46
12.09	13.16	14.03	9.46	13.23	15.12	13.16	16.40	13.23	15.12
17.10 ¹⁾	18.14	20.17	15.58	19.42		18.14	20.17	17.29	
SAVONA						SAVONA			
6.15	7.31 ⁶⁾	9.44	5.53	6.57	7.59 ⁵⁾	9.44	13.10	6.00	9.45
13.10	15.05	15.53	9.45	12.10	13.17	15.05	17.27	12.10	13.17
18.08 ⁶⁾	19.41	20.44 ¹⁾	14.04	17.11 ¹⁾	18.21 ⁵⁾	19.32		16.41	20.18
GENOVA						GENOVA			
1.32 ^{B)}	7.28	8.38	3.55 ^{B)}	5.20	6.10	7.28 ^{B)}	8.52	6.02	7.36
10.17	11.39 ^{1-B)}	13.39	7.03	7.40	8.54 ¹⁻⁷⁾	10.23 ^{B)}	11.55	9.00	10.34
14.38	15.40	17.06	10.27	12.15	13.16	13.22 ^{B)}	14.58	12.03	13.34
18.15 ¹⁾	19.05 ¹⁾	19.44 ¹⁾	14.14	15.54	17.16	15.54	17.23	16.01	17.44 ⁷⁾
20.39	22.00		18.17	20.49		19.08 ^{B)}	20.31 ^{B)}	19.16 ⁷⁾	20.49
						22.00 ^{B)}			
ASTI						ASTI			
7.25	8.44	10.25 ^{1-B)}	5.15 ^{1-B)}	6.05	6.32	10.03	14.02	8.00	11.36
12.06	13.58	15.08	6.55	7.37	8.52	16.00	18.11	14.10	16.15
16.07 ²⁾	17.01 ¹⁾	18.11	10.58 ^{B)}	13.11	14.10	20.15		18.19	
19.34 ¹⁾	20.18 ^{1-B)}	20.42 ^{1-B)}	16.15	17.19 ¹⁾	18.20				
21.44 ^{1-B)}			19.50 ^{1-B)}						

NOTE: 1) Si effettua nei giorni lavorativi escluso il sabato. 2) Si effettua il sabato. 3) Si effettua il sabato e i festivi. 5) Fino a San Giuseppe di Cairo. 6) Da San Giuseppe di Cairo. 7) Fino a Genova P.P. 8) Da Genova P.P.. 10) Proveniente da Torino P.N. 11) Per Torino P.N.

B) Servizio bus sostitutivo.

Informazioni orario
tel. 892021

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La garanzia del pagamento dell'affitto

Sono da poco tempo uscito dalla brutta esperienza di un inquilino che non pagava l'affitto. Dopo tre mesi di promesse mai mantenute, sono dovuto andare dall'avvocato per la pratica di sfratto. Fra una cosa e l'altra, sono passati altri sei mesi e quindi io ci ho rimesso nove mesi di affitto e un anno di spese condominiali. L'avvocato mi ha sconsigliato di iniziare la pratica di pagamento dopo lo sfratto, dicendomi che se il mio ex inquilino non aveva nulla da farsi prendere, avrei inutilmente fatto una pratica, con i relativi costi.

Morale della favola: il danno che ho subito è stato piuttosto serio, visto che fra una cosa e l'altra, sono arrivato a quasi 10.000 euro di importo che non ho recuperato.

La settimana scorsa mi ha telefonato una Agenzia Immobiliare, dicendomi che il mio locale interessava per un nuovo inquilino. Ho chiesto referenze alla Agenzia e il titolare mi ha riferito che si tratta di una brava persona, che vorrebbe spostare la sua attività nel centro cittadino.

Io però, ancora fresco della precedente *"ferita"*, non so decidermi. Da un lato non vorrei tenere il locale vuoto. Dall'altro la persona che mi ha chiesto il negozio mi è sembrata una brava persona. Però....! Però, ho paura di fare la stessa fine. Tutti sappiamo che il commercio è in crisi e pensare di dover fare la trafila della volta precedente mi dà l'angoscia.

C'è un rimedio più valido dei soliti tre mesi di cauzione? So che qualcuno si fa rilasciare un assegno in bianco a garanzia del pagamento di eventuali affitti futuri. Però il sistema mi pare poco sicuro.

Per quanto riguarda la passata esperienza poco felice del ricorso al procedimento di sfratto per morosità, con successivo strascico dei canoni ed oneri condominiali non recuperati, bisogna dire che l'Avvocato, al quale si è rivolto il Lettore, ha dimostrato equilibrio ed onestà nello sconsigliare la pratica di recupero del credito, stante la impossibilità di portare utilmente a termine la procedura. E' evidente che, l'esito poco felice del recupero del credito avrebbe comportato per il Lettore un inutile esborso di denaro. Cosicché è stato opportuno soprassedere.

Per quale della favola: il nuovo rapporto di locazione, è evidente che tenere un locale vuoto comporta il pagamento di imposte e spese condominiali, senza poter realizzare un centesimo di guadagno. D'altro canto, la passata brutta esperienza rende dubbioso il Lettore, il quale teme che anche il nuovo inquilino possa incorrere in dissesto economico e non pagare più il canone. A questo proposito (anche tenuto conto che si tratta di una locazione commerciale, con un canone mensile di una certa entità) è consigliabile richiedere al nuovo inquilino il rilascio di una fideiussione bancaria o assicurativa, a garanzia del pagamento del canone e del rispetto delle altre obbligazioni contrattuali. Stipulata la fideiussione, il Lettore sarà tranquillo che, in caso di mancato pagamento del canone, da parte dell'inquilino, egli potrà rivolgersi all'Istituto Bancario o alla Compagnia di Assicurazione, al fine di recuperare da loro il dovuto.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Attività Int

Acqui Terme. L'Int ha inviato a tutti i componenti del Consiglio dei Ministri il libro "I Veri Intoccabili" di Franco Stefanoni (giornalista del settimanale Il Mondo), nella lettera accompagnatoria il Presidente Alemanno, approfittando del libro di Stefanoni che offre una profonda indagine su vari aspetti del mondo professionale ordinistico ed associativo, ha evidenziato la necessità che nell'ambito della riforma del sistema professionale siano considerati anche i professionisti la cui attività non richiede l'iscrizione in albi, magari attribuendo, ai sensi delle direttive comunitarie, la possibilità alle associazioni di rilasciare attestati di competenza spendibili sul mercato interno ed estero. Si legge infatti nella lettera di Alemanno «.....Il tema trattato è da

anni argomento di discussioni e di dibattiti, evidenzia come sia necessaria una profonda riforma del settore professionale. Non voglio con ciò affermare la necessità della cancellazione degli ordini professionali (mai abbiamo chiesto l'abolizione degli ordini e poi ogni mia opinione in merito sarebbe troppo di parte), ma evidenziare l'esigenza di prendere atto in via definitiva della presenza nel mondo delle professioni anche dei professionisti la cui attività non richiede iscrizione in albi, nel rispetto delle attività attualmente soggette a riserva. Ciò rappresenta il cosiddetto sistema duale che sicuramente può coesistere, anzi di fatto coesiste ormai da alcuni decenni con le professioni protette. E pertanto assolutamente importante che il Legislatore, nell'affrontare il tema della riforma, ricordi quanto suddetto e non dimentichi i professionisti iscritti alle libere associazioni professionali dando a quest'ultima lo strumento, già indicato dalle direttive comunitarie, di certificazione della preparazione dei loro iscritti ovvero l'attestato di competenza, non obbligatorio e non vincolante, ma spendibile sul mercato interno ed estero»

L'ANCORA *duemila* **settimanale di informazione**
Direzione, redazione centrale, amministrazione e pubblicità: piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
http://www.lancora.com • e-mail lancora@lancora.com
Direttore: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, piazza Duomo 7, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui n. 17. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: Italia 48,00 € (48 numeri scadenza 31/12/2012). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 20%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%.
A copertura costi di produzione (iva compresa): necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, nozze d'oro: con foto € 47,00 senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Samub - via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r.l. - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* Giacomo Rovera, presidente; Carmine Miresse, vicepresidente; Alessandro Dalla Vedova, Paolo Parassole, Mario Piroddi, consiglieri. Associato FIPEG - Fed. Ital. Piccoli Editori Giornali. Membro FISC - Fed. Ital. Settimanali Cattolici. *La testata L'ANCORA fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - dom. 22 gennaio - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 22 gennaio - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Nizza (chiuse lunedì pomeriggio).
FARMACIE da ven. 20 a ven. 27 gennaio - gio. 19 Terme, ven. 20 Centrale; sab. 21 Caponnetto, Centrale e Vecchie Terme (Bagni); **dom. 22 Caponnetto**; lun. 23 Albertini; mar. 24 Bollente; mer. 25 Albertini; gio. 26 Centrale; ven. 27 Caponnetto.

NUMERI UTILI
Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 311440. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.

EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.

FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Venerdì 20 gennaio 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Sabato 21 gennaio 2012:** Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; **Domenica 22 gennaio 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Lunedì 23 gennaio 2012:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; **Martedì 24 gennaio 2012:** Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; **Mercoledì 25 gennaio 2012:** Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; **Giovedì 26 gennaio 2012:** Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI
Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento 112**; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; **Polizia Stradale** 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; **Enel** Guasti (N.ro verde) 803500; **Enel Contratti** - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili:** clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAT) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.

EDICOLE domenica 22 gennaio: corso Saracco, piazza Assunta, corso Libertà.

FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 21 gennaio alle ore 8,30 al sabato successivo, 28 gennaio, alle ore 8,30: Gardelli, corso Saracco, 303 - tel 0143 80224.

NUMERI UTILI
Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 22/1:* TAMOIL, via Sanguinetti; KU-WAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.
FARMACIE: *Domenica 22/1,* ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

NUMERI UTILI
Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Stato civile di Acqui Terme

Nati: Matilda Brusco, Pietro Cravanzola, Mohamed Reda Dib.
Morti: Ion Alberto Rusu, Salvatore Nali, Lanfranco Ivaldi, Francesca Maddalena Scar-

no, Alda Barisone, Pietro Visconti, Maria Condorelli, Luigina Valfré, Leandra Luigia Carratti, Giuseppina Angela Merlo, Sergio Taddei, Guido Franco Ivaldi.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile)* (telef. 0141 721 254), il 20-21-22 gennaio 2012; *Farmacia Baldi* (telef. 0141 721 162), il 23-24-25-26 gennaio 2012.
FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 20 gennaio 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Sabato 21 gennaio 2012:* Farmacia S. Rocco (Dr. Fenile) (telef. 0141 721 254) - Corso Asti 2 - Nizza Monferrato; *Domenica 22 gennaio 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Lunedì 23 gennaio 2012:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato; *Martedì 24 gennaio 2012:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Mercoledì 25 gennaio 2012:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; *Giovedì 26 gennaio 2012:* Farmacia Baldi (telef. 0141 721 162) - Via Carlo Alberto 85 - Nizza Monferrato.

NUMERI UTILI
Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento 112**; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco 115**; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

NEBRILLA SPURGH

MONTECHIARO D'ACQUI (AL)

Cell. 338 6040605 • Cell. 338 8263942

Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24



SPURGHI

di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067

Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com



RATTO

VITTORIO

Automazione - Antifurti - Impianti elettrici

ACQUI TERME - VIA MARISCOTTI, 64 - TEL. 0144 57679

SPURGHI

GUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24

- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606

Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo

info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

**DAL
20 GENNAIO
AL 2 FEBBRAIO**

Gulliver SUPERMERCATO
Viaggio nella Qualità!

GRANDI SCONTI SOTTO CASA

LA CONVENIENZA A PORTATA DI MANO!



**BUONDI'
CLASSICO**
gr. 264
al kg. € 5,08

SCONTO
50%
1,34



**PASTA
VARI
FORMATI
DE CECCO**
gr. 500
al kg. € 1,58

SCONTO
30%
0,79



**CARTA
IGIENICA
TENDERLY**
pz. 6

SCONTO
50%
1,74

**SOTTILETTE
CLASSICHE
KRAFT** gr. 200
al kg. € 4,90

SCONTO
50%
0,98

